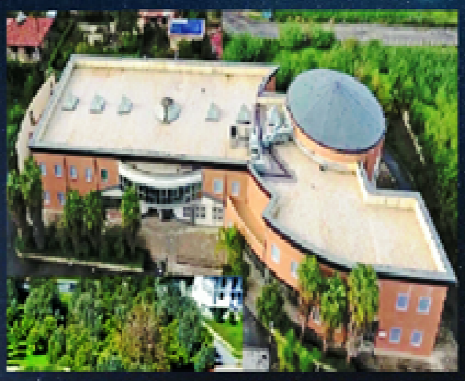
Polo liceale Zaleuco-Oliveti-Panetta-Zanotti

Piano
Triennale
Offerta
Formativa









ANNO SCOLASTICO 2024-2025

Gli ingegneri fanno ponti, gli artisti fanno quadri, gli scienziati fanno razzi.
Ma gli insegnanti fanno gli ingegneri, gli artisti e gli scienziati.



INDICE

PREMESSA	pag. 3
LA STORIA	pag. 4
1 – LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO: AREA DELL'IDENTITÀ	pag. 5
1.1 DATI IDENTIFICATIVI	pag. 5
1.5 L'ORGANIGRAMMA	pag. 6
1.7 GLI ORGANI COLLEGIALI INTERNI	pag. 8
2 – LE SCELTE STRATEGICHE: AREA PROGETTUALE	pag.11
2.1 ATTO DI INDIRIZZO	pag. 11
2.2 PRIORITÀ,TRAGUARDI E OBIETTIVI	pag. 15
3 – L'OFFERTA FORMATIVA: AREA DIDATTICO-EDUCATIVA	pag. 16
3.1 I CORSI E I QUADRI ORARIO	pag. 16
3.2 IL CURRICOLO D'ISTITUTO	pag. 21
3.2.1 Profilo educativo, culturale e professionale dello studente	pag. 21
3.2.2 Risultati di apprendimento dei distinti percorsi liceali	pag. 22
3.2.3 Metodologie, strumenti, standard minimi	pag. 25
3.2 4 Recupero e approfondimento	pag. 26
3.2.5 Scambi interculturali	pag. 27
3.2.6 Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica	pag. 27
3.2.7 Educazione civica	pag. 27
3.3 ATTIVITÀ COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	pag. 29
3.4 VALUTAZIONE E VERIFICHE	pag. 32
3.4.1 Criteri di ammissione alla classe successiva e agli esami stato - Crediti scolastici e formativi	pag. 32
3.4.2 Voto di comportamento	pag. 39
3.5 PCTO: Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	pag. 39
3.6 PROPOSTE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 42
3.8 DIDATTICA INCLUSIVA	pag. 45
4 – L'ORGANIZZAZIONE: AREA DI FORMAZIONE E COOPERAZIONE	pag. 53
4.1 GIORNI ED ORARI DI LEZIONE E RICEVIMENTO	pag. 53
4.2 INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA	pag. 53
4.3 PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI ED ATA	pag. 54
5 – *MONITORAGGIO, VERIFICA E RENDICONTAZIONE*	pag. 56

Premessa

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, con la Delibera della G.R. n.719 del 15 dicembre 2023, integrata dalla Delibera della G.R. n. 1 del 4 gennaio 2024, secondo quanto disposto dall'U.S.R. Calabria con Decreto del Direttore Generale n. 28355 del 18 dicembre 2023, ha portato a compimento il Piano di riorganizzazione e razionalizzazione della rete scolastica a.s. 2024/25 (variazioni nell'anagrafe delle Istituzioni Scolastiche del Sistema Informativo del M.I.M.), dando vita all'Istituto Superiore POLO LICEALE ZALEUCO-OLIVETI-PANETTA-ZANOTTI (RCIS041007).
Un tale provvedimento nasce dalla volontà di orientare la "mentalità liceale" della Locride all'organicità ed all'unitarietà di intenti e di azione. In tal modo, la già versatile offerta formativa proposta dai diversi Istituti Superiori di Secondo Grado ivi operanti, si articola e si arricchisce sotto una guida univoca.

Pertanto, il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2024-2025 (PTOF) non rappresenta soltanto il previsto aggiornamento annuale del PTOF 2022-2025 (ai sensi della legge 13 luglio 2015, n.107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti") dei singoli Istituti dimensionati, bensì esprime il nuovo raccordo sinergico fra i suddetti licei, capace di rendere complementari e potenziare le loro rispettive risorse.

Il documento è stato redatto secondo il seguente iter:
- è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione ed amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, nonché alla luce di quanto emerso dai RAV e dai relativi PdM;
- è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 30/12/2024;
- è stato pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Nell'elaborazione del PTOF si è tenuto conto delle priorità espresse nell'Atto d'indirizzo 2024-2025 (integralmente riportato nella sottostante area della progettualità), ovvero degli orientamenti formativi globali ed europei senza peraltro trascurare la specifiche dimensioni territoriali dei Licei, la conoscenza e la valorizzazione della propria identità, nonché l'impegno per lo sviluppo civile ed economico della Locride.

...Tante storie, una storia.....

Il Liceo Scientifico "Zaleuco"(RCPS04101N), sito in Via Prof. F.Panzera, s.n.c. 89044 Locri (RC), è stato istituito nel 1963, e prende il suo nome da quello che molti ritengono essere il più antico legislatore del mondo occidentale; è il primo dei Licei Scientifici Statali sorti nella Locride. Finita la costruzione nell'arco di trent'anni, il nuovo edificio è stato inaugurato nel 1994. La struttura è di nuovissima costruzione e ideazione e vi sono stati eseguiti importanti lavori di manutenzione straordinaria, con sostituzione della pavimentazione, rifacimento della copertura, totale imbiancatura dei locali, messa in funzione dell'ascensore, etc. Il Liceo è dotato di un ampio spazio all'aperto, una palestra e un piccolo campo recintato e attrezzato, mentre all'interno dispone di un'aula magna, una sala polifunzionale/radio web, due laboratori informatico-multimediali, un laboratorio di robotica, un laboratorio di Fisica, un laboratorio di Chimica/Scienze Naturali, un'aula di Disegno, una biblioteca, nonché di aule capienti e luminose. Gli ambienti, forniti di riscaldamento a metano, sono dotati di nuove attrezzature scientifiche e di tecnologia informatica adatta alla formazione a distanza ed all'uso delle LIM (lavagne interattive multimediali); queste ultime sono presenti in tutte le aule. È stato realizzato da diversi anni un osservatorio astronomico.
Il curricolo di studi del Liceo Scientifico è strutturato su un equilibrato rapporto tra discipline umanistiche e scientifiche e si articola in una variegata offerta formativa, illustrata dai prospetti più avanti riportati.

L'Istituto d'Istruzione Superiore "I.Oliveti-P.Panetta"(oggi dimensionato nel POLO LICEALE) constava di due indirizzi, classico ed artistico, divisi in due plessi situati presso i comuni di Siderno e Locri. La genesi di tale assetto proveniva dall'accorpamento del Liceo Classico "I. Oliveti" e dell'Istituto d' Arte "P. Panetta" (oggi Liceo Artistico),a cui è stato poi associato anche il Liceo Artistico Statale di Siderno:

Il Liceo Classico "I. Oliveti"(RCPC04101E), sito in Via C. Colombo, 4, 89044 Locri (R.C), è stato fondato nel 1906 quando già in Gerace Marina (l'odierna Locri) funzionava il Ginnasio inferiore, a cui negli anni Venti si aggiunse il Ginnasio Superiore; il 28 luglio del 1927 divenne "Regio Liceo-Ginnasio"e nel 1938 fu intitolato a "Ivo Oliveti" (aviatore di Forlì morto durante l'impresa d'Africa in Abissinia, nel 1936"). Uno dei suoi primi e più illustri insegnanti è stato il prof. Alfredo Bartoli, grande latinista fiorentino docente presso l'Università di Malta; a lui si fa risalire l'istituzione, insieme ad altri insigni latinisti del tempo, dei Certamina Locrentia, gare di latino che durarono fino al 1931.
Nel tempo, il Liceo ha promosso e valorizzato la cultura classica non solo come ripensamento delle nostre molteplici radici, ma anche come fonte di consapevolezza del presente e stimolo alla progettazione del futuro.
Il Liceo ha sede nei locali dello storico palazzo liberty, ex istituto Vincenzo Scannapieco, eretto nel 1868. La scuola è dotata di laboratori multimediali linguistici e scientifici, LIM, aula magna e biblioteca.
La specifica e variegata articolazione dell'offerta formativa è illustrata nei prospetti più avanti riportati.

Il Liceo artistico "P.Panetta"(RCSL04101E), sito in Via Turati, 89048 Siderno (RC),è intitolato allo scultore e pittore locrese e nasce come "Istituto Statale d'Arte" inaugurato nel centro di Locri nel 1969, per recuperare il patrimonio artistico-culturale del territorio mediante docenti esperti di lavorazione della ceramica, con l'intento di recuperare la tradizionale lavorazione dell'argilla per formare veri e propri professionisti del settore. Al corso triennale superiore si aggiungeva un biennio di sperimentazione che, elevando il corso superiore a cinque anni, offriva una formazione più ampia e completa. Dall'a.s. 2010-2011, per l'applicazione della riforma della scuola media superiore, l'istituto d'arte è confluito nel nuovo indirizzo del Liceo artistico. La scuola, nella sua specificità, si avvale di è di laboratori di ceramica, oreficeria, ebanisteria e informatica. Da questo a.s. è attivo anche un corso serale.
La specifica e variegata articolazione dell'offerta formativa è illustrata nei prospetti più avanti riportati.

Il Liceo Artistico di Siderno(RCSL04102G), sito in Via Turati, 89048 Siderno (RC),fu istituito nel 1970 e nell'a.s. 2000/2001 venne accorpato all'Istituto di Istruzione Superiore "Pitagora". Dal 1° settembre 2012 ha fatto parte dell'IIS "Oliveti - Panetta" di Locri.
Il Liceo è dotato di laboratori di pittura, grafica, scultura, architettura, serigrafia e calcografia. Le aule sono disposte su un edificio a due piani che dispone anche di un'aula magna ampia e circolare, un laboratorio d'informatica, di lingue e di scienze. La scuola offre tre indirizzi di studio che potranno essere scelti dal terzo anno: Arti Figurative, Architettura e Ambiente e Grafica. Pertanto, l'Istituto rappresenta un centro di riferimento privilegiato per la produzione artistica del territorio, grazie anche alla collaborazione con gli enti esterni.
La specifica e variegata articolazione dell'offerta formativa è illustrata nei prospetti più avanti riportati.

Il Liceo Scientifico di Gioiosa Ionica"Zanotti Bianco"(RCPS04102P), sito in Via Diaz s.n.c., 89042 Gioiosa Ionica (RC), assume la sua denominazione dall'omonimo archeologo, filantropo, educatore e politico, vissuto a cavallo tra Ottocento e Novecento. Attualmente offre due corsi di studio: il Liceo Scientifico Ordinario ed il Liceo Scientifico indirizzo Sportivo i quali, pur avendo diverse affinità disciplinari e curriculari, presentano connotazioni specifiche e diversificate, accogliendo così un'utenza vasta ed eterogenea.
Nell'a.s. 2012-2013 aveva assunto la configurazione di un Istituto nell'ambito dell'Istruzione Tecnica, pur mantenendo la denominazione, inglobando anche l'Istituto Tecnico per il Turismo, Agrario e Commerciale; dal corrente a.s. la sezione del Liceo Scientifico entra invece a far parte, a pieno titolo, del succitato Polo Liceale.
La scuola, a partire dall'a.s. 2023/24, si situa in una nuova sede, dotata di una biblioteca scolastica, un'aula inclusiva, un laboratorio di informatica, un laboratorio scientifico, nonché un laboratorio di lingue in fase di completamento. In tutte le aule in cui si svolgono le lezioni è presente la LIM con collegamento ad internet; inoltre tutte le classi sono dotate di un impianto di climatizzazione e di riscaldamento.
La specifica e variegata articolazione dell'offerta formativa è illustrata nei prospetti più avanti riportati.

1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO
Area dell'identità

1.1 DATI IDENTIFICATIVI (AGGIORNATI ALL'A.S. 2024-2025) al 17/10/2024

Denominazione	**POLO LICEALE ZALEUCO-OLIVETI/PANETTA-ZANOTTI**
Ordine e grado	Scuola Secondaria di 2° grado
Codice scuola	RCIS041007
Codice fiscale	90045330801
Sede	Sede centrale: Via Prof. Francesco Panzera, s.n.c. - 89044 - Locri (RC)
Recapiti telefonici	0964/20191 (tel.) - 0964/232186 (fax)
e-mail	rcis041007@istruzione.it
Pec	rcis041007@pec.istruzione.it
Sito web	https://pololicealelocri.edu.it
Numero studenti	1645
Storia	L'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, con la Delibera della G.R. n.719 del 15 dicembre 2023, integrata dalla Delibera della G.R. n. 1 del 4 gennaio 2024, secondo quanto disposto dall'U.S.R. Calabria con Decreto del Direttore Generale n. 28355 del 18 dicembre 2023, ha portato a compimento il Piano di riorganizzazione e razionalizzazione della rete scolastica a.s. 2024/25 (variazioni nell'anagrafe delle Istituzioni Scolastiche del Sistema Informativo del M.I.M.), dando vita all'Istituto Superiore POLO LICEALE ZALEUCO-OLIVETI/PANETTA-ZANOTTI. Informazioni più dettagliate sulla storia dei singoli Istituti dimensionati sono consultabili di seguito nell'area dedicata.
Contesto territoriale	Il Polo Liceale accoglie studenti provenienti dal territorio della Locride, un'area molto vasta suddivisa fra la zona costiera (in linea di massima da Monasterace a nord fino a Brancaleone a sud) e l'entroterra, caratterizzata, in questi ultimi decenni, da un incremento del settore terziario-impiegatizio (uffici, scuole, etc.) a danno della piccola azienda e delle attività artigianali, un tempo importanti risorse dell'economia locale. Il tessuto sociale è poco omogeneo, con fenomeni piuttosto rilevanti di disagio, alto tasso di disoccupazione giovanile e abbandono scolastico. Sono presenti i principali servizi (ASL, Biblioteca, Centri di formazione, etc.), molto attivo l'associazionismo cattolico, sportivo e di volontariato; tuttavia le strutture per il tempo libero e le attività socio-culturali per i giovani sono complessivamente modeste. Il numero degli studenti extracomunitari con cittadinanza italiana è limitato ed essi quasi sempre provengono da famiglie che sono presenti nella Locride ormai da diversi anni.
Risorse economiche	Il nostro bilancio è sostenuto per circa l'85% dal MIUR e dai fondi strutturali europei (PON e POR), dai fondi del PNRR e per circa il 15% dalle famiglie. La maggior parte delle risorse economiche è assorbita dalle attività aggiuntive funzionali al miglioramento dell'organizzazione scolastica e dalle attività didattiche ed educative, che costituiscono l'ampliamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.).
Convenzioni e collaborazioni	Inoltre è attiva la collaborazione con diverse Università per l'orientamento universitario e per la ricerca didattica, nonché la collaborazione con la A.S.L., con la Sovrintendenza Archeologica, con la Curia vescovile, con associazioni cattoliche, culturali, professionali, di volontariato e no profit.

1.2 L'ORGANIGRAMMA

	Figure	Funzioni
n. 1	Dirigente Scolastico	Prof.ssa Carmela Rita Serafino. Ha la rappresentanza legale dell'Istituto. Promuove e coordina le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi ed è responsabile dei risultati. Presiede il Collegio dei docenti, i Consigli di classe, la Giunta Esecutiva, il Comitato di valutazione dei docenti, l'Organo di Garanzia interno. È membro di diritto del Consiglio d'Istituto. Ha la gestione unitaria del personale ed emana direttive su obiettivi e risultati da conseguire. È titolare delle relazioni sindacali. È equiparato al "Datore di lavoro" in relazione alla Sicurezza dei locali. È titolare del trattamento dei dati personali.
n. 183	Docenti	Personale insegnante in servizio nell'Istituto e componente il Collegio dei docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico. Il Collegio ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico, formula proposte operative per la formazione delle classi e dell'orario delle lezioni, valuta periodicamente l'efficacia dell'azione didattica, promuove esperienze di sperimentazione e attività di aggiornamento, approva le proposte di adozione dei libri di testo avanzate dai Consigli di classe, designa le Funzioni Strumentali e due componenti del Comitato di valutazione dei docenti.
n. 2	Collaboratori del Dirigente	Docenti della scuola, scelti dal Dirigente Scolastico, che collaborano nella gestione dell'Istituto: -Prof.re Vincenzo Romeo (1°collaboratore), prof.ssa Carmela Rocca (2°collaboratore)
n. 7	Responsabili di plesso	Proff. Vincenzo Romeo, Carmela Rocca (liceo sc. Zaleuco); Maria Giovanna Cotroneo - Maria Amalia Marando (liceo clas. Oliveti); Rosa Maria Ritorto (liceo art. Panetta); Rossana Totino - Giuseppe Alì (liceo sc. Zanotti)
n. 6	Funzioni Strumentali	Docenti della scuola, designati dal Collegio dei Docenti, che si occupano di coordinare le attività nell'ambito di determinate aree: -AREA 1: *Prof.sse Patrizia Guazzoni*, Mariateresa Calautti: *Ptof, Rav, PdM, Rendicontazione Sociale, coordinamento attività extracurricolari* - AREA 2: *Prof.re Francesco Mammano: Valutazione/autovalutazione, INVALSI* - AREA 3: *Prof.sse Francesca Giugno e Emilia Lanzafame: supporto ai docenti* - AREA 4: *Prof.sse Alexandra Tino, Rocco Di Gori, Annamaria Mittica: Inclusione ed integrazione* - AREA 5: *Prof.re Corrado Sità: Rapporti con Agenzie educative, Enti pubblici, Associazioni culturali* - *AREA 6: Prof.re Michele Carpentieri: Attività di orientamento*
n.4	NIV (Nucleo Interno di Valutazione)	Si occupa dell'autovalutazione d'istituto, analizzando l'efficacia del servizio didattico-educativo interno al fine di migliorarne la qualità nell'erogazione. È composto dal Dirigente Scolastico Carmela Rita Serafino e dai proff. Flavia Amato, Mariateresa Calautti e Concetta Todarello
n. 10	Coordinatori di dipartimento	Gestiscono la progettazione per ogni ambito disciplinare: *LETTERE*: Annalisa D'Onofrio, *MATEMATICA/FISICA/INFORMATICA*: Francesco Mammano., *FILOSOFIA/STORIA*: Anna Maria Mittica., *SCIENZE NATURALI*: Raffaela Cortese, *INGLESE*: Concetta Todarello, *DIRITTO: D. Monica Scoleri, DISEGNO/ST. ARTE/DISC. ARTISTICHE*: M. Amalia Marando, *SCIENZE MOTORIE*: Giuseppe Alì, *RELIGIONE*: Teresa Condò, *SOSTEGNO: Alexandra* Tino
n. 5	Commissioni interne	• Commissione elettorale: sc. Locri: M. Scoleri-M. Saccà; clas.-art.: M.T. Vita-N. Maio; sc. Gioiosa: R. Totino-F. Pelle • Commissione formazione classi prime: Cortese R.,Saccà M., Scoleri M. • Commissione viaggi d'istruzione ed uscite didattiche: sc. Locri: F. Amato-M. Carpentieri; Clas.: M.G. Cotroneo; Art.: N. Maio; sc. Gioiosa: G. Alì-R. Totino • Team digitale: T. Camera, A. D'Onofrio, G. Massara, D. Ameduri
n. 1	Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	Dott.ssa Angelica Hanuman. Svolge attività complessa ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativi e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione e verifica dei risultati conseguiti dal personale ATA, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente Scolastico. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta sugli atti a carattere amministrativo-contabile. E' membro di diritto della Giunta Esecutiva, con funzioni di Segretario. E' consegnatario dei beni dell'Istituto. È responsabile del procedimento di trattamento dei dati personali
n. 13	Assistenti amministrativi	Personale addetto a servizio di segreteria: supporta l'azione didattica e collabora con i docenti; cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge
n. 14	Assistenti tecnici	Addetti ai laboratori di Informatica e delle aule di Scienze naturali e di Fisica
n. 14	Responsabili laboratori	LICEO SC. ZALEUCO: Informatica e robotica: Camera Teresa; Scienze: Cortese Raffaela; Fisica: Carpentieri Michele / LICEO CLAS. OLIVETI: Fisica: Aversa Immacolata; Informatica: Cotroneo Maria Giovanna; Lingue: Damico Anna / LICEO ART. PANETTA: Oreficeria: Pellegrino Alfonso; Plastiche:Papandrea Attilio; Grafica: Rombolà Domenico; Architettura: Sergi caterina; Pittoriche: Coluccio Immacolata / LICEO SC. ZANOTTI: Informatica: Ameduri Domenico; Lingue: Totino Rosanna; Scienze: Mari Itala Loredana
n. 27	Referenti/responsabili	Curvatura biomedica: Marilena Demarte (piattaforma Teresa Camera); ICDL: Teresa Camera; Animatore digitale: Teresa Camera (componenti team: Annalisa D'Onofrio, Giuseppe Massara, Domenico Ameduri); Centro sportivo: Giuseppina Lauretta; Inclusione: Alexandra Tino; Coordinamento classe serale: Valentina Mazzaferro; Coordinatore studenti atleti con PFP: Giuseppe Alì; Ed. civica e legalità: Domenica Scoleri; Concorsi letterari: Rosella Fontana; Certificazioni linguistiche: Anna Damico (classico) - Gabriella Palma (sc. Locri); Eventi: Beatrice Bumbaca; Comunicazione: Luisa Totino; FAI: Manuela Docile; Palketto Stage: Francesca Giugno; PCTO/RSPP: Corrado Sità; Radio web: Vincenzo Romeo; Olimpiadi/Gare: Matematica: Felicia Aiossa/ Italiano: Filomena Sgambelluri/ Fisica: Francesco Mammano/ Scienze: R. Nicola Marando/ Robotica: Elisabetta Longo/ Astronomia: Giovanni Palamara/ Certamina: M. Teresa Scordo
n. 30	Collaboratori scolastici	Collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo; svolgono servizio di vigilanza su persone e cose; si occupano della pulizia delle parti comuni
n. 82	Coordinatori di classe	Docenti con compiti di coordinamento della didattica e attività tutoriale sugli allievi delle singole classi; di seguito l'elenco:

cl 1^	DOCENTE COORDINATORE	cl 2^	DOCENTE COORDINATORE	cl 3^	DOCENTE COORDINATORE	cl 4^	DOCENTE COORDINATORE	cl 5^	DOCENTE COORDINATORE
SCIENTIFICO LOCRI									
1Az	Capogreco Silvana	2Az	Amato Flavia	3Az	Fimognari Rosilde	4Az	Curtale Antonella	5Az	Carpentieri Michele
1Bz	Rocca Carmela	2Bz	Mammoliti Elisa	3Bz	Piacente M. Francesca	4Bz	Fontana Rosella		
1Cz	Bumbaca Beatrice	2Cz	Romeo Marco			4Cz	Mammano Francesco	5Cz	Larosa Stella
1Dz	Longo Elisabetta	2Dz	Pezzimenti Antonino	3Dz	Procopio Mario	4Dz	Condò Teresa	5Dz	Viola Monica
1Ez	Gennaro Tania	2Ez	Gliozzi Marco	3Ez	Mendicino Antonio Lorenzo			5Ez	Sofi Silvia
1Fz	Mammoliti Agata	2Fz	Starvaggi Manuela	3Fz	Aiossa Felicia	4Fz	Calderazzo Giuseppe		
1Gz	Richichi Giuseppina	2Gz	Fontana Francesco	3Gz	Macrì Caterina	4Gz	Archinà Anna	5Gz	Pedullà Alessandra
1Hz	Alecci Cecilia					4Hz	Iannizzi Mariangela	5Hz	Napoli Roberta
1Iz	Bruzzese Alessandra								
CLASSICO									
1Ac	Valenti Maria Vittoria	2Ac	Bruzzese Gabriella	3Ac	Scordo Maria Teresa	4Ac	Ferraro Chiara	5Ac	Mittica Anna Maria
1Bc	Schirripa Roberto	2Bc	Sgambelluri Filomena	3Bc	Trapasso Rosanna	4Bc	D'Onofrio Annalisa	5Bc	Docile Manuela
1Cc	Capozzoli Lucia	2Cc	Portolesi Giuseppe	3Cc	Giugno Francesca	4Cc	Surace Vittoria	5Cc	Lanzafame Emilia
1Dc	Caccamo Maria	2Dc	Damico Anna	3Dc	Guidace Maria Rosa	4Dc	Todarello Concetta	5Dc	Caparello Angelina (supp. Licciardello L.)
				3Ec	Barresi Elisa				
ARTISTICO									
1Aa	Maio Natale	2Aa	Commisso Cinzia	3A ag	Russo Cristiana	4Aa	Maddaloni Katia	5Aa	Carbone Patrizia
1Ba	Russo Delia	2Ba	Carbone Patrizia	3Ba	Docente chimica	4Ba	Palamara Giovanni	5Ba	Pangallo Antonietta
						4Ca	Maio Natale	5Ca	Calabrò Orsola
1D ser	Mazzaferro Valentina	2Da	Giordano Maria Silvana	3Da	Dieni Marialuisa	4Da	Gargano Patrizia		
SCIENTIFICO GIOIOSA									
1Ag	Tassone Giuseppe	2Ag	Alì Giuseppe	3Ag	Tassone Giuseppe	4Ag	Totino Rosanna	5Ag	Cricelli Mariarosa
1As	Marando Raffaele Nicola	2As	Pelle Francesca	3As	Pelle Francesca	4As	Jeraci Rossana	5As	Ameduri Domenico

1.3 GLI ORGANI COLLEGIALI INTERNI



Organi	Funzioni
Consiglio di classe	E' l'organo collegiale costituito da tutti i docenti della classe, da due rappresentanti eletti dai genitori e da due rappresentanti eletti dagli studenti. E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente membro del Consiglio, delegato dal Dirigente stesso. Nella sua struttura allargata si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni ed ha il compito di formulare proposte in ordine all'azione didattico-educativa (libri di testo, programmi, attività integrative, corsi di recupero, viaggi di istruzione, visite guidate) e ad iniziative di sperimentazione, agevolando ed estendendo i rapporti reciproci fra docenti, genitori e alunni. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari, nonché le operazioni di scrutinio, avvengono alla sola presenza dei docenti (struttura ristretta) e del Dirigente Scolastico. Il potere decisionale sulla valutazione degli studenti spetta al Consiglio di classe (ristretto) che valuta e decide su proposta del singolo docente. Da un punto di vista disciplinare, il Consiglio di classe nella forma ristretta attribuisce anche il voto di condotta; nella forma allargata può applicare sanzioni e provvedimenti, ispirati al principio della gradualità e della riparazione del danno, che comportino l'allontanamento dell'allievo dalla comunità scolastica fino a ad un massimo di 15 giorni.
Consiglio di istituto	Approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa disposto dal Collegio dei docenti, il Programma annuale (Bilancio) ed il Conto Consuntivo, entrambi redatti dal Dirigente Scolastico e proposti al Consiglio d'Istituto dalla Giunta Esecutiva. Il Dirigente Scolastico è membro di diritto, la rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente, mentre per gli altri componenti il mandato è triennale. Presieduto da un genitore, è composto da: n. 4 genitori, n. 4 alunni, n. 8 docenti, n. 2 ATA. Da un punto di vista disciplinare, il Consiglio d'Istituto può decidere di allontanare l'allievo anche per più di 15 giorni per reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana e quando, peraltro, venga accertata l'esistenza di una concreta situazione di pericolo per l'incolumità altrui; ancora il Consiglio d'Istituto può decidere di allontanare l'allievo fino al termine dell'anno scolastico nel caso in cui esistano situazioni di recidiva o vengano commessi atti di particolare violenza o connotati da una gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale.
Organo interno di garanzia	L'organo viene rinnovato annualmente ed è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da un docente, da un genitore e da un allievo maggiorenne. Gli allievi maggiorenni o i genitori degli allievi minorenni si possono rivolgere all'Organo di garanzia quando reputano iniqua una sanzione disciplinare inflitta.
Comitato studentesco	È composto dagli alunni rappresentanti di classe ed è solitamente allargato agli alunni rappresentanti d'Istituto ed ai due alunni membri della Consulta Provinciale. Ha un presidente e può operare in Comitato ristretto.

Collaboratori del Dirigente con i seguenti compiti:

1° collaboratore:

- Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento;
- Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti;
- Predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali;
- Svolge Funzioni di Supporto al Dirigente Scolastico;
- Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;
- Partecipa agli incontri di staff;
- Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
- Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni;
- Predispone le sostituzioni in caso di assenze dei docenti in relazione alle necessità ed esigenze (assenze, scioperi, assemblee, uscite didattiche), nonché le modalità di accertamento del suo rispetto;
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal Regolamento di Istituto;
- Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie;
- Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto;
- Partecipa, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici;
- Collabora alle attività di orientamento;
- Segue le iscrizioni degli alunni;
- Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto;
- Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali.

2° collaboratore:

- Effettua attività di collaborazione e supporto al Dirigente Scolastico;
- Verbalizza le riunioni del Collegio dei Docenti;
- Sostituisce il Dirigente Scolastico nei periodi di assenza, in caso di assenza contemporanea anche del primo collaboratore;
- Rende operative le disposizioni del Dirigente in ordine agli aspetti organizzativi, amministrativi e gestionali;
- Gestisce la sostituzione dei docenti assenti;
- Autorizza i permessi brevi e gestisce recuperi (in assenza contemporanea del Dirigente Scolastico e del I collaboratore);
- Collabora per il coordinamento tra le varie componenti (referenti e coordinatori dei dipartimenti, gruppi di lavoro, GLI, Consigli di classe, anche ai fini del monitoraggio delle iniziative e attività);
- Collabora alla elaborazione delle informazioni e alla loro diffusione (calendari di attività, circolari e comunicazioni interne,convocazioni, avvisi a docenti,famiglie e alunni, verifica della loro pubblicazione sul sito e quant'altro ritenuto necessario);
- Coordina e verifica le attività di progettazione curriculare ed intercurriculare;
- Collabora al coordinamento del sistema di gestione degli scrutini elettronici;

- Comunica al Dirigente eventuali problematiche relative a sicurezza e privacy; Partecipa agli incontri ordinari e straordinari dello staff;
- In caso di forza maggiore ed in presenza di circostanze impreviste che richiedano immediati provvedimenti, ove assenti il dirigente scolastico ed il primo collaboratore, assunzione di iniziative tendenti alla salvaguardia dell'incolumità delle persone, alla tutela dei locali, delle attrezzature, fatto salvo l'obbligo della immediata comunicazione al dirigentescolastico;
- Comunica in modo puntuale disguidi organizzativi e anomalie di comportamento e di inosservanza delle disposizioni legislative e regolamentari, nonché delle disposizioni interne di servizio da parte di soggetti interni alla scuola (alunni, docenti, personale non docente);
- Propone adattamenti utili al buon funzionamento dell'Istituto;
- Coordina, monitora e controlla gli atti relativi (preparatori e consequenziali) all'adozione dei libri di testo;
- Coordina, monitora e controlla gli atti relativi (preparatori e consequenziali) alla valutazione periodica ed agli scrutini finali;
- Organizza circa le visite guidate, le uscite, le manifestazioni teatrali previo accordi con il primo collaboratore e i vari referenti.

→ **Funzioni strumentali con i seguenti compiti:**

AREA 1: Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

- Pianificazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e revisione annuale del POF;
- Controllo e valutazione della qualità del Piano dell'Offerta Formativa;
- Collaborazione con il D.S. per la stesura del R.A.V. e del relativo P.d.M.;
- Collaborazione con il D.S. per la predisposizione e stesura del Bilancio Sociale;
- Coordinamento delle attività di progettazione curricolari ed inseriti nel PTOF;
- Coordinamento, gestione e monitoraggio le attività laboratoriali e i corsi di recupero/approfondimento.

AREA 2: Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

- Rilevazione del livello di gradimento del servizio scolastico erogato, della qualità dei processi e degli esiti;
- Valutazione ed autovalutazione d'Istituto;
- Sostegno agli studenti con particolare attenzione a quelli del biennio ai fini della prova INVALSI (con i coordinatori ed il D.S.);
- Prove INVALSI;
- Coordinamento delle attività relative per le verifiche periodiche;
- Coordinamento delle operazioni preliminari alla precisa documentazione necessaria all'espletamento di: scrutini trimestrali e pentamestrali, intermedi e finali, adozione libri di testo, sportello didattico, studio assistito, corsi di recupero, in collaborazione con Vicepresidenza.

AREA 3: Supporto ai docenti

- Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti ed elabora con il D.S. il Piano di formazione e aggiornamento e gestisce la realizzazione di quanto programmato;
- Diffusione di articoli specialistici, riviste, etc.;
- Adeguamento degli strumenti di documentazione (modelli per i piani di lavoro annuali, relazioni finali, etc.) attraverso il supporto informatico anche con l'uso e la creazione di piattaforme cloud per favorire la messa in rete delle attività;
- Attivazione di tutoring ai nuovi docenti, supplenti e tirocinanti di tutte le sedi;
- Produzione di materiali didattici e l'archiviazione della documentazione relativa all'attività formativa svolta nella scuola e la realizzazione di un archivio di facile consultazione di siti di interesse didattico e di sussidi formativi per i docenti;
- Predisposizione e gestione delle attività propedeutiche alla raccolta e catalogazione del materiale prodotto;
- Interazione con le altre FF.SS. e con i Collaboratori del D.S.

AREA 4: Inclusione ed integrazione

- Azione di accoglienza e coordinamento dei docenti nell'area di sostegno;
- Azione di coordinamento della documentazione relativa all'area degli alunni BES con disabilità: PDF, PEI, PDP, etc.;
- Azione di coordinamento con l'equipe medica del territorio;
- Azioni di promozione di percorsi individualizzati e personalizzati;
- Azioni di supporto alle famiglie e ai Consigli di Classe (alunni D.A.);
- Azioni di promozione iniziative inerenti il PAI;
- Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
- Organizzazione e Coordinamento delle misure di sostegno ai D.A;
- Coordinamento e pianificazione delle riunioni del GLI e dei rapporti con l'ASL ed i Servizi Sociali;
- Operazioni e indagini statistiche di monitoraggio;
- Monitoraggio sull'abbandono e sulla dispersione scolastica;
- Progettazione e cura delle attività relative all'ambiente, alla legalità, alla salute;
- Organizzazione di incontri e attività

AREA 5: Coordinamento dei rapporti con Agenzie educative, Enti pubblici, Associazioni culturali

- Promozione, adesione e cura ad accordi di rete con altre Scuole del Territorio;
- Coordinamento della commissione visite guidate e viaggi d'istruzione;
- Cura della documentazione delle attività;
- Coordinamento delle attività connesse con la raccolta di materiale per la pubblicizzazione dell'Istituto;
- Organizzazione di incontri e attività;

AREA 6: Attività di Orientamento

- Promozione e coordinamento di azioni dirette a garantire l'orientamento in entrata e in uscita degli studenti;
- Predisposizione e creazione di un modello di comunicazione efficace e condiviso - con i docenti aggregati alla F.S. per l'orientamento in ingresso - finalizzato a rafforzare, secondo logiche di rete, i contatti e gli incontri con le FF.SS. preposte nelle scuole medie interessate;
- Elaborazione di un registro dei contatti riportante dati degli addetti ai lavori delle singole realtà scolastiche di interesse: DS, FS orientamento, figure apicali e di contatto immediato, amministrativi ed eventualmente delle famiglie;
- Pianificazione e realizzazione di Brochures informative sulle finalità dell'istituto, sul piano orario, sulle attività e i corsi attivati, sulle aule e gli strumenti in dotazione, sui dati e gli indirizzi di posta elettronica degli Uffici e gli addetti da contattare;
- Realizzazione di un video, nel quale attraverso immagini e video clip, si illustrano le peculiarità dell'istituto mediante i progetti che ne caratterizzano l'offerta formativa;
- Realizzazione di materiale di promozione e di informazione di diverso tipo (video, brochures, powerpoint, vademecum, ecc., nonché inviti ad eventi organizzati dallo Zaleuco;
- Creazione e gestione di uno spazio virtuale (ad es. una pagina FB per l'orientamento in entrata), finalizzato all'informazione sugli incontri, sulle iniziative della scuola, sulla modulistica e al contatto con allievi e famiglie delle scuole medie;
- Partecipazione agli incontri organizzati presso le scuole medie del territorio cittadino e dei comuni limitrofi nell'ottica della continuità in verticale.

➢ ***N.B.****: ogni Funzione Strumentale parteciperà alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate e presenterà un report di rendicontazione del lavoro svolto al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.*

Coordinatore del Consiglio di classe svolge le seguenti attività:

- Presiedere i lavori del Consiglio in assenza della Dirigente Scolastica o dei Collaboratori della stessa all'uopo delegati;
- Supportare i lavori del Consiglio;
- Coordinare la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio quadrimestrale e finale;
- Curare i rapporti informativi con le famiglie degli alunni;
- Svolgere le funzioni di segreteria del Consiglio (Redigere i verbali delle riunioni); In particolare, il Coordinatore è:
- Il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto;
- Il responsabile degli esiti del lavoro del Consiglio;
- Il facilitatore di rapporti fra docenti e il promotore di un clima sereno e costruttivo.

Il Coordinatore, inoltre, in rapporto agli alunni:

- Si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il Consiglio di Classe (Tutoraggio);
- Controlla che gli alunni informino i genitori sulle comunicazioni scuola/famiglia.

In rapporto ai colleghi della Classe:

- Controlla il registro di classe (Assenze, Ritardi, Uscite anticipate ecc.).

In rapporto ai genitori:

- Informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà, registrando data e contenuto della conversazione con richiesta di sottoscrizione della stessa;
- Tiene rapporti con i Rappresentanti dei genitori della Classe e ne chiede e promuove il contributo.

In rapporto al Consiglio di Classe:

- Relaziona in merito all'andamento didattico disciplinare della classe; Propone le visite guidate e i viaggi di istruzione per la classe; Coordina gli interventi di recupero e la valorizzazione delle eccellenze;
- Verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe; Propone riunioni straordinarie del Consiglio di Classe.

Responsabile di Dipartimento svolge le seguenti attività:

- Attiva, in funzione dell'innalzamento dell'obbligo d'istruzione e del riordino della scuola secondaria superiore, gruppi di lavoro all'interno del proprio dipartimento, o in sinergia con altri, per la predisposizione o revisione di materiali didattici di varia natura, di unità didattiche da svolgere con metodologie laboratoriali e con strumentazioni ICT, compresa la messa a punto ed il monitoraggio di prove d'ingresso disciplinari e/o di asse culturale la revisione dei curricola, disciplinari e di area, da sottoporre all'esame del dipartimento stesso e/o del collegio docenti;
- Definisce, a seguito di riunioni indette in autonomia, la programmazione per competenze, corredate di obiettivi minimi, di test unici per valutazioni intermedie, di proposte di prove di competenza, di specifici criteri di valutazione di conoscenze ed abilità;
- Cura la stesura dei verbali delle riunioni e della documentazione prodotta dal Dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i docenti del Dipartimento;
- Propone iniziative curricolari e non per l'approfondimento delle discipline;
- Propone iniziative di formazione per i docenti del dipartimento;
- Fornisce le proposte di adozione dei libri di testo ai docenti del dipartimento che le ratificano in sede di Consiglio di Classe;
- Valorizza la progettualità dei docenti;
- Porta avanti istanze innovative;
- Si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente;
- Prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto;
- Presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del Dirigente.

2 - Scelte strategiche
Area progettuale

2.1 ATTO D'INDIRIZZO

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei docenti per l'avvio dell'a.s. 2024/2025 e per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo all'anno scolastico 2024/2025

Visto il D.P.R. n. 297/1994 Testo Unico delle norme in materia scolastica;
Vista la Legge n. 59/1997 che ha introdotto all'art. 21 l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
Visto il D.P.R. n. 275/1999 che regola l'esercizio dell'autonomia scolastica;
Vista la Legge n. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
Visto l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
Visto il D. Lgs. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che riconosce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;
Considerato che la finalità della Legge n. 107/2015 è la valorizzazione nonché la piena attuazione dell'autonomia scolastica che trova il suo momento più importante nella definizione e nell'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
Considerato che la Legge n. 107/2015 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
Tenuto Conto del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dei singoli istituti che compongono il Polo Liceale "Zaleuco-Oliveti/Panetta-Zanotti";
Tenuto conto che l'obiettivo prioritario dell'autonomia scolastica è garantire "il pieno sviluppo della persona umana" (art. 1, comma 2 D.P.R. 275/99);
Preso atto che le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
Ritenuto che sia urgente innovare le pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi in cui si promuove lo sviluppo non solo delle competenze disciplinari, ma anche di cittadinanza attiva e si pone particolare attenzione ai bisogni educativi di tutti e di ciascuno;
Considerato che il presente Atto di indirizzo deve fornire indicazioni chiare per l'elaborazione di un Piano che espliciti l'identità culturale e progettuale del Polo Liceale

Premesso

Che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla Legge n. 107/2015;
Che l'obiettivo della direttiva è fornire una chiara indicazione delle modalità di elaborazione, dei contenuti indispensabili, degli obiettivi strategici, delle priorità, degli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica;

Il Dirigente Scolastico

Propone al Collegio dei Docenti il seguente **Atto di indirizzo:**
L'intera comunità scolastica opererà avendo ben presente la Mission dell'istituzione scolastica sintetizzabile nei seguenti assunti di base:
a) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
b) potenziamento delle competenze relazionali e di cittadinanza degli studenti attraverso la promozione di specifiche attività che ne favoriscano lo sviluppo integrale e completo.
In particolare, il Curricolo di Istituto dovrà prevedere nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità". Sarà quindi opportuno aggiornare i traguardi di competenze, gli obiettivi specifici, i

risultati di apprendimento e la programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici (tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, metodologie didattiche utilizzate, ecc.), le modalità organizzative adottate (monte orario previsto per anno di corso, numero di docenti coinvolti, ecc.) e le iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento di educazione civica; andrà aggiornata anche la valutazione degli apprendimenti, con l'indicazione dei criteri di valutazione specifici per l'educazione civica e gli strumenti utilizzati.
Si avrà cura, inoltre:

- di garantire omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in modo che la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;
- di assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività;
- di proporre modalità condivise di organizzazione dei colloqui e delle riunioni.

In particolare il Collegio dei docenti pone attenzione:

- nell'assegnare assoluta priorità all'attività didattica curricolare disciplinare, anche con metodologie innovative e che si adattino agli studenti con bisogni educativi speciali;
- prevedere esperienze significative definite per annualità e correlate al curricolo di Educazione Civica o comunque alla didattica disciplinare che siano idonee a potenziare le competenze relazionali e di cittadinanza degli studenti evitando la progettazione istantanea di esperienze che diminuiscano i tempi della didattica disciplinare;
- collocare nel primo biennio adeguate attività dedicate allo sviluppo delle competenze nella produzione scritta in lingua italiana da perseguire trasversalmente alle discipline o attraverso congrui tempi dedicati alla produzione scritta facilitando l'acquisizione della consapevolezza dei propri errori e accompagnando lo studente alla correzione degli stessi soprattutto per superare gli ostacoli nelle discipline scientifiche;
- curare la dimensione relazionale, favorire lo sviluppo dell'approccio dialogico, attenzionare in tutte le fasi della vita scolastica la comunicazione verbale e non verbale, perseguire la gentilezza al fine di creare le condizioni per il benessere di ciascuno nella comunità scolastica;
- studiare modalità per accrescere l'intelligenza collettiva degli studenti favorendo lo sviluppo di condotte responsabili e sostenibili anche attraverso l'implementazione di modelli organizzativi della scuola e dei suoi tempi rispettosi dell'ambiente e dei ritmi esistenziali e biologici delle persone;
- promuovere solide competenze umanistiche e scientifiche in grado di rendere la preparazione dei nostri studenti forte, completa e aggiornata anche attraverso Progetti per lo Sviluppo delle Competenze Trasversali (PCTO) mirati;
- studiare meccanismi atti a favorire la partecipazione degli studenti alle attività per l'accesso alle certificazioni linguistiche e informatiche internazionali sia in chiave orientativa che di arricchimento del Curriculum degli studi allegato al diploma;
- studiare meccanismi atti a favorire la partecipazione degli studenti alle esperienze progettuali attive quali Teatro, Gare nazionali, attività sportiva di istituto, scambi culturali, stage linguistici;
- sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- individuare percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- prevedere iniziative inerenti il "Piano Nazionale Scuola Digitale" per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e per il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica; nonché per la formazione dei docenti sull'innovazione didattica e la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi per l'innovazione digitale dell'amministrazione.

Il Curricolo d'Istituto dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.
Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano e inglese;
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
c) potenziamento nelle materie di indirizzo;

d) potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
e) potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
f) potenziamento delle competenze comunicative di altri linguaggi (teatro);
g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
h) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale;
i) educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe;
j) potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto (discipline STEM);
k) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi;
l) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Per quanto riguarda gli **obiettivi di miglioramento** e gli esiti degli studenti bisogna avere:

- maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;
- potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- potenziamento delle competenze informatiche;
- riduzione degli insuccessi formativi.

Rispetto ai **Bisogni Educativi Speciali** e ai **temi dell'inclusività**, si dovranno prevedere azioni contenute nel Piano per l'Inclusività e tradurle in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione e al potenziamento delle abilità degli alunni con BES.

Infatti sarà prevista:

- l'attenzione a ogni forma di "disagio" e la cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES;
- il riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero;
- l'incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico;
- adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES;
- garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

La progettazione curriculare, extracurriculare ed educativa deve essere finalizzata ad assicurare, a tutti e a ciascuno, il successo formativo, attraverso:

a. la valorizzazione della centralità della persona nei processi di insegnamento-apprendimento con l'attenzione e la cura posta ad ogni sua dimensione (cognitiva, emotiva, affettiva, relazionale …), ponendo particolare attenzione alle situazioni di fragilità;
b. l'elaborazione di un protocollo di accoglienza per gli studenti e le studentesse con Bisogni Educativi Speciali;
c. la progettazione di Unità di Apprendimento finalizzate a contestualizzare i processi formativi ai bisogni e alle caratteristiche dei gruppi di alunni e a promuovere lo sviluppo di competenze disciplinari e di cittadinanza attiva;
d. la scelta di metodologie educativo-didattiche innovative che superino, in maniera definitiva, il modello basato sul binomio trasmissione-ripetizione dei contenuti per orientarsi verso metodi, tecniche e strategie che rendano l'alunno protagonista nella costruzione della conoscenza attraverso modalità di apprendimento attive, partecipative, collaborative, laboratoriali;
e. la cura della relazione educativa sia nel rapporto tra alunni ed insegnanti sia nel rapporto tra pari;
f. la costruzione di un ambiente di apprendimento dinamico, ricco, accogliente dove ognuno trovi gli stimoli per autorealizzarsi con la mediazione accorta del docente;
g. l'utilizzo di strumenti e sussidi diversi adeguati ai ritmi, ai tempi, agli stili di apprendimento nonché alle preminenti intelligenze di ciascun alunno;
h. la revisione dell'organizzazione delle attività di recupero e di potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze nell'ottica di limitare, quanto più possibile, un eccessivo carico di debiti formativi e il fenomeno della dispersione scolastica.

Il Piano deve esplicitare i progetti e le attività realizzate ai fini:

a. della continuità verticale con le altre scuole presenti nel territorio per favorire l'unitarietà del percorso formativo, l'orientamento e contrastare la dispersione scolastica, con particolare riferimento alla costruzione condivisa di un curricolo verticale (almeno con il primo biennio) in cui siano chiaramente declinate le competenze disciplinari e le competenze di cittadinanza attiva e monitorati i risultati a distanza;
b. della continuità orizzontale con le famiglie, in primis, e con tutti gli attori che possono partecipare, ciascuno con uno specifico contributo, alla crescita e alla formazione degli alunni attraverso accordi di programma e/o protocolli di intesa;
c. dell'orientamento inteso come scoperta progressiva e graduale di capacità e attitudini, delle personali intelligenze e come processo di conoscenza e progressiva consapevolezza di sé da attivare già a partire dalla classe prima per caratterizzarsi nel triennio con le attività di PCTO;
d. della costruzione di una comunità educante che valorizzi le attività della scuola come leve strategiche per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
5. La formazione del personale docente e ATA deve essere coerente con gli obiettivi formativi prioritari individuati nel processo di autovalutazione e indicati nel Piano di Miglioramento.
In particolare, il piano di formazione e aggiornamento per il personale docente deve essere orientato allo sviluppo e al miglioramento delle competenze nelle seguenti aree:
a. progettare e valutare per competenze: didattica per competenze e valutazione autentica;
b. pensare ed attuare una didattica innovativa, inclusiva ed orientativa che garantisca a ciascun alunno il suo personale successo formativo;
c. migliorare le competenze per l'inclusione scolastica, con particolare riferimento al nuovo PEI;
d. migliorare le competenze digitali nell'ottica di un efficace utilizzo delle tecnologie nella didattica;
e. migliorare le competenze nelle STEM;
f. acquisire competenze per la progettualità/valutazione delle azioni previste nel PNRR;
g. sperimentare modelli di didattica interdisciplinare;
h. migliorare le competenze disciplinari;
i. migliorare le competenze comunicative e relazionali.
Per quanto concerne il **Piano di formazione dell'Istituto**, esso dovrà contemplare;

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e dall'USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione (in particolare specifiche attività formative legate alle tematiche di educazione civica);
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con le priorità e i traguardi individuati nel RAV, con i relativi obiettivi di processo e con il Piano di Miglioramento della nostra Istituzione Scolastica;
- i corsi organizzati da questo Istituto con particolare riferimento al Piano di Formazione d'Ambito;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge quali la Sicurezza.

Oltre alle attività organizzate dall'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza ai riferimenti nazionali, al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate da questa istituzione scolastica.
Al fine di rendere l'organizzazione funzionale alle diverse esigenze della scuola è necessario prevedere:
a. l'istituzione di Dipartimenti/Gruppi di lavoro (compresi il GLI e il Nucleo per la valutazione ed il miglioramento) costituiti dai docenti, secondo criteri collegialmente condivisi;
b. l'individuazione di docenti referenti di attività e progetti di natura trasversale;
c. l'individuazione di docenti esperti per la realizzazione delle azioni previste dal PNRR;
d. l'individuazione dei collaboratori del Dirigente Scolastico per il supporto organizzativo e didattico.
L'organizzazione amministrativa ed ausiliaria, sulla base della proposta del Direttore dei Servizi Generali Amministrativi ed Ausiliari e nel rispetto della Contrattazione Integrativa di Istituto, è articolata su un orario di servizio flessibile che assicura la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico in orario antimeridiano e pomeridiano.
La comunicazione, interna ed esterna, nel rispetto della normativa vigente deve essere garantita attraverso:
a. il sito web della scuola;
b. il registro elettronico;
c. la pubblicazione di un organigramma che espliciti ruoli, funzioni, compiti delle diverse professionalità;
d. i momenti formali ed informali della collegialità;
e. l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici che favoriscono la governance, la trasparenza e la condivisione nonché lo scambio continuo ed efficace delle informazioni;

f. open day finalizzati ad informare efficacemente gli utenti sulle scelte e sulle azioni educative e didattiche della scuola.

Per le attività di **P.C.T.O.** (ex Alternanza Scuola-Lavoro) si dovrà tenere conto dei seguenti fattori:

- centralità del consiglio di classe nella progettazione dei PCTO;
- natura orientativa dei PCTO;
- riorganizzazione del compiti dei tutor di indirizzo.

Nella progettazione devono essere definiti e previsti i **criteri di valutazione delle diverse competenze** acquisite, tra cui decisiva quella di comprendere le caratteristiche del territorio e la definizione del proprio progetto di vita. Gli obiettivi fondamentali da conseguire con i percorsi di PCTO si possono riassumere essenzialmente nei seguenti 5 punti:

- attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze trasversali spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento della scuola con agenzie formative, con le Università, il mondo del lavoro e delle professioni, la società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

I percorsi di PCTO si articolano in:

- lezioni comuni di informazione/formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008) e sul mondo del lavoro in generale;
- informazione/Formazione in aula con esperti del mondo del lavoro;
- visite guidate in azienda/enti/altri luoghi di attività sul campo;
- osservazione attiva in azienda/enti/altri luoghi di attività sul campo;
- attività simulata in azienda/enti/scuola.



2.3 PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il ***Piano di Miglioramento (PdM)*** parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel ***Rapporto di Autovalutazione (RAV***); attualmente sono consultabili ancora singolarmente sul portale "Scuola in Chiaro" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, poiché i succitati istituti sono stati appena dimensionati.

3 - L'offerta formativa
Area didattico-educativa

3.1 I CORSI E I QUADRI ORARIO

3.1.1 **Nel LICEO SCIENTIFICO sono presenti tre indirizzi Corso Ordinario - Scienze Applicate - Sportivo i quali, a loro volta, vengono articolati in una pluralità di opzioni per arricchire sempre più l'offerta formativa secondo uno sviluppo armonico ed equilibrato dell'individuo, pur senza trascurare le istanze emergenti nel mondo contemporaneo:**

Liceo Scientifico corso ordinario

PRESENTE NEL PLESSO DI LOCRI E IN QUELLA DI GIOIOSA I.

DISCIPLINE/ANNO DI CORSO	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio - ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Liceo ordinario con inglese potenziato

PRESENTE NEL PLESSO DI LOCRI

DISCIPLINE/ANNO DI CORSO	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3 + (1)	3 + (2)	3+ (2)	3+ (2)	3+ (2)
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	28	29	32	32	32

* con Informatica al primo biennio - ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Potenziamento della lingua inglese livello avanzato **(CAMBRIDGE - C1)** con un'ora aggiuntiva di Inglese al primo anno e due ore dal secondo anno in poi

Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate

Presente nel plesso di Locri

DISCIPLINE/ANNO DI CORSO	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Liceo Scientifico OSA con inglese potenziato

Presente nel plesso di Locri

DISCIPLINE/ANNO DI CORSO	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3 + (1)	3 + (2)	3+ (2)	3+ (2)	3+ (2)
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	28	29	32	32	32

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Potenziamento della lingua inglese livello avanzato **(CAMBRIDGE - C1)** con un'ora aggiuntiva di Inglese al primo anno e due ore dal secondo anno in poi

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO ad indirizzo SPORTIVO

Presente nel plesso di Gioiosa I.

PIANO ORARIO SETTIMANALE	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
*Matematica**	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
*Scienze naturali***	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport			3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

** con informatica al primo biennio*

*** biologia, chimica, scienze della terra*

Liceo Scientifico OSA con curvatura robotica

PRESENTE NEL PLESSO DI LOCRI

DISCIPLINE/ANNO DI CORSO	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Robotica	1	1	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	30	30	32	32	32
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra					



Gli studenti infatti potranno utilizzare spazi, strumenti e tecnologie disponibili per una preparazione adeguata ai tempi, attraverso un'impronta fortemente interdisciplinare e laboratoriale articolata in un piano di studi mirato, ma equilibrato.

Percorso nazionale di "Biologia con curvatura biomedica"

Col Decreto Ministeriale del 17/09/2021, il Liceo Scientifico Zaleuco è stato individuato tra le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado nelle quali realizzare il percorso di "BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA". Si tratta di un iter di potenziamento-orientamento di durata triennale (con un totale di 150 ore) a partire dal terzo anno del corso di studi; il monte ore annuale sarà di 50 ore di cui 40 di attività didattica da svolgere presso gli Istituti (suddivise, a loro volta, in 20 ore tenute dai docenti di scienze e 20 ore tenute da esperti medici individuati dai relativi Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri) e 10 presso le strutture sanitarie, individuate dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali, in modalità di PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e orientamento).
Anche per gli studenti del biennio è stato avviato un corso propedeutico alla frequenza del percorso nazionale triennale di potenziamento e orientamento "Biologia con curvatura biomedica".







N.B:

- In tutti gli indirizzi è in atto anche l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.
- Inoltre, per rendere i vari percorsi più significativi e coesi, sono state individuate tematiche trasversali* alle diverse discipline:

✓ ***IL RUOLO DELLA DONNA NELLA SOCIETÀ;***
✓ ***RAPPORTO UOMO-NATURA;***
✓ ***IL CONFLITTO;***
✓ ***ESSERE E APPARIRE;***
✓ ***AL DI LÀ DEL LIMITE;***
✓ ***LA COMUNICAZIONE ATTRAVERSO I LINGUAGGI;***
✓ ***INTELLETTUALI E POTERE.***

*Tutte e sette per le classi quinte, due a scelta del Consiglio di classe per terze e tre per le quarte.

3.1.2 LICEO CLASSICO

PIANI DI STUDIO

LICEO CLASSICO TRADIZIONALE					
Discipline e ore di lezione	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**
Religione/attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e cultura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica e Informatica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali/Chimica	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Totale ore di lezione settimanali	**27**	**27**	**31**	**31**	**31**

LICEO CLASSICO TRADIZIONALE CON POTENZIAMENTO DISCIPLINE SCIENTIFICHE					
Discipline e ore di lezione	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**
Religione/attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e cultura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica e Informatica*	4	4	3	3	3
Fisica*	2	2	2	2	2
Scienze naturali/Chimica*	2	2	3	3	3
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Totale ore di lezione settimanali	**30**	**30**	**33**	**33**	**33**

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

* 1 ora in più di Matematica nel biennio e nel triennio
* Inserimento della Fisica al biennio
* 1 ora in più di Scienze naturali al triennio

LICEO CLASSICO CAMBRIDGE INTERNATIONAL					
Discipline e ore di lezione	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**
Religione/attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e cultura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese*	4	4	4	4	4
Storia	-	-	3	3	3
Geostoria*	4	4	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica e Informatica*	4	4	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali/Chimica	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Totale ore di lezione settimanali	**30**	**30**	**33**	**33**	**33**

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

* 1 ora in più di Lingua Inglese con l'ausilio del Docente di madrelingua
* 1 ora in più di Matematica con l'ausilio del Docente di madrelingua
* 1 ora in più di Geografia "Travel and tourism" con l'ausilio del Docente di madrelingua

LICEO CLASSICO TRADIZIONALE CON POTENZIAMENTO GIURIDICO-ECONOMICO					
Discipline e ore di lezione	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**
Religione/attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e cultura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica e Informatica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali/Chimica	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Diritto (Potenziamento)*	-	-	2	2	2
Totale ore di lezione settimanali	**27**	**27**	**33**	**33**	**33**

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

* 2 ore in più di Diritto al triennio

3.1.3 LICEO ARTISTICO

ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE

QO ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	3	3	0	0	0
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4	0	0	0
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3	0	0	0
LABORATORIO ARTISTICO	3	3	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

ARCHITETTURA E AMBIENTE

QO ARCHITETTURA E AMBIENTE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
CHIMICA (DEI MATERIALI)	0	0	2	2	0
DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE	0	0	6	6	6
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DI ARCHITETTURA	0	0	6	6	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

QO ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
CHIMICA (DEI MATERIALI)	0	0	2	2	0
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
DISCIPLINE PROGETTUALI PITTORICHE	0	0	3	3	3
DISC. PROG. PLASTICHE E SCULTOREE	0	0	3	3	3
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE - PITTURA	0	0	3	3	4
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE - SCULTURA	0	0	3	3	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

GRAFICA

QO GRAFICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	2	2	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
DISCIPLINE PROGETTUALI DI GRAFICA	0	0	6	6	6
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DI GRAFICA	0	0	6	6	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE

QO ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE-2 PANETTA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	3	3	0	0	0
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4	0	0	0
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3	0	0	0
LABORATORIO ARTISTICO	3	3	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO

QO DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO PANETTA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
CHIMICA (DEI MATERIALI)	0	0	2	2	0
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN	0	0	6	6	6
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DEL DESIGN	0	0	6	6	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

3.2 IL CURRICOLO D'ISTITUTO

I docenti, come all'inizio di ogni anno scolastico, si riuniscono per Dipartimenti disciplinari e definiscono gli aspetti comuni della loro progettazione quali obiettivi (generali e minimi), contenuti (seguendo una scansione quadrimestrale), metodi, strumenti, modalità di verifica, criteri e griglie di valutazione. Inoltre, nel rispetto del D.P.R. 15/03/2010 (allegato A), vengono prese in esame le indicazioni generali circa il *Profilo culturale, educativo e professionale dello studente (PECUP)*, il quale prospetta i risultati di apprendimento attesi al termine dell'intero percorso di studio.
In tal modo, viene definito un apposito curriculum d'istituto (costituito appunto da un "*Profilo*" specifico, nonché dalle già menzionate progettazioni disciplinari dipartimentali), di cui, di seguito, si riporta un quadro sinottico:

3.2.1 PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DEI LICEI

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali" (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei…").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:
- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.
La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.
Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali
A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica
- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

➢ **Area logico-argomentativa**
- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e aindividuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

➢ **Area linguistica e comunicativa**
- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
  - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
  - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
  - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

➢ **Area storico-umanistica**

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

➢ **Area scientifica, matematica e tecnologica**

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.



3.2.2 RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI DISTINTI PERCORSI LICEALI

LICEO ARTISTICO

"Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti" (art. 4 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modoappropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e dellacomposizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

➢ **Indirizzo Arti figurative**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultore.

➢ **Indirizzo Architettura e ambiente**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

▫ conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;

▫ avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;

▫ conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;

▫ avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;

▫ acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;

▫ saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;

▫ conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

➢ **Indirizzo Design**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

▫ conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;

▫ avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;

▫ saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità- contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;

▫ saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;

▫ conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;

▫ conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

➢ **Indirizzo Grafica**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

▫ conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;

▫ avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;

▫ conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processioperativi;

▫ saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto- contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;

▫ saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;

▫ conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dellaforma grafico-visiva.

LICEO CLASSICO

"Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie" (Art. 5 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

▫ aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;

▫ avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;

▫ aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;

▫ saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

LICEO SCIENTIFICO

"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:
- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico- filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche,in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Opzione Scienze applicate
"Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione "scienze applicate" che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2),

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:
- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedureesperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello svilupposcientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Liceo Scientifico Sportivo
Il PECUP, Profilo educativo, culturale e professionale dello studente di Liceo scientifico ad indirizzo sportivo, secondo quanto stabilito dal DPR n. 89/2010 (Regolamento dei licei), indica l'insieme delle competenze che egli deve acquisire per divenire cittadino responsabile, in grado di operare autonomamente e criticamente le proprie scelte di vita, imparando a lavorare in team nel rispetto dell'altro.
Il Liceo Scientifico Sportivo è finalizzato all'apprendimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive, all'interno di un quadro culturale che favorisca l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali, nonché dell'economia e del diritto. Il percorso guida lo studente a sviluppare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative. Il Liceo scientifico ad indirizzo sportivo rilascia un diploma integrato con la certificazione delle competenze acquisite dallo studente, consentendo l'accesso all'università ed agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, fermo restando il valore del diploma medesimo a tutti gli altri effetti previsti dall'ordinamento giuridico.

Profilo dello studente al termine del percorso di studio
Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni agli altri indirizzi liceali, sapranno:
- applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti; ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport; approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- orientarsi nell'ambito socio-economico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.



3.2.3 METODOLOGIE, STRUMENTI, STANDARD MINIMI

Ciascun ambito disciplinare predilige specifici metodi e strumenti scelti, opportunamente, tra i seguenti:

- METODI:

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Lavoro in coppie di aiuto
- Esercitazioni pratiche, individuali e collettive
- Approccio diretto alle documentazioni
- Esercitazioni grafiche
- Debate (Disputatio)
- Problem solving (risoluzione di problemi) e metodo induttivo
- Brainstorming ("raccolta spontanea" di idee su tema)
- Cooperative learning (attività complementari in piccoli gruppi)
- Ricerca-azione (coinvolgimento del ricercatore in situazioni da ri-progettare in itinere)
- Lavori di gruppo per classi parallele o fasce di livello (con percorsi di recupero e/o eccellenza)
- Lavori di gruppo per fasce eterogenee
- Laboratorialità e learning by doing (imparare facendo)
- Role playing (giochi di ruolo: simulazione di situazioni)
- Giochi di squadra
- Attività pratiche
- Flipped classroom (classe capovolta)
- Spaced learning (apprendimento intervallato)
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
- Promozione del pensiero critico nella società digitale
- Problem based learning (apprendimento basato sui problemi)
- Design thinking (risoluzione creativa di problemi)
- Tinkering (sperimentazione in prima persona)
- Hackathon (breve competizione amichevole)
- Inquiry Based Learning (insegnamento basato sull'indagine)
- Peer tutoring - peer teaching (insegnamento tra pari)
- Task based learning (insegnamento su compiti mirati e concreti)

- STRUMENTI:

- LIM
- Libri
- Riviste/Cataloghi
- Audiovisivi
- Sussidi multimediali
- Stampa specialistica
- Schede predisposte
- Internet
- Visite guidate
- Viaggi di istruzione
- Partecipazione ad eventuali conferenze, incontri, dibattiti, concorsi, competizioni
- Esperimenti
- Drammatizzazione
- QuestBase
- Piattaforme social learning
- Laboratori
- Uscite sul territorio

Vengono, inoltre, fissati standard minimi di apprendimento, il raggiungimento dei quali è necessario al fine di conseguire la promozione alla classe successiva. Essi possono essere sinteticamente riassunti secondo quanto segue:

- STANDARD MINIMI:

- Conoscenza dei contenuti essenziali di ogni singola disciplina
- Conoscenza basilare di linguaggi e tecniche specifiche
- Conoscenza essenziale del panorama culturale di riferimento
- Uso pressoché corretto della morfo-sintassi
- Comprensione ed esecuzione di operazioni aritmetiche e problemi di geometria
- Lettura ed interpretazione di fenomeni fisici e chimici
- Lettura ed interpretazione di fenomeni socio-culturali e geografico-ambientali

IN ALLEGATO:
- PROGETTAZIONI DIPARTIMENTALI
- PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
- REGOLAMENTO D'ISTITUTO



3.2.5 RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Di seguito si riportano tipologie e modalità degli interventi di recupero e potenziamento:

<table>
<tr><td rowspan="5">RECUPERO</td><td>In itinere</td><td colspan="2">Interventi individualizzati, in orario curricolare, rivolti a colmare lacune non troppo gravi.</td></tr>
<tr><td>Sportello didattico</td><td colspan="2">Su richiesta, lezioni per piccolissimi gruppi di studenti della stessa classe o classi parallele per una disciplina; nel corrente a.s. sono state individuate, quali destinatarie delle ore di sportello, le seguenti discipline:</td></tr>
<tr><td colspan="3">SCIENTIFICO ORD.
ITALIANO
LATINO
MATEMATICA
FISICA
INGLESE
FILOSOFIA

SCIENZE APPL.
ITALIANO
SCIENZE
MATEMATICA
FISICA
INGLESE
FILOSOFIA

CLASSICO
ITALIANO
LATINO
GRECO
MATEMATICA
INGLESE
FILOSOFIA

ARTISTICO
ITALIANO
MATEMATICA
INGLESE
STORIA DELL'ARTE</td></tr>
<tr><td>Corsi</td><td colspan="2">- Da attivarsi di pomeriggio durante i mesi di lezione ed aventi durata minima di 10 ore. Riguarderanno prioritariamente le discipline con compiti scritti, pur senza escludere altri insegnamenti. Saranno rivolti a gruppi di almeno dieci alunni, su richiesta dei Consigli di classe ed inizieranno dopo il primo trimestre; anche nei mesi estivi potranno essere organizzati corsi di recupero per alunni con “giudizio sospeso”.
- Potranno anche essere utilizzate le quinte ore (per il primo biennio) e le seste ore (per il secondo biennio e il quinto anno) per evitare i rientri pomeridiani.
-Con i fondi del PNRR saranno attivi corsi di mentoring/orientamento, nonché percorsi di potenziamento per le competenze di base.</td></tr>
<tr><td>Pause didattiche</td><td colspan="2">In orario curricolare, qualora le lacune riguardassero la maggioranza degli alunni e per non più di due volte nell’anno scolastico.</td></tr>
<tr><td>METODO</td><td>STRUMENTI</td><td>PRECISAZIONI</td></tr>
<tr><td>INDIVIDUAZIONE DEI NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE

SEMPLIFICAZIONE DEI CONTENUTI</td><td>- LIM
- Schede di sintesi e di revisione
- Prove semplificate
- Revisione di segmenti didattici
- Lavori di gruppo a difficoltà graduata
- Esercizi strutturati e/o semi-strutturati
- Attività personalizzate
- Elaborazione di scalette e di schemi
- Correzione individuale e/o di gruppo e autocorrezione
- Attività mirate all’acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato</td><td>La frequenza dei corsi di recupero è obbligatoria, a meno che l’allievo non comunichi in anticipo di provvedere privatamente a colmare le lacune disciplinari.
La frequenza dei suddetti corsi non garantisce di per sé il recupero completo delle insufficienze, essendo questo subordinato all’effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati e/o ai miglioramenti significativi rispetto alla situazione di partenza.</td></tr>
<tr><td>APPROFONDIMENTO E PERCORSI D’ECCELLENZA (CORSI DI POTENZIAMENTO)</td><td colspan="2">Idonee opportunità di crescita e formazione devono essere offerte non solo agli allievi che manifestino carenze, ma anche a quelli più motivati e preparati; si proporranno, pertanto, attività di ricerca, elaborazione, approfondimento di argomenti disciplinari e/o interdisciplinari, cercando anche di assecondare interessi ed inclinazioni.
Uno spazio preferenziale verrà destinato a percorsi d’eccellenza che valorizzino ed incoraggino le positività esistenti nella scuola in una dimensione di trasparenza e di apertura al monitoraggio di soggetti esterni.</td></tr>
</table>

3.2.6 SCAMBI INTERCULTURALI

In un contesto globalizzato come quello attuale, il Polo liceale appoggia i progetti di mobilità studentesca, dando la possibilità ai propri alunni di ampliare e internazionalizzare i propri orizzonti formativi attraverso esperienze di studio all'estero, successivamente integrabili nell'ambito degli stessi indirizzi presenti nel Polo, peraltro offrendosi di ospitare, a sua volta, studenti provenienti da altre nazioni con medesime modalità. Attraverso un'opportuna valutazione, il Consiglio di classe consente il reinserimento degli allievi che vogliano avvalersi di tale occasione, considerata un veicolo preferenziale per un processo di maturazione che fa della diversità culturale il suo elemento imprescindibile. Pertanto, al rientro in classe l'allievo/a viene sottoposto/a a verifiche sui programmi o parti di programma non svolti, secondo un calendario con lui concordato. In sede di scrutinio si attribuirà il credito per l'anno scolastico trascorso all'estero, secondo i risultati di profitto nonché la valutazione dell'interesse mostrato.
È in atto anche il progetto MUNER-NY (cfr. PCTO).

3.2.7 ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

A seguito dell'Accordo del 1984 tra Santa Sede e Repubblica Italiana, che modifica in parte il Concordato lateranense del 1929, è garantita a ciascuno la possibilità di scegliere liberamente se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica. Tale condizione impone alle istituzioni scolastiche, qualora ne venisse fatta richiesta, il dovere di offrire un'adeguata attività formativa alternativa, salvaguardando, senza discriminazioni di sorta, il fondamentale diritto all'istruzione in uno Stato in cui "Tutte le confessioni sono ugualmente libere davanti alla legge" (art. 8). A questo proposito, il Ministero dell'Istruzione indica alcuni ambiti culturali in cui poter orientare le suddette programmazioni, le quali, per quanto concerne la scuola secondaria superiore, sono dirette ad approfondire problematiche curricolari inerenti ad approfondimenti sulla Costituzione italiana, alla storia delle religioni (con attenzione particolare all'attualità), ai diritti umani, previa consultazione dei genitori e degli alunni interessati. I risultati di simili attività, seguite da un docente preposto, saranno vagliate dal Consiglio di classe secondo i medesimi criteri stabiliti per l'insegnamento della religione cattolica, come previsto nel P.T.O.F.



3.2.8 EDUCAZIONE CIVICA

La Legge del 20 agosto 2019, n. 92, concernente l'introduzione **dell'insegnamento scolastico dell'EDUCAZIONE CIVICA,** ha trovato la sua applicazione grazie alle linee guida espresse nel decreto ministeriale n. 35 del 22/06/2020, con cui si richiama il principio della trasversalità anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese (a tale proposito si confronti il succitato PECUP), non ascrivibili esclusivamente ad una singola disciplina.
Pertanto, è necessario aggiornare i curricoli d'istituto e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Non si tratta quindi di rigide prescrizioni, bensì di un orientamento alla sinergia fra discipline in cui la cittadinanza attiva non può che fungere da unico collante, permeando l'intero curricolo.

Nella stessa direzione potrà essere orientata anche l'attenzione al territorio, alla sua storia, alla sua cultura ed alle specifiche problematiche locali, mediante percorsi che promuovano la conoscenza e la valorizzazione della propria identità, nonché l'impegno per lo sviluppo civile ed economico della Locride.
L'orario dedicato a questo insegnamento non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti e suddiviso tra le varie discipline, secondo un quadro orario concordato dai singoli dipartimenti e comprensivo di alcune ore in compresenza con gli insegnanti di diritto operanti presso il Liceo medesimo.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi da tutti i docenti del Consiglio di Classe. La valutazione farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che ogni Collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curricolo di istituto, ferma restando l'articolazione intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Conoscenza, riflessione, pratica quotidiana del dettato costituzionale, con tutto quanto a ciò intimamente si connette (l'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite), nonché dei concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile, in riferimento all'ambiente ed alle risorse naturali, ma anche alla costruzione di ambienti di vita rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità e la tutela di patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi, un impegno che richiede il contributo di tutti i docenti.

Per ottenere una valutazione il più possibile obiettiva, ma nel contempo versatile (come nella natura della disciplina), è stata condivisa la seguente griglia:

EDUCAZIONE CIVICA: griglia di valutazione								
Indicatori	**Descrittori**							
LIVELLO DI COMPETENZA	**10**	**9**	**8**	**7**	**6**	**5**	**4**	**3/2/1**
Conoscenza e applicazione dei valori della Costituzione	Conosce e manifesta con l'esempio i valori costituzionali, rielaborando quanto appreso in modo personale, trasversale ed efficace.	Conosce e mette in pratica i valori della Costituzione, rielaborando quanto appreso in modo originale ed incisivo.	Conosce e mette in pratica i valori della Costituzione, rielaborando quanto appreso con padronanza.	Conosce e mette in pratica i valori della Costituzione, seguendo quanto appreso con serietà e costanza.	Conosce i tratti salienti della Costituzione, applicando quanto appreso con pertinenza.	Se guidato, riconosce alcuni tratti della Costituzione, applicando quanto appreso saltuariamente.	Se guidato, a fatica riconosce pochi tratti della Costituzione e con molte difficoltà riesce a tradurli nella pratica quotidiana.	Neanche guidato sa riconoscere i valori della Costituzione e dunque non li applica minimamente.
Conoscenza e applicazione di cittadinanza responsabile (sviluppo sostenibile, ovvero rispetto e cura dell'ambiente, tutela della sicurezza propria e degli altri)	Conosce, condivide e propone, sempre in modo autonomo e consapevole, regole e comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile	Conosce e condivide, regolarmente e autonomamente, regole e comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile.	Conosce e condivide molto spesso regole e comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile.	Conosce e condivide piuttosto di frequente regole e comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile.	Riconosce e condivide, in alcune circostanze, regole e comportamenti essenziali ad una cittadinanza responsabile.	Se guidato, riconosce regole e comportamenti essenziali ad una cittadinanza responsabile, ma non sempre riesce a metterli in atto in autonomia.	Se guidato, riconosce in modo sporadico regole e comportamenti essenziali ad una cittadinanza responsabile, non riuscendo però quasi mai a metterli in atto	Neanche guidato sa riconoscere, e tantomeno applicare, regole e comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile
Conoscenza e applicazione di cittadinanza digitale	Conosce e applica, in maniera consapevole e critica, le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali, promuovendole con il suo esempio.	Conosce e applica con padronanza le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali, facendosene portavoce.	Conosce e applica con attenzione e rigore le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali.	Conosce e applica con serietà e discrezione le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali.	Conosce e applica in modo essenziale le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali.	Conosce e applica con superficialità le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali.	Conosce e applica in modo episodico le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali.	Non conosce, e dunque non applica, le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali.

3.3 ATTIVITÀ COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



Già dal 12 dicembre dell'anno 2015, il Dirigente Scolastico ha nominato, con prot. 5120/C1, *l'animatore digitale*, affidandogli i seguenti compiti:

- formazione digitale interna;
- coinvolgimento della comunità scolastica;
- creazioni di soluzioni digitali innovative nella didattica.

Il Polo liceale Zaleuco-Oliveti-Panetta-Zanotti già da tempo, grazie ai Fondi PON, si è potuto dotare di una buona strumentazione hardware e software diffusa in tutti gli ambienti destinati alla didattica: dagli ambienti che ospitano le classi, alle aule speciali, ai laboratori, alle Biblioteche e alle Aule Magne. Dal 1999, inoltre, il Polo **è Test Center ICDL autorizzato da AICA**, il primo in provincia di Reggio Calabria e uno dei primi in Italia. Già da molti anni la nostra scuola è dotata di un software di gestione dell'Area alunni in grado di comunicare con le famiglie via SMS ed è stata tra le prime ad utilizzare un prototipo di Registro elettronico, ora implementato e perfettamente funzionante, in grado di farla interagire con gli alunni e le famiglie per ogni loro esigenza, didattica o amministrativa. Pertanto, vengono svolte regolarmente attività di formazione docenti nell'ambito delle competenze digitali, come il corso sull'uso delle LIM, presenti in tutti gli ambienti destinati alla didattica, o sui nuovi software disponibili. Infatti, l'obiettivo prioritario nell'ambito del PNSD è di implementare ulteriormente la dotazione tecnologica per dar modo ai docenti di costruire percorsi didattici sempre più efficaci grazie all'uso del digitale.

A questo proposito, è stato richiesto un fondo PON per acquistare tre unità mobili per l'alimentazione e il trasporto di tablet destinati alle classi impegnate in attività di verifica e misurazione delle conoscenze. È già utilizzata una parte dei fondi destinati alle scuole per l'avvio del PNSD per l'acquisto di un software di creazione, gestione e somministrazione di questionari e verifiche. QuestBase è un'applicazione web multipiattaforma che offre tutte le funzionalità per creare e gestire questionari, test, quiz, verifiche, certificazioni, esami, erogati sia direttamente on-line che stampati su carta. Progettato come strumento di formazione, apprendimento e valutazione, QuestBase può anche essere utilizzato per prove di selezione, test psicologici, sondaggi di opinione e soddisfazione, ricerche di mercato e feedback.

Compito dell'Animatore (e del team preposto) sarà quello di diffondere fra i docenti l'uso di questo software e di provvedere alla loro formazione. Durante il secondo biennio e l'ultimo anno saranno inoltre suggerite ai docenti nuove metodologie d'insegnamento, secondo le proposte avanzate dalle Avanguardie educative alle quali la scuola ha aderito. In particolare potrà essere sperimentato durante le fasi di recupero e di sostegno:

- **lo Spaced learning** (apprendimento intervallato), una particolare articolazione del tempo della lezione che prevede tre momenti di input e due intervalli.

Nel primo input l'insegnante fornisce le informazioni che gli studenti devono apprendere durante la lezione. La durata dell'input non è predeterminata (anche se è nota la difficoltà di tener viva l'attenzione dei ragazzi per oltre 10-15'). Questo primo momento è seguito da un intervallo di 10', durante i quali non deve esser fatto alcun tipo di riferimento al contenuto della lezione.

Nel secondo input l'insegnante rivisita il contenuto della prima sessione cambiando però il modo di presentarlo (ad es. usando esempi differenti tra loro e/o connotati da elevata interattività). Nel secondo intervallo si applicano gli stessi principi del primo, lasciando un tempo di riposo/relax di circa 10'. Nell'intervallo l'attività può essere una declinazione della precedente. Anche in questo momento è importante che l'attività non sia correlata al contenuto della lezione.

Nel terzo input l'insegnante rimane sul contenuto della prima sessione, ma propone attività centrate sullo studente: i ragazzi saranno chiamati a dimostrare di aver acquisito il contenuto condiviso nei primi input, applicando le conoscenze in contesti di esercitazione o situazioni-problema. Il docente verifica infine l'effettiva comprensione del contenuto della lezione da parte degli studenti;

- **il protocollo TEAL** (Technology Enhanced Active Learning), definito dal MIT di Boston, una metodologia didattica che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali su computer per un'esperienza di apprendimento basata sulla collaborazione. Prevede un'aula con postazione centrale per il docente, attorno

alla quale sono disposti alcuni tavoli che ospitano gruppi di studenti in numero dispari. L'aula è dotata di alcuni punti di proiezione. Per favorire l'istruzione tra pari, i gruppi sono costituiti da componenti con diversi livelli di competenze e di conoscenze. Il docente introduce l'argomento con domande, esercizi e rappresentazioni grafiche. Poi ogni gruppo lavora in maniera collaborativa e attiva con l'ausilio di un device per raccogliere informazioni e dati ed effettuare esperimenti o verifiche.
Introdurre nuove tecnologie che favoriscano metodologie d'insegnamento/apprendimento innovative è un'operazione lunga e complessa. Occorre procedere per gradi. Per evitare che le attività svolte rimangano isolate verranno progettate in stretta relazione al curricolo.
Pertanto, l'obiettivo dell'azione del Polo liceale sarà quello di stabilire un legame biunivoco con il territorio, attingendo da esso in termini culturali e finanziari, ma al tempo stesso proponendosi come reale opportunità, come soggetto in grado di rispondere alle richieste provenienti dal contesto, come 'piazza ideale' di un territorio fisico, elemento aggregante, propulsore e trainante, in grado di offrire servizi, mettere a disposizione risorse, cooperare nella lettura dei bisogni culturali e formativi del territorio collaborando alla co-costruzione della cultura e delle reti di capitale sociale, anche trasformando le già esistenti biblioteche in moderni **Centri di documentazione multimediale** aperti al pubblico, magari con l'apporto dell'organico potenziato.
Inoltre è stata attivata la **"Web Radio"** ("Radio aut", puro significante, puro suono, puro linguaggio) e la **"Web Tv"** (il linguaggio audiovisuale e l'uso delle tecnologie digitali), iniziative che contribuiscono ulteriormente a proiettare l'istituto in una dimensione di sempre maggiore trasparenza e comunicatività.
Peraltro, il Polo **è sede di esami per Ente Certificatore per la Lingua Inglese Cambridge**, nonché **Scuola Polo per la preparazione degli studenti ai test universitari** in accordo con la **Pharmamed**, associazione patrocinata dall'Università di Cz per il supporto agli studenti intenzionati a superare il test a numero programmato per le **facoltà di medicina**.
Infine, è stato designato quale **Scuola polo per la Locride** con il compito di coordinare la progettazione e l'organizzazione delle attività formative per i docenti dell'ambito territoriale, garantire la corretta amministrazione contabile delle iniziative intraprese ed interfacciarsi con l'USR per il monitoraggio e la rendicontazione. Tutto ciò non solo per elevare le competenze professionali, ma anche per superarne la frammentarietà e la genericità.

Di seguito, un quadro sinottico delle attività:

AZIONI #	INTERVENTI
#2: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/WLAN)	• Potenziamento della rete LAN delle aule
#4 – Ambienti per la didattica digitale integrata	• L'Istituto si avvale della GSuite per la riorganizzazione innovativa della didattica mediante l'utilizzo delle tecnologie e la comunicazione tra docenti • L'Istituto ha potenziato gli ambienti per la didattica digitale integrata grazie ai fondi ricevuti attraverso il **PNRR - Azione 1 – NEXT GENERATION CLASSROOM**. Questi fondi sono stati utilizzati per migliorare le infrastrutture digitali, garantendo l'accesso a dispositivi e strumenti tecnologici all'avanguardia.
#7 – Piano laboratori	• Azione 10.8.1-B1 - PON 37944 del 12/12/2017 - FESR - Laboratori Innovativi • Avviso 10812 del 13/05/2021- PON - Spazi e strumenti digitali per le STEM • Laboratorio di scienze L'Istituto inoltre ha realizzato laboratori innovativi grazie ai fondi ottenuti attraverso il **PNRR - Azione 2 -NEXT GENERATION LABS**. Questi finanziamenti sono stati destinati a creare spazi e strumenti didattici all'avanguardia per favorire l'apprendimento attivo e l'integrazione delle tecnologie.
#11 Digitalizzazione amministrativa della scuola	L'Istituto ha avviato un processo di digitalizzazione amministrativa attraverso: • Albo Pretorio On-Line e Amministrazione Trasparente • l'integrazione tra il registro elettronico e altre piattaforme utilizzate per la gestione delle attività scolastiche, migliorando l'efficienza nella comunicazione e nella gestione dei dati.

#12 - Registro elettronico	L'Istituto si avvale del registro elettronico Argo per la gestione efficace di ogni fase dell'attività scolastica (assenze, ritardi, uscite anticipate), la comunicazione scuola-famiglia
#14 - Competenze digitali ed educazione ai media degli studenti	• Corsi ICDL • Percorsi di bioingegneria e biomedicina • Ogni aula è stata dotata di un computer, LIM e dispositivi di accesso alla rete
#19 - Un curricolo per l'imprenditorialità (digitale)	• Attività di Alternanza Scuola Lavoro
#21 - Piano Carriere Digitali	• Orientamento in uscita
#25 - Formazione in servizio per l''innovazione didattica e organizzativa	Formazione in servizio per l'innovazione didattica e innovativa: • Formazione a inizio anno scolastico sul registro elettronico per i nuovi docenti • Attività di formazione interna sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica • Attività di formazione Questbase, GSuite • Formazione docente attraverso il progetto finanziato dal PNRR "Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali" (Missione 4: Istruzione e ricerca Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 2.1:Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico sulla trasformazione digitale) • Corso sulla sicurezza • Corso formazione docente tutor e orientatore
#29 *Accordi territoriali*	• Gara di Robotica educativa in collaborazione con l'IIS "Erodoto di Thurii" di Cassano • Gara di Robotica educativa in collaborazione con First Lego League
#28 - Un animatore digitale in ogni scuola	Team digitale: prof.ssa Teresa Camera (AD) – prof.ssa Annalisa D'Onofrio, prof. Domenico Ameduri e prof. Giuseppe Massara

3.4 VALUTAZIONE E VERIFICHE

L'atto valutativo sintetizza e rende evidente quanto in sede di programmazione viene articolato in finalità, obiettivi educativi e didattici, contenuti, metodologie, tempi, strumenti, modalità di verifica, per cui:

• la valutazione è una componente essenziale nella progettazione educativa: essa comporta, nel caso un obiettivo prefissato non venga raggiunto, l'analisi delle cause, l'eventuale modifica della programmazione e una progettazione di strategie e interventi di recupero;

• ogni valutazione deve essere trasparente, cioè deve avvenire attraverso una comunicazione diretta e semplice, senza prescindere da un proficuo processo di autovalutazione;

• la valutazione deve essere condivisa, cioè deve essere, a livello collegiale, uniforme e chiara;

• attraverso la valutazione formativa, attuata costantemente, si arriva ad una valutazione sommativa e orientativa finale, che tende a mettere in luce al docente, all'alunno e alle famiglie i passi compiuti, gli ostacoli superati e quelli ancora da superare, al fine di indicare un percorso concreto e progettabile;

• la valutazione è "positiva": bisogna tendere a far emergere il "passo compiuto", la scoperta, affinché l'errore diventi propedeutico alla comprensione ed alla maturazione, mentre l'insegnante deve aiutare l'alunno ad affrontare in maniera serena i propri insuccessi;

• gli obiettivi educativi vanno dichiarati all'alunno, poiché è fondamentale che egli conosca l'ambito nel quale la specifica competenza verrà misurata;

• si valuta quotidianamente in ordine alle finalità educative generali;

• si valuta alla fine di un momento educativo straordinario (lavoro di gruppo, visita d'istruzione, testimonianza, rappresentazione teatrale etc.);

• non si procede a promozione nei casi di insufficienze gravi e generalizzate, mentre, laddove si ritenga che l'allievo abbia capacità di recupero di carenze non diffuse, verrà effettuata la "sospensione di giudizio".

Gli obiettivi formativi vengono convenzionalmente raggruppati in tre macro indicatori:

- **CONOSCENZE**
- **ABILITÀ**
- **COMPETENZE**

Ogni indicatore è suddiviso in fasce di livello a cui corrisponde, secondo i parametri stabili dal Collegio dei docenti, la valutazione decimale e la valutazione per l'Esame di Stato; ogni Dipartimento stabilisce modalità, quantità e frequenza delle verifiche.

Le verifiche somministrate agli allievi potranno essere di tre tipi:

- verifiche diagnostiche per controllare il livello di partenza degli alunni, cioè le conoscenze e le abilità che essi posseggono all'inizio dell'anno scolastico e che hanno acquisito nei precedenti anni;
- verifiche formative da svolgersi "in itinere" per saggiare i livelli di apprendimento, impostare rettifiche alla programmazione, stabilire attività di recupero e/o di approfondimento;
- verifiche sommative per la valutazione finale degli obiettivi della programmazione.

Le prove di verifica saranno di diverso tipo:

- prove strutturate: test e questionari;
- prove semi-strutturate: domande a risposta semi aperta, trattazione sintetica di argomenti;
- prove non strutturate: interrogazioni, esercizi, problemi, relazioni, temi;
- prove pratiche;
- prove grafiche.

In particolare, il Collegio dei docenti ha optato per una suddivisione del corrente anno scolastico in un primo trimestre ed un secondo pentamestre ed il numero di verifiche da effettuare terrà conto dei parametri contenuti nelle singole programmazioni dipartimentali.

N.B.⟶ Le griglie di valutazione disciplinari sono contenute nelle singole progettazioni disciplinari.

3.4.1 -CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E AGLI ESAMI DI STATO -CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

I criteri generali per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva si ispirano alla normativa dell'art. 14, comma 7, D.P.R. 122/2009 che dichiara: "ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Le Istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo."

Sono stabiliti dalla normativa che definisce quale criterio deliberante per l'ammissione alla classe successiva la sufficienza in tutte le discipline, compreso il voto di comportamento, secondo quanto recita l'art. 4, comma 5, del D.P.R. 122/2009. Lo stesso decreto prevede che il C.d.C. può sospendere il giudizio di non promozione "per gli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline."

Ogni consiglio di classe è comunque sovrano per valutare nello specifico se l'allievo, indipendentemente dal numero delle insufficienze non gravi, tenendo conto delle capacità e dei tempi di recupero, sia nelle condizioni di conseguire gli obiettivi prefissati con uno studio adeguato durante la pausa estiva.

Per favorire il percorso di recupero degli studenti con sospensione del giudizio, la scuola abitualmente propone corsi di recupero sia in itinere, attraverso pause didattiche, che durante la pausa estiva.

La valutazione degli alunni, intermedia e finale, è effettuata dal Consiglio di Classe.

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva, nonché la sospensione del giudizio sono deliberati dal Consiglio di Classe che opera su indicazione dei singoli docenti delle materie oggetto di recupero.

Quindi, il Consiglio di Classe mantiene la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel verificare e certificare gli esiti ai fini del saldo del debito. Non necessariamente vi deve essere automatica corrispondenza tra insufficienza disciplinare lieve e sospensione del giudizio, ma il Consiglio di Classe valuterà la possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente con uno studio individuale gli obiettivi formativi minimi fissati nelle singole programmazione.

Il D.P.R. 275/1999 art. 4 comma 4 stabilisce che le istituzioni scolastiche, nella loro autonomia, individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati.

Il D.P.R. 122 del 22/06/2009, art. 4 commi 5 e 6, stabilisce: «5. *Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e*, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, *una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente*.

La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

6. *Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline*, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, *il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative* da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, *procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva* e l'attribuzione del credito scolastico».

Premesso che in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe valuterà il percorso complessivo, relativo all'anno scolastico, dell'alunno tenendo conto dell'iter formativo, del suo impegno, della regolarità della frequenza, della partecipazione e della costanza nel progredire.

Ogni Consiglio di Classe, nel discutere e approvare i voti proposti per Disciplina, tiene conto:

a) degli esiti delle verifiche effettuate nell'ultimo periodo valutativo;

b) dei risultati conseguiti a seguito di iniziative di recupero e sostegno;

c) della capacità da parte dello studente di sanare con uno studio personale ed autonomo eventuali modeste incertezze;

d) del grado di conseguimento degli obiettivi comportamentali, relazionali, di metodo e cognitivi trasversali;

e) dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione nonché del progresso nell'apprendimento dimostrato dallo studente nel corso dell'anno.

In sede di scrutinio, i Consigli di classe (compresi gli eventuali docenti di sostegno, che partecipano a pieno titolo agli scrutini con diritto di voto per tutti gli alunni della classe, in base all'art. 315, comma 5, del T.U., e gli insegnanti di Religione cattolica, limitatamente per gli alunni che si avvalgono di tale insegnamento), sulla base dei criteri determinati dal Collegio dei docenti, finalizzati ad assicurare omogeneità nelle decisioni, assegnano i voti di profitto e di comportamento (a cui contribuisce anche il livello di possesso delle competenze promosse attraverso i PCTO) su proposta dei singoli docenti, in base a un congruo numero di interrogazioni, prove di verifica ed esercitazioni valutate e classificate durante il pentamestre. Se non vi è dissenso, i voti in tal modo proposti si intendono approvati all'unanimità; altrimenti le deliberazioni sono adottate a maggioranza. Non è accettabile alla fine dell'anno scolastico il non classificato in quanto sussiste l'obbligo per il Docente alla valutazione (art. 49 e 42 del CCNL); solo nel caso di alunno risultato sempre fisicamente assente o per il quale non sussistano conferme di valutazioni isolate è contemplabile una non classificazione finale; inoltre per gli alunni dei quali non sia stato registrato il ritiro e che risultino assenti dopo il 15 Marzo è necessario procedere al computo delle assenze.

1. Ai sensi del comma 5, art. 4, D.P.R. 122/2009, sono ammessi alla classe successiva gli studenti che, in sede di scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto, e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

2. Per coloro invece che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, ai sensi dell'art.4 comma 6, del D.P.R. 122/2009, il Consiglio di Classe procede o alla sospensione del giudizio o alla non ammissione alla classe successiva. La decisione è assunta dal Consiglio di Classe valutando la possibilità o meno, da parte dello studente, di raggiungere, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo e secondo il calendario predisposto per le specifiche verifiche, le conoscenze, le competenze e gli obiettivi formativi della/e disciplina/e insufficiente/i, anche attraverso appositi interventi didattici programmati. Nel caso di valutazione positiva, il Consiglio di classe procede alla sospensione del giudizio; nel caso di valutazione negativa, il Consiglio di Classe, delibera la non ammissione alla classe successiva. Non si ammette alla classe successiva lo studente che presenta insufficienze ritenute gravi e non recuperabili, nemmeno con la frequenza di appositi corsi di recupero e lo studente che riporta un voto insufficiente nel comportamento. Nel caso di situazioni particolari, che suggeriscono l'opportunità di promozione o di non promozione al di fuori dei criteri sopra indicati, il Consiglio di classe potrà sempre, nella sua
sovranità, deliberare quanto riterrà adeguato, con dettagliate motivazioni, che saranno riportate nel verbale dello scrutino finale.

3. La valutazione degli alunni disabili e di quelli affetti da DSA, o comunque con BES, avviene secondo i criteri definiti dal Regolamento della valutazione (D.P.R. 122/2009), dal D. Lgs. n. 62/2017. Il Consiglio di classe esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante e verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) e dal Piano Didattico Personalizzato (PDP).

4. Ai sensi del D. Lgs. n. 62 del 2017 sono cambiate la valutazione e le modalità di svolgimento degli Esami di Stato per la Scuola Secondaria di Secondo Grado. L'ammissione agli Esami dei candidati interni, prevede quattro requisiti fondamentali:

▫ Frequenza per almeno ¾ delle lezioni;

▫ Raggiungere una valutazione didattica e comportamentale sufficiente in tutte le discipline;

▫ Avere svolto le ore previste di PCTO (in sede d'Esame vi sarà una breve discussione/ relazione o elaborato multimediale su tale esperienza);

▫ La partecipazione ai test Invalsi nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese.

La prova dell'Esame di Stato prevede la valutazione delle conoscenze e competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione" (previste dalla legge 169/2008), da menzionare nel Documento del 15 maggio.

Il Consiglio di Classe tuttavia può ammettere anche gli alunni che riportino una valutazione inferiore a 6/10 in una disciplina motivandone la decisione.

Per i candidati esterni sono previsti per l'ammissione i requisiti seguenti:

- L'Esame preliminare
- Partecipare alle Prove Invalsi nell'Istituto dove svolgeranno l'Esame
- Avere svolto l'attività di PCTO.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 62/2017 sono ammessi agli Esami di Stato gli studenti che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

5. Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso l'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, si possono stabilire motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le deroghe al numero di assenze (e/o ritardi-uscite anticipate), da certificare opportunamente, si riferiscono a:

- ***gravi motivi di salute;***
- ***terapie e/o cure programmate per studenti BES e non;***
- ***assenze saltuarie o continuative per motivi di salute, familiari o di svantaggio strettamente riconducibili a disabilità (D.L 104/92);***
- ***donazioni di sangue;***
- ***calamità naturali;***
- ***lutti dei familiari entro il II grado;***
- ***visita programmata in carcere a familiari entro il II grado;***
- ***rientro nel paese d'origine per motivi legali;***
- ***trasferimento della famiglia;***
- ***provvedimenti dell'autorità giudiziaria;***
- ***festività riconosciute da confessioni religiose;***
- ***partecipazione ad attività connesse alla frequenza di percorsi di alta formazione artistica, musicale o coreutica;***
- ***partecipazione autorizzata a campionati/olimpiadi disciplinari;***
- ***partecipazione a progetti P.O.N., P.O.R., ERASMUS o similari, PCTO, Stage in Italia o all'estero organizzati da altri Enti o Associazioni accreditati, purché attinenti al curricolo dell'indirizzo di studi frequentato,***
- ***esame di teoria della patente di guida (1 g.);***

- ***impedimenti certificati imputabili a mezzi di trasporto;***
- ***manifestazioni culturali (concerti, rassegne teatrali, ecc.) in cui l'allievo/a è impegnato/a come protagonista;***
- ***open Day universitari (1 g.);***
- ***partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;***
- ***frequenza del Conservatorio o altro Ente musicale (con attestazione per ogni evento causa dell'assenza);***
- ***adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.***

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo (Riferimento normativo: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art.14, comma 7 e C.M. MIUR n. 20 del 4/3/2011).

Nella valutazione di cui sopra, il Consiglio di Classe prende in considerazione i seguenti elementi:

▫ **Sono ammessi alla classe successiva** gli alunni che abbiano raggiunto una votazione di almeno 6/10 in tutte le discipline e nel voto di comportamento;

▫ **Possono essere ammessi alla classe successiva** gli alunni che avendo riportato una insufficienza non grave (voto = 5/10) il Consiglio reputa in grado di raggiungere autonomamente, attraverso lo studio individuale, gli obiettivi minimi della disciplina;

▫ **Sono sospesi nel giudizio di ammissione alla Classe successiva** gli alunni che avendo riportato insufficienze non gravi nel limite di due o tre discipline devono recuperarle attraverso la partecipazione ad attività di recupero organizzate dalla scuola o in forma autonoma, ma che sono tenuti a dimostrare il raggiungimento degli obiettivi minimi nelle prove predisposte dall'Istituto e dai Consigli di Classe, pena la non ammissione alla classe successiva;

- **La non ammissione alla Classe successiva** è prevista per situazioni finali di quattro insufficienze non gravi (voto = 5/10) per le quali il Consiglio di Classe non ravvisi elementi positivi per una prosecuzione degli studi o comunque non rilevi un percorso di crescita rispetto ai livelli di partenza. Un tale profilo scolastico, infatti, configura conoscenze, capacità e competenze del tutto inadeguate agli obiettivi di apprendimento previsti per la prosecuzione nella classe successiva e non consente, pertanto, realisticamente di attivare con successo forme di recupero;
- **La non ammissione alla Classe successiva** può essere decretata dal Consiglio di classe se l'alunno ha riportato in tre o più discipline insufficienze, ovvero voti di profitto pari o inferiori a quattro/10, consolidate nel tempo, per le quali il Consiglio non ravvisi elementi positivi per una prosecuzione efficace dell'iter di apprendimento quindi considerate non recuperabili prima dell'inizio del successivo anno scolastico e riscontrate attraverso un congruo numero di verifiche, effettuate nel corso dell'anno scolastico.

  IN SINTESI:

1	Lo studente viene valutato globalmente dal Consiglio di Classe, tenendo conto dei seguenti elementi: profitto, frequenza, applicazione allo studio, partecipazione al dialogo educativo, esito dell'eventuale recupero di insufficienze nel corso dell'anno scolastico.
2	Il Consiglio di classe valuterà singolarmente le situazioni, ovvero se le carenze siano comunque tali da precludere la promozione, oppure possano essere recuperate in tempi brevi.
3	Agli studenti del secondo biennio e del quinto anno verrà attribuito un "credito scolastico" secondo le tabelle ufficiali del Ministero Pubblica Istruzione. Nel terzo e quarto anno sarà comunque assegnato il punteggio minimo della banda d'oscillazione di appartenenza nel caso in cui l'allievo, in sede di scrutinio finale, risulti ammesso a maggioranza.
4	L'insufficienza in tre discipline con voto 1/2/3/4 della scala valutativa d'Istituto preclude la possibilità di ammissione alla classe successiva, così come quattro (o più) insufficienze anche non gravi (voto 5).

- **Debiti formativi e sospensione del giudizio** Per gli alunni scrutinati con sospensione del giudizio e attribuzione del debito formativo verrà predisposta dal Coordinatore di classe, in sede di scrutinio finale del mese di giugno, una lettera con indicazione delle carenze da dover recuperare, del tipo di azione di recupero e degli obiettivi minimi da

raggiungere; il recupero deve avvenire nel periodo successivo agli scrutini finali del mese di giugno. Tali lettere verranno consegnate alle famiglie per le azioni di recupero anche in forma autonoma. A tal fine l'Istituto, nel periodo successivo agli scrutini finali del mese di giugno, predisporrà interventi di recupero mirati per le singole discipline, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Le necessità relative all'attribuzione dei debiti formativi;
- La sussistenza di richieste di adesione agli interventi (da un minimo di 8 e fino a 15 alunni con il debito);
- La priorità di attivazione di Corsi di recupero va destinata alle Discipline ove sussistano maggiori necessità suddivise per aree di formazione. Verrà comunque garantito uno sportello per quelle discipline per cui i docenti ritengano sufficiente fornire agli alunni con debito indicazioni di studio individuale;
- I Corsi consistono nella frequenza di attività di recupero presso l'Istituto da attuarsi nei tempi e nei modi definiti dal Collegio;
- Il recupero del debito formativo verrà accertato dai Docenti attraverso modalità di verifiche deliberate dal Collegio e di seguito riportate: le prove di verifica finale sono obbligatorie e verranno effettuate tramite prove scritte, le quali saranno integrate da colloquio orale;
- Le prove verranno sostenute con i Docenti della/delle discipline presso l'Istituto nel periodo stabilito dal Collegio, ma comunque entro la data di inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico;
- Per gli studenti che non si presentino alle verifiche (salvo comprovata e valida giustificazione scritta da parte del genitore) l'assenza comporta la non ammissione alla classe successiva;
- La preparazione può essere svolta autonomamente dallo studente senza frequenza dei corsi di recupero ma le prove di verifica finale devono venire effettuate nell'Istituto;
- Dopo le prove verranno riuniti i Consigli di Classe per procedere alla valutazione e al nuovo scrutinio per la definitiva ammissione o non ammissione alla classe successiva: il superamento o non delle prove finali per il recupero dei debiti verrà notificato alle famiglie attraverso la pubblicazione degli esiti finali tramite Registro Elettronico.

Scrutini per l'integrazione dello scrutinio finale

Ai sensi di quanto specificamente previsto dal comma 6, art. 4, D.P.R. 122/2009, il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative che hanno determinato il giudizio di sospensione, procede alla formulazione del giudizio finale, che, in caso positivo, comporta l'ammissione alla classe successiva. Nella formulazione del predetto giudizio finale, il Consiglio di Classe prende in considerazione i seguenti elementi:

a) esito delle verifiche finali;

b) scostamento rispetto allo scrutinio di giugno, inteso come concreto avvicinamento alla sufficienza nella/e disciplina/e oggetto di debito; e in subordine, nei casi più complessi, esamina i seguenti ulteriori elementi:

c) impegno rispetto al/ai debito/i assegnato/i;

d) reale comprensione, evidenziata in sede di verifica, delle esercitazioni eventualmente assegnate come lavoro estivo nella/e disciplina/e oggetto di debito;

e) conseguimento degli obiettivi comportamentali, relazionali, di metodo e cognitivi trasversi.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Ai sensi della normativa vigente, nell'attribuzione del credito scolastico per ognuno degli anni del triennio, si terrà conto di tali disposizioni:

a) valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto (media dei voti);

b) assiduità della frequenza;

c) interesse e impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo;

d) partecipazione ad attività complementari e integrative proposte dalla scuola o da altre agenzie educative/ formative purché approvate dall'Istituzione Scolastica;

e) frequenza e partecipazione attiva e responsabile alle lezioni della religione o alle attività alternative;

f) eventuali crediti formativi.

In caso di promozione con sospensione del giudizio o con carenze lievi colmabili con studio autonomo va attribuito il punteggio minimo nell'ambito della banda di oscillazione di appartenenza.

L'attribuzione del credito va verbalizzata e motivata all'atto dello scrutinio finale.

Nel caso di situazioni molto particolari e adeguatamente motivate, che suggeriscano l'opportunità dell'attribuzione o meno del punto di credito al di fuori dei criteri indicati, il Consiglio di Classe potrà deliberare ai sensi dell'art.11. comma 4 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 come segue: "Fermo restando il massimo dei punti complessivamente attribuibili, il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno ai sensi del comma 2 in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati, nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento".

Per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo della banda di oscillazione si terrà conto:

SITUAZIONE 1	**PUNTEGGIO MASSIMO DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE DI APPARTENENZA**					
Media dei voti pari o superiore a 0,50	**Assiduità nella frequenza (entro 25gg)**	**Non più di cinque uscite anticipate ed altrettanti ritardi (fino a 10)**	**Voto di comportamento uguale o superiore a 9 (nove)**	Partecipazione attiva e responsabile all'attività didattica IRC o attività alternative	Frequenza qualificata nell'ambito dei percorsi PCTO	Media uguale o superiore a 9 (nove)
Fatti salvi i primi quattro indicatori, punteggio massimo della banda di oscillazione in presenza di almeno **UNO** degli altri indicatori						

SITUAZIONE 2	**PUNTEGGIO MASSIMO DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE DI APPARTENENZA**						
Media dei voti pari a 0,40/0,45	**Assiduità nella frequenza (entro 25gg)**	**Non più di cinque uscite anticipate ed altrettanti ritardi (fino a 10)**	**Voto di comportamento uguale o superiore a 9 (nove)**	Partecipazione attiva e responsabile all'attività didattica IRC o attività alternative	Frequenza qualificata nell'ambito dei percorsi PCTO	Partecipazione per almeno il 70% delle ore previste in una attività extracurriculare organizzata dalla scuola	Presenza di crediti formativi documentati al CdC
Fatti salvi i primi quattro indicatori, punteggio massimo della banda di oscillazione in presenza di almeno **TRE** degli altri indicatori							

SITUAZIONE 3	**PUNTEGGIO MASSIMO DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE DI APPARTENENZA**						
Media dei voti pari a 0,30/0,35	**Assiduità nella frequenza (entro 25gg)**	**Non più di cinque uscite anticipate ed altrettanti ritardi (fino a 10)**	**Voto di comportamento uguale o superiore a 9 (nove)**	Partecipazione attiva e responsabile all'attività didattica IRC o attività alternative	Frequenza qualificata nell'ambito dei percorsi PCTO	Partecipazione per almeno il 70% delle ore previste in una attività extracurriculare organizzata dalla scuola	Presenza di crediti formativi documentati al CdC
Fatti salvi i primi quattro indicatori, punteggio massimo della banda di oscillazione in presenza TUTTI gli altri indicatori							

SITUAZIONE 4	**PUNTEGGIO MINIMO DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE DI APPARTENENZA**			
Media dei voti inferiore a 0,30	**Discontinuità nella frequenza: assenze uguali o superiori a n. 25 giorni**	**Non più di cinque uscite anticipate ed altrettanti ritardi (fino a 10)**	**Voto di comportamento uguale o inferiore a 8 (otto)**	**Aiuto ricevuto con voto di Consiglio**
È sufficiente UNO degli indicatori				

Tabella rettificata mediante delibera del Collegio dei docenti in data 19/05/2025 in base all'art.11 dell'Ordinanza Ministeriale n.67 sull'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, come stabilito dalla legge 150 del 01/10/2024.

3.4.2 VOTO DI COMPORTAMENTO

Poiché il voto in comportamento condizionerà la media aritmetica dei risultati finali e, per le classi del secondo biennio e quinto anno, anche l'attribuzione del credito scolastico, il Consiglio di classe utilizzerà gli indicatori e descrittori riportati nella seguente tabella, approvata dal Collegio dei docenti:

VOTO COMPORTAMENTO	DESCRITTORI					
INDICATORI	5	6	7	8	9	10
Partecipazione e frequenza	Non frequenta le lezioni	Frequenta saltuariamente le lezioni e in modo passivo Non è puntuale e non si applica nello studio domestico	È spesso assente e partecipa con costanza e impegno saltuari Non è sempre puntuale e si applica poco nello studio domestico	È regolare nella frequenza e partecipa con impegno e interesse Si applica con costanza nello studio domestico	Assiduo nella frequenza, segue con interesse e motivazione le lezioni, interagendo criticamente con compagni e docenti È puntuale e meticoloso nello studio domestico, non trascurando opportuni approfondimenti	Dimostra continui progressi, segue e prende parte alle lezioni con entusiasmo e creatività, contribuendo con pertinenti e preziosi spunti di riflessione alla crescita didattico-educativa dell'intera classe È scrupoloso, critico e creativo nello studio domestico, spaziando in modo trasversale negli apprendimenti
Flessibilità	Non accetta alcun cambiamento	Accetta malvolentieri il cambiamento, non chiede di sua iniziativa informazioni o aiuto a compagni e docenti	Accetta il cambiamento solo su sollecitazione ed interagisce saltuariamente con compagni e docenti	Accetta il cambiamento ed è parte attiva nelle interazioni; è in grado di riorientare il proprio metodo di studio	Accetta con entusiasmo il cambiamento e coinvolge compagni e docenti; gestisce con padronanza il proprio metodo di studio	Trasforma il cambiamento in un'ulteriore risorsa arricchente e si fa promotore di proposte didattiche; sa discernere ed utilizzare le più idonee strategie metodologiche
Rispetto delle norme stabilite	Commette gravi e frequenti trasgressioni alle regole stabilite, reiterando medesimi comportamenti scorretti	Non rispetta le regole stabilite e reitera alcune scorrettezze	Non sempre rispetta le regole stabilite	Rispetta le regole stabilite in modo responsabile	Rispetta le regole stabilite e ne condivide gli intenti, facendosene portavoce con i compagni	Rispetta le regole stabilite e ne condivide gli intenti, facendosene esempio per la comunità scolastica, consapevole della distinzione di ruoli e mansioni

3.5 PCTO: PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Considerate le contenute opportunità che la zona offre per un'efficace esperienza pratica inerente al corso di studi del liceo scientifico, sono da prendere in considerazione Istituti a carattere culturale come Biblioteche o Fondazioni, Enti no-profit, musei statali e privati, Comuni, studi professionali, laboratori medici, aziende commerciali e artigianali, associazioni sportive presenti a vario titolo sul territorio che possano agevolare l'esperienza di alternanza scuola-lavoro attraverso strumentazione digitale. Peraltro non va dimenticato che la connessione tra la scuola e l'ambiente di lavoro permette allo studente di conoscere in maniera diretta situazioni reali e di essere più consapevole nella valutazione delle scelte future.

La motivazione principale del percorso formativo consiste nella volontà di promuovere lo spirito aziendale nei giovani, sviluppando attitudini mentali rivolte alla soluzione dei problemi ed alla valutazione di esperienze di processo, superando la tradizionale logica dell'attività pratica legata semplicemente alla dimostrazione concreta di principi teorici, al fine di contribuire ad incoraggiare lo spirito imprenditoriale, promuovendo la mentalità più adatta, la consapevolezza delle occasioni offerte dalla carriera imprenditoriale e le capacità professionali. In particolare, si intende realizzare un'offerta formativa finalizzata a dare una risposta alle esigenze concrete del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo anche nella opportuna considerazione il contesto nazionale ed internazionale.

Non va, infatti, trascurata la dimensione territoriale del Polo liceale ed a tal fine si potrà orientare l'azione formativa e/o didattica anche verso attività curricolari o extra curricolari attente alla storia, alla cultura ed all'economia locali, promuovendone la conoscenza e valorizzandone risorse e potenzialità.

Per questo ogni progetto è concordato dal Consiglio di Classe e dai responsabili delle attività attraverso la definizione di competenze mirate e coerenti con il percorso di studio.

La conclusione del percorso prevede la valutazione del lavoro svolto da parte dei tutor aziendali, dei tutor interni e dell'intero Consiglio di Classe, in base agli standard europei di certificazione delle competenze acquisite.

Gli obiettivi prioritari dei PCTO sono:

- contribuire a innalzare il tasso di successo scolastico;
- fornire nuove risorse per permettere la sperimentazione di metodologie didattiche attive che puntino a coinvolgere e motivare maggiormente gli studenti (anche innalzando l'autostima), in modo da favorire sia l'approfondimento/consolidamento della vocazione verso le attività professionalizzanti, sia un recupero di interesse verso lo studio in generale;
- favorire un atteggiamento dei docenti che preveda, accanto al tradizionale ruolo di trasmissione di conoscenze, anche quello di osservazione e ascolto;
- stimolare la produzione di esperienze di valutazione formativa e orientativa che si integrino alla tradizionale valutazione sommativa delle conoscenze acquisite;
- mettere in contatto realtà diverse;
- permettere agli studenti di valutare con maggiore accortezza la propria preparazione rispetto alle richieste del mondo del lavoro;
- favorire il processo di orientamento degli studenti;
- favorire la scoperta di capacità imprenditoriali;
- migliorare la capacità di lavorare in gruppo;
- "imparare facendo" (learning by doing);
- fornire strumenti di analisi della realtà economica;
- migliorare la capacità di auto valutarsi.

In occasione dei consigli di classe finali si procederà alla valutazione dei PCTO.
Di seguito vengono esplicitate in fasi le modalità che si intende utilizzare per la valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi previsti e successiva Certificazione :
Tipologia "A": vengono perseguiti contenuti e competenze coltivati a scuola e trasferiti nella realtà lavorativa, che ne riconosce la pertinenza rispetto al proprio settore. L'equivalenza riguarda il riconoscimento da parte della scuola della pari efficacia di ambienti e modalità di apprendimento diversi rispetto a quelli tradizionali.
Tipologia "B": vengono perseguiti contenuti e competenze diversi da quelli previsti dalla scuola, ma privilegiati in ambiente lavorativo. L'equivalenza riguarda:

- il riconoscimento da parte della scuola della pari efficacia di ambienti e modalità di apprendimento diversi;
- la validità di apprendimenti diversi, rispetto a quelli tipici dell'offerta formativa.

La valutazione sommativa si configura come certificazione di apprendimenti "altri" che si aggiunge alla tradizionale valutazione, per arricchire il portfolio dello studente.
Tipologia"C": i PCTO sono caratterizzati, accanto a standard formativi oggettivi, da una focalizzazione sulla persona e sui suoi bisogni, anche in relazione al suo specifico stile di apprendimento. L'equivalenza formativa riguarda:

- il riconoscimento da parte della scuola della pari efficacia di ambienti e modalità di apprendimento diversi;
- la validità di apprendimenti diversi, rispetto a quelli tipici dell'offerta formativa;
- la necessità di tenere, quali punti di riferimento per la valutazione, i miglioramenti rispetto alla situazione individuale.

Entrambe le realtà, scolastica e lavorativa, sono chiamate a modificare il loro approccio rispetto al progetto formativo, nel riconoscimento della centralità della persona come vera risorsa.
Fondamentale l'attività di monitoraggio continuo, con verifica in itinere e finale, che consente di :
- verificare la corrispondenza tra le rappresentazioni dello studente sulla natura del lavoro e il lavoro reale all'interno di un Ente, Azienda, Studio Professionale (orientamento);
- verificare la capacità di trasferire ed utilizzare conoscenze acquisite in nuovi contesti e situazioni impreviste (risolvere problemi, pensiero critico, autonomia, responsabilità);
- verificare la capacità di adattamento ed interazione con organizzazioni/ruoli/persone diverse (competenze sociali);
- valutare le proprie risorse a fronte di prestazioni diverse da quelle richieste a scuola (consapevolezza);
- verificare lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive rispetto alla fase d'aula ed alle esperienze maturate in azienda;
- verificare le competenze acquisite e la ricaduta sul "gruppo classe" dell'esperienza condotta in ambiente lavorativo;
- autovalutazione dell'allievo.

Monitoraggio/Verifica/Valutazione sono a cura del tutor interno e tutor aziendale che informano il consiglio di classe. I tutor in fase di alternanza e per ciascun allievo redigono :

- griglie di osservazione;
- schede/diario di bordo;
- prove (test, colloqui, casi);
- prodotti (Progetto personale) realizzati in itinere.

Il Tutor aziendale Fornisce alla Scuola ogni elemento utile alla verifica e alla valutazione delle attività e dell'efficacia dei percorsi formativi.
Per la Valutazione Formativa, in un'ottica dinamica, gli strumenti utilizzati sono :

- griglie di osservazione;
- strumenti per la registrazione dei momenti di autovalutazione;
- diari di bordo o autobiografie di apprendimento.

Gli strumenti sono costruiti tramite l'individuazione di indicatori e descrittori con cui si registra la padronanza acquisita da parte dell'allievo delle regole di selezione-combinazione dei contenuti, di atteggiamenti e di comportamenti adatti ad affrontare e a risolvere situazioni reali, attraverso un approccio attento alla dimensione quali-quantitativa del mondo del lavoro.
Per la Valutazione Complessiva vengono misurate le competenze attraverso una molteplicità di punti di vista, grazie ai quali si possano rilevare:

- l'assunzione di un ruolo attivo, autonomo e responsabile da parte dello studente;
- risultati osservabili delle prestazioni, a partire dagli esiti non previsti.

Particolarmente adatto allo scopo risulta il Progetto personale che ogni studente sviluppa, realizza e valuta durante il proprio personale percorso di alternanza scuola-lavoro.
Le modalità di certificazione consentono di valutare non solo le conoscenze (sapere) e le abilità (saper fare e applicare regole, sulla scorta di una guida) degli studenti, ma anche le loro competenze (sapersi orientare autonomamente e individuare strategie per la soluzione dei problemi) in contesti reali o verosimili, ossia proprio quelli offerti dall'alternanza scuola-lavoro che consente ai ragazzi di misurarsi col reale mondo del lavoro. Il focus non è centrato sulle conoscenze disciplinari, ma sulle competenze personali degli studenti, quelle che consentono loro di affrontare in modo consapevole e attivo le responsabilità della vita adulta.
Nella certificazione sono coinvolte tutte le discipline. Il processo che porta alla certificazione, d'altronde, è competenza del Consiglio di classe e quindi frutto di una operazione e decisione di tipo collegiale. La certificazione delle competenze prevede che si debba indicare il livello raggiunto per ciascuno dei seguenti assi:

- asse dei linguaggi (lingua italiana, lingua straniera, altri linguaggi);
- asse matematico;
- asse scientifico-tecnologico;
- asse storico-sociale.

Per ciascuno di essi viene specificato il livello raggiunto, distinto in:

- LIVELLO BASE;
- LIVELLO INTERMEDIO;
- LIVELLO AVANZATO.

Dal momento che la certificazione riguarda le competenze, non solo conoscenze e abilità, prove finalizzate alla valutazione di tale aspetto devono soddisfare le seguenti finalità:

- fornire elementi di oggettività alla valutazione delle competenze;
- evitare che la certificazione delle competenze si traduca in una semplice traslazione della valutazione disciplinare espressa in relazione alle conoscenze;
- costituire una documentazione attestante e motivante il giudizio espresso in sede di Consiglio di classe.

Pertanto, l'atto formale che spetta a fine attività non è una singola prova finale, ma la valutazione oggettiva dell'attività svolta nel contesto lavorativo, delle soluzioni che lo studente ha saputo attivare nell'affrontare varie problematiche, del valore aggiunto alle conoscenze/abilità maturate, del valore aggiunto che l'esperienza dello studente ha regalato al contesto aziendale (Ente o Studio Professionale), nonché dell'acquisizione delle competenze chiave (lifelong learning).

PROGETTO MUNER-NY

Il Polo liceale aderisce al progetto Model United Nations Experience Run, un'esperienza internazionale organizzata da United Network: un gruppo di studenti, insieme a molti altri provenienti da tutto il mondo, può soggiornare per otto giorni a New York e, nel contempo, partecipare ad una simulazione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, in vista della quale vengono assegnati compiti mirati da preparare ed esporre in lingua inglese agli altri "delegati" sugli stessi temi realmente discussi all'interno del Palazzo di Vetro. Nel contempo, tale esperienza si arricchisce di mete culturali e turistiche tipiche della "Grande Mela", trasformandosi così in un'attività formativa a tutto tondo.

3.6 PROPOSTE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA





PROPOSTE PROGETTUALI FINANZIATE DAL PNNR

Appositi gruppi di lavoro si sono adoperati per poter mettere a frutto le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sia nell'ambito del Piano Scuola 4.0, Missione 1 (azione 1: trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento; azione 2: realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro), sia seguendo la Linea di investimento 1.4 , Missione 4, (Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica), secondo quanto stabilito dal D.M. 24/06/2022 n.170.

- Relativamente al PRIMO AMBITO, è stata ripensata l'organizzazione di tutti gli ambienti di apprendimento. In particolare, per l'AZIONE 1, i gruppi di progetto hanno previsto di rinnovare ed ampliare la dotazione tecnologica delle aule per creare un ambiente flessibile, a disposizione di tutti gli alunni, idoneo ad accogliere possibili attività laboratoriali rivisitate modulando lo spazio fisico di ora in ora a misura del singolo studente, contribuendo a trasformare il modello trasmissivo del sapere, riorganizzando tempo e spazio fisico in classe che, integrato con un apprendimento digitale, possa permettere di svolgere attività collaborative e interattive.
Per l'AZIONE 2, la proposta progettuale si è concentrata sull'innovazione ed il potenziamento di tutti i laboratori, le radio web e le biblioteche. Tenendo conto dell'evoluzione delle tecnologie digitali, si ritenuto necessario sostituire/integrare quelle esistenti con altre dotate di maggiore potenziale formativo. L'obiettivo primario è sviluppare soluzioni didattiche innovative che contribuiscano ad arricchire l'offerta formativa e promuovano nuove forme di apprendimento mediato e supportato dall'utilizzo della tecnologia per preparare gli studenti alle nuove figure professionali emergenti. In particolare, il laboratorio artistico-digitale, attraverso l'acquisto di dispositivi tecnologici più avanzati e di software specifici aggiornati, permetterà di unire le conoscenze teoriche disciplinari, soprattutto in materia di grafica, architettura, oreficeria e serigrafia, con le competenze e abilità necessarie a elaborare e realizzare progetti, modelli e artefatti di vario genere.

- Il SECONDO AMBITO ha offerto e offre l'opportunità di rispondere ad una priorità indiscussa, ovvero quella di diminuire gli insuccessi scolastici nelle discipline in cui gli studenti risultano maggiormente carenti, discipline peraltro fondamentali per una completa e corretta formazione globale, senza tuttavia escludere anche gli altri ambiti di studio, spesso ancor più rivelatori per difficoltà di metodo di apprendimento e/o eccessiva carenza di autostima e motivazione. Di conseguenza, a partire dalle linee guida condivise, i gruppi di progetto si sono concentrati sulle attività sia di mentoring/orientamento, per colmare soprattutto gli svantaggi metodologici e/o motivazionali, sia percorsi di potenziamento per le competenze di base articolati per gruppi più ampi, in modo da sperimentare strategie trasversali alle discipline che possano, in complementarietà con l'azione didattico-educativa curricolare, offrire più ampie occasioni di riscoperta e valorizzazione dello studente.

Nel dettaglio, il quadro dei progetti ancora in corso o autorizzati:

Titolo progetto	Riferimenti	Stato
Al di là della classe, verso la scuola del futuro M4C1I3.2-2022-961-P-19311	Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi D.M. 218/2022 - Allegato 1	IN CORSO
Animatore digitale: formazione del personale interno M4C1I2.1-2022-941-P-3406	Animatori digitali 2022-2024 D.M. n. 222/2022 - Art. 2 - Nota prot. n. 91698 del 31 ottobre 2022	IN CORSO
Animatore digitale: formazione del personale interno M4C1I2.1-2022-941-P-3457	Animatori digitali 2022-2024 D.M. n. 222/2022 - Art. 2 - Nota prot. n. 91698 del 31 ottobre 2022	IN CORSO
Carpe viam M4C1I1.4-2022-981-P-18271	Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) DM 170/2022	IN CORSO
Didattica 4.0 M4C1I2.1-2023-1222-P-45661	Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) DM 66 del 12 aprile 2023	IN CORSO
Dig on digital practice M4C1I2.1-2023-1222-P-43770	Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) DM 66 del 12 aprile 2023	AUTORIZZATO
Digital Learning Labs: imparare, comunicare e creare nell'era digitale M4C1I3.2-2022-962-P-19277	Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro D.M. n. 218/2022 - Allegato 2	IN CORSO
Facciamo strada INSIEME M4C1I1.4-2024-1322-P-54354	Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024) DM 19/2024	AUTORIZZATO
La classe fuoriclasse M4C1I3.2-2022-961-P-21059	Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi D.M. 218/2022 - Allegato 1	IN CORSO
LABTECH INNOVATION GROUP ZALEUCO M4C1I3.2-2022-962-P-13650	Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro D.M. n. 218/2022 - Allegato 2	IN CORSO
Mi stai a cuore M4C1I1.4-2024-1322-P-54361	Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024) DM 19/2024	AUTORIZZATO
New horizons M4C1I3.1-2023-1143-P-37655	Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) DM 65/2023	IN CORSO
Robotica in classe...allo Zaleuco M4C1I3.2-STEM-P-1713	Spazi e strumenti digitali per le STEM prot. 10812 del 13 maggio 2021	IN CORSO
STEMplus: in classe e fuori classe M4C1I3.1-2023-1143-P-32254	Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) DM 65/2023	IN CORSO

PROPOSTE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PREVISTE PER L'A.S. 2024-2025

PROGETTO	Referente/i
A SCUOLA DI CALCIO A CINQUE FEMMINILE	*T. Altomonte*
CENTRO SCOLASTICO SPORTIVO	*G. Lauretta*
CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE B1	*N. Maio*
CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE B2	*P. Carbone*
CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE DI ALFABETIZZAZIONE DIGITALE: CORSI ED ESAMI ICDL-SMART / NUOVA ICDL / ICDLCAD INFORMATICA GIURIDICA ICDL MULTIMEDIA / ICDL ROBOTICA CERT-LIM INTERACTIVE TEACHER IOCLICCOSICURO/GENERAZIONI CONNESSE	*V. Romeo*
CONOSCERE CON IL TEATRO	*E. Lanzafame - M. A. Marando*
CRESCERE IN MUSICA	A. M. Mittica - M. G. Cotroneo
EDUCAZIONE ALLA SALUTE BEN...ESSERE	*A. M. Mittica*
EQUAZIONI TUTTO L'ANNO	R. M. Ritorto - M. G. Cotroneo
FAI	*M. Docile*
GIOVANI E VOLONTARIATO	*T. Condò*
IL LINGUAGGIO MEDICO DA IPPOCRATE AI GIORNI NOSTRI	*A. Pezzimenti- B. Pedà*
LA NOTTE DEI LICEI	*C. Ferraro*
METODOLOGIA DELLO STUDIO	*P. Guazzoni*
OSCAR WILDE'S SHORT STORIES	*R. Totino*
POTENZIAMENTO E SPERIMENTAZIONE PER LA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO	*D. Ameduri - R. Totino*
PREPARAZIONE CAMPIONATI ASTRONOMIA	*G. Palamara*
PREPARAZIONE TEST UNIVERSITARI	*D. Ameduri*
RADIO AUT E WEB TV	*V. Romeo*
RADIO IVO	*I. Aversa - M. V. Valenti*
SCUOLA DELLA PACE	*A. M. Mittica*
SCUOLA IN MOVIMENTO	*G. Lauretta - R. Femia*
GIORNALE SCOLASTICO	*L. Totino*

Olimpiadi e campionati

Attività	Destinatari	Referente
Campionati di FISICA	*secondo biennio e quinto anno*	*F. Mammano*
Campionato nazionale delle LINGUE Università di Urbino	*quinto anno*	*F. Giugno*
Certamina (gare nazionali di LATINO e GRECO)	*secondo biennio e quinto anno*	*M. T. Scordo*
First Lego League Challenge- ROBOTICA	*primo biennio, terzo e quarto anno (curvatura robotica)*	*E. Longo*
Giochi MATEMATICI del Mediterraneo (XV ed.)	*primo biennio e terze classi*	*F. Aiossa*
Olimpiadi di FILOSOFIA	*secondo biennio e quinto anno*	*A. Mittica*
Olimpiadi di ASTRONOMIA	*tutti*	*G. Palamara*
Olimpiadi di SCIENZE NATURALI	*tutti*	*R. Marando*
RoboCup Junior Rescue Line - ROBOTICA	*secondo biennio e quinto anno (curvatura robotica)*	*E. Longo*
Campionati di ITALIANO	*tutti*	*F. Sgambelluri*

- Saranno inoltre realizzate ulteriori attività, quali concorsi, conferenze, incontri e/o seminari con esperti, collaborazione con varie università etc.

3.7 DIDATTICA INCLUSIVA 

Il Polo liceale "Zaleuco-Oliveti-Panetta-Zanotti" opera, attraverso i suoi diversi protagonisti (insegnanti, studenti, famiglie, territorio) e l'organizzazione scolastica, per creare un ambiente educativo inclusivo dove siano riconosciuti i bisogni e le aspirazioni di tutti, allo scopo di accogliere e rispettare le diversità, promuovendo il benessere e la crescita personale di ciascuno.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

A partire dall'anno 2012 – dopo la promulgazione della Legge 170/2010 – si è manifestata una sempre maggiore attenzione e sensibilità nella direzione della personalizzazione dei percorsi di studio, che si è tradotta nella costruzione di un concetto più ampio di inclusione, rivolto a tutti e non soltanto concentrato sull'integrazione di alunni e studenti con disabilità.
"Ogni studente, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Queste le indicazioni della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, integrata dalla Circolare Ministeriale dell'8 marzo 2013,che ha colmato un divario relativo all'identificazione di una serie di problematiche non previste dalla normativa precedente.
Le principali situazioni di BES sono riconducibili a tre categorie:

- **alunni con disabilità previste dalla L. 104/1992**; per i quali esiste una documentazione medica che dà diritto ad usufruire dell'insegnante di sostegno ed anche eventualmente di un assistente alla comunicazione o di un educatore;
- **alunni con disturbi evolutivi specifici -DSA (L. 170/2010), deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ADHD**; anche per questi alunni esiste una documentazione sanitaria attestante la situazione clinica;
- **alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale** previsto dalla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla circolare n°8 del 6 marzo 2013; per questi alunni la rilevazione del disagio si evince da elementi oggettivi (segnalazione dei servizi sociali, documentazioni pedagogiche e didattiche).
- **Alunni plusdodati - gifted: Decreto Legislativo 262/2007- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012- Legge n 107 del 2015 art 1 comma 29- Decreto dipartimentale 1603 del 15 Novembre 2018, che menziona gli studenti ad alto potenziale intellettivo definiti nel contesto internazionale "Gifted"- Nota Ministeriale n. 562 del 3 aprile 2019,** in cui si specifica che i ***Gifted***,cioè gli alunni ad alto potenziale intellettivo, rientrano nei BES.

Tali **B**isogni **E**ducativi **S**peciali, dunque, sono rappresentati da difficoltà evolutive di funzionamento, che interferiscono, in ambito scolastico, sull'apprendimento, pertanto necessitano di interventi personalizzati e individualizzati, finalizzati al successo scolastico.
Il Consiglio di Classe, in presenza di studenti con difficoltà nelle attività scolastiche, e per i quali ritiene necessaria una didattica personalizzata, elabora un intervento didattico specifico. In assenza di una certificazione clinica, di una diagnosi o di una relazione socio-sanitaria, il C. di C. motiva opportunamente le decisioni prese, sulla base di elementi oggettivi (ad es. segnalazione degli operatori dei servizi sociali), o di considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per ciò che concerne i diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), rimane l'obbligo di presentazione delle opportune certificazioni.
Risulterà necessario garantire agli alunni BES un'adeguata strategia educativa, che risponda alle peculiarità del disagio, personalizzando o individualizzando l'azione didattica al fine di rendere proficuo il lavoro scolastico. Inoltre verrà garantita l'introduzione di strumenti compensativi (esempio le tecnologie informatiche e altri mezzi alternativi), e saranno messe in atto misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini del processo di apprendimento; a che per l'insegnamento delle lingue straniere, potrà risultare utile l'uso di strumenti compensativi, che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino l'apprendimento, prevedendo, inoltre,la possibilità dell'esonero, ove risulti necessario.
Tutti gli alunni BES presentano una domanda speciale di attenzione che la Scuola, in quanto comunità educante, è chiamata a soddisfare.
È dunque in tal senso che la nostra Scuola, promuovendo la didattica inclusiva basata sulla personalizzazione degli interventi educativi, s'impegna a ricercare e a fornire risposte sempre più puntuali e adeguate alle necessità degli alunni BES.
Nell'attuazione del processo di inclusione sono previsti, inoltre, interventi mirati, informativi e formativi, di orientamento scolastico, volti all'inserimento nel mercato del lavoro o al proseguimento degli studi.

- **Alunni diversamente abili (L.104/92)**

La Legge 104/1992, per i diritti delle persone disabili, recita: «Il diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento, né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap». L'alunno disabile ha, dunque, diritto all'opportunità di una piena inclusione educativa e culturale, oltre che sociale:

compito della scuola è, pertanto, mettere in atto, con tutti i mezzi a disposizione, tutte le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità, coinvolgendo in questa responsabilità tutta la comunità educante.
Il momento centrale dell'inclusione dello studente con disabilità è costituito da una mirata programmazione educativa e didattica, così come è previsto dalla suddetta Legge quadro. L'azione formativa della Scuola propone a tutti gli studenti adeguati strumenti di crescita basandosi su principi fondamentali:

- rispetto dei diversi tempi di apprendimento;
- individualizzazione degli interventi;
- sostegno allo studio;
- coordinamento e flessibilità degli interventi.

Per favorire l'inclusione in ambito scolastico è necessario predisporre prove di valutazione in linea con il piano educativo individualizzato dello studente.
L'inserimento e l'inclusione anche dei casi più gravi costituisce un vantaggio per tutti, sia per l'alunno che presenta difficoltà particolari, sia per gli altri alunni che apprendono comportamenti e valori preziosi, dando un contributo alla maturazione civile della società e alla crescita di migliori opportunità di vita e di inserimento sociale e professionale dei soggetti più deboli. *Le diversità non costituiscono un ostacolo perché segnalano in modo evidente che la realtà non è uniforme e che la normalità è costituita da plurime diversità*. Il Polo liceale, pertanto, come già specificato, opera al fine di garantire l'inclusione degli studenti con disabilità, favorendo la socializzazione, l'autonomia sociale e l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva, secondo le possibilità di ciascuno. Nel processo di inclusione risulterà fondamentale la sinergia tra le parti coinvolte nel percorso scolastico degli studenti in questione.

- ***Piani Educativi Individualizzati (PEI):***

Il PEI è un documento basato sulle indicazioni fornite dal Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), nel quale viene descritto il progetto educativo-formativo globale da attuarsi in un determinato periodo e predisposto al fine della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione dell'alunno diversamente abile.
Rappresenta un progetto operativo e didattico interistituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari; progetto personalizzato, riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali, che contiene il percorso scolastico pianificato con le finalità e gli obiettivi didattici, i mezzi e le strategie metodologiche, i criteri di valutazione e le modalità di coinvolgimento della famiglia.
Si definisce nei primi mesi dell'anno scolastico, si verifica con frequenza e ogni volta che se ne presenta la necessità, apportando eventuali "aggiustamenti" qualora risultasse necessario, in quanto rappresenta uno strumento di lavoro flessibile e dinamico.
Nella definizione dei PEI, quindi, sono coinvolti: docente di sostegno e docenti curriculari, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'A.S.L., con il supporto specialistico dei Centri di riabilitazione e terapia frequentati dall'alunno e in collaborazione con i genitori, o eventuali tutori, dello stesso.
All'art. 7, comma 2 lettera d) del DLgs 66/2017, come modificato dal DLgs 96/2019, è specificato che il PEI «esplicita le modalità di sostegno didattico, [...], le modalità di verifica, i criteri di valutazione, [...] la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata»: dunque "rendere chiare" tali modalità, nell'ambito del patto di corresponsabilità educativa, indicando con chiarezza che la valutazione deve essere formativa. Inoltre, alla lettera c) «il PEI individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati».

- **Alunni con disturbi evolutivi specifici**

Nell'area dei Disturbi Evolutivi Specifici rientrano non solo i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), diagnosticati ai sensi della L.170/10, «che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante» per alcune attività scolastiche, ma anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHA), dove il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.
Pertanto, in ottemperanza alla normativa vigente, tali alunni hanno diritto ad usufruire, secondo le abilità deficitarie di ciascuno, di strumenti compensativi o dispensativi, che sostituiscono o facilitano le prestazioni richieste.
Per tali alunni i Consigli di Classe interessati predisporranno azioni educative e didattiche specifiche, con lo scopo di pianificare, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee ai bisogni degli stessi, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata.
Le misure da adottare, dunque, saranno stabilite dai docenti del Consiglio di Classe in base alle caratteristiche individuali degli alunni e in raccordo con la famiglia, eventualmente coadiuvata dallo specialista, saranno esplicitate e formalizzate in un Piano didattico personalizzato (PDP), redatto entro i primi tre mesi di scuola. In esso sono indicate le misure compensative e dispensative, le strategie metodologiche di supporto, le forme di verifica e di valutazione adottate dal C. di C. al fine di favorire il successo scolastico dell'alunno. Tuttavia, per il riconoscimento della diagnosi e dei benefici di legge, con le varie forme di tutela, è necessario che la diagnosi sia effettuata dal Servizio Sanitario Nazionale o da ente specificatamente accreditato.

❖ **Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale**

In tale categoria rientrano gli alunni con bisogni educativi speciali generati da diverse situazioni che causano svantaggio e, pertanto, richiedono una particolare attenzione educativa: alunni di recente immigrazione,ad esempio, che non hanno ancora appreso la lingua italiana, oppure allievi che si trovano in una situazione sociale, economica o culturale difficile, con conseguente scarso funzionamento adattivo e peggioramento della propria immagine sociale. In tali casi, pur non essendo in presenza di una problematica certificata o diagnosticata ai sensi di una norma di riferimento, come previsto dalla nota ministeriale n. 2563/13, l'incidenza negativa sull'andamento del percorso scolastico, induce il Consiglio di Classe a valutare l'adozione temporanea di un PDP e di misure compensative e dispensative, nonché l'attivazione di percorsi di recupero e la richiesta di figure di supporto quali mediatori linguistici, psicologo, ecc..
L'adozione di una personalizzazione della didattica è formalizzata nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). L'elaborazione del PDP avviene dopo un'attenta analisi della situazione dell'alunno. Per ogni alunno con B.E.S. il coordinatore di classe provvede all'elaborazione della proposta di PDP da sottoporre, per l'approvazione, al Consiglio di Classe.

❖ **Alunni plus-dotati- gifted**

Gli alunni plus-dotati sono quelli dotati di un potenziale cognitivo elevato, spesso mal interpretato o sottovalutato nel contesto scolastico e sociale. Per tale motivo il Miur li ha inseriti tra i **soggetti che necessitano di Bisogni Educativi Speciali** (BES). Percorsi di studio personalizzati capaci non solo di valorizzare il talento che li contraddistingue, ma impedire che il loro potenziale cognitivo si trasformi in motivo di emarginazione e disagio. Ecco perché è importante saperli riconoscere, senza limitarsi a considerare il solo QI e sebbene ci siano caratteristiche che ne disegnano i tratti peculiari, non tutti gli alunni plusdotati possono essere considerati uguali, **ognuno si presenta con le sue doti** e i suoi punti di forza. Generalmente si parte, in ogni caso, da un QI non inferiore a 130, ma a questo dato si aggiungono molti altri tratti distintivi. L'alunno ad alto potenziale cognitivo manifesta delle **capacità superiori** e anticipate rispetto al suo target di riferimento, è particolarmente curioso, creativo ed esprime idee stravaganti, a volte bizzarre, ma sicuramente fuori dal comune. Pone molte domande ed è in possesso di grandi **capacità di osservazione e memoria.** La sua sensibilità è straordinaria e lo porta a non esprimere il suo talento per non sentirsi diverso e perciò emarginato. **Preferisce rendersi anonimo e somigliare agli altri,** tanto che il suo rendimento scolastico spesso non è eccezionale. Mentre gli alunni brillanti apprendono con facilità e si mostrano interessati e curiosi, gli studenti plusdotati non sopportano l'inattività, sono sempre a caccia di nuove sfide e vengono attratti dalle novità. In loro è spesso evidente un disequilibrio tra sviluppo emotivo e cognitivo, tanto che il loro inserimento sociale può essere compromesso. E'importante non trasformare il "dono" di questi alunni in una "condanna", evitando isolamento e frustrazione attraverso un approccio educativo che stimola la loro creatività e il pensiero critico senza separarli dai loro coetanei.
E' inutile sottolineare la rilevanza di interpretare correttamente i segni di avanzata capacità cognitiva negli studenti, come una memoria eccezionale o abilità nel problem solving, e la necessità di differenziarli da altri disturbi come l'ADHD o il disturbo dello spettro autistico. E' importante sottolineare che, nonostante i gifted rappresentino una percentuale significativa della popolazione scolastica, spesso rimangono non riconosciuti a causa di vari fattori sociali ed economici.
Tale tipologia di alunni comporta un intervento adeguato degli insegnanti e dei genitori, e sottolinea la necessità di una Scuola inclusiva che valorizzi e promuova le abilità individuali degli studenti gifted, riconoscendo e sostenendo il loro diritto a un'educazione che li sfidi e li coinvolga pienamente, evitando di limitarli a un approccio che veda la loro eccezionalità come un problema da gestire anziché come un potenziale da coltivare.
L'approccio pedagogico per i plus-dotati, suggerito dagli addetti ai lavori, non dovrà necessariamente differire drasticamente dal curriculum standard, ma dovrà essere arricchito e diversificato per mantenere l'interesse e promuovere l'inclusione. Questo comporta il rafforzamento delle strategie didattiche che favoriscono l'interazione e la partecipazione attiva in classe, cercando di prevenire l'isolamento e stimolando un ambiente inclusivo e stimolante.
Il programma didattico non deve cambiare in modo sostanziale, ma può essere reso più avvincente e vario grazie ad approfondimenti e all'incoraggiamento della ricerca di collegamenti in forma più o meno autonoma. Con i *gifted* si lavorerà maggiormente sull'inferenza, sulla creatività e soprattutto sull'aspetto metacognitivo, che è alla base degli attuali orientamenti didattici e pedagogici.

- ***Piano Didattico Personalizzato (PDP)***

Il Documento PDP è conforme a quanto stabilito dalle normative di riferimento

per i **DSA:**

- **Legge nr. 170 del 08/10/2010** "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- **D.M. 5669 del 12 luglio 2011**"Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento".

per i **BES:**

- **Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012;**
- **Circolare ministeriale numero 8 del 6 marzo 2013.**

La legge 170/2010 indica che gli studenti con DSA o altri bisogni educativi speciali possono beneficiare di misure educative e didattiche di supporto, di una didattica individualizzata e personalizzata, progettata tenendo conto delle

difficoltà e dei punti di forza del singolo alunno, che rispetti il suo modo di imparare e garantisca il suo diritto allo studio e all'apprendimento.
Il Decreto Ministeriale 5669 del 2011 stabilisce che la scuola garantisce gli interventi per gli studenti con DSA "anche attraverso la redazione di un Piano didattico personalizzato, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate".
Le Linee Guida 2011 (parte del Decreto Ministeriale 5669) "per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento" forniscono le indicazioni fondamentali "per realizzare interventi didattici individualizzati e personalizzati,
Il PDP è un progetto educativo e didattico personalizzato,come già detto, che determina il percorso scolastico degli alunni BES, commisurato alle potenzialità dell'alunno; definisce tutti i supporti e le strategie,indicando tutti gli interventi necessari – in particolare gli strumenti compensativi e le misure dispensative – per arrivare alla realizzazione del successo scolastico.
Deve contenere, dunque, oltre all'anagrafica e alla tipologia del disturbo, le attività didattiche personalizzate, le misure compensative e dispensative ed i relativi strumenti, le modalità specifiche individuate per la verifica e la valutazione.
Tale documento dettagliato viene predisposto dagli insegnanti che vengono a conoscenza di una diagnosi di DSA o altro disturbo dell'apprendimento fatta da uno specialista del Servizio Sanitario Nazionale o di una struttura accreditata, oppure da uno specialista privato.
Pertanto viene attivato e redatto dal Consiglio di Classe entro i primi mesi dell'anno scolastico e le progettazioni didattico-educative vengono calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.
È un documento flessibile e dinamico, verificato e aggiornato dai docenti nel corso dell'anno scolastico e rivisto alla luce dei progressi e del cambiamento dei bisogni del singolo studente; può avere il carattere della temporaneità, ossia può essere utilizzato fino a quando le difficoltà e i bisogni dello studente non siano risolti.
Il PDP è *obbligatorio* in presenza di una diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento; *a discrezione* del C.d.C. in presenza di una diagnosi di Disturbo Evolutivo Specifico, non DSA, oppure quando ci siano difficoltà di apprendimento, svantaggio socio-culturale o alunni stranieri. In questi casi, il PDP può essere compilato in qualsiasi momento dell'anno scolastico (Nota ministeriale del MIUR del 22/11/2013, n° 2363).
I Piani Didattici Personalizzati devono essere firmati dal Dirigente Scolastico, dagli insegnanti di classe, quali responsabili delle strategie didattiche e dei criteri di valutazione degli apprendimenti, nonché dai genitori dell'alunno. Nel caso in cui nella predisposizione del documento vengano coinvolti anche i professionisti esterni (psicologo, pedagogista, ecc), sul PDP dovrà figurare anche la loro firma.
Qualora la famiglia rifiuti a priori l'adozione del PDP, nonostante la certificazione di DSA o di altro bisogno educativo dell'alunno, la scuola dovrà comunque redigere il documento e conservare assieme ad esso la motivazione del rifiuto. La mancata adesione della famiglia alla stesura e all'attivazione del PDP non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in quanto la Direttiva Ministeriale richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003. Il Consiglio di Classe verbalizzerà il mancato consenso da parte della famiglia e si riserverà di riformulare il piano e di riproporne l'uso in caso di necessità.



RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA:
La famiglia costituisce un punto di riferimento essenziale per delineare un percorso di crescita armonica e globale del ragazzo,in quanto fonte di informazioni preziose. Collabora con i docenti e con gli operatori socio-sanitari alla stesura del PEI, in un'ottica di condivisione di obiettivi educativi e strategie che possano favorire il pieno successo scolastico dello studente.
I genitori degli studenti con disabilità certificata parteciperanno ai GLO e concorderanno la scelta tra PEI semplificato e PEI differenziato.
Le famiglie di alunni con DSA o altra tipologia di BES non certificata condivideranno e firmeranno il PDP, saranno informate dei bisogni educativi dei figli, sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una stretta collaborazione.

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali deve:
- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PDP, PEI);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati allo studente, definiti, monitorati e documentati nel PDP e nei PEI e condivisi da tutti i docenti del consiglio di classe;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP e dei PEI;
- tenere presente: la situazione di partenza degli alunni, i risultati raggiunti dagli stessi nei propri percorsi di apprendimento, i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali, le competenze acquisite nel percorso di apprendimento;

- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

Tutti gli insegnanti, per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni, opereranno affinché lo studente sia messo in condizione di seguire la stessa programmazione di classe, attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà.

◆ **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ certificata ai sensi della L.104/92**

Il continuo differenziarsi della domanda formativa impone di rivedere la valutazione in senso inclusivo, così da sostenere la riuscita di tutti gli studenti, evitando che stereotipi o pregiudizi possano distorcere i processi valutativi e decisionali, generando eventuali discriminazioni. È necessario, inoltre, promuovere strategie di valutazione efficaci per rendere gli attori del processo educativo capaci di attuare una valutazione centrata sugli studenti e attenta ai loro bisogni.

La valutazione va rapportata al Pei, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dello studente con disabilità.

L'Ordinanza Ministeriale n. 90 del 2001 prevede che per gli studenti con disabilità possa esserci un Pei semplificato o un Pei differenziato. Gli obiettivi dei PEI devono essere discussi e condivisi in seno al Consiglio di Classe, poi approvati nel GLO.

Il D.lgs. N.66 del 2017 insiste molto, direttamente o indirettamente, sulla "corresponsabilità educativa" che unisce due concetti fondamentali: condivisione e responsabilità. Tale corresponsabilità fa riferimento al ruolo fondamentale che rivestono tutte le persone che ruotano intorno allo studente con disabilità e all'importanza delle responsabilità educative delle varie figure professionali coinvolte nel processo di insegnamento/ apprendimento, che dovranno lavorare in sinergia e rispondere dei risultati delle azioni educative pianificate. Dunque corresponsabilità educativa diffusa e sostanziale da parte di tutti.

Si rammenta che la valutazione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi di apprendimento e non solo come valutazione della performance dello studente, tenendo conto che gli incrementi di sviluppo devono essere valutati rispetto alle condizioni di partenza e che le capacità e i meriti degli studenti con disabilità vanno considerate secondo parametri peculiari, adeguati alle rispettive situazioni di minorazione (Sentenza Corte Costituzionale 215/1987).

I docenti assegnati all'attività per il sostegno assumono la titolarità nelle classi in cui operano e partecipano a pieno titolo alla valutazione di tutti gli studenti della classe, in particolare di quello con disabilità, per il quale il voto andrà concordato mediante un confronto costante con tutti i docenti di ogni disciplina.

LINEE GUIDA PER ATTUARE UNA DIDATTICA E UNA VALUTAZIONE INCLUSIVA

Affinché possa realizzarsi una didattica ed una valutazione inclusiva, occorre partire dal presupposto che le differenze non debbano essere vissute come un ostacolo, quanto, piuttosto, come un elemento di arricchimento riconosciuto, accolto ed infine valorizzato. La Scuola è chiamata a rispondere in modo efficace a queste differenze, tenendo conto delle esigenze di tutti gli studenti, per garantire loro una piena partecipazione. Occorre predisporre strategie e strumenti che siano di volta in volta in grado di rispondere alle diverse necessità degli studenti, nella consapevolezza che debba essere la scuola a doversi adattare alle necessità emergenti, sapendo rispondere in modo competente a quanto richiesto. Prioritario è, in quest'ottica, coltivare e accrescere all'interno della professionalità docente doti di flessibilità, apertura al cambiamento, disponibilità a sperimentare nuovi modi di lavorare e predisposizione ad apprendere nuove modalità educativo- didattiche nei processi di insegnamento/apprendimento.

Azioni e parametri indicativi imprescindibili da tenere in considerazione nella valutazione per attuare un'inclusione efficace:

- sviluppare un clima positivo nella classe, attraverso attività collaborative e cooperative, sfruttando la preziosa risorsa compagni/ gruppo dei pari;
- favorire la co-progettazione tra docenti e una comunicazione costante ed efficace tra il docente specializzato e i docenti di classe;
- valorizzare le conoscenze pregresse e il sapere esperienziale degli studenti;
- rimuovere eventuali barriere all'apprendimento e alla partecipazione che sono state individuate nella fase di osservazione, a livello di gruppo/classe sia individuale;
- attuare percorsi educativo didattici personalizzati;
- promuovere il Learning by doing, attraverso attività basate sul metodo operativo e laboratoriale;
- sapere identificare e valorizzare i punti di forza degli studenti;
- prediligere approcci metodologici e strategie che prevedono "più vie" e canali per promuovere l'apprendimento;
- fare leva sulla motivazione ad apprendere e sugli interessi degli studenti, favorendo la creazione di occasioni atte a far sperimentare le proprie capacità, sviluppando fiducia in sé, senso di auto efficacia e autostima;

- frequenza scolastica;
- impegno ed interesse;
- partecipazione ad attività complementari ed integrative scolastiche ed extrascolastiche;
- raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze indicate nel P.E.I.;
- confronto dei risultati di ogni singolo alunno rispetto alla situazione iniziale; l'attenzione, pertanto, andrà posta sul progresso individuale (inteso come massimo individualmente possibile);
- attribuzione crediti scolastici;
- non far cadere lo studente in uno stato di frustrazione, facendolo sentire inadeguato e demotivandolo.

È, altresì, importante attuare il principio di **autodeterminazione**, rendendo gli studenti attivi costruttori del proprio Pei, con il diritto ad esprimere le proprie preferenze rispetto agli obiettivi e alle attività da inserire all'interno del proprio percorso educativo. E'necessario ricordare, pertanto, che il primo e unico protagonista del Pei è lo studente stesso, in vista della realizzazione del suo Progetto di vita.
La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari. Assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Nel caso dell'alunno con disabilità, la valutazione spetta ai docenti del consiglio di classe che opera in un'ottica di costante confronto con l'insegnante di sostegno. La valutazione dovrà sempre tener conto del raggiungimento degli obiettivi didattici riconducibili a quelli della classe, considerando le possibili difficoltà aggiuntive derivanti dalla disabilità e tenendo conto che, la parziale rimodulazione dei contenuti delle discipline, o la somministrazione di prove equipollenti, vengono effettuate ricercando la medesima valenza formativa.
E' importante puntualizzare che gli interventi personalizzati non devono risultare un elemento penalizzante o discriminante ai fini del voto, laddove l'esito è stato raggiunto con successo e la prova risulti equipollente a quella della classe. La mission della scuola, in un'ottica di massima inclusione, è quella di dare la "reale" possibilità a tutti gli studenti con disabilità, di recuperare eventuali insufficienze. I voti delle singole discipline, pertanto, non potranno essere inferiori al 4, mentre il raggiungimento degli obiettivi minimi corrisponderà, in termini di valutazione, alla sufficienza.

- **VALUTAZIONE PER STUDENTI CON PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI SEMPLIFICATI**

Il Pei semplificato è un Piano Educativo Individualizzato con obiettivi minimi, in cui lo studente seguirà la stessa programmazione di classe con obiettivi opportunamente semplificati. Se risulterà necessario sostituire i contenuti di talune discipline con altri contenuti, sarà il docente della disciplina stessa a indicare tali contenuti in accordo con il C.d.C., senza modificare il valore degli apprendimenti dell'alunno.
Per gli studenti che seguiranno un Pei semplificato, i Consigli di Classe potranno fare riferimento alle linee guida sopra menzionate.
I docenti, considerando le peculiarità dello studente, daranno maggior peso alla padronanza disciplinare rispetto alla correttezza formale. Per valutare il raggiungimento degli obiettivi personalizzati prefissati, il Consiglio di Classe potrà fare riferimento alla rubrica riportata di seguito.
La valutazione delle discipline potrà avvenire scegliendo e rimodulando opportunamente i descrittori in base alle caratteristiche dell'alunno, tenendo in considerazione i limiti e valorizzando i punti di forza. Rientrano nella valutazione i progressi e l'impegno profuso. Tale rubrica valutativa permetterà ai docenti curricolari di valutare oltre il raggiungimento degli obiettivi, anche il percorso compiuto, non dando per scontato che la loro valutazione non possa mai superare la sufficienza, e verranno preservate la personalizzazione e l'individualizzazione dell'intervento didattico.

LIVELLO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO	DESCRITTORE	CORRISPETTIVO VALUTAZIONE
Iniziale	La performance dello studente è legata ai livelli di base. La padronanza dell'obiettivo si manifesta in modo occasionale, sulla base di stimoli ripetuti e di supporto da parte di pari e adulti.	4-5
Base	Nella performance lo studente dimostra di frequente la padronanza dell'obiettivi, delle conoscenze e abilità connesse. E' parzialmente autonomo: necessita solo di stimoli iniziali e di situazioni o materiali sufficientemente strutturati.	6

Intermedio	Nella performance lo studente dimostra in modo costante la padronanza dell'obiettivo, delle conoscenze e abilità connesse. Negli ambiti conosciuti di esperienza è autonomo e richiede supporto solo per processi superiori come la generalizzazione e l'applicazione a contesti diversi.	7-8
Avanzato	Nella performance lo studente dimostra in modo costante e sicuro la padronanza dell'obiettivo, delle conoscenze e abilità connesse. E' totalmente autonomo e capace di processi superiori come la generalizzazione e l'applicazione a contesti diversi.	9-10

- **VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI DIFFERENZIATI**

Il Pei differenziato è un Piano Educativo Individualizzato in cui i contenuti e gli obiettivi che lo studente deve raggiungere prescindono da quelli della classe. Sono deliberati dal Consiglio di Classe e dal GLO e sono calibrati sulla specificità della disabilità dello studente. Nel Pei differenziato la valutazione degli apprendimenti non è riconducibile ai contenuti delle programmazioni disciplinari, quanto, piuttosto, al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Pei. I voti vengono assegnati sulla base di una griglia di valutazione strutturata dal Gli, di seguito riportata, che eventualmente potrà essere adeguata dal Consiglio di Classe al caso specifico.

INDICATORI	VOTO
• Studente non collaborativo, né con i docenti né con i pari • Mostra disinteresse e mancanza di impegno nei confronti di qualsiasi attività proposta. Assenza di dialogo educativo • Non presenta alcun miglioramento rispetto al punto di partenza	4
• Studente scarsamente collaborativo • Mostra interesse e impegno saltuario. Minima è l'apertura al dialogo educativo • Lievi sono i miglioramenti rispetto al punto di partenza	5
• Studente sostanzialmente collaborativo • Dimostra impegno e interesse sufficiente • Apprezzabili sono i miglioramenti rispetto al punto di partenza	6
• Studente sostanzialmente collaborativo, discretamente impegnato nel percorso educativo proposto • Discreta apertura dal dialogo educativo • Più che sufficienti i miglioramenti rispetto al punto di partenza	7
• Studente collaborativo, mostra impegno ed interesse quasi costanti • Significativa l'apertura al dialogo educativo • Buoni i miglioramenti rispetto al punto di partenza	8
• Studente collaborativo, si impegna costantemente e con interesse alle attività proposte • Coinvolto e attento nel dialogo educativo, con i docenti e con il gruppo dei pari • Più che buoni i miglioramenti rispetto al punto di partenza	9
• Studente collaborativo e propositivo, partecipa attivamente e con interesse alle attività proposte • Lavora con sicurezza, apportando il suo significativo contributo • Vive il dialogo educativo in maniera costruttiva, confrontandosi con i docenti e con il gruppo dei pari • Ottimi i miglioramenti rispetto al punto di partenza	10

La griglia è da considerarsi come uno strumento di valutazione in itinere dei processi cognitivi e metacognitivi dello studente con programmazione differenziata.
Se l'alunno non dovesse raggiungere gli obiettivi minimi prefissati, sarà opportuno rivalutare la programmazione, considerando la possibilità di apportare eventuali modifiche al Pei.

ESAMI DI STATO

"Gli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore hanno come fine l'analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato in relazione agli obiettivi generali e specifici di ciascun indirizzo di studi....." (L. 425/97, art.1). Allo stesso modo, anche per gli studenti con disabilità, l'esame di stato deve costituire un momento di oggettivo accertamento delle competenze acquisite.

- **PEI SEMPLIFICATO - Prove equipollenti**

Nel caso di un candidato che abbia seguito i programmi ministeriali con obiettivi minimi, la prima e la seconda prova possono essere svolte integralmente oppure possono essere riformulate da personale esperto che predispone prove equipollenti. Ciò si verificherà solo se nel corso del triennio, in virtù delle sue peculiarità, lo studente si è avvalso di prove equipollenti. Nel documento del 15 Maggio dovrà essere inoltre fornita dal Consiglio di Classe la documentazione relativa alla tipologia di prove somministrate allo studente, al tipo di assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione ed eventuali tempi differenziati. I testi delle prove vengono trasmessi dal ministero anche in Braille se si tratta di disabilita visiva. Tali alunni conseguiranno il titolo di studio valido a tutti gli effetti di legge.

- **PEI DIFFERENZIATO - Prove non equipollenti**

I candidati che hanno svolto un percorso differenziato e sono stati valutati dal Consiglio di Classe con l'attribuzione dei voti e crediti relativi a tale percorso, svolgono prove differenziate coerenti al percorso svolto durante l'anno scolastico. Tali studenti otterranno un attestato con la definizione delle competenze e dei crediti acquisiti.

◆ *VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA*

Per quanto riguarda i criteri e le modalità di valutazione da adottare per tali alunni, si farà riferimento alla normativa che afferma: "La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011, pag.28). Pertanto, agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato. La valutazione è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente.
La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile, ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale.

◆ *VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES (AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE)*

È importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio, considerino la caratteristica di temporaneità di tali percorsi.
Indicazioni sui criteri di verifica:

- tenere sempre in considerazione i progressi evidenziati, in riferimento al punto di partenza, e i risultati conseguiti, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;
- programmare le prove di verifica scritte e/o orali;
- preparare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati, secondo la modalità verso la quale l'alunno abbia mostrato maggiore familiarità;
- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica, sia scritte che orali;
- stabilire i livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- nella valutazione delle prove scritte dare maggiore rilevanza ai contenuti piuttosto che alla forma;
- valutare l'impegno e la partecipazione, anche in presenza di un livello di competenza ancora incerto, tenendo conto delle caratteristiche del disturbo e/o disagio.

Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

STUDENTI/ATLETI DI ALTO LIVELLO-PIANO FORMATIVO PERSONALIZZATO (PFP)

In riferimento alla Circolare Ministeriale n.3908 del 15/09/2023, il Pololiceale ha approvato il progetto "Studenti Atleti di Alto Livello", un programma sperimentale che ha lo scopo di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico, ovvero di superare le criticità che possono presentarsi per gli studenti-atleti che, a volte, per i loro impegni sportivi, devono assentarsi da scuola anche per più giorni di seguito e in ogni caso, quando partecipano a gare o partite impegnative, hanno necessità di tempi più lunghi per recuperare. Pertanto si prevede che il Consiglio di Classe rediga un PFP (Piano Formativo Personalizzato) nel quale siano esplicitate le misure necessarie a garantire allo studente-atleta un opportuno percorso formativo. Tali misure possono essere: verifiche programmate nei momenti di maggiore impegno sportivo, esonero da verifiche nel giorno successivo a particolari eventi agonistici, un periodo di recupero in caso di assenze prolungate, deroghe al numero massimo di assenze, esonero da alcune attività pratiche di scienze motorie, utilizzo di una piattaforma e-learning a livello nazionale o di materiale di supporto fornito dalla scuola, etc…

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Come specificato nelle Linee di Indirizzo Nazionale (D.M. 461/2019), l'istruzione domiciliare è destinabile a studenti impossibilitati alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni a causa di particolari patologie o perché sottoposti a cicli di cura periodici, allo scopo di garantire il diritto allo studio. I percorsi scolastici di istruzione domiciliare mirano pertanto a realizzare Piani Didattici Personalizzati secondo le specifiche esigenze e sono riconosciuti, purché documentati e certificati, ai fini della validità dell'anno scolastico, rientrando a pieno titolo nel "tempo scuola".

4 - L'ORGANIZZAZIONE
Area di formazione e cooperazione



4.1 GIORNI ED ORARI DI LEZIONE E RICEVIMENTO (a.s. 2024-2025)



16 settembre 2024	Inizio lezioni
1 novembre 2024	Tutti i Santi
2 novembre 2024	Vacanza fissata dal calendario scolastico regionale
25 novembre 2024	Festa del Santo Patrono
8 dicembre 2024	Festa dell'Immacolata Concezione
Dal 23 dic. 2024 al 06 genn. 2025	Vacanze natalizie
Dal 17 al 22 aprile 2025	Vacanze pasquali
25 aprile 2025	Festa della liberazione
26 aprile 2025	Vacanza fissata dal calendario scolastico regionale
1 maggio 2025	Festa del lavoro
2 maggio 2025	Vacanza fissata dal calendario scolastico regionale
3 maggio 2025	Vacanza fissata dal calendario scolastico regionale
2 giugno 2025	Festa nazionale della Repubblica
7 giugno 2025	Fine lezioni

Orario delle lezioni 	***1^ ora***	***8-9***
	2^ ora	***9-10***
	3^ ora	***10-11*** ***(è prevista una pausa dalle 10 alle 10:10)***
	4^ ora	***11-12***
	5^ ora	***12-13***
	6^ ora	13-14
	Per il Liceo Scientifico OSA con curvatura robotica è prevista una diversa flessibilità oraria.	
Orari Servizi amministrativi	***ORARIO DI RICEVIMENTO ALLO SPORTELLO PER GLI UTENTI ESTERNI ED IL PERSONALE DOCENTE*** ***DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ: 10:00-12:30*** ***MARTEDÌ E GIOVEDÌ: 14:30-16:30***	

4.2 INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA A.S. 2024-2025

Nel corso del corrente a.s., saranno predisposti n. 2 incontri pomeridiani così articolati:
-trimestre: un incontro scuola-famiglia pomeridiano (fine novembre/inizio dicembre);
-pentamestre: un incontro scuola-famiglia pomeridiano (inizio aprile).
Sarà inoltre prevista un'ora di ricevimento antimeridiano mensile per ciascun docente, previo appuntamento preso tramite registro elettronico.

4.3 PROPOSTE PER IL PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI ED ATA

Visto il comma n. 12 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, secondo il quale il PTOF deve contenere la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario;
Visto il comma n.124 dell'art.1 L. 107/15, che qualifica la formazione in servizio dei docenti di ruolo come "obbligatoria, permanente e strutturale";
Visto altresì il richiamato comma n.124 dell'art.1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, secondo il quale le attività di formazione sono definite dalle istituzioni scolastiche in coerenza con il PTOF, nonché coi risultati emersi dal Piano di miglioramento, sulla base delle priorità nazionali indicate dal Piano nazionale di formazione adottato ogni tre anni dal MIUR;
Visto il Dossier MIUR "Sviluppo professionale e qualità della formazione in servizio" del 17 aprile 2018;
Considerato che, in base all'art.1, commi 70-71-72-74 della legge 107/2015, le scuole, sono organizzate in Ambiti Territoriali e costituiscono Reti di Ambito e di Scopo, realtà scolastica nella quale viene progettata e organizzata la formazione dei docenti e del personale, tenendo conto delle esigenze delle singole scuole;
Tenuto Conto che la legge 107/2015 nei commi 121 e 122 istituisce la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione liberamente affidata all'iniziativa del singolo docente di ruolo di ogni ordine e grado;
Tenuto Conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), nonché delle piste di miglioramento sviluppate nel Piano di Miglioramento;
Esaminatele necessità di formazione emerse per l'anno scolastico 2023/2024 e le conseguenti aree di interesse in relazione alle esigenze risultanti dalla valutazione dell'andamento didattico dell'istituto e ai processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo della scuola;
Considerato che il Piano di aggiornamento deve essere formulato in sintonia con gli obiettivi identificati nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola stessa ed essere coerente e funzionale ad esso;
Tenuto conto dei bisogni espressi da tutto il personale docente ed A.T.A.;

è predisposto il seguente

Piano annuale delle attività di formazione e aggiornamento del personale docente ed il **Piano di formazione per l'anno scolastico 2024/2025 del personale A.T.A.**

Il Piano di formazione per il personale docente ed A.T.A. è da intendersi rivolto a tutta la comunità professionale con aree distinte in base al profilo e all'area disciplinare di interesse.
La formazione è un diritto/dovere per docenti e personale A.T.A. e alla luce delle recenti normative (legge 107 del 13/07/2015) risulta essere obbligatoria, permanente e strutturale.
La Legge 107, infatti, al comma 124 definisce la Formazione come "obbligatoria, permanente e strutturale". "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa" e con il Piano nazionale di formazione del personale docente. Ogni docente è tenuto a frequentare almeno un'unità formativa per anno scolastico, che preveda formazione in presenza, formazione on-line, sperimentazione didattica, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione e forme di restituzione alla scuola, progettazione e rielaborazione.
La formazione è da intendersi, al fine di radicare le buone pratiche a livello di Istituzione Scolastica anche a livello di percorsi di documentazione e disseminazione di azioni progettuali, oltre che a livello di percorsi laboratoriali, compiuti sia come singola Istituzione sia come rete di Scuole.

Per il **personale docente** le tematiche prioritarie di formazione sono:

- gestione della classe;
- gestione dei conflitti;
- valutazione e miglioramento;
- lingue straniere;
- inclusione e disabilità;
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- metodologie didattiche innovative.

Per il **personale A.T.A.**

- informatizzazione procedure;
- software gestionale;
- dematerializzazione;
- sicurezza.

Il Piano di formazione d'istituto, ispirato a tali competenze, è stato sviluppato sulla base della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti ed in coerenza con il PTOF con l'obiettivo di:

- delineare un sistema di sviluppo professionale continuo, caratterizzato da una molteplicità di opportunità formative, promosse a livello: centrale, di ambito territoriale, di reti di scuole o di singole istituzioni scolastiche;
- fornire una pluralità di percorsi tra i quali i docenti possano, sulla base dei propri bisogni, arricchire e personalizzare il proprio portfolio formativo.

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze 3 connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, dall'Ufficio Scolastico Regionale, dall'Ambito 10 e da Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Il Piano si snoderà su tre livelli di progettazione in base ai Soggetti che offrono formazione:
a) livello delle iniziative promosse dall'Amministrazione centrale o periferica;
b) livello di Rete d'Ambito;
c) livello di scuola.

UNITÀ FORMATIVE

L'Unità formativa rappresenta l'unità di misura di una «buona formazione» e va concepita, quindi, come segmento di formazione avente requisiti minimi necessari ai fini della costruzione di competenze. Pertanto, ogni Unità Formativa dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo, nonché le conoscenze, le abilità e le competenze, riconoscibili e identificabili come aspetti della professionalità docente e risultato atteso del processo formativo. Il percorso formativo dovrà essere strutturato in almeno **25 ore**, comprensive non solo dalle attività in presenza, ma da tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali e che possono comprendere: formazione in presenza e a distanza, sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, lavoro in rete, approfondimento collegiale e personale, documentazione e forme di rendicontazione con ricaduta nella scuola, progettazione ecc.

VALIDAZIONE DEL CORSO

Il corso si intende validato se frequentato per almeno il 75% del monte ore totale. Nel PIANO possono rientrare i percorsi formativi frequentati dai docenti, se organizzati da ENTI ACCREDITATI e caratterizzati dai seguenti elementi:
1. chiaro riferimento alle Priorità del Sistema e ai Piani Nazionali;
2. chiaro riferimento al PTOF della scuola ;
3. articolazione mista dell'unità formativa (formazione in presenza, formazione a distanza, attività di ricerca azione) oppure unità formativa semplice di almeno **20 ore**.

5 - MONITORAGGIO-VERIFICA-RENDICONTAZIONE

Il ***Piano di Miglioramento (PdM)*** parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel ***Rapporto di Autovalutazione (RAV***) e, specularmente, la ***Rendicontazione Sociale*** rende esplicito quanto realizzato in termini di processi attivati e risultati raggiunti; attualmente, tali resoconti sono consultabili ancora singolarmente sul portale "Scuola in Chiaro" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, poiché i succitati istituti sono stati appena dimensionati.

Ministero dell'Istruzione e del Merito

POLO LICEALE

"Zaleuco - Oliveti - Panetta - Zanotti"

Liceo Scientifico "Zaleuco" - Sede centrale: Via Prof. F.sco Panzera, 27 - 89044 Locri (RC) - Tel. 0964 20191
https://pololicealelocri.edu.it - rcis041007@istruzione.it - rcis041007@pec.istruzione.it
Cod. Meccanografico. RCIS041007 - Cod. Fiscale 90045330801
Liceo Classico "Ivo Oliveti" : Via C. Colombo, 4 - 89044 Locri (RC) - Tel 0964 048014
Licei Artistici "Pitagora" - "Panetta": Via C. Turati - 89048 Siderno (RC) - Tel 0964 048049
Liceo Scientifico "Gioiosa Ionica": Via A. Gramsci, 40 - 89042 Gioiosa Ionica (RC) - Tel 0964 51119

Ufficio Scolastico Regionale Calabria

DIPARTIMENTO DI LETTERE PROGRAMMAZIONE A.S. 2024-2025

Premessa

Questa programmazione intende promuovere il principio dell'unitarietà della conoscenza, senza alcuna separazione tra "contenuti" e loro traduzione in competenze. Conoscere non è un processo meccanico, ma implica una scoperta che risponde alle esigenze di senso della persona che "vede", "si accorge", "prova", "verifica" per capire. Alla luce di questo si intende rivendicare un concetto di disciplina più moderno e dinamico, che traduca in azione i risultati delle ricerche meramente teoriche. Si tratta di fornire agli allievi gli strumenti adatti alla realizzazione del proprio progetto di vita. Le discipline, infatti, non si identificano con i loro contenuti, ma sono dei modi di pensare, dei punti di vista attraverso cui possiamo guardare il mondo. Si compongono di una struttura concettuale, le idee, i concetti chiave di una disciplina, e di una struttura sintattica, cioè le procedure, le metodologie. La progettazione di un percorso formativo supera i limiti delle singole materie, perché ogni modulo deve identificare i nuclei concettuali centrali delle discipline e metterne in pratica concretamente le procedure e i metodi di ricerca. Inoltre ogni disciplina ha elementi di vicinanza anche molto forti con le altre discipline, ed è importante valorizzare queste zone di confine, di collegamento, gli elementi trasversali, per cui le cose che si apprendono in un ambito possono essere trasferite in un altro.

In una società sempre più in evoluzione e che risente delle conseguenze post pandemia, il percorso di istruzione vede lo sviluppo e l'incentivazione di ulteriori competenze, oltre quelle delineate precedentemente, che lo studente deve possedere per inserirsi in essa come persona fornita di una propria identità individuale, pienamente consapevole di sé e del proprio valore, proiettata in un contesto di respiro europeo. Di conseguenza espressioni come autoefficacia, mindset incrementale, motivazione, gestione del sé, insomma le cosiddette soft skills o disposizioni della mente, secondo quanto dettano le "Linee guida" del 22 /12/2022, comma 4, punto 3, assumono un ruolo centrale nella didattica, la quale, prima ancora delle conoscenze, deve fornire strumenti allo studente che gli consentano di gestire la personale sfera emotiva e relazionale, nonché di orientarsi facendo scelte efficaci per il proprio futuro. Si ribadisce, quindi, tra gli obiettivi fondanti del percorso di istruzione di ogni allievo, la competenza linguistica nell'uso dell'italiano come responsabilità condivisa e obiettivo trasversale comune a tutte le discipline e l'educazione letteraria come fonte privilegiata di conoscenza della mentalità di una determinata epoca, ma anche del proprio mondo interiore e della propria emotività, come fonte di interazione e scambio con l'altro da sè, di ampliamento dell'esperienza del mondo.

Il profilo educativo culturale e professionale dello studente.

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei…"). Tuttavia nelle "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" si puntualizza la necessità impellente di educare alla cittadinanza e alla sostenibilità, quindi lo studente, futuro cittadino, deve non solo conoscere, ma anche costruire, padroneggiare, insomma la sua cittadinanza deve essere ampia e articolata, fatta di senso della legalità, etica delle responsabilità, pensiero critico, capacità di argomentazione, divenendo Cittadinanza globale (Agenda 2030), attraverso tre assi fondamentali, Studio della Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

Nell'ambito del profilo educativo -culturale e professionale dello studente in uscita dal Liceo, anche il PCTO (Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) acquisisce un ruolo di fondamentale importanza, poiché traducendosi in didattica orientativa e laboratoriale, genera competenze chiave contribuenti a formare un giovane cittadino consapevole delle proprie scelte.

Per raggiungere questi risultati occorrono il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico, quindi si avrà particolare cura nel porre in atto una didattica che stimoli:

• lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
• l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici,
saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
• la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
• la pratica dell'argomentazione e del confronto nel rispetto delle opinioni altrui;
• la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
• l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

PROGRAMMAZIONE DI LETTERE **Anno scolastico 2024/25**		
PRIMO BIENNIO		
ASSE DEI LINGUAGGI	**ITALIANO** **(Liceo Scientifico,Scienze Applicate, Biomedicina,Opzione Robotica, Opzione Cambridge, Sportivo, Liceo Classico, Liceo Artistico)**	
Competenze	**Abilità**	**Conoscenze**
● Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	● Usare il lessico in modo appropriato in relazione alle diverse situazioni comunicative ● Analizzare la struttura della frase semplice e complessa ● Pianificare e organizzare il proprio discorso in base al destinatario, alla situazione comunicativa, allo scopo del messaggio e al tempo a disposizione ● Utilizzare il registro linguistico adeguato al contesto comunicativo ● Esporre oralmente in modo chiaro e formalmente corretto	Conoscere: ● le fondamentali regole ortografiche e la punteggiatura ● le strutture grammaticali della lingua italiana ● gli elementi della comunicazione, i registri e i linguaggi settoriali, le regole del sistema della comunicazione
● Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	● Analizzare i testi cogliendone i caratteri specifici ● Leggere e comprendere testi letterari e non ● Riconoscere le caratteristiche fondamentali di un testo scritto	Conoscere: ● le parti fondamentali di un testo ● gli aspetti fondamentali del testo narrativo, poetico, teatrale ● i contesti di riferimento di alcuni autori e opere
● Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	● Produrre in maniera autonoma testi coerenti, coesi e aderenti alla traccia ● Riassumere testi di vario tipo ● Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo	Conoscere: ● Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, parafrasi, testo descrittivo, espositivo-recensione; relazione, testo argomentativo ● Fasi della produzione ● scritta: pianificazione, stesura, revisione
● Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario	● Iniziare a contestualizzare le espressioni artistiche in campo letterario	Conoscere: ● il Medioevo dalle origini all'età comunale: mutamenti culturali, nascita delle lingue romanze, origini della lingua italiana, primi documenti in volgare, romanzo cortese cavalleresco, lirica provenzale, la poesia della scuola poetica siciliana e la lirica siculo-toscana
● Utilizzare e produrre testi multimediali	● Comprendere ed elaborare prodotti multimediali con tecnologie digitali	● Realizzazione di presentazioni tramite strumenti digitali (Power point o altro) ● Uso essenziale della comunicazione telematica

<table>
<tr><th colspan="4">PRIMO BIENNIO</th></tr>
<tr><th colspan="2">ASSE DEI LINGUAGGI</th><th colspan="2">LATINO
(Liceo Scientifico, Biomedicina, Opzione Robotica, Opzione Cambridge, Liceo Classico)</th></tr>
<tr><th>Competenze</th><th>Competenze specifiche</th><th>Abilità</th><th>Conoscenze</th></tr>
<tr><td>● Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</td><td>● Leggere e comprendere un testo latino semplice nelle sue basilari strutture morfosintattiche
● Tradurre in italiano corrente un testo latino, rispettando l’integrità del messaggio
● Cogliere elementi di continuità e alterità tra lingua latina e italiana</td><td>● Distinguere le sillabe in relazione agli accenti, la differenza tra radice, vocale tematica e desinenza, la funzione dei prefissi e dei suffissi
● Analizzare e riconoscere funzioni logiche delle forme nominali e verbali e, in seguito le fondamentali strutture sintattiche
● Applicare il corretto metodo di traduzione
● Usare correttamente il dizionario
● Riconoscere e utilizzare il lessico fondamentale
● Cogliere analogie e differenze fra latino e italiano</td><td>Conoscere:
● Regole di pronuncia
● Lessico di base
● Declinazioni e aggettivi
● Pronomi
● Coniugazioni attive e passive
● Verbo “sum”
● Complementi
● Strutture sintattiche</td></tr>
<tr><th colspan="2">ASSE DEI LINGUAGGI</th><th colspan="2">GRECO</th></tr>
<tr><th>Competenze</th><th>Competenze specifiche</th><th>Abilità</th><th>Conoscenze</th></tr>
<tr><td>● Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</td><td>● Leggere e comprendere un testo greco semplice nelle sue basilari strutture morfosintattiche
● Tradurre in italiano corrente un testo greco, rispettando l’integrità del messaggio
● Cogliere elementi di continuità e alterità tra lingua greca e italiana</td><td>● Distinguere le sillabe in relazione agli accenti, la differenza tra radice, vocale tematica e desinenza, la funzione dei prefissi e dei suffissi
● Analizzare e riconoscere funzioni logiche delle forme nominali e verbali e, in seguito le fondamentali strutture sintattiche
● Applicare il corretto metodo di traduzione
● Usare correttamente il dizionario
● Riconoscere e utilizzare il lessico fondamentale
● Cogliere analogie e differenze fra greco e italiano</td><td>Conoscere:
● Strutture morfo-sintattiche di base della frase e del periodo;
● Lessico essenziale greco;
● Regole fonetiche;
● Famiglie semantiche</td></tr>
<tr><th colspan="2">ASSE STORICO-SOCIALE</th><th colspan="2">STORIA- GEOGRAFIA
(Liceo Scientifico, Scienze Applicate, Biomedicina Opzione Robotica, Opzione Cambridge, Sportivo, Liceo Classico, Liceo Artistico)</th></tr>
<tr><th colspan="2">Competenze</th><th>Abilità</th><th>Conoscenze</th></tr>
</table>

● Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici ● in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche ● in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali	Saper: ● leggere carte geografiche e tematiche ● ricavare informazioni da materiale iconografico ● analizzare una fonte sulla base di una griglia interpretativa ● saper collocare eventi storici secondo coordinate spazio-temporali ● individuare e ordinare gerarchicamente gli elementi identificativi di aree geografiche e periodi storici ● confrontare elementi culturali, ambientali, fisici in dimensione sincronica ● Comprendere funzione e attendibilità delle fonti storiche ● Saper selezionare e rielaborare materiali di ricerca, anche attraverso strumenti informatici ● Saper individuare e comprendere i cambiamenti fisici e antropici	● Le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale ● I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo che li determinano. ● I principali fenomeni sociali, economici che caratterizzano il mondo contemporaneo ● Le diverse tipologie di fonti ● Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica

OBIETTIVI MINIMI PRIMO BIENNIO		
ITALIANO	**SCRITTO**	**ORALE**
PRIMO BIENNIO	Produzione di testi anche semplici corretti sotto il profilo ortografico e morfosintattico, coerenti con lo scopo comunicativo e coesi nella struttura logica. Utilizzo di un lessico semplice, ma pertinente	Conoscenza degli elementi essenziali degli argomenti studiati, esposizione chiara con lessico semplice, ma adeguato. Individuazione di concetti chiave
LATINO	**SCRITTO**	**ORALE**
PRIMO BIENNIO	Comprensione del senso globale di un testo di semplice struttura, riconoscimento delle strutture morfosintattiche di base, trasposizione in lingua italiana in modo sufficientemente adeguato	Conoscenza delle regole fondamentali oggetto di studio
GRECO	**SCRITTO**	**ORALE**
PRIMO BIENNIO	Comprensione del senso globale di un testo di semplice struttura, riconoscimento delle strutture morfosintattiche di base, trasposizione in lingua italiana in modo sufficientemente adeguato	Conoscenza delle regole fondamentali oggetto di studio
STORIA E GEOGRAFIA	Conoscenza degli elementi essenziali degli argomenti di studio Esposizione chiara con lessico semplice Individuazione dei concetti chiave e dei nessi di causa-effetto Capacità di collocare gli eventi secondo coordinate spazio-temporali Capacità di ricavare informazioni dalle fonti Capacità di utilizzare grafici e tabelle	

EDUCAZIONE CIVICA	Conoscenza essenziale degli argomenti oggetto di studio Esposizione chiara con lessico semplice, ma adeguato Assunzione di comportamenti responsabili nella partecipazione al dibattito, nella cura dell'ambiente e in ambito digitale.

CONTENUTI** **Primo Biennio**	
Primo anno	**LINGUA E LETTERATURA ITALIANA** **Lingua**: La comunicazione. Analisi grammaticale: il verbo, la preposizione, i pronomi, gli aggettivi, la congiunzione**.** Analisi della proposizione: i sintagmi, soggetto, attributo, apposizione, complemento oggetto, predicato verbale e nominale e predicativi del soggetto e dell'oggetto, i complementi indiretti **Tipologie testuali:** il riassunto, il testo descrittivo, la parafrasi, il testo espositivo/ recensione. **Antologia letteraria:** il testo narrativo: la struttura, lettura, comprensione e analisi di brani tratti dai diversi generi. **Epica:** il mito. L'*Iliade* e l'*Odissea*; l'*Eneide*. **LINGUA E CULTURA LATINA (Liceo scientifico)** Cenni di fonologia. Morfologia: - Casi e funzioni logiche; - Prima, seconda, terza e quarta declinazione; - Agg. 1^ e 2^ classe; - Flessione tempi semplici e composti indicativo attivo e passivo; - Il verbo *sum* e le sue funzioni; - Il participio presente e perfetto; - I pronomi personali; Strutture sintattiche di base. **LINGUA E CULTURA LATINA (Liceo classico)** Nozioni generali e fonetica: l'alfabeto, la pronuncia e le regole dell'accentazione. Morfologia: forme nominali e verbali: - Casi e funzioni logiche; - Le cinque declinazioni; - Gli aggettivi di prima e seconda classe; gli aggettivi pronominali - Le quattro coniugazioni e il verbo *sum*: l'indicativo (forme attive e passive), l'imperativo, l'infinito presente, il participio presente e perfetto. - I verbi in -*io* - Riconoscimento delle forme avverbiali; - I pronomi personali; pronomi e aggettivi dimostrativi - Il dativo di possesso - Principali complementi Primi approcci con la sintassi del periodo: - Conoscenza delle congiunzioni coordinanti e subordinanti più frequentemente usate. - Le proposizioni causale e temporale. Lessico: - Acquisizione di un lessico essenziale **LINGUA E CULTURA GRECA** - Elementi di fonetica; - Morfologia nominale: l'articolo, i sostantivi di prima e seconda declinazione; gli aggettivi della I classe; anticipazione di alcune forme pronominali); - Morfologia verbale: il presente (indicativo, imperativo e infinito) e l'imperfetto dei verbi in -ω e in -μι (forma attiva e medio-passiva). - Sintassi: Riconoscimento delle congiunzioni coordinanti e subordinanti più frequentemente usate; usi e funzioni fondamentali dei casi; traduzione dei principali complementi; individuazione e riconoscimento di alcune strutture sintattiche fondamentali; - Acquisizione di un lessico essenziale. **GEOSTORIA** ***Storia*** Incontro con la Storia: metodi e strumenti La preistoria e le prime civiltà Le principali civiltà antiche del Vicino Oriente La civiltà greca. Roma dalle origini alla fine della repubblica. ***Geografia***

	Gli strumenti della geografia; lettura e costruzione di carte, grafici e tabelle; Relazione uomo ambiente e risorse; La demografia; Caratteristiche fisiche e climatiche del territorio; L'Europa. **Produzione orale**: esposizione di contenuti, scambio di idee e opinioni. **Produzione scritta**: Pianificazione, stesura e revisione di testi narrativi, descrittivi, espositivi; parafrasi, riassunti e recensioni; traduzioni dal latino e dal greco.
Secondo anno	**LINGUA E LETTERATURA ITALIANA** **Lingua -** Analisi del periodo: la coordinazione e la subordinazione; subordinate completive; subordinate attributive; subordinate circostanziali. **Tipologie testuali:** la relazione, il testo argomentativo. **Narrativa**: Storia del romanzo moderno, Manzoni e i Promessi sposi. Lettura, analisi e commento di capitoli del romanzo a scelta del docente. **Il testo poetico**: la struttura; le figure retoriche; stile e metrica. Lettura, comprensione e analisi di liriche tratte dai diversi generi**.** **Storia della letteratura:** dalle origini alla scuola siculo-toscana**.** **LINGUA E CULTURA LATINA (Liceo scientifico)** - Pronomi e quinta declinazione; - I numerali; - Comparativi e superlativi; - Il congiuntivo attivo e passivo, - Le proposizioni finale e consecutiva. - Cum+congiuntivo, infinitiva e ablativo assoluto; perifrastica attiva e passiva; gerundio e gerundivo, - Verbi deponenti e semideponenti. Aspetti di civiltà latina attraverso la lettura e la traduzione di brani di autori latini **LINGUA E CULTURA LATINA (Liceo classico)** - Completamento dello studio dei pronomi; - Usi e funzioni del participio; - L'ablativo assoluto - Il participio futuro e la perifrastica attiva - Il pronome relativo La proposizione relativa propria e impropria L'antecedente pronominale La prolessi del relativo Il nesso relativo - L'infinito: tempi e usi Le proposizioni infinitive - Il congiuntivo La proposizione finale La proposizione completiva volitiva La proposizione consecutiva La proposizione completiva di fatto Il cum narrativo La proposizione concessiva - Gerundio, gerundivo e supino La perifrastica passiva - I composti di sum - Il grado comparativo e superlativo dell'aggettivo e dell'avverbio Le particolarità dei comparativi e superlativi - I verbi deponenti e semideponenti - I verbi anomali e difettivi Nel corso dell'anno gli argomenti sopra indicati saranno integrati dalla lettura antologica di testi d'autore, secondo percorsi tematici o di genere, allo scopo di potenziare le competenze linguistiche e introdurre gradualmente alla lettura diretta dei classici. **LINGUA E CULTURA GRECA**

	- Morfologia nominale: la terza declinazione, gli aggettivi della seconda classe, anticipazione dello studio dei pronomi. - Morfologia verbale: Congiuntivo e ottativo presente, attivo e medio-passivo dei verbi in -ω e in -μι; i verbi contratti; - Sintassi: la proposizione finale, causale, oggettiva e soggettiva; l'infinito sostantivato - Lettura antologica di testi d'autore: percorsi tematici o di genere, con riferimento ad autori quali Esopo e Apollodoro **GEOSTORIA** ***Storia*** La crisi della repubblica. Dall'età augustea alla fine dell'Impero romano d'Occidente. L'impero bizantino, i regni romano-barbarici; L'Islam e l'Oriente altomedievale; La Rinascita carolingia e il feudalesimo. ***Geografia*** La globalizzazione; I continenti. **Produzione orale**: esposizione di contenuti, scambio di idee e opinioni **Produzione scritta**: Pianificazione, stesura e revisione di testi narrativi, argomentativi e relazioni, analisi del testo; traduzioni dal latino e dal greco.
EDUCAZIONE CIVICA	Ogni docente, in relazione alla propria disciplina di insegnamento, sceglierà i contenuti attraverso cui sviluppare, nel primo biennio, i seguenti nuclei concettuali e, nello specifico, le seguenti competenze: ● **SVILUPPO SOSTENIBILE** ○ **competenza N.6**: *Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.* *Agenda 2030* ○ **Competenza n. 9** ○ *Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità* ● **CITTADINANZA DIGITALE** ○ **competenza N.10** *Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.* **Monte ore annuale:** 3 ore per ogni disciplina, o come distribuite nei Consigli di Classe

** con possibilità di ulteriori integrazioni nella programmazione del singolo docente.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO			
ITALIANO **Liceo Scientifico, Scienze Applicate, Opzione Robotica,Sportivo, Liceo Classico, Liceo Artistico**			
Aree	**Competenze**	**Abilità**	**Conoscenze**
Area linguistica e comunicativa	Padroneggiare: ● la scrittura in tutti i suoi aspetti ● la lettura e la comprensione di testi complessi ● l'esposizione orale adeguandola ai diversi contesti	● Applicare consapevolmente le regole ortografiche e morfosintattiche ● Utilizzare il lessico specifico ● Produrre testi coerenti e coesi, su traccia e nel rispetto delle tipologie trattate ● Esporre in modo chiaro, coerente e argomentato ● Leggere comprendere e interpretare testi di diversa tipologia	Conoscere: ● L'ortografia e la morfosintassi ● il lessico nelle sue articolazioni settoriali ● gli aspetti della cultura e della tradizione letteraria dal XIII al XX secolo, con riferimento agli autori e ai testi più significativi, in una dimensione sistematica, storica e critica.
Area logico-argomentativa	● Ragionare con rigore logico ● Ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui ● Leggere criticamente la realtà	● Identificare i problemi ● Individuare possibili soluzioni	● Conoscere le modalità di svolgimento dei processi di analisi, sintesi e argomentazione
Area metodologica	● Imparare ad imparare ● Padroneggiare un metodo di studio autonomo e flessibile ● Compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle diverse discipline	● Applicare consapevolmente il metodo di studio utilizzando in modo integrato gli strumenti a disposizione ● Individuare elementi di contiguità tra le varie discipline ● Essere consapevole di sé per autorientarsi nelle scelte di vita future ● Comprendere ed elaborare prodotti multimediali con tecnologie digitali	Conoscere ● le modalità di processo e di progetto ● gli strumenti principali volti all'acquisizione delle conoscenze
SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO			
LATINO **Liceo Scientifico e Liceo Classico**			
Aree	**Competenze specifiche**	**Abilità**	**Conoscenze**

Area linguistica e comunicativa	● Praticare la traduzione come strumento di conoscenza e comprensione di un testo e di un autore ● Confrontare modelli culturali e sistemi di valori	● Individuare strutture morfosintattiche ● Tradurre testi d'autore curando la resa espressiva e stilistica ● Leggere, comprendere e interpretare testi letterari di livello complesso in traduzione italiana ● Riconoscere i principali elementi di continuità e discontinuità tra i due sistemi linguistici e culturali	● Consolidare e ampliare le conoscenze morfosintattiche e lessicali ● Conoscere le diverse tipologie testuali ● Conoscere gli aspetti della cultura e della tradizione letteraria dalle origini alla letteratura latino-cristiana, con riferimento agli autori e ai testi più significativi, in una dimensione sistematica, storica e critica.
Area logico-argomentativa	● Ragionare con rigore logico ● Motivare le proprie scelte linguistiche ● Gerarchizzare i concetti chiave	● Confrontare traduzioni d'autore discutendo le diverse rese espressive ● Affrontare l'esercizio di traduzione come problema logico	● Conoscere le modalità di svolgimento dei processi di analisi, sintesi e argomentazione
Area metodologica	● Imparare ad imparare ● Padroneggiare un metodo di studio autonomo e flessibile ● Compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle diverse discipline	● Applicare consapevolmente il metodo di studio utilizzando in modo integrato gli strumenti a disposizione ● Individuare elementi di contiguità tra le varie discipline ● Essere consapevole di sé per autorientarsi nelle scelte di vita future ● Comprendere ed elaborare prodotti multimediali con tecnologie digitali	Conoscere ● le modalità di processo e di progetto ● gli strumenti principali volti all'acquisizione delle conoscenze

GRECO

Aree	Competenze specifiche	Abilità	Conoscenze
Area linguistica e comunicativa	● Praticare la traduzione come strumento di conoscenza e comprensione di un testo e di un autore ● Confrontare modelli culturali e sistemi di valori	● Individuare strutture morfosintattiche ● Tradurre testi d'autore curando la resa espressiva e stilistica ● Leggere, comprendere e interpretare testi letterari di livello complesso in traduzione italiana ● Riconoscere i principali elementi di continuità e discontinuità tra i due sistemi linguistici e culturali	● Consolidare e ampliare le conoscenze morfosintattiche e lessicali ● Conoscere le diverse tipologie testuali ● Conoscere gli aspetti della cultura e della tradizione letteraria, con riferimento agli autori e ai testi più significativi, in una dimensione sistematica, storica e critica.
Area logico-argomentativa	● Ragionare con rigore logico ● Motivare le proprie scelte linguistiche ● Gerarchizzare i concetti chiave	● Confrontare traduzioni d'autore discutendo le diverse rese espressive ● Affrontare l'esercizio di traduzione come problema logico	● Conoscere le modalità di svolgimento dei processi di analisi, sintesi e argomentazione

Area metodologica	● Imparare ad imparare ● Padroneggiare un metodo di studio autonomo e flessibile ● Compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle diverse discipline	● Applicare consapevolmente il metodo di studio utilizzando in modo integrato gli strumenti a disposizione ● Individuare elementi di contiguità tra le varie discipline ● Essere consapevole di sé per autorientarsi nelle scelte di vita future ● Comprendere ed elaborare prodotti multimediali con tecnologie digitali	Conoscere ● le modalità di processo e di progetto ● gli strumenti principali volti all'acquisizione delle conoscenze

OBIETTIVI MINIMI SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO		
ITALIANO	**SCRITTO**	**ORALE**
SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO	Produzione di testi anche semplici corretti sotto il profilo ortografico e morfosintattico, coerenti con lo scopo comunicativo, coesi nella struttura logica e rispondenti alle tipologie trattate. Il lessico è semplice, ma pertinente	Conoscenza degli elementi essenziali degli argomenti studiati, esposizione chiara con lessico semplice, ma adeguato. Individuazione di concetti chiave. Capacità di fare collegamenti e confronti. Capacità di analizzare in maniera essenziale i testi trattati
LATINO	**SCRITTO**	**ORALE**
SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO	Comprensione del senso di un testo, riconoscimento delle strutture morfosintattiche di base, trasposizione in lingua italiana in modo sufficientemente adeguato. Capacità di cogliere collegamenti tra testo e contesto	Conoscenza degli elementi essenziali degli argomenti studiati, esposizione chiara con lessico semplice, ma adeguato. Individuazione di concetti chiave. Capacità di fare collegamenti e confronti. Capacità di analizzare in maniera essenziale i testi trattati
GRECO	**SCRITTO**	**ORALE**
SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO	Comprensione del senso di un testo, riconoscimento delle strutture morfosintattiche di base, trasposizione in lingua italiana in modo sufficientemente adeguato. Capacità di cogliere collegamenti tra testo e contesto	Conoscenza degli elementi essenziali degli argomenti studiati, esposizione chiara con lessico semplice, ma adeguato. Individuazione di concetti chiave. Capacità di fare collegamenti e confronti. Capacità di analizzare in maniera essenziale i testi trattati
ED. CIVICA **SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO**	Conoscenza degli elementi essenziali degli argomenti di studio Esposizione chiara con lessico semplice Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili	

ITALIANO **Liceo Scientifico, Scienze Applicate, Opzione Robotica, Sportivo, Liceo Classico, Liceo Artistico**	
CONTENUTI** **Secondo Biennio e quinto anno**	
Letteratura	
Terzo anno	La cultura medioevale: Lo Stilnovo e Dante, Petrarca, Boccaccio. La cultura umanistico-rinascimentale; Il poema cavalleresco: Ariosto e Tasso; Bembo e la questione della lingua; La trattatistica politica. Scelta di opere e testi. Dante, *Inferno*: lettura e commento di una selezione di canti e brani a scelta del docente
Quarto anno	Barocco: Il Marinismo, Il trattato scientifico: G. Galilei; Illuminismo: Goldoni, Parini. Alfieri Foscolo e il Neoclassicismo Romanticismo e Manzoni. Scelta di opere e testi. Dante, *Purgatorio*: lettura e commento di una selezione di canti e brani a scelta del docente
Quinto anno	Leopardi Naturalismo, Verismo: Verga; Decadentismo e Simbolismo: D'Annunzio, Pascoli, Svevo e Pirandello. Futurismo ed Ermetismo. Montale, Quasimodo, Saba, Ungaretti. Il Neorealismo e la letteratura del secondo dopoguerra. Scelta di opere e testi. Dante, *Paradiso*: lettura e commento di una selezione di canti e brani a scelta del docente
Competenza linguistico-comunicativa	

Secondo biennio e quinto anno	Ampliamento e potenziamento della competenza linguistico-comunicativa attraverso la produzione di testi scritti di diverso tipo, con particolare attenzione alle tipologie previste dalla prima prova scritta dell'Esame di Stato (Tipologia A, analisi e intepretazione di un testo letterario italiano; Tipologia B, analisi e produzione di un testo argomentativo; Tipologia C, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

** con possibilità di ulteriori integrazioni nella programmazione del singolo docente

LATINO	
CONTENUTI * Secondo Biennio e quinto anno *con possibilità di ulteriori integrazioni nella programmazione del singolo docente	
Terzo anno	**Dalle origini all'età di Cesare** Le origini; Il teatro: Plauto e Terenzio con lettura di brani in traduzione; Catone; Cesare; La satira: Lucilio La poesia: Catullo e Lucrezio. Brani antologici: da Cesare e Catullo, trattati in contemporanea allo svolgimento degli autori.
Quarto anno	**Dall'età di Cesare all'età di Augusto** L'età di Cesare : Sallustio – Cicerone. L'età di Augusto: Virgilio – Orazio; l'elegia: Tibullo, Properzio, Ovidio; la storiografia: Tito Livio. Brani antologici trattati in contemporanea allo svolgimento degli autori.
Quinto anno	**L'età imperiale e introduzione alla letteratura cristiana** La dinastia giulio-claudia: Fedro; l'età neroniana: Seneca – Lucano – Petronio; la dinastia flavia: Marziale, Plinio il Vecchio e Quintiliano; l'età degli Antonini: Giovenale, Plinio il Giovane, Tacito. Apuleio. La letteratura latino-cristiana: Agostino. Brani antologici trattati in contemporanea allo svolgimento degli autori. **Nel triennio**: Sintassi in raccordo al programma svolto nella classe precedente e in relazione alle strutture incontrate nello studio delle opere degli autori
GRECO	
CONTENUTI * Secondo Biennio e quinto anno *con possibilità di ulteriori integrazioni nella programmazione del singolo docente	
Terzo anno	**Grammatica:** Morfologia nominale (completamento dello studio dei pronomi); Morfologia verbale (classi verbali; il sistema dell'aoristo dei verbi della coniugazione tematica e atematica, introduzione al sistema del futuro); Individuazione e riconoscimento delle principali strutture sintattiche. **Letteratura:** Dalle origini al VI sec. a.C. (l'epica omerica; le opere di Esiodo; la poesia lirica); passi scelti in traduzione italiana. **Nozioni di prosodia e metrica**: l'esametro, il distico elegiaco e il trimetro giambico **Classico:** versi tratti dalle opere omeriche e dai poeti lirici, a scelta del docente
Quarto anno	**Grammatica:** Il sistema del perfetto; Sintassi del verbo e strutture fondamentali della sintassi del periodo **Letteratura:** Dal VI sec. al V sec; sassi scelti in traduzione italiana. **Classico:** passi scelti tratti dalle opere di storici greci

Quinto anno	**Grammatica:** Completamento del sistema del perfetto e del piuccheperfetto Approfondimento della sintassi del periodo attraverso l'analisi della struttura dei brani oggetto di traduzione. **Letteratura:** Dal IV sec. alla *Seconda Sofistica* e al romanzo greco. Passi scelti in traduzione italiana. **Classico:** passi tratti dall'orazione scelta; miscellanea di passi su percorsi tematici a scelta del Docente; versi scelti tratti da un testo tragico.
EDUCAZIONE CIVICA	Ogni docente, in relazione alla propria disciplina di insegnamento, sceglierà i contenuti attraverso cui sviluppare, nel triennio, il seguente nucleo concettuale e, nello specifico, le seguenti competenze: **<u>COSTITUZIONE</u>** **TERZO ANNO:** ○ **Competenza N.1:***Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria***.** ○ **Competenza N. 4:** *Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.* **QUARTO ANNO:** ○ **Competenza N. 2:** *Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali**, delle regioni e delle Autonomie locali.* ○ **Competenza N. 4:** *Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.* **QUINTO ANNO:** ○ **Competenza N.1:** *Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.* ○ **Competenza N. 3:** *Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.* **Monte ore annuale:** 3 ore per ogni disciplina, o come distribuite nei Consigli di Classe

PERCORSI TEMATICI INTERDISCIPLINARI
1) Ruolo della donna nella società **2) Rapporto uomo-natura** **3) Il conflitto** **4) Essere e apparire** **5) Al di là del limite** **6) La comunicazione attraverso i linguaggi** **7) Intellettuali e potere**
I suddetti percorsi saranno svolti tutti nelle classi quinte; i singoli consigli di classe, invece, ne selezioneranno due da svolgere nelle classi terze e tre nelle classi quarte.

PER TUTTE LE DISCIPLINE (DiP)	
METODI	- Lezione frontale e interattiva - Esercitazioni pratiche, individuali e collettive - Discussione guidata - Brainstorming - Impostazione problematica degli argomenti per la ricerca di ipotesi interpretative e soluzioni - Simulazione di situazioni - Classe capovolta - Storytelling - Apprendimento intervallato - TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)
Carico di lavoro domestico	Nel definire il carico di lavoro disciplinare, comunque indispensabile ai fini dell'apprendimento, si terrà conto delle consegne globali così da garantire agli allievi la possibilità di una razionale e proficua pianificazione dello studio domestico.
STRUMENTI	- Libri di testo cartacei e online - Libri di consultazione (Biblioteca) - Stampa - Schede predisposte - Dizionari - Audiovisivi - Software didattici (trattamento testi, fogli elettronici, presentazioni, Questbase) - Internet – LIM - Tablet - Partecipazione ad eventuali conferenze, incontri, dibattiti. - Utilizzo della piattaforma Google classroom
SOLUZIONI METODOLOGICHE E STRATEGIE PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA	● **Dispositivi extra testuali**: immagini e video; ● **Iconicità**: utilizzare colori diversi per le terminazioni dei casi, gli infissi e i suffissi verbali per rendere più agevole la traduzione; ● **Ridondanza**: richiamare continuamente regole e consuetudini affrontate in precedenza in modo da favorire l'interiorizzazione; ● **Lettura drammatizzata del testo** con attenzione ai tratti soprasegmentali (intonazione di chi legge, immagini, glosse, lessico noto); ● **Schematizzazione** delle conoscenze di volta in volta apprese; ● **Uso di tutti i canali** sensoriali per facilitare l'apprendimento. STRUMENTI COMPENSATIVI ● Mediatori didattici; schemi e mappe concettuali, formulari, tabelle ● Testi predisposti in stampato maiuscolo, font ad alta leggibilità, grandi, chiari e leggibili ● Libri di testo in versione digitale con espansione audio ● Netbook con programma di videoscrittura e correttore ortografico

	● Dizionario digitale MISURE DISPENSATIVE ● Esonero della lettura ad alta voce in classe ● Dispensa dal prendere appunti ● Semplificazione dei testi complessi e dispensa dalla lettura di testi complessi ● Riduzione dello studio mnemonico
VERIFICHE	**Tipologia**: **Verifiche diagnostiche,** se necessarie, per controllare il livello di partenza degli alunni, cioè le conoscenze e le abilità che essi posseggono all'inizio dell'anno scolastico e che hanno acquisito nei precedenti anni. **Verifiche formative** da svolgersi "in itinere" per saggiare i livelli di apprendimento, impostare rettifiche alla programmazione, stabilire attività di recupero e/o di approfondimento. **Verifiche sommative** al termine di un percorso (tramite interrogazioni individuali e/o collettive, test e/o questionari scritti, elaborati di tipologia diversificata, prove di comprensione e analisi testuale, a discrezione del docente) e per la valutazione finale degli obiettivi della programmazione. Le prove di verifica saranno di diverso tipo: prove strutturate: test e questionari; prove semistrutturate: domande a risposta aperta, trattazione sintetica di argomenti; prove non strutturate: interrogazioni, esercizi, relazioni, temi; **Frequenza.** Ai fini della valutazione, si prevedono: **Italiano (biennio e triennio):** 3 prove scritte/orali nel trimestre, 2 prove scritte e 2 prove orali nel pentamestre **Latino (LICEO SCIENTIFICO) (biennio e triennio):** 3 prove scritte/orali nel trimestre, 4 prove scritte/orali nel pentamestre. **Latino (LICEO CLASSICO) (biennio):** 2 prove scritte e 2 prove orali nel trimestre, 2/3 prove scritte e 2 prove orali nel pentamestre; **(triennio):** 2 prove scritte e 1/2 prove orali nel trimestre, 2 prove scritte e 2 prove orali nel pentamestre. **Greco (biennio):** 2 prove scritte e 2 prove orali nel trimestre, 2 prove scritte e 2 prove orali nel pentamestre; **(triennio):** 3 prove scritte/orali nel trimestre, 2 prove scritte e 2 prove orali nel pentamestre. **Geostoria (biennio):** 2 prove scritte/orali nel trimestre, 3 prove scritte/orali nel pentamestre. **Ed. Civica (biennio e triennio):** conversazioni guidate, osservazioni sistematiche, eventuale produzione scritta. **In caso di assenza alle verifiche programmate, si darà una possibilità di recupero della verifica in ogni periodo. Assenze reiterate, però, potranno comportare un abbassamento della media dei voti nel caso in cui l'insegnante riterrà che non esistano le condizioni per concedere ulteriori occasioni di recupero.** **<u>Le giustificazioni saranno ammesse in numero di una al trimestre e una al pentamestre, tuttavia nei periodi di verifiche finali non saranno accettate neanche quelle scritte e firmate dai genitori.</u>** **Tempi di correzione e consegna delle prove scritte (per Italiano, Latino e Greco)**: entro 15 giorni lavorativi. **N**.B. **Una prova orale potrà essere sostituita da un test scritto**.
VALUTAZIONE	**Si terrà conto del conseguimento degli obiettivi unitamente a impegno, partecipazione, frequenza, metodo di studio, progressi.**
SOSTEGNO/ POTENZIAMENTO	<u>Ripasso iniziale</u>. <u>Sostegno</u> sia "in itinere" che in ore pomeridiane, in relazione alle esigenze; sportello didattico <u>Potenziamento:</u> per gli allievi più preparati e motivati si proporranno attività di ricerca, elaborazione, approfondimento di argomenti disciplinari e/o interdisciplinari, assecondando interessi ed inclinazioni.

EDUCAZIONE CIVICA

Per l'insegnamento dell'educazione civica si farà riferimento allo sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. I temi che saranno oggetto di discussione, trattati durante le ore curricolari (una nel trimestre, due nel pentamestre; il numero di ore è variabile in base alle esigenze dei singoli consigli di classe) rientreranno nel nucleo concettuale "**Sviluppo economico e sostenibilità**". Si cercherà di prospettare attraverso gli spunti opportunamente individuati la giusta scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicologico, la sicurezza alimentare, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali della comunità. Le tematiche tra cui i docenti potranno scegliere risultano essere:

Tematiche	**Anno**	**Obiettivi dell'agenda 2030**
Inquinamento globale.	I	Energia pulita ed accessibile, città e comunità sostenibili, lotta contro il cambiamento climatico
Risorse ambientali e fonti di energia rinnovabile.	II	Sconfiggere la fame, città e comunità sostenibili, pace, giustizia e istituzioni forti, sconfiggere la povertà
Sicurezza alimentare ed influenza degli squilibri alimentari su salute e ambiente.	III	Sconfiggere la fame, salute e benessere, salvaguardare la vita sulla Terra.
Vaccini e immunità. Le dipendenze.	IV	Salute e benessere, ridurre le disuguaglianze.
Applicazioni delle Biotecnologie. Conoscenza, valorizzazione del territorio e assunzione di atteggiamenti corretti in situazioni di rischio. Smaltimento rifiuti ed ecomafie.	V	Salute e benessere, energia pulita ed accessibile, salvaguardare la vita sulla Terra

Le verifiche al fine della valutazione potranno essere di diversa tipologia la cui somministrazione e il tipo saranno determinate al momento a discrezione del docente, anche in base al livello di preparazione della stessa classe.

Griglia di valutazione per l'Educazione Civica

Conoscenze	**Abilità**	**Livelli di Competenza**
- La struttura dell'Agenda 2030: i 17 goal e i 169 target.La Strategia Nazionale per loSviluppo Sostenibile. - Il commercio equo e solidale. - Conoscenza del patrimonio culturale e naturale del territorio.	- Collocare l'esperienza personale in un sistemadi regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristicheessenziali del tema. - Riconoscere le caratteristiche essenziali delletematiche. - Individuare e saper riferire gli aspetti connessialla cittadinanza negli argomenti studiati.	**Valutazione 1-5/10**: Livello base non raggiunto. **Livello base**: (6/10) svolge compiti semplici in situazioni notemostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di sapere applicare regole e procedure fondamentali. **Livello intermedio**: (7-8/10) lo studente svolge compiti e risolveproblemi complessi in situazioninote, compie scelte consapevoli,mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. **Livello avanzato**: (9-10/10) lostudente svolge compiti e problemi complessi anche in situazioni non note, mostrandopadronanza dell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa propor re e sostenere le proprieopinioni e sa assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Quinto anno	**Grammatica:** Completamento del sistema del perfetto e del piuccheperfetto Approfondimento della sintassi del periodo attraverso l'analisi della struttura dei brani oggetto di traduzione. **Letteratura:** Dal IV sec. alla *Seconda Sofistica* e al romanzo greco. Passi scelti in traduzione italiana. **Classico:** passi tratti dall'orazione scelta; miscellanea di passi su percorsi tematici a scelta del Docente; versi scelti tratti da un testo tragico.
EDUCAZIONE CIVICA	Ogni docente, in relazione alla propria disciplina di insegnamento, sceglierà i contenuti attraverso cui sviluppare, nel triennio, il seguente nucleo concettuale e, nello specifico, le seguenti competenze: **<u>COSTITUZIONE</u>** **TERZO ANNO:** ○ **Competenza N.1:***Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria***.** ○ **Competenza N. 4:** *Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.* **QUARTO ANNO:** ○ **Competenza N. 2:** *Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali**, delle regioni e delle Autonomie locali.* ○ **Competenza N. 4:** *Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.* **QUINTO ANNO:** ○ **Competenza N.1:** *Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.* ○ **Competenza N. 3:** *Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.* **Monte ore annuale:** 3 ore per ogni disciplina, o come distribuite nei Consigli di Classe

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE DELLE VARIE DISCIPLINE				
Livello	**voto**	**Conoscenze**	**Abilità**	**Competenze**
Prova non sostenuta	1	Non rilevabili	Non rilevabili	Non rilevabili
Improduttivo	2	Totalmente errate, espressione sconnessa	Non sa operare	Non si orienta
Scarso	3	Conosce in modo gravemente lacunoso le regole, i dati proposti e la terminologia di base	Non sa individuare le informazioni essenziali contenute nel messaggio orale e scritto. Commette gravi errori nell'applicazione e nella comunicazione.	Non risponde in modo pertinente alle richieste
Insufficiente	4	Conosce in modo frammentario le informazioni, le regole e la terminologia di base	Individua con difficoltà le informazioni e non in modo autonomo. Commette errori anche gravi nell'applicazione e nella comunicazione	Stenta ad utilizzare le poche conoscenze e per farlo deve essere guidato. Talvolta non risponde in modo pertinente alle richieste
Mediocre	5	Conosce in modo parziale e superficiale le informazioni, le regole e la terminologia di base	Coglie le informazioni essenziali ma ha difficoltà ad organizzarle. Commette errori non gravi nell'applicazione e nella comunicazione	Riesce ad utilizzare solo parzialmente e in contesti semplici, le conoscenze e le competenze. Non sempre fornisce risposte pertinenti
Sufficiente	**6**	**Conosce le informazioni essenziali, le regole e la terminologia di base**	**Riesce a decodificare il messaggio, individuandone le informazioni essenziali, applicando regole e procedure fondamentali delle discipline. Si esprime in modo semplice**	**Riesce ad utilizzare conoscenze e competenze in contesti semplici. Esprime valutazioni corrette, ma parziali**
Discreto	7	Conosce le informazioni fondamentali, le regole e la terminologia di base in modo completo	Sa individuare le informazioni fondamentali e le utilizza in modo corretto, applicando le procedure più importanti delle discipline. Si esprime in forma chiara e corretta	Utilizza conoscenze e competenze in modo funzionale alla risposta da produrre . Talvolta esprime valutazioni personali
Buono	8	Conosce i contenuti in modo completo e approfondito. Il lessico è appropriato	Sa individuare i concetti, i procedimenti, i problemi proposti; riesce ad analizzarli efficacemente stabilendo relazioni e collegamenti appropriati. Si esprime correttamente e con disinvoltura	Riesce a collegare argomenti diversi, mostrando capacità di analisi e sintesi. Esprime valutazioni personali riuscendo a muoversi anche in ambiti disciplinari diversi
Ottimo	9	Conosce i contenuti in modo organico, sicuro e approfondito. Il lessico è vario e appropriato	Sa individuare con facilità le questioni e i problemi proposti; opera analisi approfondite e collega logicamente le varie conoscenze. L'esposizione è sempre chiara e corretta	Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze in modo logico e sistematico anche in ambiti disciplinari diversi. Applica conoscenze e competenze in contesti nuovi, apportando valutazioni e contributi personali
Eccellente	10	Possiede conoscenze ampie, sicure e approfondite. Il lessico è ricco ed efficace	Sa individuare con estrema facilità le questioni e i problemi proposti; opera analisi precise e approfondite e collega logicamente le varie conoscenze. L'esposizione è sempre chiara, corretta e disinvolta	Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze in modo logico e sistematico anche in differenti ambiti disciplinari. Applica conoscenze e competenze in contesti nuovi, apportando valutazioni e contributi personali significativi

PRIMO BIENNIO - GRIGLIA DI VALUTAZIONE TESTO SCRITTO (punteggio espresso in decimi)							
Indicatori	Descrittori						
Aderenza alla traccia	Completa	Quasi completa	Essenziale	Superficiale	Incompleta	Quasi assente	Assente
Coerenza	Sempre adeguata ed efficace	Adeguata	Essenziale	Parziale	Frammentaria	Quasi assente	Assente
Contenuto	Valido e originale	Pertinente	Essenziale	Superficiale	Non sempre pertinente	Inadeguato	Assente
Correttezza morfosintattica	Testo ben articolato, ordinato e corretto	Testo scorrevole e quasi sempre corretto	Testo semplice ma chiaro, con qualche improprietà e lieve errore	Testo poco ordinato con alcuni errori	Testo con frequenti e vari errori	Testo con frequenti, vari e gravi errori	Assente
Lessico	Idoneo ed efficace	Appropriato	Semplice ma adeguato	Generico o ripetitivo	Poco adeguato	Improprio	Assente
Punteggio	2	1,60	1,20	1	0,70	0,40	0,20
Punteggio totale:							

LICEO SCIENTIFICO								
PRIMO – SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO - GRIGLIA DI VALUTAZIONE LATINO SCRITTO (punteggio espresso in decimi)								
Indicatori	Descrittori							
Comprensione del testo	Completa e precisa	Completa	Quasi completa	Essenziale	Parziale	Frammentaria	Lacunosa e scorretta	Assente
Competenza morfosintattica	Completa e precisa	Completa	Adeguata	Alcune improprietà e qualche errore	Parziale	Quasi assente con numerosi e vari errori	Frequenti, vari e gravi errori	Assente
Pertinenza lessicale	Ricercata e accurata	Appropriata	Adeguata	Alcune improprietà	Parziale con fraintendimenti	Inadeguata con frequenti improprietà	Quasi del tutto inadeguata	Assente
Ricodifica	Testo ricodificato in modo preciso e accurato	Testo ricodificato in modo appropriato	Globalmente corretta	Testo ricodificato senza alterare il senso complessivo	Il senso del testo è parzialmente alterato	Il senso del testo è quasi completamente alterato	Il senso del testo è completamente alterato e frainteso	Assente
Punti	2,50	2	1,75	1,50	1,25	0,90	0,50	0,25
Punteggio totale:								

LICEO CLASSICO - GRIGLIA VALUTAZIONE ELABORATI LATINO E GRECO BIENNIO-TRIENNIO
TRADUZIONE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI ASSEGNATI
A. Comprensione del testo	Corretta, consapevole e completa	**4,5**	
	Corretta con lievi incertezze o limitate lacune	**4**	
	Generale (incomprensioni circoscritte e non significative rispetto al senso generale)	**3,5**	
	Parziale (incomprensione di un intero periodo)	**3**	
	Limitata (incomprensione di almeno due periodi significativi)	**2,5**	
	Molto limitata (incomprensione di più periodi /una sezione del testo)	**2**	
	Minima (incomprensioni gravi del significato generale; traduzione di una porzione minima di testo)	**1**	
	Nulla	**0**	
B. Competenze morfosintattiche	Assenza di errori	**3,5**	
	Assenza di errori di rilievo (imprecisioni)	**3**	
	Errori circoscritti (morfologia)	**2,5**	
	Errori circoscritti (morfologia/sintassi)	**2**	
	Errori diffusi (morfologia/sintassi)	**1,5**	
	Errori estesi a più periodi tali da comprometterne il senso	**1**	
	Errori estesi a gran parte del testo	**0,5**	
C. Competenze linguistiche (lessico e forma)	Forma aderente alla tipologia del testo; lessico puntuale ed efficace	**2**	
	Forma semplice; lessico sostanzialmente corretto	**1,5**	
	Forma semplice; improprietà lessicali	**1**	
	Forma non rispondente alla tipologia del testo; errori di lessico che implicano alterazioni del testo	**0,5**	
	TOTALE PUNTI		**/10**

GRIGLIA VALUTAZIONE ELABORATI LATINO E GRECO (seconda prova dell'Esame di Stato)

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO (in ventesimi)	PUNTEGGIO PARZIALE
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Non comprende alcun nesso	1	… / 20
	Comprende solo qualche nesso	2	
	Comprensione frammentaria o parziale	3	
	Comprensione globale del testo	4	
	Comprensione complessivamente pertinente e fedele al testo	5	
	Comprensione piena del testo	6	
Individuazione delle strutture morfosintattiche	Le strutture morfosintattiche del testo non risultano individuate in alcuna parte.	1	… / 20
	Le strutture morfosintattiche del testo risultano individuate solo in minima parte: numerosi e diffusi errori.	2	
	Le strutture morfosintattiche del testo risultano individuate solo parzialmente: alcuni errori diffusi.	2,5	
	Le strutture morfosintattiche del testo risultano complessivamente individuate: pochi errori.	3	
	Quasi tutte le strutture morfosintattiche del testo risultano correttamente individuate: pochissimi errori/qualche imprecisione.	3,5	
	Tutte le strutture morfosintattiche del testo risultano correttamente individuate	4	
Comprensione del lessico specifico	Numerosi e diffusi errori di comprensione lessicale	1	… / 20
	Alcuni diffusi errori di comprensione lessicale	1,5	
	Pochi errori di comprensione lessicale	2	
	Pochissimi errori/qualche imprecisione di comprensione lessicale	2,5	
	Piena comprensione del lessico specifico	3	
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	Stentata e scorretta.	1	… / 20
	Con pochi errori e/o improprietà	1,5	
	Chiara e complessivamente corretta	2	
	Chiara e sempre appropriata.	2,5	
	Fluida, efficace ed elegante	3	
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Conoscenza dei contenuti estremamente frammentaria, risposte per nulla o scarsamente pertinenti.	1	… / 20
	Contenuti poco consistenti e/o pertinenti, elaborazione piuttosto modesta.	1,5	
	Conoscenza dei contenuti limitata ed insicura, individuazione delle problematiche generica e/o solo parzialmente pertinente.	2	
	Conoscenza dei contenuti basilari, individuazione degli elementi essenziali delle problematiche proposte, sviluppo argomentativo semplice.	2,5	
	Conoscenza di gran parte dei contenuti, sviluppo argomentativo per lo più chiaro, coerente e con valutazioni generalmente pertinenti.	3	
	Conoscenza dei contenuti completa, sviluppo argomentativo chiaro, coerente e con valutazioni sempre pertinenti.	3,5	
	Conoscenza dei contenuti completa e approfondita, con ampiezza di riferimenti culturali, argomentazioni e valutazioni sempre pertinenti, puntuali ed articolate.	4	
		PUNTEGGIO TOTALE	**… / 20**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA STRUTTURATA E/O SEMISTRUTTURATA	
Tipologia di quesito	**Assegnazione del punteggio**
Vero/Falso - Scelta fra due opzioni	1/2 punto per ogni risposta corretta
Collegamento - Riconoscimento	1 punto per ogni risposta corretta
Individuazione - Scelta multipla - Completamento Correzione autonoma	1 punto per ogni risposta corretta
Classificazione	1 punto per ogni risposta corretta
Risposta con motivazione	Fino a 2 punti per ogni risposta corretta per forma e contenuto
Analisi grammaticale e/o logica	1 punto per ogni elemento analizzato correttamente

Risposta aperta - Testo autonomo							
Indicatori	**Descrittori**						
Conoscenza	Completa e corretta	Quasi completa	Essenziale	Parziale	Frammentaria	Confusa e lacunosa	Nulla
Punteggio	4	3,50	2,50	2	1,10	0,50	0,25
Pertinenza	Completa	Quasi completa	Adeguata	Parzialmente adeguata	Poco adeguata	Inadeguata	Nulla
Correttezza formale	Testo coerente e coeso	Testo scorrevole e quasi sempre corretto	Testo semplice ma chiaro, con qualche improprietà e lieve errore.	Qualche errore	Frequenti e vari errori	Frequenti, vari e gravi errori	Nulla
Lessico	Vario e adeguato	Adeguato	Semplice, ma appropriato	Poco adeguato	Impreciso	Frequenti improprietà	Nullo
Punteggio	2	1,50	1,20	1	0,80	0,50	0,25

CORRISPONDENZA TRA PERCENTUALE E VOTO

Per calcolare l'esito della prova si stabilirà il valore percentuale del punteggio ottenuto dallo studente rispetto al punteggio totale della prova stessa. La formula da applicare è la seguente: punteggio totale dello studente x 100: punteggio totale della prova

Es.: punteggio ottenuto dallo studente = 30 punteggio totale della prova = 40

30x100:40 = 75% voto 7.5 (come da tabella sottostante)

Attribuzione del voto sulla base della percentuale di risposte esatte e/o dei punteggi espressi in decimi totalizzati nelle varie prove (voto intero e mezzo voto, come deliberato dal Collegio dei docenti)

TABELLA CONVERSIONE PUNTEGGIO-VOTO				
Punteggio %		**Punteggio in decimi**		**Voto corrispondente**
0	11	0	1.1	1
12	16	1.2	1.6	1.5
17	21	1.7	2.1	2
22	26	2.2	2.6	2.5
27	31	2.7	3.1	3
32	36	3.2	3.6	3.5
37	41	3.7	4.1	4
42	46	4.2	4.6	4.5
47	51	4.7	5.1	5
52	5.6	5.2	5.6	5.5
57	61	5.7	6.1	6
62	66	6.2	6.6	6.5
67	71	6.7	7.1	7
72	76	7.2	7.6	7.5
77	81	7.7	8.1	8
82	86	8.2	8.6	8.5
87	91	8.7	9.1	9
92	96	9.2	9.6	9.5
97	100	9.7	100	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TESTO SCRITTO SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO – (trattazione sintetica di argomenti e domande a risposta singola) punteggio espresso in decimi							
Indicatori	**Descrittori**						
Conoscenza degli argomenti	Completa	Quasi completa	Semplice ma adeguata	Superficiale	Frammentaria	Frammentaria e lacunosa	Assente
Pertinenza	Completa	Quasi completa	Adeguata	Non del tutto appropriata	Poco adeguata	Inadeguata	Mancata risposta
Lessico	Appropriato e ricco	Appropriato	Semplice ma adeguato	Generico o ripetitivo	Poco adeguato	Inadeguato	Assente
Correttezza morfosintattica	Testo ben articolato, ordinato e corretto	Testo scorrevole e quasi sempre corretto	Testo semplice ma chiaro, con qualche improprietà e lieve errore	Testo poco ordinato con alcuni errori	Testo con frequenti e vari errori	Testo con frequenti, vari e gravi errori	Assente
Capacità analitiche, sintetiche e critiche	Complete, approfondite e autonome	Articolate e significative	Semplici ma essenziali	Parziali	Incerte ed esitanti	Molto incerte ed incomplete	Assenti
Punteggio	**2**	**1,60**	**1,20**	**1**	**0,70**	**0,40**	**0,20**

TAVOLE DI COMMUTAZIONE VENTESIMI-DECIMI

CORRISPONDENZE NUMERICHE CON GLI INDICATORI				
Voto (20)	**Voto (10)**	**CONOSCENZE**	**ABILITA'**	**COMPETENZE**
2	**1**	Non rilevabili	Non rilevabili	Non rilevabili
4	**2**	Totalmente errate, espressione sconnessa	Non sa cosa fare	Non si orienta
6	**3**	Conoscenze di base gravemente lacunose	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori
7	**3 ½**	Conoscenze di base frammentarie	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie analisi lacunose, sintesi incoerenti, commette molti errori
8	**4**	Conoscenze carenti, con errori ed espressione impropria	Applica le conoscenze minime solo se guidato	Compie errori, analisi parziali, sintesi scorrette
9	**4 ½**	Conoscenze carenti, espressione difficoltosa	Applica le conoscenze minime anche autonomamente, ma con gravi errori	Commette qualche errore, fa analisi e sintesi molto parziali
10	**5**	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica autonomamente le minime conoscenze, con qualche errore	Fa analisi parziali, sintesi imprecise
11	**5 ½**	Conoscenze quasi complete con imperfezioni, esposizione a volte imprecisa	Applica autonomamente le minime conoscenze, con imperfezioni	Commette imprecisioni, analisi quasi corrette, ha difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove
12	**6**	Conoscenze complete, ma non approfondite, esposizione semplice, ma corretta	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato, sa interpretare semplici informazioni, compie analisi corrette, gestisce semplici situazioni nuove
13	**6 ½**	Conoscenze complete, poco approfondite, esposizione corretta	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi complessi, ma con errori	Sa ridefinire un concetto con esatte interpretazioni, gestisce autonomamente situazioni nuove
14	**7**	Conoscenze complete, quando guidato sa approfondire, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti
16	**8**	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con imprecisioni; rielaborazione corretta
18	**9**	Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi le conoscenze; quando guidato trova soluzioni migliori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte e analisi approfondite, rielaborazione corretta, completa e autonoma
20	**10**	Conoscenze complete, approfondite e ampliate, esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco e appropriato	Applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi le conoscenze; trova da solo soluzioni migliori	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A
(Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PT)										PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci/precise		buone/soddisfacenti		adeguate/parziali		insufficienti/scarse		quasi assenti/assenti		
	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	
Coesione e coerenza testuale	complete/quasi complete		buone/soddisfacenti		adeguate/parziali		insufficienti/scarse		quasi assenti/assenti		
	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	
Padronanza lessicale	completa/ presente		buona/soddisfacente		semplice/parziale		insufficiente/scarsa		quasi assente/assente		
	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completi/presenti		complessivamente presenti/adeguati(con qualche improprietà ed errore non grave)		sufficienti(con alcuni errori e improprietà)/parziali (con vari errori)		insufficienti(con molti errori gravi) /scarsi (con errori assai gravi)		quasi assente/assente		
	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	complete/presenti		buone/soddisfacenti		adeguate/parziali		insufficienti/scarse		quasi assenti/assenti		
	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	originali e valide/ presenti		buone/nel complesso corrette		adeguate/superficial i		insufficienti/scarse		quasi assenti/assenti		
	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	
											PUNTEGGIO PARTE GENERALE

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PT)										PUNTEGGIO
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo –se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo/quasi completo		buono/soddisfacente		adeguato/parziale		insufficiente/scarso		quasi assente/assente		
	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa/quasi completa		buona/soddisfacente		adeguata/parziale		insufficiente/scarsa		quasi assente/assente		
	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa/quasi completa		buona/soddisfacente		adeguata/parziale		insufficiente/scarsa		quasi assente/assente		
	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	
Interpretazione corretta e articolata del testo	completa/quasi completa		buona/soddisfacente		adeguata/parziale		insufficiente/scarsa		quasi assente/assente		
	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	
											PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA
											PUNTEGGIO TOTALE
											PUNTEGGIO TOTALE / 5
											VOTO IN 20/mi

TABELLA DI CORRISPONDENZA PUNTEGGIO VOTO

PUNTEGGIO	VOTO IN 20/mi	VOTO IN 10/mi	PUNTEGGIO	VOTO IN 20/mi	VOTO IN 10/mi
da 19,3 a 20,0	20	10	da 9,4 a 10,3	10	5
da 18,4 a 19,2	19	9,5	da 8,4 a 9,3	9	4,5
da 17,4 a 18,3	18	9	da 7,4 a 8,3	8	4
da 16,4 a 17,3	17	8,5	da 6,4 a 7,3	7	3,5
da 15,4 a 16,3	16	8	da 5,4 a 6,3	6	3
da 14,4 a 15,3	15	7,5	da 4,4 a 5,3	5	2,5
da 13,4 a 14,3	14	7	da 3,4 a 4,3	4	2
da 12,4 a 13,3	13	6,5	da 2,4 a 3,3	3	1,5
da 11,4 a 12,3	12	6	da 2,0 a 2,3	2	1
da 10,4 a 11,3	11	5,5			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B
(Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PT)										PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci/precise		buone/soddisfacenti		adeguate/parziali		insufficienti/scarse		quasi assenti/assenti		
	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	
Coesione e coerenza testuale	complete/quasi complete		buone/soddisfacenti		adeguate/parziali		insufficienti/scarse		quasi assenti/assenti		
	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	
Padronanza lessicale	completa/presente		buona/soddisfacente		semplice/parziale		insufficiente/scarsa		quasi assente/assente		
	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completi/presenti		complessivamente presenti/adeguati(con qualche improprietà ed errore non grave)		sufficienti (con alcuni errori e improprietà)/parziali(con vari errori)		insufficienti(con molti errori gravi)/ scarsi (con errori assai gravi)		quasi assente/assente		
	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	complete/presenti		buone/soddisfacenti		adeguate/parziali		insufficienti/scarse		quasi assenti/assenti		
	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	originali e valide/ presenti		buone/nel complesso corrette		adeguate/superficiali		insufficienti/scarse		quasi assenti/assenti		
	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	
											PUNTEGGIO PARTE GENERALE

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PT)										PUNTEGGIO
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	completa/quasi completa		buona/soddisfacente		adeguata/parziale		insufficiente/scarsa		quasi assente/assente		
	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	completa/quasi completa/buona		discreta/ soddisfacente/ adeguata		quasi adeguata/ parziale/limitata		insufficiente / inadeguata/ scarsa		assai scarsa/quasi assente/assente		
	15 - 14 - 13		12 - 11 - 10		9 - 8 - 7		6 - 5 - 4		3 - 2 - 1		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	complete/quasi complete/buone		discrete/ soddisfacenti /adeguate		quasi adeguate/ parziali/limitate		insufficiente / inadeguata/ scarsa		assai scarse/quasi assenti/assenti		
	15 - 14 - 13		12 - 11 - 10		9 - 8 - 7		6 - 5 - 4		3 - 2 - 1		
											PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA
											PUNTEGGIO TOTALE
											PUNTEGGIO TOTALE /5
											VOTO IN 20/mi

TABELLA DI CORRISPONDENZA PUNTEGGIO VOTO

PUNTEGGIO	VOTO IN 20/mi	VOTO IN 10/mi	PUNTEGGIO	VOTO IN 20/mi	VOTO IN 10/mi
da 19,3 a 20,0	20	10	da 9,4 a 10,3	10	5
da 18,4 a 19,2	19	9,5	da 8,4 a 9,3	9	4,5
da 17,4 a 18,3	18	9	da 7,4 a 8,3	8	4
da 16,4 a 17,3	17	8,5	da 6,4 a 7,3	7	3,5
da 15,4 a 16,3	16	8	da 5,4 a 6,3	6	3
da 14,4 a 15,3	15	7,5	da 4,4 a 5,3	5	2,5
da 13,4 a 14,3	14	7	da 3,4 a 4,3	4	2
da 12,4 a 13,3	13	6,5	da 2,4 a 3,3	3	1,5
da 11,4 a 12,3	12	6	da 2,0 a 2,3	2	1
da 10,4 a 11,3	11	5,5			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C
(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PT)										PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci/precise		buone/soddisfacenti		adeguate/parziali		insufficienti/scarse		quasi assenti/assenti		
	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	
Coesione e coerenza testuale	complete/quasi complete		buone/soddisfacenti		adeguate/parziali		insufficienti/scarse		quasi assenti/assenti		
	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	
Padronanza lessicale	completa/presente		buona/soddisfacente		semplice/parziale		insufficiente/scarsa		quasi assente/assente		
	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completi/presenti		complessivamente presenti/adeguati(con qualche improprietà ed errore non grave)		sufficienti(con alcuni errori e improprietà)/parziali (con vari errori)		insufficienti(con molti errori gravi)/ scarsi(con errori assai gravi)		quasi assente/assente		
	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	complete/presenti		buone/soddisfacenti		adeguate/parziali		insufficienti/scarse		quasi assenti/assenti		
	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	originali e valide/ presenti		buone/nel complesso corrette		adeguate/superficiali		insufficienti/scarse		quasi assenti/assenti		
	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	
											PUNTEGGIO PARTE GENERALE

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PT)				PUNTEGGIO
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	complete/quasi complete	buone/soddisfacenti	adeguate/parziali	insufficienti/scarse	quasi assenti/assenti	
	10 9	8 7	6 5	4 3	2 1	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	completo/quasi completo/buono	discreto/ soddisfacente/ adeguato	quasi adeguato/ parziale/limitato	Insufficiente /inadeguato/ scarso	assai scarso/quasi assente/assente	
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	complete/quasi complete/buone	discrete/ soddisfacenti / adeguate	quasi adeguate/ parziali/limitate	Insufficiente /inadeguata/ scarsa	assai scarse/quasi assenti/assenti	
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1	
					PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	
					PUNTEGGIO TOTALE	
					PUNTEGGIO TOTALE /5	
					VOTO IN 20/mi	

TABELLA DI CORRISPONDENZA PUNTEGGIO VOTO

PUNTEGGIO	VOTO IN 20/mi	VOTO IN 10/mi	PUNTEGGIO	VOTO IN 20/mi	VOTO IN 10/mi
da 19,3 a 20,0	20	10	da 9,4 a 10,3	10	5
da 18,4 a 19,2	19	9,5	da 8,4 a 9,3	9	4,5
da 17,4 a 18,3	18	9	da 7,4 a 8,3	8	4
da 16,4 a 17,3	17	8,5	da 6,4 a 7,3	7	3,5
da 15,4 a 16,3	16	8	da 5,4 a 6,3	6	3
da 14,4 a 15,3	15	7,5	da 4,4 a 5,3	5	2,5
da 13,4 a 14,3	14	7	da 3,4 a 4,3	4	2
da 12,4 a 13,3	13	6,5	da 2,4 a 3,3	3	1,5
da 11,4 a 12,3	12	6	da 2,0 a 2,3	2	1
da 10,4 a 11,3	11	5,5			

Griglia di osservazione dei lavori a gruppi

può essere compilata dal docente, dal responsabile del clima del gruppo, dal singolo studente che si autovaluta

Disposizioni della mente	a.s. 2023/2024	**Classe**
Allievo:		**Materia:**

		giorno										
		mese										
Persona che apprende in maniera autodiretta												
1)	Definisce obiettivi personali (*assertività)*											
2)	Dimostra persistenza											
3)	Prende decisioni efficaci											
4)	Risponde con prontezza alle sollecitazioni (*Readiness)*											
6)	Usa il tempo efficacemente (*Self-management)*											
Lavoratore collaborativo												
7)	È affidabile											
8)	Si focalizza sul compito											
9)	Costruisce sul pensiero di altre persone, e pensa in modo interdipendente											
Produttore di qualità												
10)	Dimostra accuratezza e precisione											
11)	Crea lavori esteticamente piacevoli											
Pensatore complesso												
12)	Immagina, crea e innova											

0 = inadeguato ◆ **1** = adeguato ◆ **2** = bene ◆ **3** = molto bene

disposizione *jolly* non è detto che sia sempre possibile rilevarla)

EDUCAZIONE CIVICA: griglia di valutazione								
Indicatori	**Descrittori**							
LIVELLO DI COMPETENZA	**10**	**9**	**8**	**7**	**6**	**5**	**4**	**3/2/1**
Conoscenza e applicazione dei valori della Costituzione	Conosce e manifesta con l'esempio i valori costituzionali, rielaborando quanto appreso in modo personale, trasversale ed efficace.	Conosce e mette in pratica i valori della Costituzione, rielaborando quanto appreso in modo originale ed incisivo.	Conosce e mette in pratica i valori della Costituzione, rielaborando quanto appreso con padronanza.	Conosce e mette in pratica i valori della Costituzione, seguendo quanto appreso con serietà e costanza.	Conosce i tratti salienti della Costituzione, applicando quanto appreso con pertinenza.	Se guidato, riconosce alcuni tratti della Costituzione, applicando quanto appreso saltuariamente.	Se guidato, a fatica riconosce pochi tratti della Costituzione e con molte difficoltà riesce a tradurli nella pratica quotidiana.	Neanche guidato sa riconoscere i valori della Costituzione e dunque non li applica minimamente.
Conoscenza e applicazione di cittadinanza responsabile (sviluppo sostenibile, ovvero rispetto e cura dell'ambiente, tutela della sicurezza propria e degli altri)	Conosce, condivide e propone, sempre in modo autonomo e consapevole, regole e comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile	Conosce e condivide, regolarmente e autonomamente, regole e comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile.	Conosce e condivide molto spesso regole e comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile.	Conosce e condivide piuttosto di frequente regole e comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile.	Riconosce e condivide, in alcune circostanze, regole e comportamenti essenziali ad una cittadinanza responsabile.	Se guidato, riconosce regole e comportamenti essenziali ad una cittadinanza responsabile, ma non sempre riesce a metterli in atto in autonomia.	Se guidato, riconosce in modo sporadico regole e comportamenti essenziali ad una cittadinanza responsabile, non riuscendo però quasi mai a metterli in atto	Neanche guidato sa riconoscere, e tantomeno applicare, regole e comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile
Conoscenza e applicazione di cittadinanza digitale	Conosce e applica, in maniera consapevole e critica, le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali, promuovendole con il suo esempio.	Conosce e applica con padronanza le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali, facendosene portavoce.	Conosce e applica con attenzione e rigore le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali.	Conosce e applica con serietà e discrezione le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali.	Conosce e applica in modo essenziale le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali.	Conosce e applica con superficialità le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali.	Conosce e applica in modo episodico le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali.	Non conosce, e dunque non applica, le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali.

Il Coordinatore di Dipartimento

Prof.ssa Annalisa D'Onofrio

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA, INFORMATICA E FISICA
Anno scolastico 2024-2025

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE

DELLO STUDENTE DEI LICEI

Al fine di fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, nonché abilità e competenze adeguate vengono fissati i seguenti punti fondamentali nelle seguenti aree:

- Area metodologica
  - Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, indispensabile e duraturo veicolo di ricerca che promuova la crescita individuale e sociale;
  - Riconoscere le diversità tra i vari metodi, l'attendibilità dei loro risultati e le interconnessioni possibili.
- Area logico-argomentativa
  - Saper argomentare la propria tesi, non trascurando di ascoltare, valutare e interpretare criticamente le ragioni altrui e i contenuti delle diverse forme di comunicazione;
  - Utilizzare rigore logico, identificando i problemi centrali e individuando eventuali soluzioni.
- Area scientifica, matematica e tecnologica
  - Comprendere ed utilizzare il linguaggio formale specifico della matematica, nonché le principali teorie che ne giustificano la validità;
  - Conoscere i contenuti fondamentali delle scienze fisico-naturali e le relative procedure d'indagine;
  - Saper utilizzare criticamente gli strumenti informatici e telematici, comprendendone la valenza metodologica, teorica e pratica.

LINEE GENERALI E COMPETENZE ACQUISITE AL TERMINE DEL PERCORSO LICEALE

Matematica

Lo studente padroneggia i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, formalizzazioni), utili anche alla descrizione ed alla previsione di fenomeni e conosce i concetti propri della disciplina (geometria euclidea o cartesiana, elementi di calcolo algebrico, etc.). Inoltre sa inquadrare le varie teorie nel contesto storico di riferimento, comprendendone il significato concettuale e riconoscendone la connessione con altre forme di sapere. Lo studente dimostra così di saper individuare i momenti salienti del percorso cronologico relativo allo sviluppo della matematica, dalla civiltà greca al mondo contemporaneo. Peraltro, conosce le metodologie di base per la costruzione di un modello matematico di un insieme di fenomeni e sa applicare quanto appreso per la soluzione di problemi, anche utilizzando strumenti informatici. Tali capacità risultano più accentuate nel percorso dei licei scientifici, con particolare riguardo alla padronanza del calcolo infinitesimale e della probabilità, degli elementi di ricerca operativa, dei concetti e delle tecniche dell'ottimizzazione, approfondendo nel contempo gli aspetti tecnologici ed ingegneristici.

Fisica

Lo studente conosce le leggi e le teorie che esplicitano i concetti propri della fisica e comprende le intrinseche connessioni con il contesto storico-filosofico in cui si è sviluppata. Egli sa infatti osservare e identificare fenomeni, formulare ipotesi esplicative usando modelli, analogie e leggi, formalizzare un problema di fisica ed applicare gli strumenti matematici, fare esperienza e rendere ragione del metodo sperimentale nelle sue caratteristiche e valenze, comprendere le scelte scientifiche e tecnologiche tipiche della società circostante.

Informatica

Lo studente comprende i principali fondamenti teorici delle scienze dell'informazione, ha la padronanza di strumenti dell'informatica e sa utilizzare tali strumenti per la soluzione di problemi significativi in generale, ma in particolare connessi allo studio delle altre discipline. Inoltre ha la consapevolezza dei vantaggi e dei limiti dell'uso degli strumenti e dei metodi informatici e delle conseguenze sociali e culturali di tale uso.

Docenti del dipartimento		
Classe di concorso	**Materia**	**Docenti**
A026	Matematica	Aiossa Felicia, Alecci Cecilia, Amato Flavia, Bruzzese Alessandra, Longo Elisabetta, Mendicino Antonio Lorenzo, Sacco Rocco, Totino Rossana
A027	Matematica e Fisica	Ameduri Domenico, Aversa Immacolata, Azzarà Giovanni, Carpentireri Michele, Cotroneo Maria Giovanna, Fimognari Rosilde, Logozzo Cristina, Mammano Francesco, Napoli Roberta, Palamara Giovanni, Panetta Lucia, Pedullà Alessandra, Pacente Maria Francesca, Portolesi Giuseppe, Ritorto Rosa Maria, Romeo Marco, Russo Cristiana, Sergi Gaetano, Surace Vittoria, Viola Monica, Violi Francesco
A041	Informatica	Camera Teresa, Iannuzzi Maringela

LINEE GENERALI COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per approfondimenti riguardanti le linee generali, le competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento si rimanda alle indicazioni nazionali per i licei reperibili al seguente link: Indicazioni nazionali per i licei.

Liceo Artistico indirizzo Arti Figurative (Allegato B pag. 11-42)

- Matematica (Allegato B pag. 22-26)
- Fisica (Allegato B pag. 26-27)

Liceo Artistico indirizzo Architettura e Ambiente (Allegato B pag. 43-72)

- Matematica (Allegato B pag. 54-58)
- Fisica (Allegato B pag. 58-59)

Liceo Classico (Allegato C pag. 225-254)

- Matematica (Allegato C pag. 241-245)
- Fisica (Allegato C pag. 246-247)

Liceo Scientifico (Allegato F pag. 324-352)

- Matematica (Allegato F pag. 327-341)
- Fisica (Allegato F pag. 341-344)

Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate (Allegato F pag. 353-282)

- Matematica (Allegato F pag. 364-368)
- Informatica (Allegato F pag. 368-370)
- Fisica (Allegato F pag. 370-373)

PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO

Classe/i: Primo biennio - Secondo biennio - Quinto anno

Prerequisiti
Conoscenze di base relative a: - figure geometriche e numeri; - insiemi. - grammatica e lingua italiana; - operazioni, insiemi numerici e proprietà delle potenze; Per le classi successive alla prima, i prerequisiti richiesti sono le capacità, conoscenze e competenze degli standard minimi degli anni precedenti.

OBIETTIVI GENERALI	
Trasversali	Acquisire la consapevolezza del proprio ruolo di cittadini del mondo e dei doveri che da tale ruolo derivano. Imparare a conoscere, ad analizzare i propri comportamenti e a razionalizzarli
Conoscenze	**Primo biennio**: Acquisizione di un linguaggio tecnico-scientifico adeguato a fornire e ricevere informazioni. Individuazione storica di qualche momento significativo dell'evoluzione del pensiero scientifico.
	Secondo biennio: Acquisizione di una adeguata padronanza dell'impianto teorico mediante modelli matematici. Sviluppare le conoscenze di base dei due bienni.
	Quinto anno: Sviluppare le conoscenze di base dell'intero curricolo.
Competenze	**Primo biennio:** Saper usare appropriatamente le teorie matematiche necessarie allo sviluppo delle discipline. Matematizzare semplici situazioni problematiche in vari ambiti disciplinari. Saper dimostrare semplici teoremi e proprietà algebrico - geometriche. Costruire semplici algoritmi per la risoluzione di problemi, anche utilizzando strumenti informatici.
	Secondo biennio: Saper usare appropriatamente le teorie matematiche e fisiche necessarie allo sviluppo delle discipline tecnico/scientifiche nel quinto anno. Acquisire un'adeguata padronanza di alcuni strumenti informatici. Organizzare autonomamente il proprio lavoro. Valutare i risultati del proprio studio.
	Quinto anno: Affinare le conoscenze e le abilità acquisite nei due bienni anche al fine della realizzazione di una preparazione di base adeguata al proseguimento degli studi universitari o all'inserimento nel mondo del lavoro. Saper interpretare intuitivamente situazioni geometriche ed applicare le regole della logica in campo matematico. Saper affrontare lo studio dei fenomeni fisici, analizzandoli in profondità in modo da poter risolvere e capire problemi di natura diversa.

<table>
<tr><td rowspan="3">Capacità</td><td>Primo biennio:
Saper interpretare e descrivere i fenomeni fisici elementari osservati.
Adoperare i metodi, i linguaggi e gli strumenti informatici introdotti.
Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo studiate.
Confrontarsi con i singoli compagni mettendo in discussione le proprie ed altrui convinzioni.</td></tr>
<tr><td>Secondo biennio:
Confrontarsi con i singoli compagni mettendo in discussione le proprie ed altrui convinzioni.
Utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate.
Saper sviluppare il metodo dell’indagine, della ricerca e della sperimentazione.</td></tr>
<tr><td>Quinto anno:
Essere in grado di usare le strutture logico-matematiche acquisite non solo nel contesto strettamente matematico, ma anche in contesti reali.
Essere in grado di affrontare i problemi posti dalle discipline tecnico professionali.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Per tutte le classi: Acquisizione delle conoscenze, competenze e capacità essenziali.
N.B.: Per le conoscenze minime si rimanda all’allegato A.</td></tr>
</table>

CONTENUTI GENERALI DELLE DISCIPLINE

LICEI CLASSICO E ARTISTICO	
Classi Prime	**Matematica** *Primo periodo*: Riaggancio con gli argomenti di scuola media. Sistemi di numerazione. L'insieme Q dei razionali relativi. Enti geometrici fondamentali. Teoria degli insiemi. Elementi di logica. Calcolo letterale: espressioni letterali. Calcolo letterale: monomi ed operazioni con essi. *Secondo periodo*: Calcolo letterale: composizione e scomposizione di polinomi. Equazioni e problemi di I grado. Equazioni letterali (cenni) e frazionarie di 1° grado. Cenni su angoli, triangoli e criteri loro di congruenza. Elementi di statistica.
Classi Seconde	**Matematica** *Primo periodo*: Ripasso degli argomenti svolti nel primo anno. Disequazioni di primo grado. Sistemi di disequazioni di primo grado. Geometria nel piano cartesiano e le rette. Sistemi lineari. *Secondo periodo*: Radicali e relative proprietà. Operazioni sui radicali. Circonferenza e cerchio. Teoremi di Euclide e di Pitagora. Equazioni di 2° grado. Equazioni di grado superiore al 2°. Problemi di 2° grado. Sistemi di equazioni di grado superiore al primo. Disequazioni di 2° grado. Disequazioni di grado superiore al 2°. Disequazioni fratte.
Classi Terze	**Matematica** *Primo periodo*: Ripasso degli argomenti svolti nel secondo anno. Equazioni e disequazioni irrazionali e con valore assoluto. Le funzioni. Piano cartesiano e rette. *Secondo periodo*: Circonferenza nel piano cartesiano. Parabola. L'iperbole e l'ellisse nel piano cartesiano. **Fisica** *Primo periodo*: Il linguaggio della fisica classica: grandezze scalari e vettoriali e loro unità di misura. Campo di indagine della disciplina, metodo sperimentale. *Secondo periodo*: Studio della Meccanica: equilibrio dei corpi. Cinematica. Dinamica, leggi di Newton, sistemi di riferimento inerziali e non, principio di relatività di Galilei. Analisi dei fenomeni meccanici. Concetto di lavoro, energia, e quantità di moto. Esempi di conservazione di grandezze fisiche.
Classi Quarte	**Matematica** *Primo periodo*: Richiami su coniche. Esponenziali e logaritmi. *Secondo periodo*: Misura degli archi e degli angoli. Funzioni goniometriche. Archi associati. Formule goniometriche. Equazioni e disequazioni goniometriche. Relazioni fra lati e angoli di un triangolo. Applicazioni della trigonometria. **Fisica** *Primo periodo*: Le leggi fondamentali della gravitazione. Dinamica dei fluidi. Concetti fondamentali di calore e temperatura. *Secondo periodo*: Concetti fondamentali della termodinamica. Concetti fondamentali delle onde con particolare riferimento alle onde meccaniche e agli elementi essenziali di ottica fisica.
Classi Quinte	**Matematica** *Primo periodo*: Nozioni di topologia su R. Funzioni reali di variabile reale. *Secondo periodo*: Limiti delle funzioni di una variabile e relativi teoremi. Funzioni continue. Punti di discontinuità. Infiniti e infinitesimi. Derivate. Applicazioni delle derivate. Cenni sui teoremi fondamentali del calcolo differenziale. Massimi e minimi relativi e assoluti. Studio del grafico di una funzione. **Fisica** *Primo* periodo: Elettrostatica. *Secondo periodo*: Elettrodinamica. Magnetismo. Cenni di elettromagnetismo.

LICEO SCIENTIFICO	
Classi Prime	**Matematica** *Primo periodo*: Riaggancio con gli argomenti di scuola media. Sistemi di numerazione. L'insieme Q dei razionali relativi. Enti geometrici fondamentali. Teoria degli insiemi. Elementi di logica. Gli angoli. I triangoli. Criteri di congruenza dei triangoli. Calcolo letterale: espressioni letterali. *Secondo periodo*: Calcolo letterale: monomi ed operazioni con essi. Relazioni e funzioni. Calcolo letterale: composizione e scomposizione di polinomi. Elementi di informatica: numeri e informazione digitale, problemi e algoritmi, sistema di numerazione binario (solo corso ordinario). Teoremi fondamentali sulle rette parallele. Equazioni e problemi di I grado. Equazioni letterali e frazionarie di 1° grado. Criteri di parallelismo e applicazione ai triangoli. I parallelogrammi e trapezi. Elementi di statistica. Attività di laboratorio (1 ora ogni tre settimane, compatibilmente con le attività didattiche svolte) **Fisica** *Primo periodo* : Le grandezze fisiche e strumenti matematici. La misura. *Secondo periodo*: I vettori. Le forze. L'equilibrio dei solidi. L'equilibrio dei fluidi. Attività di laboratorio (1 ora ogni tre settimane, compatibilmente con le attività didattiche svolte)
Classi Seconde	**Matematica** *Primo periodo*: Ripasso degli argomenti svolti nel primo anno. Disequazioni di primo grado. Sistemi di disequazioni di primo grado. Geometria nel piano cartesiano. Rette e fasci di rette nel piano cartesiano. Sistemi lineari. Fascio di rette parallele tagliato da 2 trasversali. *Secondo periodo*: Radicali e relative proprietà. Operazioni sui radicali. Circonferenza e cerchio. Poligoni inscritti e circoscritti. Poligoni regolari. Poligoni equivalenti. Teoremi di Euclide e di Pitagora. Misura delle aree di particolari poligoni. Equazioni di 2° grado. Equazioni di grado superiore al 2°. Problemi di 2° grado. Area del cerchio. Grandezze geometriche. Teorema di Talete. Sistemi di equazioni di grado superiore al primo. Disequazioni di 2° grado. Disequazioni di grado superiore al 2°. Disequazioni fratte. Triangoli e poligoni simili. Attività di laboratorio (1 ora ogni tre settimane, compatibilmente con le attività didattiche svolte) **Fisica** *Primo periodo*: Ripasso e completamento degli argomenti dell'anno precedente. Equilibrio dei fluidi. La velocità. L'accelerazione. *Secondo periodo*: Moti rettilinei: uniforme e uniformemente accelerato, caduta libera e lancio di un oggetto verso l'alto. I moti nel piano: moto circolare uniforme e moto armonico. I principi della dinamica. Le forze e il movimento. Cenni sull'energia. Attività di laboratorio (1 ora ogni tre settimane, compatibilmente con le attività didattiche svolte)
Classi Terze	**Matematica** *Primo periodo*: Ripasso degli argomenti svolti nel secondo anno. Equazioni e disequazioni irrazionali e con valore assoluto. Le funzioni. *Secondo periodo*: Richiami di rette e fasci di rette. Parabola. Circonferenza nel piano cartesiano. Fasci di circonferenze. L'iperbole e l'ellisse nel piano cartesiano. Esponenziali e logaritmi. **Fisica** *Primo periodo*: Richiami degli argomenti svolti nel secondo anno. I principi della dinamica e la relatività galileiana. I moti nel piano. Le forze e i moti. *Secondo periodo*: Il lavoro e l'energia. La quantità di moto. Dinamica rotazionale. La gravitazione. Cenni sulla dinamica dei fluidi. La termologia. Cenni sul modello microscopico della materia. Cambiamenti di stato. Cenni di termodinamica. Attività di laboratorio (1 ora ogni tre settimane, compatibilmente con le attività didattiche svolte)
Classi Quarte	**Matematica** *Primo periodo*: Richiami su coniche, esponenziali e logaritmi. Misura degli archi e degli angoli. Funzioni goniometriche. *Secondo periodo*: Archi associati. Formule goniometriche. Equazioni e disequazioni goniometriche. Relazioni fra lati e angoli di un triangolo. Applicazioni della trigonometria. Cenni di calcolo combinatorio. Probabilità. **Fisica** *Primo periodo*: Complementi di Termologia e Termodinamica.

	Secondo periodo: Teoria ondulatoria. Carica elettrica. Campo elettrico. Potenziale elettrico. Fenomeni di elettrostatica. Corrente elettrica. Attività di laboratorio (1 ora ogni tre settimane, compatibilmente con le attività didattiche)
Classi Quinte	**Matematica** *Primo periodo*: Nozioni di topologia su R. Funzioni reali di variabile reale. Limiti delle funzioni di una variabile e relativi teoremi. *Secondo periodo*: Funzioni continue. Punti di discontinuità. Infiniti e infinitesimi. Derivate. Applicazioni delle derivate. Teoremi fondamentali del calcolo differenziale. Massimi e minimi relativi e assoluti. Problemi di massimo e di minimo. Studio del grafico di una funzione. Integrali indefiniti e definiti. Geometria analitica nello spazio. Cenni di equazioni differenziali. **Fisica** *Primo* periodo: Richiami e completamento degli argomenti del quarto anno. Fenomeni magnetici fondamentali. Campo magnetico. *Secondo periodo*: Induzione elettromagnetica. Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche. La relatività dello spazio e del tempo. Cenni di fisica quantistica e fisica nucleare. Attività di laboratorio (1 ora ogni tre settimane, compatibilmente con le attività didattiche svolte)

NOTE
Per la scansione dettagliata dei contenuti e per la definizione degli stessi si rinvia alle programmazioni dei singoli docenti che potrà essere modificata in base alla situazione di partenza della classe.

TEMATICHE TRASVERSALI PER LE CLASSI DEL TRIENNIO IN PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI STATO

1 – Ruolo della donna nella società moderna.
2 – Rapporto uomo – natura.
3 – La guerra.
4 – Il tema del doppio.
5 – Il tempo.
6 – La comunicazione attraverso i linguaggi.
7 – Intellettuali e potere
8 – Il ruolo della ricerca

METODI E STRUMENTI

Metodi	• Lezione frontale • Lezione interattiva e partecipata • Lezione segmentata • Lezione intervallata • Cooperative learning • Classe capovolta • Brainstorming • Esercitazioni pratiche, individuali e collettive • Impostazione problematica degli argomenti per la ricerca di ipotesi interpretative e soluzioni • Coinvolgimento attivo degli studenti • Presentazione globale delle tematiche per stimolare il trasferimento e l'analisi integrata delle conoscenze • Utilizzo delle risorse offerte dalla rete internet
Strumenti	Uso del libro di testo e delle nuove tecnologie (LIM, contenuti multimediali allegati ai testi e reperibili in internet), laboratori di Fisica, Informatica e Robotica (ove presenti).
Carico di lavoro domestico	Nel definire il carico di lavoro disciplinare, comunque indispensabile ai fini dell'apprendimento, si terrà conto del carico di lavoro globale, così da garantire agli allievi la possibilità di una razionale pianificazione dello studio domestico.

VALUTAZIONE

<table>
<tr><th colspan="2">VERIFICHE</th></tr>
<tr><td>TIPOLOGIA</td><td>Prove di ingresso:
classi prime: si effettueranno prove disciplinari area scientifico-matematica. Modalità di somministrazione: Questbase, google moduli o modalità cartacea. Tempo massimo 60 minuti.

In itinere:
tramite conversazioni, test, questionari, revisione esercizi, produzione di elaborati.

Al termine di un argomento, tramite interrogazioni individuali, test e/o questionari scritti, esercizi, problemi</td></tr>
<tr><td>FREQUENZA
(Numero minimo di valutazioni)</td><td>.
LICEO SCIENTIFICO

• Matematica: 2 verifiche scritte e 1 orale per il primo periodo; 3 verifiche scritte e 2 orali per il secondo periodo. Le verifiche, sia scritte che orali, potranno essere effettuate anche sotto forma di prove strutturate/questionari scritti/questbase.

• Fisica primo biennio: 2 verifiche nel primo periodo (di cui almeno una scritta); 3/4 verifiche per il secondo periodo (di cui almeno 1 orale e 1 scritto). Tali verifiche (scritte e orali) potranno essere effettuate anche sotto forma di prove strutturate/questionari scritti/questbase.

• Fisica secondo biennio e quinto anno: 3 verifiche per il primo periodo (di cui almeno 1 orale e 1 scritto) e 4 verifiche per il secondo periodo (di cui almeno 1 orale e 1 scritto). Tali verifiche (scritte e orali) potranno essere effettuate anche sotto forma di prove strutturate/questionari scritti/questbase.

• Informatica: 2 verifiche (orali e/o scritte) per il primo periodo, 3/4 (orali e/o scritte) per il secondo periodo. Le prove possono essere effettuate anche sotto forma di prove strutturate/questionari scritti/modalità digitale.

LICEO CLASSICO ARTISTICO

• Matematica: 2 verifiche per il primo periodo; 4 verifiche di cui almeno una scritta e una orale al secondo periodo. Le verifiche, sia scritte che orali, potranno essere effettuate anche sotto forma di prove strutturate/questionari scritti/modalità digitale.</td></tr>
</table>

	• Fisica: 2 verifiche per il primo periodo; 3/4 verifiche al secondo periodo. Le verifiche, sia scritte che orali, potranno essere effettuate anche sotto forma di prove strutturate/questionari scritti/modalità digitale.
Modalità	Autocorrezione in classe e/o correzione personale del docente
Tempi di correzione e consegna delle prove scritte	Entro gg 15 lavorativi dalla data di svolgimento.
Recupero e approfondimento	Sostegno sia in itinere che in ore pomeridiane, in relazione alle esigenze e alle disponibilità dell'Istituto. Approfondimento per le eccellenze, sia in itinere che in ore pomeridiane, in relazione alle esigenze e alle disponibilità dell'Istituto.
Valutazione	Si terrà conto del conseguimento degli obiettivi (conoscenze, competenze, capacità), unitamente a impegno, partecipazione, frequenza, metodo di studio, progressione.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI				
Primo biennio				
Voto	**Conoscenze**	**Competenze metodologiche**	**Competenze applicative**	**Capacità espressive**
1-2	Nulle	Nulle	Nulle	Nulle
3-4	Lacunose e in gran parte erronee	Disorganiche e confuse	Scarse	Scorrette e stentate
5	Imprecise e incomplete	Generiche	Approssimate	Limitate
6	Abbastanza complete a livello informativo	Schematiche	Sostanzialmente corrette se guidate	Elementari ma pertinenti
7	Complete e sicure	Sostanzialmente precise	Corrette	Adeguate
8	Complete, sicure, integrate con qualche apporto personale	Articolate	Sicure e autonome	Corrette e fluenti
9-10	Complete, sicure, approfondite ed integrate con significativi apporti personali	Molto rigorose	Disinvolte e autonome	Personali, organiche e ricche
Secondo biennio – Quinte classi				
Voto	**Conoscenze**	**Competenze metodologiche**	**Capacità di analisi, sintesi e di critica**	**Capacità espressive**
1-2	Nulle	Nulle	Nulle	Nulle

3-4	Incomplete e frammentarie.	Disorganiche e confuse	Superficiali e approssimative	Scorrette e stentate
5	Generiche e talora imprecise	Generiche	Non del tutto autonome	Poco fluide e scorrette
6	Complete, ma non approfondite	Schematiche	Complessivamente adeguate	Semplici ma pertinenti
7	Complete e sostanzialmente sicure	Sostanzialmente precise	Appropriate	Chiare e precise
8	Complete ed autonome	Articolate	Approfondite e personali	Fluide e disinvolte
9-10	Approfondite	Molto rigorose	Rigorose ed originali	Ricche e vivaci

CRITERI DI CORREZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Ogni verifica scritta è costituita da un congruo numero di domande, esercizi e/o problemi relativi a contenuti e obiettivi legati all'attività didattica svolta.
Ad ogni domanda, esercizio e problema viene attribuito un punteggio; in presenza di errori il punteggio viene diminuito in proporzione alla gravità dell'errore; anche l'esercizio (domanda e/o problema) incompleto subirà una penalizzazione in termini di punteggio, in proporzione alla quantità non svolta.
Il voto di ciascuna verifica scaturisce, in modo oggettivo, dalla somma dei singoli punteggi conseguiti (se il totale dei punti raggiungibili è 10), oppure da una corrispondenza punteggio/voto (se il totale dei punti raggiungibili è maggiore di 10).
N.B.: Il voto attribuito non potrà in ogni caso essere inferiore ad 1.

CORRISPONDENTE GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Indicatori	**Descrittori**	**Giudizio**	**Voto/10**
Conoscenze Concetti, regole, procedure **Competenze** Comprensione del testo Completezza risolutiva Correttezza calcolo algebrico Uso corretto linguaggio simbolico Ordine e chiarezza espositiva **Capacità** Selezione dei percorsi risolutivi Motivazione procedure Originalità nelle risoluzioni	Assenza totale, o quasi, degli indicatori di valutazione	**Nullo**	**1**
	Quasi totale assenza totale, degli indicatori di valutazione	**Nullo**	**2÷3**
	Rilevanti carenze nei procedimenti risolutivi; ampie lacune nelle conoscenze; numerosi errori di calcolo; esposizione molto disordinata	**Gravemente insufficiente**	**3,5÷4,5**
	Comprensione frammentaria o confusa del testo; conoscenze deboli; procedimenti risolutivi prevalentemente imprecisi e inefficienti; risoluzione incompleta	**Insufficiente**	**5÷5,5**
	Presenza di alcuni errori e imprecisioni di calcolo; comprensione delle tematiche proposte nelle linee fondamentali; accettabile l'ordine espositivo	**Sufficiente**	**6÷6,5**
	Procedimenti risolutivi con esiti in prevalenza corretti; limitati errori di calcolo e fraintendimenti non particolarmente gravi; esposizione ordinata e uso sostanzialmente pertinente del linguaggio specifico	**Discreto/Buono**	**7÷8**
	Procedimenti risolutivi efficaci; lievi imprecisioni di calcolo; esposizione ordinata e adeguatamente motivata; uso pertinente del linguaggio specifico	**Ottimo**	**8,5÷9**
	Comprensione piena del testo; procedimenti corretti ed ampiamente motivati; presenza di risoluzioni originali; apprezzabile uso del lessico disciplinare	**Eccellente**	**9,5÷10**

ESAMI DI STATO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

PROVA DI MATEMATICA

Indicatore *(correlato agli obiettivi della prova)*	Punteggio max per ogni indicatore
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	5
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più	6
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	5
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	4

PROVA DI FISICA

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi **Indicatore** *(correlato agli obiettivi della prova)*	Punteggio max per ogni indicatore
Analizzare Esaminare la situazione fisica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.	5
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione.	6
Interpretare criticamente i dati Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto	5
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato e comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.	4

PROVA DI MATEMATICA E FISICA

Indicatore *(correlato agli obiettivi della prova)*	Punteggio max per ogni indicatore
Analizzare Esaminare la situazione fisica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.	5
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione.	6
Interpretare criticamente i dati Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto	5
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato e comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.	4

Nota alle griglie per gli esami di stato: i descrittori sono indicati nel momento in cui è nota la traccia della prova (solitamente 4 per ogni indicatore)

TIPOLOGIA DELLA PROVA DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI RECUPERO DEL DEBITO SCOLASTICO

MATEMATICA

Classe Prima, Seconda, Terza, Quarta

SCRITTO

Massimo 10 quesiti contenenti: esercizi e/o problemi (120 minuti)

Ad ogni quesito viene attribuito un punteggio; in presenza di errori il punteggio viene diminuito in proporzione alla gravità dell'errore; anche i quesiti incompleti comporteranno una penalizzazione in termini di punteggio. Il voto di ciascuna verifica scaturisce, in modo oggettivo, dalla somma dei singoli punteggi conseguiti nei vari quesiti (se il totale dei punti raggiungibili è 10), oppure da una corrispondenza punteggio/voto (se il totale dei punti raggiungibili è maggiore di 10).

N.B.: Il voto attribuito non sarà in ogni caso inferiore ad 1; la prova si intende superata con voto maggiore o uguale a 6.

ORALE

Colloquio minuti finalizzato alla verifica del raggiungimento dei livelli minimi (Allegato A),

FISICA

Classe Terza – Classe Quarta

SCRITTO

Massimo 10 quesiti contenenti: esercizi e/o problemi (120 minuti)

Ad ogni quesito viene attribuito un punteggio; in presenza di errori il punteggio viene diminuito in proporzione alla gravità dell'errore; anche i quesiti incompleti comporteranno una penalizzazione in termini di punteggio. Il voto di ciascuna verifica scaturisce, in modo oggettivo, dalla somma dei singoli punteggi conseguiti nei vari quesiti (se il totale dei punti raggiungibili è 10), oppure da una corrispondenza punteggio/voto (se il totale dei punti raggiungibili è maggiore di 10).

N.B.: Il voto attribuito non sarà in ogni caso inferiore ad 1; la prova si intende superata con voto maggiore o uguale a 6.

ORALE

Colloquio finalizzato alla verifica del raggiungimento dei livelli minimi (Allegato A),

FISICA PRIMO BIENNIO (Solo liceo scientifico)

Classe prima – Classe seconda

ORALE

Colloquio finalizzato alla verifica del raggiungimento dei livelli minimi (Allegato A),

INFORMATICA

Classe Prima – Classe Seconda – Classe Terza – Classe Quarta

Esercizi e domande a risposta aperta

La prova per il recupero del debito formativo viene somministrata in forma di test strutturato in quesiti a risposta multipla, vero/falso, completamento e domande aperte su tutto il programma svolto durante l'anno scolastico.

Valutazione a punteggio per ogni quesito: punti 1 per domanda a risposta multipla, vero/falso e completamento, fino a 2 punti per domanda aperta; segue prova orale. Il voto è ottenuto come media delle due prove effettuate.

AZIONI FUNZIONALI ALLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE INVALSI (Classi seconde e quinte)
Si propone, compatibilmente con le risorse dell'Istituto, ulteriori interventi in orario extra-curriculare, ricorrendo anche a simulazioni con l'uso di Questbase (in dotazione all'Istituzione) che ricalca la tipologia di somministrazione delle prova INVALSI.

CERTIFICAZIONI ICDL
Si ripropone quanto già fatto negli anni precedenti con il progetto extracurriculare ICDL.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Si ripropone l'uso degli strumenti informatici in dotazione dell'Istituto (LIM, collegamento Internet, Software didattici, proprietari e liberi). Altresì si propone la partecipazione alle seguenti competizioni:

- Giochi matematici del Mediterraneo
- Campionati internazionali di Matematica (Bocconi Mathematical games).
- Campionati di Fisica (solo triennio)
- Olimpiadi di Astronomia
- Masterclasses
- Olimpiadi di Problem Solving
- Settimana del Coding
- Certificazione di robotica (AICA)
- Gare di Robotica

PROGETTI EXTRACURRICULARI

Viene proposto un progetto di approfondimento di matematica finalizzato allo svolgimento della 2 prova scritta dell'Esame di Stato e quindi per gli allievi delle classi 5.

EDUCAZIONE CIVICA

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha firmato il **7 settembre 2024** il decreto recante le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Dal documento si evincono i tre sono i nuclei concettuali su cui poggia l'insegnamento dell'Educazione Civica per il secondo ciclo d'istruzione: **COSTITUZIONE, SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ e CITTADINANZA DIGITALE.** I nuclei concettuali si dividono a loro volta in competenze (tematiche) ognuna delle quali ha i propri specifici obiettivi di apprendimento. Per ulteriori approfondimenti sulle competenze e i relativi obiettivi si rimanda al documento ufficiale reperibile al seguente link: **Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica**.

In sede di dipartimento ed in successive riunioni delle funzioni strumentali e referenti di dipartimento sono stati definiti i nuclei concettuali e le relative competenze per il biennio e per il triennio riassunti nella seguente tabella.

BIENNIO	
NUCLEO	**COMPETENZA**
SVILUPPO SOSTENIBILE & SOSTENIBILITÀ	**competenza N.6**: *Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.* *Agenda 2030*
CITTADINANZA DIGITALE:	**competenza N.10** *Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.* **Competenza n. 9** *Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.*

TRIENNIO	
TERZO ANNO	**Competenza N.1** *Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.* **Competenza N. 4** *Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.*
QUARTO ANNO	**Competenza N. 2** *Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.* **Competenza N. 4** *Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.*
QUINTO ANNO	**Competenza N.1** *Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.* **Competenza N. 3** *Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.*

Si rimanda a ciascun docente del consiglio di classe la scelta dei contenuti da svolgere per lo sviluppo della/e competenza individuata. Per quest'anno, qualora il docente avesse difficoltà ad individuare tali contenuti potrà attingere da altre competenze anche se appartenenti a nuclei concettuali differenti da quelli definiti nella tabella sopra esposta.

ALLEGATO *A* - *Livelli minimi di competenza*

MATEMATICA

Classe Prima

LICEI CLASSICO E ARTISTICO	LICEO SCIENTIFICO
➢ Calcoli aritmetici negli insiemi N, Z e Q, usando anche le proprietà delle potenze a esponente intero. ➢ Rappresentare un insieme, riconoscere i sottoinsiemi di un insieme, eseguire semplici operazioni fra insiemi. ➢ Calcolo del mcd e mcm di polinomi. ➢ Calcoli algebrici su espressioni polinomiali ➢ Fattorizzazione di un polinomio. ➢ Risoluzione di equazioni intere e fratte di primo grado in un'incognita. ➢ Risoluzione di problemi con equazioni di primo grado. ➢ Calcolo dei valori medi.	➢ Calcoli aritmetici negli insiemi N, Z e Q, usando anche le proprietà delle potenze a esponente intero. ➢ Rappresentare un insieme, riconoscere i sottoinsiemi di un insieme, eseguire operazioni fra insiemi. ➢ Calcolo del mcd e mcm di polinomi. ➢ Calcoli algebrici su espressioni polinomiali e frazioni algebriche. ➢ Calcolo del quoziente e del resto della divisione fra due polinomi in una variabile. ➢ Fattorizzazione di un polinomio con il metodo di Ruffini. ➢ Risoluzione di equazioni e disequazioni intere e fratte di primo grado in un'incognita. ➢ Risoluzione di problemi con equazioni di primo grado. ➢ Svolgimento di brevi dimostrazioni, usando le principali proprietà delle rette perpendicolari/parallele, dei triangoli e dei quadrilateri. ➢ Individuazione delle posizioni reciproche tra due rette. ➢ Calcolo dei valori medi e degli scarti.

Classe Seconda

LICEI CLASSICO E ARTISTICO	LICEO SCIENTIFICO
➢ Risoluzione di disequazioni intere e fratte di primo grado in un'incognita. ➢ Risoluzione sistemi di disequazioni di primo grado ➢ Saper risolvere sistemi lineari di due equazioni in due incognite ➢ Conoscere le definizioni di radice n-esima e saper operare con i radicali. ➢ Saper risolvere equazioni algebriche di II grado e di grado superiore (monomie, binomie, trinomie) e contenenti valori assoluti. ➢ Saper risolvere semplici sistemi di equazioni di II grado. ➢ Saper risolvere disequazioni algebriche intere e fratte di I e II grado e sistemi di disequazioni di quel tipo. ➢ Saper calcolare la misura delle superfici dei poligoni studiati. ➢ Conoscere e saper utilizzare i teoremi di Pitagora, Euclide e Talete e i criteri di similitudine dei triangoli.	➢ Saper risolvere sistemi lineari di due equazioni in due incognite e di tre equazioni in tre incognite. ➢ Conoscere le definizioni di radice n-esima e saper operare con i radicali. ➢ Saper risolvere equazioni algebriche di II grado (intere e fratte) e di grado superiore (monomie, binomie, trinomie) e contenenti valori assoluti. ➢ Saper risolvere sistemi di equazioni di II grado. ➢ Saper scomporre un polinomio di secondo grado a coefficienti reali. ➢ Saper risolvere disequazioni algebriche intere e fratte di I e II grado e sistemi di disequazioni di quel tipo. ➢ Conoscere le relazioni fra le radici (reali) di un polinomio di secondo grado e i suoi coefficienti (reali). ➢ Riconoscere le posizioni reciproche tra retta e circonferenza e tra due circonferenze. ➢ Conoscere le relazioni fra angoli al centro e angoli alla circonferenza. ➢ Saper calcolare la misura delle superfici dei poligoni studiati. ➢ Conoscere e saper utilizzare i teoremi di Pitagora, Euclide e Talete e i criteri di similitudine dei triangoli. ➢ Conoscere e saper utilizzare la formula della distanza fra due punti e la formula del punto medio di un segmento. ➢ Saper disegnare una retta, data la sua equazione (in forma esplicita o implicita). ➢ Saper determinare il coefficiente angolare data l'equazione di una retta. ➢ Saper riconoscere rette parallele e rette perpendicolari dalle loro equazioni (in forma esplicita o implicita). ➢ Saper scrivere equazioni di rette in base a condizioni assegnate.

Classe Terza

LICEI CLASSICO E ARTISTICO	LICEO SCIENTIFICO
➢ Conoscere il concetto di funzione, classificazione e determinazione del dominio, degli zeri e del segno. ➢ Saper risolvere semplici equazioni/disequazioni contenenti valori assoluti ed equazioni/disequazioni irrazionali. ➢ Conoscere e saper utilizzare le formule: distanza fra due punti; coordinate del punto medio di un segmento ➢ Saper rappresentare nel piano cartesiano una retta, nota la sua equazione. ➢ Saper determinare il coefficiente angolare della retta. ➢ Saper utilizzare le condizioni di parallelismo e di perpendicolarità fra rette. ➢ Saper riconoscere l'equazione, sapere individuare gli elementi caratteristici e tracciare il grafico delle seguenti coniche: parabole con asse parallelo ad uno degli assi cartesiani, circonferenze, ellissi con assi paralleli agli assi cartesiani, iperboli con assi paralleli agli assi cartesiani, iperboli equilatere riferite ai propri asintoti.	➢ Conoscere il concetto di funzione, classificazione e determinazione del dominio, degli zeri e del segno, individuazione del codominio. ➢ Saper risolvere equazioni/disequazioni contenenti valori assoluti ed equazioni/disequazioni irrazionali. ➢ Conoscere e saper utilizzare le formule: distanza fra due punti; coordinate del punto medio di un segmento; distanza di un punto da una retta. ➢ Saper rappresentare nel piano cartesiano una retta, nota la sua equazione. ➢ Saper determinare il coefficiente angolare della retta. ➢ Saper utilizzare le condizioni di parallelismo e di perpendicolarità fra rette. ➢ Saper riconoscere l'equazione, sapere individuare gli elementi caratteristici e tracciare il grafico delle seguenti coniche: parabole con asse parallelo ad uno degli assi cartesiani, circonferenze, ellissi con assi paralleli agli assi cartesiani, iperboli con assi paralleli agli assi cartesiani, iperboli equilatere riferite ai propri asintoti. ➢ Saper risolvere semplici problemi sulla retta e sulle coniche.

Classe Quarta

LICEI CLASSICO E ARTISTICO	LICEO SCIENTIFICO
➢ Conoscere la misura di un angolo in gradi e in radianti ➢ Conoscere le relazioni fondamentali fra le funzioni goniometriche. ➢ Saper risolvere equazioni/disequazioni goniometriche elementari. ➢ Conoscere i teoremi dei triangoli rettangoli. ➢ Conoscere la nozione di potenza a esponente reale e la definizione di logaritmo. ➢ Conoscere le proprietà principali delle funzioni esponenziali e logaritmiche e saperle rappresentare graficamente. ➢ Conoscere e sapere applicare le proprietà degli esponenziali e dei logaritmi. ➢ Saper risolvere semplici equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche. ➢ Saper risolvere semplici problemi con l'applicazione dei teoremi di trigonometria.	➢ Conoscere e saper applicare le formule di addizione, duplicazione, bisezione, prostaferesi. ➢ Conoscere la misura di un angolo in gradi e in radianti ➢ Conoscere le relazioni fondamentali fra le funzioni goniometriche. ➢ Saper semplificare le espressioni goniometriche. ➢ Saper risolvere equazioni/disequazioni goniometriche elementari. ➢ Conoscere i teoremi dei triangoli rettangoli, i teoremi della corda, dei seni, del coseno, dell'area del triangolo. ➢ Saper applicare i teoremi sopra indicati in situazioni semplici. ➢ Conoscere la nozione di potenza a esponente reale e la definizione di logaritmo. ➢ Conoscere le proprietà principali delle funzioni esponenziali e logaritmiche e saperle rappresentare graficamente. ➢ Conoscere e sapere applicare le proprietà degli esponenziali e dei logaritmi. ➢ Saper risolvere semplici equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche. ➢ Saper risolvere semplici problemi con l'applicazione dei teoremi di trigonometria.

Classe Quinta

LICEI CLASSICO E ARTISTICO	LICEO SCIENTIFICO
➢ Saper studiare e rappresentare graficamente una funzione algebrica. ➢ Saper enunciare i principali teoremi riguardanti la continuità e la derivabilità di una funzione ➢ Saper calcolare semplici limiti ➢ Conoscere e saper applicare le regole di derivazione	➢ Saper studiare e rappresentare graficamente una funzione algebrica. ➢ Saper enunciare i principali teoremi riguardanti la continuità e la derivabilità di una funzione ➢ Saper calcolare semplici limiti ➢ Conoscere e saper applicare le regole di derivazione ➢ Conoscere e saper applicare le proprietà degli integrali ➢ Saper calcolare gli integrali immediati ➢ Conoscere l'equazione di piani, rette e sfera nello spazio. ➢ Saper risolvere semplici problemi di geometria analitica nello spazio.

FISICA

Classe Prima

LICEO SCIENTIFICO
a) Saper individuare le grandezze caratteristiche del fenomeno in esame b) Saper utilizzare le unità di misura corrette c) Saper calcolare gli errori su una grandezza fisica d) Saper rilevare ed organizzare in tabelle e grafici i dati sperimentali e) Saper riconoscere le proporzionalità fra grandezze f) Saper determinare una legge g) Saper riconoscere grandezze scalari e vettoriali h) Saper operare anche graficamente con i vettori i) Saper descrivere le condizioni di equilibrio j) Saper usare correttamente il simbolismo della disciplina k) Saper enunciare e applicare le leggi relative alla statica dei fluidi

Classe Seconda

LICEO SCIENTIFICO
a) Saper descrivere i vari tipi di moto b) Conoscere e saper applicare i principi della dinamica c) Saper enunciare il teorema di conservazione dell'energia meccanica

Classe Terza

LICEI CLASSICO E ARTISTICO	LICEO SCIENTIFICO
➢ Saper individuare le grandezze caratteristiche del fenomeno in esame ➢ Saper utilizzare le unità di misura corrette ➢ Saper riconoscere le proporzionalità fra grandezze ➢ Saper determinare una legge ➢ Saper riconoscere grandezze scalari e vettoriali ➢ Saper descrivere le condizioni di equilibrio ➢ Saper usare correttamente il simbolismo della disciplina ➢ Saper descrivere i vari tipi di moto ➢ Conoscere e saper applicare i principi della dinamica Saper enunciare il teorema di conservazione dell'energia meccanica	➢ Saper eseguire le operazioni con i vettori (compresi il prodotto scalare e vettoriale) usando la rappresentazione cartesiana. ➢ Saper risolvere semplici problemi sul moto in due dimensioni (in particolare: sul moto parabolico dei proiettili e sul moto circolare uniforme). ➢ Conoscere i concetti di massa e forza e saper applicare i principi della dinamica per risolvere semplici problemi, in particolare riguardo a pesi, funi e molle (di massa trascurabile). ➢ Conoscere il concetti di lavoro di una forza ed energia cinetica. Conoscere il teorema dell'energia cinetica e saperlo utilizzare nella risoluzione di semplici problemi. ➢ Conoscere i concetti di forza conservativa e di energia potenziale (in particolare: energia potenziale gravitazionale nei pressi della terra ed energia potenziale elastica). ➢ Conoscere il principio di conservazione dell'energia meccanica e saperlo utilizzare nella risoluzione di semplici problemi. ➢ Conoscere i concetti di impulso, quantità di moto, momento angolare e momento d'inerzia. ➢ Conoscere il principio di conservazione della quantità di moto e il teorema dell'impulso, e saperli utilizzare nella risoluzione di semplici problemi. ➢ Conoscere la legge di gravitazione universale di Newton. ➢ Conoscere la definizione operativa di temperatura e di termometro. Conoscere le scale termometriche Celsius, Kelvin e Fahrenheit; ➢ Conoscere i concetti di calore, capacità termica e calore specifico. Saper risolvere semplici problemi utilizzando tali concetti.

Classe Quarta

LICEI CLASSICO E ARTISTICO	LICEO SCIENTIFICO
➢ Conoscere la legge di gravitazione universale di Newton. ➢ Conoscere le principali leggi della fluidodinamica. ➢ Generalità sui fenomeni ondulatori e caratteristiche delle onde ➢ Conoscere il primo e il secondo principio della termodinamica ➢ Conoscere i fenomeni di riflessione, rifrazione	➢ Conoscere l'equazione di stato dei gas perfetti e saperla utilizzare per risolvere semplici problemi. ➢ Conoscere il primo e il secondo principio della termodinamica e applicarli a semplici problemi. ➢ Saper riconoscere le principali caratteristiche di un'onda sinusoidale dalla sua equazione. ➢ Saper risolvere semplici problemi sulle onde di tipo sinusoidale. ➢ Saper enunciare ed applicare la legge di Coulomb. ➢ Saper descrivere le caratteristiche del campo elettrico. ➢ Saper definire la corrente elettrica e risolvere semplici problemi sui circuiti. ➢ Saper descrivere le caratteristiche dei fenomeni magnetici.

Classe Quinta

LICEI CLASSICO E ARTISTICO	LICEO SCIENTIFICO
➢ Saper enunciare ed applicare la legge di Coulomb. ➢ Saper descrivere le caratteristiche del campo elettrico. ➢ Saper descrivere le caratteristiche fondamentali del campo magnetico.	a) Saper descrivere le caratteristiche fondamentali del campo magnetico. b) Saper calcolare campi magnetici generati da correnti. c) Saper descrivere le caratteristiche principali delle onde elettromagnetiche. d) Saper descrivere i concetti fondamentali della teoria della relatività. e) Saper riconoscere gli elementi fondamentali della meccanica quantistica. f) Saper riconoscere i tipi di decadimento radioattivo.

INFORMATICA

Classe Prima

CONTENUTI	COMPETENZE
➢ Architettura del Computer (AC) ➢ Sistemi Operativi (SO) ➢ Elaborazione digitale dei documenti (DE)	a) Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina b) Conoscere la codifica dell'informazione numerica e alfanumerica c) Saper codificare e decodificare un numero da una base diversa da dieci e viceversa. d) Saper utilizzare i concetti della logica in contesti informatici e) Saper riconoscere e comprendere i componenti logici-funzionali e fisici di un computer descrivendone l'architettura e il funzionamento f) Identificare e utilizzare le funzioni di base di un sistema operativo interagendo attraverso l'interfaccia grafica per le operazioni sui file e per l'utilizzo delle risorse del sistema di elaborazione g) Saper utilizzare i software applicativi proposti e le loro principali funzioni per organizzare e rappresentare dati e informazioni

Classe Seconda

CONTENUTI	COMPETENZE
➢ Elaborazione digitale dei documenti (DE) ➢ Internet, Web e Comunicazione (RC-IS) ➢ Algoritmi e linguaggi di programmazione (AL)	a) Saper utilizzare i software applicativi proposti e le loro principali funzioni per organizzare e rappresentare dati e informazioni b) Saper definire e classificare una rete informatica per dimensione e topologia c) Conoscere e saper utilizzare Internet e i suoi servizi d) Saper realizzare e codificare algoritmi, utilizzando la pseudocodifica, i diagrammi a blocchi e gli elementi base di un linguaggio di programmazione, per risolvere semplici problemi

Classe Terza

CONTENUTI	COMPETENZE
➢ Algoritmi e linguaggi di programmazione (AL) ➢ Documenti elettronici (DE)	a) Conoscere il significato della metodologia di programmazione top-down b) Conoscere la sintassi di un linguaggio di programmazione c) Descrivere il percorso risolutivo di un problema tramite: diagramma a blocchi e linguaggio di programmazione d) Conoscere la struttura di una pagina Web e) Conoscere le principali istruzioni del linguaggio HTML e i fogli di stile per la realizzazione di pagine web f) Saper utilizzare i software applicativi proposti e le loro principali funzioni

Classe Quarta

CONTENUTI	COMPETENZE
➢ Basi di dati (BD) ➢ Programmazione ad oggetti	a) Conoscere i concetti fondamentali di una base di dati b) Saper descrivere le fasi di creazione di un database relazionale c) Saper realizzare un database d) Conoscere e saper applicare le principali istruzioni di SQL per la creazione e l' interrogazione dei database con riferimento ai prodotti Access® e) Conoscere i concetti fondamentali della programmazione ad oggetti

Classe Quinta

CONTENUTI	COMPETENZE
➢ Reti di computer (RC) ➢ Struttura di Internet e servizi (IS) ➢ Calcolo numerico e simulazione (CS)	a) Saper definire e classificare una rete per dimensione e topologia b) Saper descrivere la struttura e il funzionamento di Internet c) Analizzare l'architettura di rete basata sui protocolli TCP/IP d) Conoscere e saper progettare i principali algoritmi del calcolo numerico utilizzando un linguaggio di programmazione appreso e) Conoscere e saper progettare metodi di derivazione numerica e di integrazione numerica

ALLEGATO B

PROGRAMMAZIONE INFORMATICA CLASSE PRIMA

RIEPILOGO DEI MODULI

Riepilogo dei contenuti, come da indicazioni nazionali, riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei Scientifici Opzioni Scienze Applicate.

NUM.	TITOLO	TEMPI
1	Architettura del computer (AC)	Settembre - Gennaio
2	Elaborazione digitale dei dati (DE)	Dicembre - Giugno
3	Sistemi Operativi (SO)	Marzo
4	Algoritmi e linguaggi di programmazione (AL)	Aprile - Giugno

MODULO 1: ARCHITETTURA DEL COMPUTER

ARCHITETTURA DEL COMPUTER	
Competenze	Abilità
● Conoscere la terminologia di base dell'informatica ● Acquisire la padronanza di strumenti informatici per la risoluzione di problemi significativi in generale, ma in particolare connessi allo studio delle altre discipline ● Saper rappresentare e convertire i numeri nelle diverse basi di numerazione ● Comprendere la funzione e l'utilizzo dei codici ASCII e Unicode ● Comprendere la struttura logico-funzionale di un computer ● Identificare le componenti hardware di un computer	● Comprendere i termini e i concetti fondamentali della disciplina ● Conoscere i concetti di informazione e dato ● Saper operare con dati numerici in forma binaria, ottale ed esadecimale, e convertire numeri decimali in basi diverse ● Saper individuare le unità che compongono un computer ● Riconoscere le caratteristiche logico-funzionali di un computer
Conoscenze	
UDA 1: L'informazione e la sua rappresentazione	Definizioni fondamentali dell'Informatica: IT, ICT, Telematica, Informatica, HW, SW, Informazione e Dato, La rappresentazione dell'informazione: bit e byte, Segnale analogico e digitale
UDA 2: I sistemi di numerazione	Sistemi di numerazione posizionali, Numerazione binaria, ottale ed esadecimale, Conversioni numeriche
UDA 3: La codifica dell'informazione	Dati, Informazioni e codice, La codifica dei caratteri
UDA 4: Architettura di un computer	Introduzione all'architettura di un elaboratore, La macchina di Von Neumann, Il case e la scheda madre, L'unità centrale di elaborazione (CPU), La memoria, Bit, Byte e multipli, La memoria di massa, I dispositivi di I/O, Tipi di computer

MODULO 2: ELABORAZIONE DIGITALE DEI DATI

ELABORAZIONE DIGITALE DEI DATI	
Competenze	Abilità
● Conoscere e utilizzare le funzioni principali del software proposto ● Acquisire la consapevolezza dei vantaggi e dei limiti d'uso degli strumenti, dei metodi informatici e delle conseguenze sociali e culturali di tale uso ● Acquisire padronanze specifiche in merito alla produzione di documenti di tipo testuale e all'uso consapevole di software applicativi per organizzare e rappresentare dati e informazioni ● Elaborare, interpretare e rappresentare in maniera efficace dati attraverso le funzioni di un foglio di calcolo	● Saper utilizzare un word processor per realizzare documenti di testo ● Saper utilizzare le funzionalità di un word processor per modificare un documento di testo ● Saper raccogliere, organizzare ed elaborare dati di tipo numerico ● Saper formattare un foglio di calcolo ● Riconoscere i principali messaggi di errori di un foglio di calcolo ● Risolvere problemi con un foglio di calcolo
Conoscenze	
UDA 1: Scrivere con un elaboratore di testi	Caratteristiche di un word processor: funzionalità e interfaccia grafica, Creare un testo: apertura, salvataggio e chiusura di un documento, Formattazione del testo, Formattazione del paragrafo, Oggetti grafici e immagini, Selezionare, copiare e spostare il testo, Elenchi puntati e numerati, Applicare bordi e sfondi al testo, Disegnare forme, caselle e linee, Tabelle, La correzione del testo, Trova e sostituisci
UDA 2: Calcolare con un foglio elettronico	Caratteristiche di un foglio di calcolo, Costruzione di un foglio di calcolo, Formattazione dei dati e delle celle, Formule, Funzioni, Grafici: creazione e modifica

MODULO 3: SISTEMI OPERATIVI

SISTEMI OPERATIVI	
Competenze	Abilità
● Riconoscere e utilizzare le funzioni di base di un sistema operativo ● Saper gestire file e cartelle ● Riconoscere i diversi tipi di software	● Saper operare con file e cartelle ● Saper operare con l'interfaccia grafica (mouse, finestre, icone)
Conoscenze	
UDA 1: Il Sistema Operativo	Software di base e applicativo, Classificazione del software, Struttura e funzioni di un sistema operativo, Ambiente di lavoro e funzioni di base di un sistema operativo

MODULO 4: ALGORITMI E LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE

ALGORITMI E LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE	
Competenze	Abilità
● Risolvere problemi codificando algoritmi tramite flow-chart ● Comprendere la differenza tra algoritmo e programma ● Utilizzare i diagrammi di flusso	● Saper analizzare e modellizzare un problema ● Saper rappresentare un algoritmo con un diagramma a blocchi ● Saper rappresentare un algoritmo con lo pseudolinguaggio

	● Conoscere la differenza tra variabili e costanti
Conoscenze	
UDA 1: L'informatica e il problem solving	Linguaggi naturali e formali, Definizione di problema, Problem solving, Risolutore ed esecutore, Analisi e modellizzazione di un problema, Strategia risolutiva di un problema
UDA 2: Dal problema all'algoritmo	Definizione di algoritmo e sue caratteristiche, Variabile, Costante, Rappresentazione di un algoritmo, Rappresentazione di un algoritmo con Algobuild
UDA 3: Strutture di controllo	Le strutture di controllo
UDA 4: MICROBIT E MAKECODE (classe curvatura Robotica)	Introduzione alla scheda a microcontrollore MICROBIT, struttura hardware, potenzialità, Esercitazioni pratiche di programmazione di MICROBIT con software elaborato con Makecode, Realizzazione di obiettivi prefissati, Soluzione di semplici problemi matematici, Implementazioni di videogiochi con oggetti mobili (sprite)

PROGRAMMAZIONE INFORMATICA CLASSE SECONDA

RIEPILOGO DEI MODULI

Riepilogo dei contenuti, come da indicazioni nazionali, riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei Scientifici Opzioni Scienze Applicate.

NUM.	TITOLO	TEMPI
0	Modulo di azzeramento (Prerequisiti: Conoscenze, competenze e capacità acquisite nel Modulo 4 dell'anno precedente) - Excel: formule e funzioni principali	Settembre - Ottobre
1	Algoritmi e linguaggi di programmazione (AL)	Ottobre - Febbraio
2	Algebra booleana e logica (AL)	Novembre
3	Internet, Web e comunicazione (IS)	Marzo - Giugno
4	Elaborazione digitale dei dati (DE)	Ottobre - Giugno

MODULO 1: ALGORITMI E LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE

ALGORITMI E LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE	
Competenze	Abilità
● Scrivere e compilare un programma utilizzando in modo corretto la sintassi del linguaggio C++ ● Avere una sufficiente padronanza di uno o più linguaggi di programmazione per sviluppare semplici ma significative applicazioni di calcolo in ambito scientifico ● Individua e corregge errori logici e sintattici nel codice sorgente	● Utilizzare le istruzioni di base riconoscendo analogie e differenze ● Tradurre semplici algoritmi in linguaggio C++ ● Saper utilizzare gli operatori matematici, logici e di confronto ● Saper dichiarare variabili e costanti ● Saper utilizzare il costrutto di selezione

● Gestisce opportunamente l'interazione con l'utente ● Produrre codice leggibile attraverso l'uso di commenti ● Conoscere le strutture fondamentali di programmazione ● Conoscere la differenza tra linguaggio naturale e artificiale	● Saper utilizzare i costrutti iterativi
Conoscenze	
UDA 1: Il linguaggio C++	Le fasi per passare dal codice sorgente al codice eseguibile, Sintassi e struttura di base di un programma, Tipi di dato e dichiarazione di variabili e costanti, Commenti e sequenze di Escape, Rappresentazione di dati numerici interi e con virgola mobile, Istruzioni di input/output, Operatori di relazione, aritmetici e logici
UDA 2: Le strutture di controllo	Struttura di selezione, Costrutti iterativi definiti e indefiniti

MODULO 2: ALGEBRA BOOLEANA E LOGICA

ALGEBRA BOOLEANA E LOGICA	
Competenze	Abilità
● Saper costruire la tavola di verità di proposizioni logiche composte ● Riconoscere le proposizioni logiche	● Utilizzare correttamente gli operatori booleani ● Saper realizzare tavole di verità ● Eseguire operazioni logiche con gli operatori NOT, AND, OR
Conoscenze	
UDA 1: Algebra booleana e logica	● Algebra di Boole ● Operatori logici AND, OR, NOT e tavole di verità

MODULO 3: INTERNET, WEB E COMUNICAZIONE

INTERNET, WEB E COMUNICAZIONE	
Competenze	Abilità
● Riconoscere il ruolo di Internet nella vita quotidiana e nello studio ● Saper utilizzare i motori di ricerca e reperire informazioni in Internet ● Saper gestire la posta elettronica ● Riconoscere e prevenire le minacce alla sicurezza e ai dati personali	● Conoscere il significato e lo scopo di una rete ● Classificare una rete in base alle sue caratteristiche ● Definire il termine Internet ● Conoscere i servizi principali di Internet ● Conoscere la terminologia legata alla rete e ai servizi di Internet ● Conoscere la terminologia legata alla sicurezza in Internet
Conoscenze	
UDA 1: Reti di comunicazione e trasmissione dei dati	Definizione dei termini telecomunicazione e telematica, Le reti di computer, Tipi di reti, I segnali analogici e digitali, I mezzi trasmissivi, Reti analogiche e digitali, La banda larga, Le topologie di rete
UDA 2: Navigare in Internet	Internet e le origini, Il WWW, Il browser, I motori di ricerca,

	Architettura client/server, Protocolli e linguaggi, La posta elettronica, Le chat, I feed RSS, Il podcasting, Le comunità virtuali, I social network

MODULO 4: ELABORAZIONE DIGITALE DEI DATI

ELABORAZIONE DIGITALE DEI DATI	
Competenze	Abilità
● Conoscere e utilizzare le funzioni principali del software proposto ● Saper creare, animare e personalizzare una presentazione ● Saper creare un ipertesto ● Saper utilizzare l'ambiente IDE per scrivere e correggere codice sorgente e produrre codice eseguibile	● Conoscere il significato di ipertesto e ipermedia ● Conoscere le funzioni principali del software ● Conoscere le caratteristiche principali di Code::Blocks ● Saper riconoscere e descrivere le fasi per ottenere un codice eseguibile
Conoscenze	
UDA 1: Ambiente di programmazione Code::Blocks	Presentazione dell'IDE, Principali funzioni e comandi

PROGRAMMAZIONE INFORMATICA CLASSE TERZA

RIEPILOGO DEI MODULI

Riepilogo dei contenuti, come da indicazioni nazionali, riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei Scientifici Opzioni Scienze Applicate.

NUM.	TITOLO	TEMPI
0	Recupero dei prerequisiti (Modulo di azzeramento (Prerequisiti: Conoscenze, competenze e capacità acquisite nel Modulo 1 dell'anno precedente)	Settembre - Ottobre
1	Algoritmi e linguaggi di programmazione (AL)	Ottobre - Gennaio
2	Documenti elettronici: linguaggi di markup (DE)	Febbraio - Giugno

MODULO 1: ALGORITMI E LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE

ALGORITMI E LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE	
Competenze	Abilità
● Definire array monodimensionali e bidimensionali ● Sapere la differenza tra variabile strutturata e variabile semplice ● Saper utilizzare l'ambiente IDE per scrivere e correggere codice sorgente e produrre codice eseguibile ● Suddividere un problema complesso in sottoprogrammi ● Saper scrivere una funzione	● Scrivere algoritmi utilizzando le funzioni ● Riconoscere ambienti globali, locali e non locali ● Comprendere le caratteristiche dei dati strutturati ● Scrivere, leggere e ricercare dati di un vettore ● Definire una funzione ● Distinguere parametri formali e attuali ● Conoscere le caratteristiche principali di Code::Blocks

Conoscenze	
UDA 1: Le funzioni	Lo sviluppo top-down, Le funzioni, Il passaggio di parametri
UDA 2: Le strutture di dati	Vettori, Le operazioni sugli array: dimensionamento, inserimento, ricerca, modifica e stampa, Matrici, Ordinamento degli elementi di un vettore
UDA 3: Ambiente di programmazione Code::Blocks	Presentazione dell'IDE, Principali funzioni e comandi

MODULO 2: DOCUMENTI ELETTRONICI: LINGUAGGI DI MARKUP – II PERIODO

ALGORITMI E LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE	
Competenze	Abilità
● Utilizzare strumenti e linguaggi per personalizzare il layout e lo stile delle pagine web ● Saper formattare una pagina web con l'utilizzo dei CSS ● Saper progettare e realizzare un documento elettronico per il web	● Conoscere il significato di ipertesto ● Conoscere i principali tag del linguaggio HTML ● Realizzare pagine web statiche ● Saper acquisire e manipolare immagini ● Comprendere l'utilità di CSS
Conoscenze	
UDA 1: Il linguaggio HTML	La progettazione di pagine Web, Ipertesto, L'HTML, La sintassi di HTML, Tag semantici, Box model, Contenitori,
UDA 2: Fogli di stile	I fogli di stile CSS, Sintassi e regole di CSS

PROGRAMMAZIONE INFORMATICA CLASSE QUARTA

RIEPILOGO DEI MODULI

Riepilogo dei contenuti, come da indicazioni nazionali, riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei Scientifici Opzioni Scienze Applicate.

NUM.	TITOLO	TEMPI
0	Recupero dei prerequisiti (Conoscere la struttura di una pagina Web - Conoscere le principali istruzioni del linguaggio HTML e i fogli di stile per la realizzazione di pagine web – C++: funzioni e array)	Settembre - Ottobre
1	Programmazione ad oggetti (AL)	Ottobre - Gennaio
2	Basi di dati (BS)	Febbraio - Giugno

MODULO 1: PROGRAMMAZIONE AD OGGETTI

PROGRAMMAZIONE AD OGGETTI	
Competenze	Abilità

● Saper applicare e descrivere correttamente i principi della programmazione ad oggetti	● Conosce la differenza tra metodi e costruttori ● Conosce la differenza tra attributo e metodo
Conoscenze	
UDA 1: Programmazione ad oggetti	Dal paradigma imperativo al paradigma ad oggetti, Classi, oggetti, Attributi e metodi, Ereditarietà, Polimorfismo, Risoluzione di problemi in laboratorio

MODULO 2: BASI DI DATI

BASI DI DATI	
Competenze	Abilità
● Progettare basi di dati in semplici contesti rappresentandoli in forma di diagrammi Entity-Relationship (E/R) ● Saper riconoscere e descrivere le caratteristiche di un sistema informativo e di un sistema informatico ● Saper riconoscere e descrivere vantaggi/svantaggi degli archivi e dei DBMS ● Utilizzare in modo autonomo il linguaggio SQL per selezionare informazioni e correlare tabelle ● Essere in grado di creare DB relazionali da un modello E/R tramite ACCESS ● Saper eseguire interrogazioni e ricerche dei dati tramite query	● Conoscere le principali caratteristiche delle basi di dati relazionali ● Comprendere e analizzare le differenze tra sistema informativo e sistema informatico ● Conoscere in modo significativo le istruzioni del linguaggio SQL per interrogare una base di dati ● Conoscere le principali caratteristiche del DBMS ● Ottenere dal modello E/R il modello logico della base di dati ● Creare tabelle e definire le relazioni tra loro ● Progettare una maschera ● Utilizzare le query per la selezione e l'elaborazione dei dati
Conoscenze	
UDA 1: Introduzione alle basi di dati	Introduzione alle basi di dati, Sistema informativo e informatico, Informazioni e dati, Basi di dati e DBMS, La progettazione di una base di dati, Progettazione concettuale: modello E/R, Entità, Attributi, Attributi chiave, Associazioni e tipi di associazioni, Progettazione logica: mapping, schema logico, Progettazione fisica
UDA 2: Linguaggio SQL	Caratteristiche generali: Sintassi delle query, Operatori relazionali: join, Funzioni di aggregazione, Condizioni di ricerca: between, and, or, not e like
UDA 3: Il DBSM M. Access	Introduzione ad MS Access, Le tabelle e le maschere

PROGRAMMAZIONE INFORMATICA CLASSE QUINTA

RIEPILOGO DEI MODULI

Riepilogo dei contenuti, come da indicazioni nazionali, riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei Scientifici Opzioni Scienze Applicate.

NUM.	TITOLO	TEMPI
0	Saper descrivere le fasi di creazione di un database relazionale - Saper realizzare un database - Conoscere e saper applicare le principali istruzioni di SQL per la creazione e l'interrogazione dei database con riferimento ad Access	Settembre - Ottobre

1	Servizi di Rete e struttura di Internet (RC) (IS)	Ottobre - Febbraio
2	Principi teorici della computazione (CS)	Marzo - Maggio
3	Algoritmi del calcolo numerico (CS)	Aprile - Giugno

MODULO 1: SERVIZI DI RETE E STRUTTURA DI INTERNET

SERVIZI DI RETE E STRUTTURA DI INTERNET	
Competenze	Abilità
• Descrivere e comparare le diverse topologie di rete • Descrivere i diversi mezzi trasmissivi • Comprende il ruolo dei protocolli di rete • Conoscere i compiti dei livelli ISO OSI e TCP IP • Saper riconoscere le tecniche di crittografia	• Riconoscere le varie tipologie e topologie di reti • Riconoscere gli elementi necessari per la comunicazione in rete • Classificare una rete in base alla topologia e all'estensione geografica • Comprendere la modalità di identificazione di un dispositivo e/o host (MAC, IP Address, subnetmask)
Conoscenze	
UDA 1: Fondamenti di networking	La comunicazione tra computer, Reti di computer, Tipi di rete, Topologie di rete, Componenti hardware della rete, La trasmissione delle informazioni, La commutazione
UDA 2: I protocolli della rete	Protocolli di comunicazione, Modello OSI, La suite di protocolli TCP/IP, Indirizzi IP
UDA 3: La sicurezza in rete	Introduzione alla sicurezza, Codici monoalfabetici, Codici polialfabetici, Crittografia, Sistemi per la trasmissione sicura

MODULO 2: PRINCIPI TEORICI DELLA COMPUTAZIONE

PRINCIPI TEORICI DELLA COMPUTAZIONE	
Competenze	Abilità
• Comprendere l'efficienza di un algoritmo • Riconoscere il passo base	• Saper classificare gli algoritmi in base alla complessità • Analizzare la complessità di semplici algoritmi
Conoscenze	
UDA 1: La complessità degli algoritmi	Gli algoritmi, La macchina di Turing, La complessità di un algoritmo
UDA 2: La complessità asintotica	La complessità asintotica, Classi di complessità degli algoritmi, Algoritmi e problemi, Problemi computabili, polinomiali ed esponenziali

MODULO 3: ALGORITMI DEL CALCOLO NUMERICO

ALGORITMI DEL CALCOLO NUMERICO	
Competenze	Abilità

● Comprendere le basi del calcolo numerico ● Saper implementare in M. Excel algoritmi utilizzati nel calcolo numerico	● Saper individuare e comprendere le differenze di un modello matematico che descrive una realtà rispetto ad un modello implementato che rappresenta la realtà attraverso una macchina ● Saper applicare abilità e competenze acquisite negli anni precedenti
Conoscenze	
UDA 1: Calcolo numerico	Introduzione all'analisi numerica, Il calcolo di π, Determinazione degli zeri di una funzione: metodo di bisezione e di Newton, Calcolo di integrali definiti
UDA 2: Introduzione all'intelligenza artificiale	Breve storia dell'IA, Aree di applicazione, Le reti neurali: i concetti base

PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO **FILOSOFIA, STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA** **Anno scolastico 2024-2025**	
Classe/i	Triennio
Docenti	Classe di concorso A019 (Filosofia e storia): **Barresi Elisa, Calabro' Orsola, Curtale Antonella, Giarmoleo Giuseppe, Guazzoni Patrizia, Guidace Maria Rosa, Jeraci Rossana, Maddaloni Katia, Mittica Anna Maria, Pascolo Giorgio, Piscioneri Alfredo Spina Salvatore.** Classe di concorso A018 (Psicologia, filosofia e scienze dell'educazione): **Romeo Maria**.
Premessa	***PECUP*** ***LINEE GENERALI E COMPETENZE ACQUISITE AL TERMINE DEL PERCORSO LICEALE*** **Storia/Educazione civica** Lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo, utilizzando un gergo appropriato e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti, sa trarre dalla storia le radici del presente. Lo studente sa individuare la dimensione temporale e spaziale degli eventi, le relazioni fra civiltà diverse, i vari sistemi politici e giuridici. Lo studente padroneggia i temi relativi alla Cittadinanza ed alla Costituzione Italiana, mettendo quest'ultima in feconda relazione con altri documenti fondamentali prodotti nel corso della storia, praticando responsabilmente valori di civile convivenza nell'ambito del proprio contesto di vita. Viene così acquisita la capacità di utilizzare diverse tipologie di fonti, di leggere documenti storici, di schematizzare, di individuare priorità, di confrontare discordanti interpretazioni. **Filosofia** Lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, sebbene in epoche diverse, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere. Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali, lo studente sviluppa la riflessione personale e critica, l'attitudine all'approfondimento ed alla discussione razionale, la capacità di argomentare tesi e di approcciarsi in modo diretto ai testi. Lo studente saprà così orientarsi tra i diversi campi d'indagine, dall'ontologia all'etica, dalla gnoseologia alla religione, dalla logica all'estetica, dalla politica alla scienza, utilizzando il lessico e le categorie specifiche della disciplina.
Prerequisiti comuni	- Disponibilità al dialogo - Saper comprendere ed interpretare un testo - Capacità di rielaborazione personale e critica -Capacità di esposizione, di analisi e di sintesi -Possesso di un appropriato lessico di base.

Obiettivi Formativi Comuni	**Conoscenze**: - conoscere i principi e regole della micro e macro convivenza; - conoscere gli aspetti più tipici dell'età adolescenziale; - conoscere gli elementi fondamentali della comunicazione, in contesti formali ed informali; - conoscere il concetto di sviluppo sostenibile, concetto di ecosistema, impatto ambientale e limiti di tolleranza. **Abilità**: - saper gestire le problematiche adolescenziali relativamente a se stessi ed al contesto di vita quotidiano; - sapersi rapportare con adeguatezza con soggetti appartenenti a diverse generazioni, riconoscendone priorità, ruoli, diritti e doveri; - saper individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali e informali; - saper prestare attenzione e ascolto, senza anticipare inopportunamente l'interlocutore; - saper utilizzare idonee strategie per mediare tra opposte fazioni, ricreando un contesto di armonico lavoro; - saper individuare principi e regole della Costituzione italiana rapportandoli ed applicandoli al proprio vissuto individuale e scolastico. **Competenze**: - saper gestire consapevolmente un metodo di studio; - saper rispondere in modo pertinente alle richieste; - saper individuare con chiarezza rapporti di causa – effetto; - saper rielaborare consapevolmente le conoscenze esprimendo anche valutazioni proprie; - saper estrapolare dalle conoscenze acquisite nuovi spunti di riflessione; - saper argomentare una tesi propria o altrui, anche per gestire l'interazione comunicativa; - saper applicare le conoscenze a contesti nuovi; - saper utilizzare, in modo trasversale, abilità e conoscenze acquisite - saper individuare diversi aspetti di una problematica cogliendo più punti di vista; - saper utilizzare il pensiero convergente e divergente in modo alternativo e/o sinergico; - saper individuare i rapporti tra il sistema di valori di un autore, della sua epoca e di quella attuale; - saper individuare le principali risposte che la cultura offre ai grandi interrogativi posti dall'uomo; - saper valutare i risultati del proprio studio per progettare autonomamente il proprio lavoro presente e futuro; - sapersi confrontare democraticamente con i compagni e/o con il mondo degli adulti mettendo in feconda discussione le proprie ed altrui convinzioni; - saper gestire in modo autonomo situazioni che necessitano di senso di responsabilità e di spirito critico; - saper essere esempi di educazione al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; - saper sostenere un'idea con argomentazioni socialmente valide; - saper promuovere la cultura del diritto come frutto di doveri compiuti.
Disciplina	**STORIA / ED. CIVICA** La legge del 20 agosto 2019, n. 92, concernente l'"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare l'articolo 3, ha previsto che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, fossero definite le linee guida per l'insegnamento di questa disciplina. Si prevedono tre macro-nuclei concettuali: 1. Costituzione, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà;

	2. Sviluppo Sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3.Cittadinanza Digitale.	
Obiettivi didattico educativi	**Conoscenze Storia**	- Gli eventi ed i concetti che permettono la ricostruzione di un contesto; - Lo sviluppo di processi e tendenze; - Il significato di termini storici in relazione a specifici contesti storicoculturali.
	Conoscenze Ed. Civica	- L'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale; - I valori che ispirano gli ordinamenti comunitari ed internazionali, nonché i loro compiti e le funzioni essenziali.
	Abilità Storia	- Utilizzare in modo autonomo, con chiarezza e consapevolezza, la terminologia storica; - Leggere e costruire tavole sinottiche, grafici, tabelle relative a percorsi autonomamente elaborati; - Costruire una bibliografia; - Saper confrontare documenti diversi; - Selezionare documenti in relazione a una problematica data.
	Abilità Ed. Civica	- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro; - Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali; - Partecipare al dibattito culturale.
	Competenze Storia	- Cogliere ed esporre, organizzando in modo autonomo e rigoroso le proprie conoscenze per ricostruire un contesto storico; - Contestualizzare motivatamente e con riferimenti pluridisciplinari eventi, figure, processi; - Effettuare sintesi efficaci di tematiche e problematiche trasversali; - Confrontare interpretazioni diverse; - Proporre proprie valutazioni motivando e argomentando con chiarezza, coerenza, rigore.
	Competenze Ed. Civica	- Attualizzare le problematiche relative alle istituzioni ai fini di una maturazione del proprio senso civico; - Utilizzare varie forme di espressione culturale per argomentare opinioni nel rispetto di quelle altrui; - Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate; - Promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale personale e della comunità; - Riconoscere l'importanza del rapporto tra individuo, comunità e Stato; - Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale; - Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Standard minimi Storia	**Terza, quarta, quinta classe** **Conoscere (in riferimento ai contenuti programmati):** - le sequenze dei principali avvenimenti storici - le fondamentali linee di sviluppo storico delle epoche studiate - la terminologia storica

	- i più significativi documenti storici e storiografici.	
Standard minimi Ed. Civica	- Conoscere le linee essenziali dell'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese; - Conoscere i compiti e le funzioni basilari degli ordinamenti comunitari ed internazionali; - Essere consapevoli del valore delle regole della vita democratica; - Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza e di delega.	
Contenuti generali I contenuti saranno snelliti o approfonditi nel rispetto dei bisogni delle singole individualità di ogni gruppo classe .	**I Trimestre** **Settembre/ Dicembre** Per tutte le classi il mese di settembre sarà dedicato al ripasso-,recupero e/o consolidamento dei contenuti relativi ai programmi dell'A.S. precedente.	**CLASSI TERZE** **Ottobre** Il Medioevo e le sue peculiarità: le istituzioni, la società, la cultura. **Novembre** Crescita e trasformazioni dopo l'anno Mille L'età dei Comuni **Dicembre** Universalismo e particolarismo nei secoli XII-XIV
		CLASSI QUARTE **Ottobre** Il Settecento: il secolo delle riforme "illuminate". **Novembre** L'assolutismo illuminato La rivoluzione americana. **Dicembre** La rivoluzione francese.
		CLASSI QUINTE **Ottobre** Il primo Novecento nell'Europa e nel mondo. La I guerra mondiale. **Novembre** L'Italia nella prima guerra mondiale. La rivoluzione russa **Dicembre** Il primo dopoguerra
	II Pentamestre **Gennaio/ Giugno** Il mese di giugno sarà dedicato all' eventuale approfondimento dei contenuti	**CLASSI TERZE** **Gennaio** L'Età Moderna: l'Europa delle monarchie nazionali. **Febbraio** La conquista di nuove terre. **Marzo** La fine dell'unità religiosa: la conflittualità nella duplice valenza religiosa e politica per la supremazia in Europa. **Aprile** La seconda metà del Seicento. L'assolutismo nella Francia di Luigi XIV. **Maggio** Le Rivoluzioni Inglesi e la nascita dello Stato liberal-costituzionale.

		CLASSI QUARTE **Gennaio** Il Terrore nella rivoluzione francese L'età napoleonica. **Febbraio** La prima rivoluzione industriale. L'Ottocento: la Restaurazione. **Marzo** Il Risorgimento, l'Italia e l'Europa. **Aprile**

		L'Italia. Destra e Sinistra Storica. **Maggio** L'Europa nella seconda metà dell'Ottocento.
		CLASSI QUINTE **Gennaio** La crisi dello Stato liberale e l'avvento del Fascismo in Italia. **Febbraio** La Germania dalla Repubblica di Weimar alla costituzione del Terzo Reich. I regimi totalitari. **Marzo** La crisi economica del '29. La II guerra mondiale. **Aprile** La Resistenza durante la Seconda guerra mondiale. Il nuovo ordine mondiale. La "Guerra fredda". **Maggio** L'Italia nel secondo dopoguerra dalla proclamazione della Repubblica ai giorni nostri. Problematiche attuali in Italia e nel mondo.
La ripartizione mensile degli argomenti potrà subire qualche modifica, qualora, dal processo di insegnamento – apprendimento, si ritenesse necessario del tempo ulteriore per chiarire, consolidare, snellire e/o approfondire i contenuti programmati.		
Disciplina	**EDUCAZIONE CIVICA**	

Modalità operative	Per quanto concerne l'insegnamento dell'educazione civica viene scelto come nucleo concettuale per il triennio quello della **Costituzione** declinato, per ogni anno scolastico, secondo le seguenti competenze :

TERZO ANNO	**Competenza N.1** *Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.* **Competenza N. 4** *Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.*
QUARTO ANNO	**Competenza N. 2** *Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.* **Competenza N. 4** *Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.*

	QUINTO ANNO	**Competenza N.1** *Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.* **Competenza N. 3** *Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.*
	Si rimanda a ciascun docente del consiglio di classe la scelta dei contenuti da svolgere per lo sviluppo della competenza individuata.	

Attività di potenziamento	La docente della classe di concorso A018 propone le seguenti attività di potenziamento trattando le seguenti tematiche trasversali dal punto di vista filosofico, giuridico ed economico: **1- Sopraffazione e discriminazione** Bullismo tra adulti La differenza di genere nella disabilità 2 **-L'identità sociale-Tajfel e Turner** Che cos'è l'identità sociale Ingroup-outgroup La teoria dell'identità sociale Approfondimento: l'esperimento di Tajfel sui gruppi minimi **3 Influenza sociale: Sherif e Milgram** Sherif e le norme di gruppo **Approfondimento**: effetto autocinetico: gli effetti della pressione di gruppo Influenza della maggioranza e della minoranza Obbedienza all'autorità. **4 Cos'è la libertà e' possibile essere liberi al giorno d'oggi** Dal dormiveglia alla libertà di sognare Don Bosco Borgomanero Costituzione: art 13 **5 Linguaggio e comunicazione** Modelli della comunicazione Steven Pinker: il linguaggio come istinto La pragmatica della comunicazione Approfondimento : la comunicazione non verbale Costituzione art 21 6 **La maschera dentro di noi: apparire verso essere** Apparire o essere, cos'è più importante Selfie: essere o apparire **7 Il tempo: l'adolescenza** Generazione internet: la generazione iGen, Aspetti iGen I rischi dei social media-Tutela giuridica Cittadini responsabili: Revenge porn Il pensiero astratto : pensare con la propria testa -la formazione della personalita Amicizia: il confronto con i pari e la costruzione dell' identità L'influenza del gruppo sulle scelte Amore: Amore romantico o amore narcisistico **8 La psicologia del lavoro e delle organizzazioni nel mondo del lavoro** La psicologia ed il lavoro organizzato-cenni storici Costituzione art 1 **9 Donne e lavoro: la situazioni oggi e cosa è cambiato** I diritti delle donne in relazione al contesto geografico 8 Marzo: parità sulla carta, parità nei fatti Costituzione art 3 -

	Sulle suddette attività seguirà una progettazione specifica da parte dei docenti interessati.	
Disciplina	**FILOSOFIA**	
Obiettivi didattico educativi	**Conoscenze**	- I contenuti relativi al programma previsto; - Le problematiche dibattute e le diverse soluzioni proposte; - Le categorie essenziali del pensiero in relazione agli autori studiati (metafisica, etica, natura, causa, ragione, Assoluto, Essere, etc…..).
	Abilità	- Utilizzare in modo autonomo, con chiarezza e consapevolezza la terminologia filosofica; - Leggere e costruire mappe concettuali relative a percorsi; - Cogliere la struttura di un testo; - Selezionare testi in relazione a una tematica data e inserirli all'interno del pensiero complessivo dell'autore.
	Competenze	- Esporre e riorganizzare le proprie conoscenze teoriche, attraverso un'argomentazione coerente e rigorosa;

		- Contestualizzare motivatamente e con riferimenti pluridisciplinari le diverse "risposte" ed interpretazioni date nel corso della storia del pensiero agli stessi problemi; - Affrontare una tematica in modo diacronico; - Individuare una problematica in modo sincronico; - Effettuare autonomamente confronti motivati; - Effettuare sintesi efficaci di tematiche e problematiche trasversali; - Confrontare interpretazioni diverse; - Attualizzare una posizione teorica.

<table>
<tr><td>Standard minimi</td><td colspan="2">Classi terze:
Conoscere:
- la terminologia specifica;
- le linee generali della filosofia presocratica;
- i contenuti essenziali del pensiero dei grandi filosofi greci (Socrate, Platone, Aristotele);
- le linee generali del pensiero ellenistico;
- le problematiche del pensiero medievale e dei suoi maggiori esponenti.

Classi quarte:
Conoscere:
- i fondamentali problemi filosofici dell'epoca moderna;
- la differenza tra Empirismo e Razionalismo;
- le tesi fondamentali del pensiero dei maggiori filosofi studiati.

Classi quinte:
Conoscere:
- gli aspetti fondamentali delle principali problematiche filosofiche dell'Ottocento e del Novecento;
- le tesi fondamentali del pensiero dei maggiori filosofi studiati.</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Contenuti generali

I contenuti saranno snelliti o approfonditi nel rispetto dei bisogni delle singole individualità di ogni gruppo classe.</td><td rowspan="3">I Trimestre

Settembre/ Dicembre

Per tutte le classi il mese di settembre sarà dedicato al ripasso, recupero e/o consolidamento dei contenuti relativi ai programmi dell'a. s. precedente.</td><td>CLASSI TERZE
Ottobre
Definizione di filosofia e suo confronto con il sapere scientifico e religioso. Metodologia interpretativa di un testo filosofico. Il mito. La Scuola di Mileto. Pitagora. Eraclito.
Novembre
Parmenide. I Pluralisti: Empedocle, Anassagora e Democrito.
Dicembre
I Sofisti. Socrate.</td></tr>
<tr><td>CLASSI QUARTE
Ottobre
Umanesimo e Rinascimento: Platonismo ed Aristotelismo; le nuove concezioni del mondo, della natura, dello Stato.
Novembre
La Rivoluzione scientifica: Galilei e Bacone; il problema del metodo e della conoscenza.
Dicembre
Il razionalismo-empirismo e Cartesio</td></tr>
<tr><td>CLASSI QUINTE
Ottobre
Unità di raccordo: dal Criticismo Kantiano all'Idealismo tedesco
L'Idealismo: Fichte, Schelling, Hegel.
Novembre
Hegel
La sinistra hegeliana: Feuerbach
Dicembre
La sinistra hegeliana: Marx.</td></tr>
</table>

	II Pentamestre **Gennaio/ Giugno** Il mese di giugno sarà dedicato all' eventuale approfondimento dei contenuti.	**CLASSI TERZE** **Gennaio** Platone. **Febbraio** Platone. Aristotele. **Marzo** Aristotele. **Aprile** La filosofia ellenistica. La filosofia cristiana: la Patristica **Maggio** La Scolastica.
		CLASSI QUARTE **Gennaio** Spinoza e Leibniz. **Febbraio** Pascal Hobbes **Marzo** Locke, Berkeley e Hume. **Aprile** Vico. L'Illuminismo: Rousseau, Kant **Maggio** Kant. Introduzione all'Idealismo
		CLASSI QUINTE **Gennaio** Schopenhauer. Kierkegaard. **Febbraio** Il Positivismo. A. Comte. L'opposizione al Positivismo, lo spiritualismo di Bergson, Nietzsche. **Marzo** La nascita della psicoanalisi: Freud. L'Esistenzialismo: Heidegger. **Aprile** Il Neoidealismo italiano, Croce e Gentile **Maggio** Aspetti del dibattito epistemologico: Popper. Scuole e correnti filosofiche del secondo Novecento. Per i filosofi e/o le tematiche contemporanee i docenti seguiranno una trattazione il più possibile attenta alla interdisciplinarità e alla peculiarità di ciascun indirizzo -istituto.
La ripartizione mensile degli argomenti potrà subire qualche modifica, qualora, dal processo di insegnamento – apprendimento, si ritenesse necessario del tempo ulteriore per chiarire, consolidare, snellire e/o approfondire i contenuti programmati.		

Proposte tematiche da sviluppare nell'arco del triennio

Tematiche trasversali

-Ruolo della donna nella società
-Rapporto uomo natura
- Il conflitto
-Essere ed apparire
-Al di là del limite
-La comunicazione attraverso i linguaggi
-Intellettuali e potere
-Natura ambiente e forma di energia
-Sognando la libertà

I percorsi tematici interdisciplinari sopra indicati, verranno svolti nella loro interezza nelle classi quinte
Per le classi quarte e terze verranno scelte due tematiche in sede di consiglio di classe.

Proposte progettuali pomeridiane

- Metodologia dello studio
- Incontro con l'autore e con personalità del mondo scientifico e culturale
- Campionati di filosofia
- Attività di sensibilizzazione e promozione culturale per la giornata mondiale della Filosofia, la giornata della Memoria 27 Gennaio, la giornata del ricordo delle Foibe
-

- **METODI:**	- **STRUMENTI:**
▪ Prove trasversali ▪ Lezione frontale ▪ Lezione interattiva ▪ Esercitazioni pratiche, individuali e collettive ▪ Approccio diretto alle documentazioni ▪ Problem solving ▪ Brainstorming ▪ Cooperative learning ▪ Lavori di gruppo ▪ Eventuali lavori per classi parallele (con percorsi di recupero e/o eccellenza) ▪ Flipped Classroom	▪ Libri ▪ Riviste/Cataloghi ▪ Audiovisivi ▪ Sussidi multimediali ▪ Internet ▪ Visite guidate ▪ Viaggi di istruzione ▪ Partecipazione ad eventuali conferenze, incontri, dibattiti ▪ Incontri con rappresentanti delle istituzioni

Attività di accoglienza	Le prime due settimane saranno dedicate al raccordo con il programma dell'anno precedente e/o al ripasso; inoltre verrà presentata, nel suo complesso, la programmazione prevista, in modo da coinvolgere il più possibile gli allievi nel processo di insegnamento-apprendimento, attraverso una maggiore consapevolezza degli obiettivi da conseguire.

Verifiche	**Tipologie**: test e questionari: domande a risposta aperta, semi-aperta e/o chiusa; trattazione sintetica di argomenti. Verifiche orali e/o esercizi, problemi, relazioni, temi; ricerche ed approfondimenti. Ad eccezione di casi di natura straordinaria, si stabilisce che il numero minimo di verifiche debba essere il seguente per tutti gli indirizzi: STORIA: minimo 2 nel trimestre e minimo 3 nel pentamestre FILOSOFIA: minimo 2 nel trimestre e minimo 3 nel pentamestre
L'assenza alle verifiche programmate, sia scritte che orali, potrà comportare un abbassamento della media dei voti nel caso in cui l'insegnante non riterrà che esistano le condizioni per concedere occasioni di recupero. In tal caso, anche il numero delle verifiche previste dai relativi dipartimenti potrà essere inferiore).	

Recupero e approfondimento	- In itinere; - pausa didattica; - corsi di recupero e/o approfondimento, secondo le modalità indicate nel P.T.O.F. - eventuale sportello didattico
Valutazione	Si terrà conto del conseguimento degli obiettivi (conoscenze, abilità, competenze), unitamente a impegno, partecipazione, frequenza, metodo di studio, progressione nei miglioramenti.

Seguono le griglie di valutazione che, da quest'anno, includono le soft skills.

Si sottolinea che le valutazioni delle prove scritte e di gruppo non sono da considerarsi voci obbligatorie, ma possibilità applicabili ad eventuali lavori da svolgere, nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE IN DECIMI

applicabile nella correzione delle **PROVE SCRITTE** di tipologia A e B

Storia, Educazione Civica e Filosofia

	Non rilevabile	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo/ Eccellente
	1	2/3	4	5	6	7	8	9/10
Conoscenza e pertinenza	Risposta non data o per nulla pertinente	Conoscenze gravemente lacunose, e/o di scarsissima pertinenza	Conoscenze lacunose, pertinenza non adeguata	Conoscenze incomplete e/o approssimate, pertinenza parziale	Conoscenze essenziali, pertinenza adeguata	Conoscenze adeguate, ma non approfondite, pertinenza quasi completa	Conoscenze puntuali e specifiche, pertinenza completa	Conoscenze molteplici ed approfondite, pertinenza esaustiva
Capacità critiche, di analisi e sintesi	Non valutabili	Elaborazione ed esposizione incoerenti, frammentari e ed esitanti	Elaborazione parziale, esposizione incerta	Elaborazione ed esposizione superficiali e non sempre organiche	Elaborazione ed esposizione semplici, con lievi imprecisioni	Elaborazione ed esposizione corrette, ma non sempre rigorose	Elaborazione ed esposizione chiare e significative	Elaborazione ed esposizione coerenti, articolate ed autonome
Correttezza e proprietà linguistica	Non valutabili	Gergo improprio ed inesatto, espressione sconnessa, gravi e frequenti errori	Gergo improprio, errori frequenti	Gergo generico, errori non gravi e/o non numerosi	Gergo semplice ma appropriato, qualche improprietà	Gergo adeguato, espressione nel complesso corretta	Gergo molto appropriato, espressione corretta	Gergo appropriato, ricco ed originale, espressione corretta e precisa

Tale griglia di valutazione in decimi applicabile alla correzione delle prove scritte di tipologia A e B (trattazione sintetica di argomenti e domande a risposta singola) subordina la valutazione degli indicatori "lessico", "correttezza formale e "capacità sintetiche, analitiche e critiche" alla "conoscenza degli argomenti" e "pertinenza", per evitare che risposte scritte correttamente, ma non attinenti alla richiesta, vengano valutate, comunque, positivamente.

Per quel che riguarda la valutazione della prova scritta a risposta chiusa (tipologia C), si stabilisce l'attribuzione di un punto per ogni risposta esatta fino ad un massimo di 10, lasciando libertà al docente di attribuire un punteggio diverso in base alla complessità della domanda.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE IN DECIMI

applicabile alla **PROVA ORALE di**

Storia, Educazione Civica e Filosofia

Livello	voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
PROVA NON SOSTENUTA	1	Non rilevabili	Non rilevabili	Non rilevabili
IMPRODUTTIVO	2	Totalmente errate, espressione sconnessa	Non rilevabili	Non si orienta
SCARSO	3	Conosce in modo gravemente lacunoso , i dati proposti e la terminologia di base	Non sa individuare le informazioni essenziali contenute nel messaggio orale e scritto. Commette gravi errori nell'applicazione e nella comunicazione.	Non risponde in modo pertinente alle richieste
INSUFFICIENTE	4	Conosce in modo frammentario le informazioni, e la terminologia di base	Individua con difficoltà le informazioni e non in modo autonomo. Commette errori anche gravi nell'applicazione e nella comunicazione	Stenta ad utilizzare le poche conoscenze e per farlo deve essere guidato. Talvolta non risponde in modo pertinente alle richieste
MEDIOCRE	5	Conosce in modo parziale e superficiale le informazioni, le regole e la terminologia di base	Coglie le informazioni essenziali ma ha difficoltà ad organizzarle. Commette errori non gravi nell'applicazione e nella comunicazione	Riesce ad utilizzare solo parzialmente e in contesti semplici, le conoscenze e le competenze. Non sempre fornisce risposte pertinenti.
SUFFICIENTE	6	Conosce le informazioni essenziali, le regole e la terminologia di base.	Riesce a decodificare il messaggio, individuandone le informazioni essenziali, applicando regole e procedure fondamentali delle discipline. Si esprime in modo semplice	Riesce ad utilizzare conoscenze e competenze in contesti semplici. Esprime valutazioni corrette, essenziali
DISCRETO	7	Conosce le informazioni fondamentali, le regole e la terminologia di base in modo completo	Sa individuare le informazioni fondamentali e le utilizza in modo corretto, applicando le procedure più importanti delle discipline. Si esprime in forma chiara e corretta	Utilizza conoscenze e competenze in modo funzionale alla risposta da produrre . Talvolta esprime valutazioni personali.
BUONO	8	Conosce i contenuti in modo completo e approfondito. Il lessico è appropriato	Sa individuare i concetti, i procedimenti, i problemi proposti; riesce ad analizzarli efficacemente stabilendo relazioni e collegamenti appropriati. Si esprime correttamente e con disinvoltura	Riesce a collegare argomenti diversi, mostrando capacità di analisi e sintesi. Esprime valutazioni personali riuscendo a muoversi anche in ambiti disciplinari diversi
OTTIMO	9	Conosce i contenuti in modo organico, sicuro e approfondito. Il lessico è vario e appropriato.	Sa individuare con facilità le questioni e i problemi proposti; opera analisi approfondite e collega logicamente le varie conoscenze.	Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze in modo logico e sistematico anche in ambiti disciplinari

			L'esposizione è sempre chiara e corretta.	diversi. Applica conoscenze e competenze in contesti nuovi, apportando valutazioni e contributi personali
ECCELLENTE	10	Possiede conoscenze ampie, sicure e approfondite. Il lessico è ricco ed efficace.	Sa individuare con estrema facilità le questioni e i problemi proposti; opera analisi precise e approfondite e collega logicamente le varie conoscenze. L'esposizione è sempre chiara, corretta e disinvolta.	Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze in modo logico e sistematico anche in differenti ambiti disciplinari. Applica conoscenze e competenze in contesti nuovi, apportando valutazioni e contributi personali significativi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE per lavori di gruppo con presentazione multimediale

	ottimo (9-10)	buono (7-8)	sufficiente (6)	Insufficiente (5)	Scarso (4-1)
Partecipazione	Responsabile ed esemplare (aiuto ai compagni).	Attiva.	Non sempre attiva (minima e/o con l'aiuto dei compagni).	Sollecitata.	Passiva.
Contenuto	La presentazione contiene approfondite, documentate e diversificate informazioni, perfettamente articolate.	La presentazione contiene informazioni ampie, derivate da più fonti opportunamente citate.	La presentazione contiene informazioni essenziali, altre superflue e/o ridondanti, ma sostanzialmente attinenti alle richieste.	Superficiale e/o incompleto.	La presentazione contiene solo poche essenziali informazioni, non organiche e poco attinenti alle richieste
Presentazione	La forma è chiara, corretta e lessicalmente confacente, con efficaci sintesi e parole chiave. Immagini e video risultano perfettamente contestualizzate. Le slides sono originali ed efficaci nella comunicazione. Ottimo l'equilibrio tra testo e immagini.	La forma è chiara, corretta, lessicalmente adeguata, con opportune sintesi e parole chiave. Le slide risultano ben strutturate, ma non sempre originali. Giusto l'equilibrio tra testo e immagini.	La forma è semplice, ma corretta. Le slides risultano chiare e leggibili, ma non originali. L'equilibrio fra testo ed immagini non sempre è armonico.	La forma non è esente da qualche errore grammaticale e manca di coerenza/coesione. Il testo prevale sulle immagini ed è troppo lungo / troppo breve rispetto al tempo a disposizione. Slides poco leggibili (font, colore).	Emergono diffusi errori grammaticali. Manca coerenza/coesione nell'esposizione. Immagini quasi assenti o totalmente inadeguate, testo troppo lungo / troppo breve rispetto al tempo a disposizione. Slides poco leggibili (font, colore).
Esposizione orale	La presentazione viene condotta con padronanza, anche indipendentemente dalle slides, argomentando con puntualità la scelta di immagini e/o video inseriti. Viene utilizzato con correttezza e disinvoltura il codice espressivo specifico, articolandolo con chiarezza espositiva e fluidità; gli argomenti vengono rielaborati con spunti originali e personali.	La presentazione viene condotta prendendo spunto dalle slides, spiegando le immagini e/o video inseriti con correttezza e proprietà lessicale, coerenza e fluidità. Gli argomenti vengono trattati con pertinenza, utilizzando con discernimento il lessico specifico.	Non sempre la presentazione viene condotta argomentando adeguatamente le slides. L'esposizione è sostanzialmente corretta, chiara e coerente, anche se gli argomenti vengono trattati in modo succinto e talora disomogeneo, mediante i termini del lessico più comuni.	La presentazione viene condotta sostanzialmente leggendo le slides, non senza alcune incertezze morfosintattiche. L'esposizione risulta chiara, ma non sempre consapevole, talora esitante. La conoscenza dell'argomento risulta generica e approssimativa, talvolta anche erronea; il lessico specifico è poco usato.	La presentazione viene condotta senza tenere in alcun conto le slides. Vengono commesse gravi scorrettezze morfosintattiche e l'esposizione manca di chiarezza ed organicità. Le tematiche sono trattate in modo frammentario ed erroneo ed il lessico utilizzato è inadeguato e scorretto.

POLO LICEALE "ZALEUCO-OLIVETI-PANETTA-ZANOTTI"

DIPARTIMENTO DI SCIENZE NATURALI

PROGRAMMAZIONE Anno Scolastico 2024/2025

DOCENTI: ARCHINA' Anna, CORTESE Raffaela, CUSCUNA' Claudia, DEMARTE Marilena, GLIOZZI Marco, LASCALA Maria, MARANDO Raffaele Nicola, MARI Itala Loredana, PALAMARA Maria Rosa, ROMEO Claudio Marcello, SOLLAZZO Maria Rosaria, VIOLI Renata Patrizia.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE DEL POLO LICEALE (PECUP)

Il ruolo degli educatori scolastici ha come finalità quella di favorire la formazione del ragazzo stimolandone le capacità di analisi, di critica e di logica, nonché la comprensione delle regole necessarie alla piena convivenza civile tra gli uomini e la necessità di applicarle nei limiti dei diritti e dei doveri in un mondo globalizzato, dove l'intercultura appare come soggetto protagonista e indispensabile alla promozione umana di questo secolo. Tutto ciò sarà rafforzato da una buona educazione alla salute, all'ambiente, all'interazione per dare vita ad una crescita armonica, consapevole e ben inserita nella società.

Punti fondamentali del percorso:

♦ Acquisire un buon metodo di studio autonomo e flessibile, indispensabile e duraturo veicolo di ricerca che promuova l'efficacia e la produttività.

♦ Riconoscere le diversità tra i vari procedimenti, l'attendibilità dei loro risultati e le interconnessioni possibili.

♦ Saper argomentare la propria tesi non trascurando di interpretare criticamente le ragioni altrui e i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

♦ Utilizzare rigore logico identificando i problemi centrali e individuando eventuali soluzioni.

♦ Comprendere e utilizzare il linguaggio formale delle discipline.

♦ Conoscere i contenuti fondamentali delle scienze chimico-naturali, le principali teorie e le relative procedure d'indagine.

♦ Educare all'autocoscienza attraverso processi di riflessione e di analisi.

♦ Saper stabilire rapporti interpersonali, di collaborazione e di partecipazione.

Integrazioni al PECUP riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

♦ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

♦ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

♦ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

♦ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

♦ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

♦ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

COMPETENZE GENERALI RELATIVE ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI	**COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**	***ASSE CULTURALE*** *SCIENTIFICO-TECNOLOGICO*
• <u>SAPER IDEARE, PROGETTARE E FORMULARE IPOTESI</u> - saper porre il problema e scegliere conoscenze e strumenti necessari alla sua soluzione.	▪ PROGETTARE; ▪ RISOLVERE PROBLEMI; ▪ IMPARARE A IMPARARE	"Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate".
• <u>SAPER LEGGERE</u> - comprendere le consegne; - saper analizzare testi della materia adeguati all'età ed ai percorsi svolti, comprendendone senso e struttura; - saper interpretare tabelle e grafici; - riconoscere i termini specifici delle discipline.	▪ ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	"Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità".
• <u>SAPER GENERALIZZARE E ASTRARRE</u> - saper ricondurre l'osservazione dei particolari a dati generali (dai fenomeni naturali a leggi e teorie, dal macroscopico al microscopico)e viceversa. • <u>SAPER STRUTTURARE</u> - saper collegare i dati individuati o studiati (anche fra più materie e con gli elementi essenziali degli anni scorsi), - saper risolvere problemi; - saper organizzare una scaletta o una mappa concettuale; - saper impostare tabelle ed estrapolarne grafici; - saper trarre le conclusioni di una esperienza di laboratorio	▪ INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	"Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità". "Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza: abilità".
• <u>SAPER TRADURRE</u> (passare da un linguaggio a un altro) - saper proporre un fenomeno naturale con linguaggio simbolico chimico – fisico – matematico (tradurre/convertire da un linguaggio formale a un altro).	▪ ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE ▪ INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI ▪ COMUNICARE	"Individuare, con la guida del docente, una possibile interpretazione dei dati in base anche a semplici modelli"
• <u>SAPER MISURARE</u> - raccogliere e organizzare dati durante le esperienze di laboratorio utilizzando le corrette unità di misura;	▪ INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	"Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza: abilità"

Asse culturale e competenze - I biennio

Competenze Disciplinari specifiche	Conoscenze	Abilità	Livelli di Competenza
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità	- Concetto di misura e sua approssimazione - Errore sulla misura - Principali strumenti e tecniche di misurazione - Sequenza delle operazioni da effettuare - Fondamentali meccanismi di catalogazione - Utilizzo dei principali programmi software - Concetto di sistema e di complessità - Schemi, tabelle e grafici - Principali software dedicati. - Semplici schemi per presentare correlazioni tra le variabili di un fenomeno appartenente all'ambito scientifico caratteristico del percorso formativo - Concetto di ecosistema - Impatto ambientale limiti di tolleranza - Concetto di sviluppo sostenibile - Concetto di input-output di un sistema artificiale - Diagrammi e schemi logici applicati ai fenomeni osservati	- Raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici, ecc.) o degli oggetti artificiali o la consultazione di testi e manuali o media - Organizzare e rappresentare i dati raccolti Individuare, con la guida del docente, una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli. - Presentare i risultati dell'analisi - Utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici per riconoscere il modello di riferimento. - Riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema - Essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda considerato come sistema - Analizzare in maniera sistemica un determinato ambiente al fine di valutarne i rischi per i suoi fruitori	**Livello base**: (6/10) svolge compiti semplici in situa zioni note mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di sapere applicare regole e procedure fondamentali **Livello intermedio**: (7-8/10) lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite **Livello avanzato**: (9-10/10) lo studente svolge compiti e problemi complessi anche in situazioni non note, mostrando padronanza dell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e sa assumere autonomamente decisioni consapevoli
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.	- Concetto di calore e di temperatura. - Limiti di sostenibilità delle variabili di un ecosistema	- Interpretare un fenomeno naturale o un sistema artificiale dal punto di vista energetico distinguendo le varie trasformazioni di energia in rapporto alle leggi che le governano. - Avere la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi di produzione e di utilizzazione dell'energia nell'ambito quotidiano.	**Livello base**: (6/10) svolge compiti semplici in situa zioni note mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di sapere applicare regole e procedure fondamentali **Livello intermedio**: (7-8/10) lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite **Livello avanzato**: (9-10/10) lo studente svolge compiti e problemi complessi anche in situazioni non note, mostrando padronanza

			dell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa propor re e sostenere le proprie opinioni e sa assumere autonomamente decisioni consapevoli
Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	- Strutture concettuali di base del sapere tecnologico.	- Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'economia della società. Saper cogliere le interazioni tra esigenze di vita e processi tecnologici.	**Livello base**: (6/10) svolge compiti semplici in situa zioni note mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di sapere applicare regole e procedure fondamentali **Livello intermedio**: (7-8/10) lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite **Livello avanzato**: (9-10/10) lo studente svolge compiti e problemi complessi anche in situazioni non note, mostrando padronanza dell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa propor re e sostenere le proprie opinioni e sa assumere autonomamente decisioni consapevoli

Asse culturale e competenze - II biennio - V Anno

Competenze Disciplinari specifiche	Conoscenze	Abilità	Livelli di Competenza
Sapere esporre e rappresentare schemi, quadri di sintesi e modelli, utilizzando in modo adeguato la terminologia propria delle discipline scientifiche.	- Approfondire il concetto di sistema e di complessità potenziando l'utilizzo di schemi, tabelle e grafici e dei principali software dedicati. - Elaborare schemi sempre più articolati per presentare correlazioni tra le variabili di un fenomeno appartenente all'ambito scientifico caratteristico del percorso formativo. - Approfondire il concetto di sviluppo sostenibile. - Diagrammi e schemi logici applicati ai fenomeni sempre più complessi.	- Migliorare la capacità di raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni sempre più complessi (fisici, chimici, biologici, geologici, ecc.) o la consultazione di testi e manuali o media. - Organizzare e rappresentare i dati raccolti Individuando in modo sempre più autonomo, l'interpretazione dei dati. - Saper presentare in modo sempre più elaborato i risultati dell'analisi. - Consolidare l'utilizzo di classificazioni, generalizzazioni e schemi logici. - Essere sempre più consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda considerato come sistema.	**Livello base**: (6/10) svolge compiti semplici in situa zioni note mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di sapere applicare regole e procedure fondamentali **Livello intermedio**: (7-8/10) lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite **Livello avanzato**: (9-10/10) lo studente svolge compiti e problemi complessi anche in situazioni non note, mostrando padronanza dell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa propor re e sostenere le proprie opinioni e sa assumere autonomamente decisioni consapevoli.
Acquisire un ordine mentale e pratico nella raccolta, interpretazione e rappresentazione dei dati relativi ai fenomeni studiati, e saper mettere in relazione le grandezze che lo caratterizzano.	- Comprensione sempre maggiore dei problemi di fondo connessi con la peculiarità del fenomeno vita. - Comprensione della necessità di conciliare lo sviluppo tecnologico con la conservazione degli equilibri dinamici naturali.	- Interpretare in modo sempre più approfondito un fenomeno naturale o un sistema artificiale dal punto di vista energetico distinguendo le varie trasformazioni di energia in rapporto alle leggi che le governano. - Avere una consapevolezza sempre maggiore dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi di produzione e di utilizzazione dell'energia.	**Livello base**: (6/10) svolge compiti semplici in situa zioni note mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di sapere applicare regole e procedure fondamentali. **Livello intermedio**: (7-8/10) lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. **Livello avanzato**: (9-10/10) lo studente svolge compiti e problemi complessi anche in situazioni non note, mostrando padronanza dell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa propor re e

			sostenere le proprie opinioni e sa assumere autonomamente decisioni consapevoli.
Utilizzare correttamente e descrivere il funzionamento di sistemi complessi, migliorando le abilità cognitive di base.	- Approfondire il concetto di sistema e di complessità potenziando l'utilizzo di schemi, tabelle e grafici e dei principali software dedicati. - Elaborare schemi sempre più articolati per presentare correlazioni tra le variabili di un fenomeno appartenente all'ambito scientifico caratteristico del percorso formativo. - Approfondire il concetto di sviluppo sostenibile. - Diagrammi e schemi logici applicati ai fenomeni sempre più complessi.	- Migliorare la capacità di raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni sempre più complessi (fisici, chimici, biologici, geologici, ecc.) o la consultazione di testi e manuali o media. - Organizzare e rappresentare i dati raccolti Individuando in modo sempre più autonomo, l'interpretazione dei dati. - Saper presentare in modo sempre più elaborato i risultati dell'analisi. - Consolidare l'utilizzo di classificazioni, generalizzazioni e schemi logici. - Essere sempre più consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda considerato come sistema.	**Livello base**: (6/10) svolge compiti semplici in situa zioni note mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di sapere applicare regole e procedure fondamentali. **Livello intermedio**: (7-8/10) lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. **Livello avanzato**: (9-10/10) lo studente svolge compiti e problemi complessi anche in situazioni non note, mostrando padronanza dell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa propor re e sostenere le proprie opinioni e sa assumere autonomamente decisioni consapevoli.

CONTENUTI GENERALI

I seguenti contenuti generali fanno riferimento ai diversi indirizzi:

Liceo SCIENTIFICO ORDINAMENTO, O.S.A. e SPORTIVO

PRIMO BIENNIO

Scienze della Terra
L'ambiente celeste. Il Sistema solare. Il sistema Terra-Luna: forma, dimensioni e movimenti**.** Atmosfera. Idrosfera.

Biologia
Le biomolecole: carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici. Citologia: struttura fine della cellula procariote ed eucariote. La membrana plasmatica e meccanismi di trasporto attraverso la membrana plasmatica. La cellula e l'energia: gli enzimi; il metabolismo energetico. La divisione e la riproduzione cellulare: mitosi e meiosi. Le prime teorie evoluzionistiche. Fondamenti di genetica classica: le leggi di Mendel.

Chimica
Il metodo scientifico. Unità di misura e S.I. La materia, caratteristiche e composizione. Generalità sulla struttura dell'atomo. La composizione della materia: elementi e composti. Il modello particellare della materia. Le trasformazioni chimiche e fisiche della materia: stati fisici, proprietà e leggi. Il linguaggio della chimica: rappresentazione degli atomi e delle molecole. Le leggi ponderali e la teoria atomica. Massa atomica e massa molecolare. Il sistema periodico. La mole e numero di Avogadro. L'uso della mole. I componenti dell'atomo e i modelli atomici di Thomson e Rutherford.

SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO

Biologia
La struttura del materiale genetico. La duplicazione del DNA. Il codice genetico. La sintesi delle proteine. La genetica dei virus e dei batteri**.** Il controllo e la regolazione dell'espressione genica**.** La clonazione genica. Gli organismi geneticamente modificati**.** Il metabolismo di base: respirazione cellulare, fermentazione e fotosintesi clorofilliana. Cenni sulle biotecnologie e loro applicazioni. I tessuti animali. Sistema muscolo-scheletrico. Apparato digerente**.** Sistema cardiocircolatorio. Apparato respiratorio. Apparato escretore. Sistema immunitario e linfatico. Sistema endocrino. L'organizzazione del sistema nervoso. Apparato riproduttore.

Chimica
Primi modelli atomici e struttura dell'atomo di Bohr; la struttura atomica moderna. Il modello quanto-meccanico. Il sistema periodico e proprietà periodiche degli elementi. I legami chimici. Dalle molecole alle sostanze: polarità delle molecole e legami intermolecolari. Lo stato liquido. Lo stato gassoso. Valenza e numero di ossidazione. I composti inorganici, loro nomenclatura e classificazione delle relative reazioni. Bilanciamento delle reazioni. La stechiometria delle reazioni. Le reazioni redox. Aspetti generali e comportamento delle soluzioni. Aspetti dinamici delle trasformazioni chimiche. La velocità di reazione. L'equilibrio chimico. Acidi e basi. Il pH e relativo calcolo.

Scienze della Terra
Minerali e rocce. Fenomeni vulcanici e fenomeni sismici. La struttura interna della Terra. La tettonica delle placche

Chimica Organica
I composti organici: introduzione alla chimica del carbonio: alcani e ciclo alcani, alcheni e alchini. Idrocarburi aromatici, i gruppi funzionali, gli alcoli e i fenoli. Aldeidi, chetoni, acidi carbossilici e loro derivati. Le ammine.

Biochimica

Le biomolecole. Gli enzimi. Carboidrati, lipidi, proteine e loro metabolismo. Il DNA: struttura e funzione; la sintesi delle proteine. Le biotecnologie.

Liceo CLASSICO

PRIMO BIENNIO

Scienze della Terra
L'ambiente celeste. Il Sistema solare. Il sistema Terra-Luna: forma, dimensioni e movimenti**.** Atmosfera.

Biologia
Le biomolecole: carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici. Citologia: struttura fine della cellula procariote ed eucariote. La membrana plasmatica e meccanismi di trasporto attraverso la membrana plasmatica. La cellula e l'energia: gli enzimi; il metabolismo energetico. La divisione e la riproduzione cellulare: mitosi e meiosi. Fondamenti di genetica classica: le leggi di Mendel.

Chimica
Il metodo scientifico. Unità di misura e S.I. La materia, caratteristiche e composizione. Generalità sulla struttura dell'atomo. La composizione della materia: elementi e composti. Il modello particellare della materia. Le trasformazioni chimiche e fisiche della materia: stati fisici, proprietà e leggi. Il linguaggio della chimica: rappresentazione degli atomi e delle molecole. Le leggi ponderali e la teoria atomica. Massa atomica e massa molecolare. Aspetti generali sul sistema periodico, mole e numero di Avogadro.

SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO

Biologia
La struttura del materiale genetico. La duplicazione del DNA. Il codice genetico. La sintesi delle proteine. Il controllo e la regolazione dell'espressione genica. Il metabolismo di base: respirazione cellulare, fermentazione e fotosintesi clorofilliana. I tessuti animali. Apparato digerente. Sistema cardiocircolatorio. Apparato respiratorio.

Chimica
I componenti dell'atomo e i modelli atomici di Thomson e Rutherford; struttura dell'atomo di Bohr; la struttura atomica moderna. Il modello quanto-meccanico. Il sistema periodico e proprietà periodiche degli elementi. I legami chimici. Dalle molecole alle sostanze: polarità delle molecole e legami intermolecolari. Lo stato liquido. Lo stato gassoso. Valenza e numero di ossidazione. I composti inorganici, loro nomenclatura e classificazione delle relative reazioni. Bilanciamento delle reazioni. Aspetti generali e comportamento delle soluzioni. Aspetti generali della cinetica chimica e della velocità di reazione. L'equilibrio chimico. Acidi e basi. Il pH.

Scienze della Terra
Minerali e rocce. Fenomeni vulcanici e fenomeni sismici. La struttura interna della Terra. La dinamica della litosfera e la tettonica delle placche.

Chimica Organica
I composti organici: introduzione alla chimica del carbonio: alcani e ciclo alcani, alcheni e alchini. Idrocarburi aromatici. I gruppi funzionali. Generalità sulle molecole organiche.

Biochimica

Le biomolecole e relativi processi metabolici. Gli enzimi. Il DNA: struttura e funzione; la sintesi delle proteine.

Liceo ARTISTICO

PRIMO BIENNIO

Scienze della Terra
Fondamenti di chimica. L'ambiente celeste. Il Sistema solare. Il sistema Terra-Luna: forma, dimensioni e movimenti. Atmosfera.

Biologia
Le biomolecole: carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici. Citologia: struttura fine della cellula procariote ed eucariote. La membrana plasmatica e meccanismi di trasporto attraverso la membrana plasmatica. La cellula e l'energia: gli enzimi; il metabolismo energetico. La divisione e la riproduzione cellulare: mitosi e meiosi. Apparato digerente. Sistema cardiocircolatorio. Apparato respiratorio.

SECONDO BIENNIO (indirizzo ARTI GRAFICHE)

Biologia
La struttura del materiale genetico. La duplicazione del DNA. Il codice genetico. La sintesi delle proteine. I tessuti animali. Apparato digerente. Sistema cardiocircolatorio. Apparato respiratorio.

Chimica
I componenti dell'atomo e i modelli atomici di Thomson e Rutherford; struttura dell'atomo di Bohr; la struttura atomica moderna. Il modello quanto-meccanico. Il sistema periodico e proprietà periodiche degli elementi. I legami chimici. Dalle molecole alle sostanze: polarità delle molecole e legami intermolecolari. Valenza e numero di ossidazione. I composti inorganici, loro nomenclatura e classificazione delle relative reazioni. Reazioni di neutralizzazione e redox.

Scienze della Terra
Minerali e rocce. Fenomeni vulcanici e fenomeni sismici.

STRATEGIE

Dall'inizio delle lezioni fino al 25/30 Settembre 2024 si avvierà il programma di recupero/consolidamento degli argomenti già svolti, rivolto alle intere classi, in base alla situazione di partenza; per le classi prime viene previsto un ripasso delle nozioni scientifiche generali unitamente ad attività di accoglienza relative anche alla conoscenza dei laboratori e successiva somministrazione dei test d'ingresso.

Per conseguire gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici delle singole unità di apprendimento si cercherà di impostare una trattazione razionale ed essenziale, centrata sullo studio dei fenomeni fondamentali delle discipline (Biologia-Chimica-Scienze della Terra), tenendo nel debito conto lo sviluppo cognitivo degli allievi e facendo ricorso ad una didattica fondata il più possibile sulle competenze europee, al contempo motivante, ponendo lo studente al centro e promuovendo il suo senso di autostima, senza trascurare l'utilizzo di strategie didattiche innovative. Si partirà, se le condizioni lo consentono, da fatti concreti e da fenomeni della cui esistenza gli allievi sono già a conoscenza per giungere successivamente a proporre i modelli esplicativi di tali fenomeni e si cercherà anche di affiancare, se le condizioni lo consentono, alla trattazione teorica l'attività laboratoriale. L'attività didattica verrà anche caratterizzata dalla risoluzione di esercizi e problemi, in quanto l'applicazione dei contenuti proposti costituisce un utile momento di riflessione sull'attività svolta e contribuisce all'acquisizione delle competenze.

METODI

- ♦ Lezione frontale
- ♦ Lezione interattiva con l'uso della LIM
- ♦ Esercitazioni pratiche individuali e/o collettive
- ♦ Impostazione problematica degli argomenti per la ricerca di ipotesi interpretative e soluzioni
- ♦ Coinvolgimento attivo degli alunni
- ♦ Presentazione globale delle tematiche per stimolare il trasferimento e l'analisi integrata delle conoscenze.

STRUMENTI

- ♦ Libri di testo e altri testi didattici di supporto
- ♦ Mappe concettuali
- ♦ LIM
- ♦ Laboratori
- ♦ Stampa specialistica
- ♦ Audiovisivi
- ♦ Software
- ♦ Visite guidate e viaggi di istruzione
- ♦ Partecipazione a conferenze, incontri e dibattiti
- ♦ Attività di Cineforum

VERIFICHE

Si prevedono "in itinere" e/o a completamento delle unità di apprendimento diverse tipologie di verifica, con lo scopo di valutare le conoscenze e competenze acquisite dagli allievi. A tal proposito è da evidenziare che si ritiene necessario sottoporre gli allievi sia a verifiche orali che scritte per poter ottenere un quadro completo delle competenze possedute da ogni singolo alunno. Pertanto, il numero e le diverse tipologie delle verifiche saranno tali da consentire al docente l'acquisizione di elementi valutativi diversificati e il più possibile attendibili.

STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA

- ♦ Risoluzione di esercizi e problemi
- ♦ Questionari
- ♦ Test oggettivi (V/F, a risposta aperta, a risposta multipla)
- ♦ Lavori di gruppo
- ♦ Discussioni aperte all'intera classe
- ♦ Produzione di mappe cognitive, schemi
- ♦ Ripetizione dei concetti chiave all'inizio della lezione successiva, mediante domande flash rivolte agli allievi anche inerenti a termini specifici.

STRUMENTI DI VERIFICA SOMMATIVA

- ♦ Prove strutturate: Test e questionari, anche di tipo digitale tramite Questbase
- ♦ Prove semistrutturate: Domande a risposta aperta, trattazione sintetica di argomenti
- ♦ Prove non strutturate: Interrogazioni individuali e/o collettive, esercizi, soluzione di problemi, relazioni.

VALUTAZIONE

La valutazione di fine trimestre/pentamestre sarà basata sui risultati di un congruo numero di verifiche di differente tipologia (scritte, orali o pratiche) e terrà conto di ogni elemento che possa servire a definire le conoscenze e le competenze acquisite degli allievi; il tutto confluirà in un voto unico come previsto dalla normativa vigente. Terrà conto, inoltre, della partecipazione, dell'interesse e, soprattutto, dell'impegno profuso in tutte le fasi del dialogo educativo, dell'attenzione, del metodo di studio, del contributo personale alle attività curricolari ed extracurricolari, della frequenza alle lezioni e non ultimo della progressione rispetto ai livelli di partenza. In merito ai criteri adottati per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità e per la soglia minima della sufficienza, ci si attiene alle griglie di valutazione predisposte dettagliatamente per le diverse tipologie di verifica e riportate nel P.T.O.F. Si precisa che viene stabilito come livello minimo sufficiente la conoscenza e l'applicazione dei contenuti generali della disciplina e la capacità di esporli con linguaggio chiaro ed appropriato.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Si cercherà di privilegiare il recupero in itinere da realizzare nelle ore curricolari in modo da offrire agli allievi la possibilità di recuperare in tempi brevi carenze di base e/o difficoltà operative non gravi. Gli interventi di sostegno verranno attivati mediante: ascolto degli alunni in difficoltà, semplificazione/revisione dei contenuti disciplinari, interventi individualizzati e differenziati per tipo di carenze e difficoltà, possibile rallentamento del ritmo di lavoro, esercitazioni riepilogative, frequenti esposizioni orali, esercizi individualizzati, lavori di gruppo.
Il recupero extracurricolare, ove è possibile, sarà effettuato invece sotto forma di sportello didattico e/o interventi IDEI e verrà attivato qualora si notassero nella preparazione degli alunni carenze sul piano dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità e difficoltà sul piano operativo tali da costituire un forte ostacolo all'apprendimento, o difficoltà sul piano metodologico.

OBIETTIVI MINIMI DELLA CLASSE PRIMA POLO LICEALE			
	Conoscenze	**Abilità**	**Competenze**
La materia e le sue caratteristiche	- la composizione della materia; - gli stati fisici della materia ed i passaggi di stato; - le trasformazioni della materia;	- descrivere le caratteristiche fisiche e chimiche della materia; - descrivere gli stati della materia e i passaggi di stato; - distinguere le trasformazioni chimiche da quelle fisiche della materia;	- sa leggere e comprendere un testo scientifico; - sa prendere appunti e riordinarli; - sa distinguere gli stati della materia e le sue trasformazioni;
L'Universo, il Sistema Solare e la Terra	- caratteristiche dei corpi celesti; - moti della Terra e della Luna e loro conseguenze;	- descrivere le caratteristiche principali dei corpi celesti più importanti; - conoscere la struttura del Sistema Solare; - descrivere i movimenti della Terra e della Luna e le relative conseguenze;	- sa utilizzare, in modo semplice, il linguaggio dell'astronomia; - sa descrivere in modo semplice le caratteristiche del pianeta Terra, della Luna e del sistema solare;
Fenomeni esogeni: atmosfera e idrosfera	- l'atmosfera: composizione, struttura e fenomeni; - mari, oceani e acque continentali: composizione e fenomeni.	- descrivere a grandi linee le caratteristiche dell'atmosfera e i fenomeni meteorologici; - descrivere le caratteristiche delle acque continentali e di mari; - descrivere i fenomeni geomorfologici;	- sa riconoscere le dinamiche dei fenomeni esogeni correlate ai principali elementi del paesaggio;

OBIETTIVI MINIMI DELLA CLASSE SECONDA – POLO LICEALE			
	Conoscenze	**Abilità**	**Competenze**
Le biomolecole	- caratteristiche generali dei carboidrati, dei lipidi e delle proteine; - caratteristiche generali del DNA e del RNA;	- descrivere le caratteristiche generali delle biomolecole; - saper distinguere i diversi tipi di biomolecole;	- sa formulare e rispondere in modo essenziale ma corretto a domande scritte e orali; sa leggere grafici e tabelle e comprende il linguaggio specifico in maniera semplice; - sa descrivere l'idrolisi e la condensazione;
Struttura e funzioni delle cellule	- struttura generale delle cellule procariote; - struttura generale delle cellule eucariote;	- descrivere le strutture generali delle cellule; - saper distinguere le caratteristiche delle cellule procariote e delle cellule eucariote;	- sa utilizzare, in modo semplice, il linguaggio della biologia; - conosce le principali differenze tra le cellule vegetali e quelle animali; - sa distinguere una cellula eucariote da una procariote;
Riproduzione cellulare	- riproduzione sessuata ed asessuata: scissione binaria, mitosi e meiosi;	- descrivere a grandi linee i meccanismi di riproduzione cellulare; - saper distinguere i meccanismi di riproduzione sessuata ed asessuata;	- conosce gli eventi principali delle fasi della mitosi e della meiosi; - sa descrivere in maniera semplice il crossing-over
Il linguaggio della chimica	- rappresentazioni di atomi e molecole; - le formule chimiche; - massa atomica e massa molecolare; - i primi modelli atomici;	- saper leggere ed interpretare correttamente le formule chimiche; - saper calcolare i pesi molecolari delle sostanze;	- sa leggere e comprendere un testo scientifico; - sa prendere appunti e riordinarli; - sa leggere la tavola periodica; - conosce le formule per il calcolo della mole, che applica in semplici esercizi;

OBIETTIVI MINIMI DELLA CLASSE TERZA – POLO LICEALE			
	Conoscenze	**Abilità**	**Competenze**
La genetica tradizionale e i processi legati agli acidi nucleici	- leggi di Mendel e loro estensioni; - la determinazione del fattore di trasformazione; - la duplicazione del DNA; - la sintesi delle proteine;	- descrivere il significato delle leggi di Mendel; - descrivere i passaggi degli esperimenti sul fattore di trasformazione; - descrivere i passaggi della duplicazione del DNA e della sintesi proteica;	- sa descrivere in modo semplice il metodo d'indagine usato da Mendel; - sa distinguere genotipo e fenotipo; - sa spiegare il significato degli esperimenti sul fattore di trasformazione; - sa spiegare in modo semplice i passaggi della duplicazione del DNA e della sintesi proteica;
Il controllo e la regolazione dell'espressione genica	- caratteristiche dei genomi procarioti ed eucarioti; - i meccanismi di controllo della regolazione genica;	- descrivere i meccanismi di controllo della regolazione genica;	- sa spiegare il funzionamento dei meccanismi di controllo della regolazione genica;
Dall'atomo di Bohr al modello quanto-meccanico	- rappresentazioni di orbitali e livelli di energia; - regole della configurazione elettronica;	- saper distinguere livelli energetici, sottolivelli ed orbitali; - conoscere il significato dei numeri quantici e delle regole della configurazione elettonica;	- sa rappresentare la configurazione elettronica di un atomo;
Il sistema periodico e le proprietà periodiche	- proprietà periodiche e loro andamento nella tavola periodica; - proprietà periodiche e legami atomici;	- distinguere le proprietà periodiche degli elementi; - distinguere i tipi di legame tra atomi;	- sa spiegare l'andamento delle proprietà periodiche lungo i gruppi e i periodi; - sa indicare il tipo di legame esistente tra due atomi;
Composti inorganici e loro nomenclatura	- valenza e numero di ossidazione; - classificazione dei composti inorganici; - rappresentazione delle formule di struttura dei composti inorganici;	- descrivere i concetti di valenza e di numero di ossidazione; - distinguere le tipologie di composti inorganici;	- sa associare i nomi dei composti alle formule chimiche e viceversa; - sa determinare le formule brute dei composti inorganici; - sa rappresentare le formule di struttura dei composti inorganici;
Minerali e rocce (solo Liceo Classico, Sportivo e Artistico)	- proprietà fisiche dei minerali; - classificazione dei silicati; - rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche;	- descrivere le caratteristiche generali dei minerali; - descrivere la genesi, le strutture e le caratteristiche generali delle rocce;	- sa collegare i diversi processi litogenetici in base alle variazioni di P e T; - sa distinguere le diverse tipologie di rocce;

OBIETTIVI MINIMI DELLA CLASSE QUARTA – POLO LICEALE			
	Conoscenze	**Abilità**	**Competenze**
I tessuti e i sistemi del corpo umano	- caratteristiche generali dei tessuti e degli organi del corpo umano; - caratteristiche generali dei diversi tessuti ed apparati del corpo umano; - funzioni degli organi e ruolo all'interno del loro apparato/sistema di appartenenza; - principali patologie dell'organismo umano;	- saper descrivere le caratteristiche generali degli organi interni; - saper descrivere il funzionamento degli apparati e dei sistemi; - saper descrivere le caratteristiche generali delle principali malattie che possono colpire gli organi o l'organismo;	- sa descrivere in modo semplice l'anatomia e la fisiologia dei principali apparati del corpo umano;
Stechiometria delle reazioni chimiche	- rappresentazioni di atomi e molecole; - le formule chimiche; - massa atomica e massa molecolare; - classificazione delle reazioni chimiche;	- saper leggere ed interpretare correttamente le formule chimiche; - saper calcolare i pesi molecolari delle sostanze; - saper distinguere i vari tipi di reazione chimica;	- sa effettuare semplici calcoli stechiometrici; - sa distinguere i vari tipi di reazione chimica; - sa bilanciare le reazioni redox con il metodo delle semireazioni;
Sistemi acido-base e PH	- definizioni di acido e di base; - calcolo del pH;	- saper distinguere un acido da una base; - saper definire il pH e metterlo in relazione con acidi e basi;	- conosce e comprende il significato di acidi e basi; - conosce il significato chimico del pH;
Dinamica endogena della Terra (solo Liceo Classico, Sportivo e Artistico)	- i vulcani ed i fenomeni ad essi associati; - i fenomeni sismici;	- descrivere gli edifici vulcanici ed i fenomeni eruttivi; - descrivere i fenomeni sismici e la propagazione delle onde;	- sa mettere in relazione tra loro i fenomeni relativi alla dinamica endogena ed associarli alla genesi delle rocce;

OBIETTIVI MINIMI DELLA CLASSE QUINTA – POLO LICEALE			
	Conoscenze	**Abilità**	**Competenze**
Minerali e rocce (solo Ordinamento ed O.S.A.)	- proprietà fisiche dei minerali; - classificazione dei silicati; - rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche;	- descrivere le caratteristiche generali dei minerali; - descrivere la genesi, le strutture e le caratteristiche generali delle rocce;	- sa collegare i diversi processi litogenetici in base alle variazioni di P e T; - sa distinguere le diverse tipologie di rocce;
Dinamica endogena della Terra	- i vulcani ed i fenomeni a essi associati; - i fenomeni sismici; - l'interno della Terra e la tettonica delle placche;	- descrivere gli edifici vulcanici ed i fenomeni eruttivi; - descrivere i fenomeni sismici e la propagazione delle onde; - descrivere i movimenti e le interazioni dei margini di placca;	- sa mettere in relazione tra loro i fenomeni relativi alla dinamica endogena ed associarli alla genesi delle rocce;
I composti organici e la chimica del Carbonio	- idrocarburi alifatici ed aromatici; - gruppi funzionali e composti organici da essi determinati; - caratteristiche generali dei composti organici;	- descrivere le caratteristiche generali degli idrocarburi e dei composti organici; - distinguere le tipologie di composto; - riconoscere i composti a partire dalle formule di struttura;	- sa determinare il nome dei principali idrocarburi utilizzando le regole della nomenclatura; - sa riconoscere i principali gruppi funzionali e la classe di composti organici che essi determinano; - sa rappresentare le formule di struttura dei composti organici semplici;
Le biomolecole ed il loro metabolismo	- carboidrati, lipidi, proteine ed enzimi; - forme di metabolismo delle biomolecole;	- descrivere le proprietà delle biomolecole; - descrivere i passaggi dei processi metabolici;	- sa spiegare le interazioni tra le molecole organiche; - sa spiegare i passaggi dei processi metabolici;
Dal DNA ricombinante alle biotecnologie; regolazione dell'espressione genica (solo Ordinamento, OSA e Sportivo)	- caratteristiche dei genomi procarioti ed eucarioti; - i meccanismi di controllo della regolazione genica;	- descrivere i meccanismi di controllo della regolazione genica;	- sa spiegare il funzionamento dei meccanismi di controllo della regolazione genica;

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Si propone la partecipazione ai Campionati delle Scienze Naturali e ai Campionati di Astronomia che prevedono in entrambi i casi nella prima fase una selezione d'Istituto distinta tra le due categorie, biennio e triennio dei diversi indirizzi.

MACROTEMATICHE PER IL TRIENNIO

- ♦ Il rapporto uomo-natura
- ♦ Il ruolo della donna nella società
- ♦ La comunicazione attraverso i linguaggi
- ♦ Oltre il limite
- ♦ Essere e apparire
- ♦ Intellettuali e potere
- ♦ Il conflitto

Proposte di eventuali visite guidate e viaggi d'istruzione

♦ Per le classi prime:	visita delle Grotte di Zungri (Vibo Valentia).
♦ Per le classi seconde:	percorso naturalistico delle Valli Cupe (Sersale – CZ); visita all'allevamento ittico a Luzzi (CS).
♦ Per le classi terze:	viaggio d'istruzione in Puglia e visita alle Grotte di Castellana. visita al Santuario della Madonna delle Armi (Parco nazionale del Pollino);
♦ Per le classi quarte:	viaggio d'istruzione alle isole Eolie; visita alle chiese barocche e alla Certosa (Serra San Bruno – VV).
♦ Per le classi quinte:	viaggio d'istruzione a Madrid, Lisbona o castelli della Loira.

DEFINIZIONE CRITERI DI VALUTAZIONE
DELLE PROVE ORALI
I -II BIENNIO e V ANNO

Giudizio	VOTO	Indicatori analitici			LIVELLI DI COMPETENZA
L'alunno:	in decimi	**Conoscenza dei contenuti**	**Elaborazione dei contenuti**	**Esposizione**	
non ha raggiunto alcun obiettivo	**1–2–3**	Quasi nulla	Nulla	Quasi nulla	**Livello base non raggiunto**
non ha raggiunto alcun obiettivo	**4**	Lacunosa ed errata	Quasi nulla	Non corretta	
ha raggiunto parzialmente gli obiettivi	**5**	Frammentaria e con qualche errore	Non sempre presente	Incerta ed insicura	**Livello base**: (6/10) svolge compiti semplici in situazioni note mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di sapere applicare regole e procedure fondamentali.
ha raggiunto gli obiettivi minimi	**6**	Esauriente in relazione agli obiettivi minimi	Semplice ma corretta	Appropriata, ma tipo manualistico	
ha raggiunto una preparazione discreta	**7**	Esauriente	Pertinente e personale	Appropriata e disinvolta	**Livello intermedio**: (7-8/10) lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
ha raggiunto una preparazione completa	**8**	Completa	Approfondita	Appropriata, sicura e con note critiche	
opera sintesi interdisciplinari	**9–10**	Completa, approfondita e ampia	Approfondita e autonoma	Brillante, originale e critica	**Livello avanzato**: (9-10/10) lo studente svolge compiti e problemi complessi anche in situazioni non note, mostrando padronanza dell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e sa assumere autonomamente decisioni consapevoli.

DEFINIZIONE CRITERI DI VALUTAZIONE
DELLE PROVE SCRITTE
(Trattazione sintetica di argomenti; quesiti a risposta aperta; esercizi e/o problemi)
I - II BIENNIO e V ANNO

Giudizio	**VOTO**	**Indicatori analitici**			**LIVELLI DI COMPETENZA**
L'alunno:	in decimi	**Conoscenza dei contenuti e pertinenza**	**Capacità di analisi, sintesi ed elaborazione dei contenuti**	**Esposizione ed uso del linguaggio specifico**	
non ha raggiunto alcun obiettivo	**1–2–3**	Quasi nulla	Nulla	Quasi nulla	**Livello base non raggiunto**
non ha raggiunto alcun obiettivo	**4**	Lacunosa ed errata	Quasi nulla	Non corretta	
ha raggiunto parzialmente gli obiettivi	**5**	Frammentaria e con qualche errore	Non sempre presente	Incerta ed insicura	**Livello base**: (6/10) svolge compiti semplici in situazioni note mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di sapere applicare regole e procedure fondamentali.
ha raggiunto gli obiettivi minimi	**6**	Esauriente in relazione agli obiettivi minimi	Semplice ma corretta	Appropriata	
ha raggiunto una preparazione discreta	**7**	Esauriente	Adeguata e corretta	Appropriata e disinvolta	**Livello intermedio**: (7-8/10) lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
ha raggiunto una preparazione completa	**8**	Completa	Approfondita	Appropriata e sicura	
opera sintesi interdisciplinari	**9–10**	Completa, approfondita e ampia	Approfondita e autonoma	Brillante	**Livello avanzato**: (9-10/10) lo studente svolge compiti e problemi complessi anche in situazioni non note, mostrando padronanza dell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e sa assumere autonomamente decisioni consapevoli.

L'esercizio e/o il problema incompleto (non aderente in modo preciso alle richieste della traccia) subirà, ovviamente, una penalizzazione in termini di punteggio.

DEFINIZIONE CRITERI DI VALUTAZIONE
DELLE ATTIVITA' LABORATORIALI E DEI LAVORI DI GRUPPO
I - II BIENNIO e V ANNO

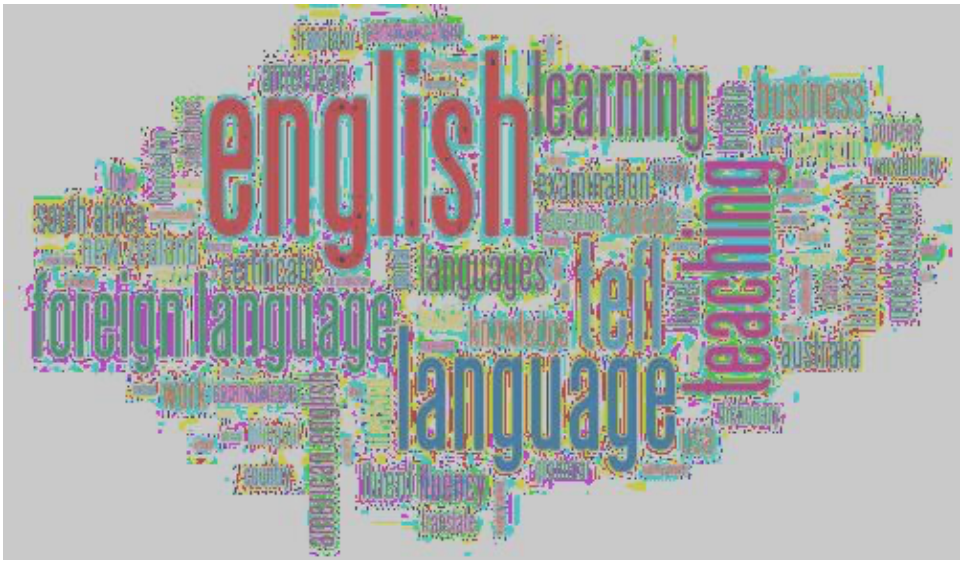
Giudizio	**VOTO**	**Indicatori analitici suddivisi per competenze**						**LIVELLI DI COMPETENZA**
L'alunno:	In decimi	Precisione	Problem solving individuale	Gestione del tempo	Responsabilità	Team work	Problem solving collaborativo	
non ha raggiunto alcun obiettivo	**1–2–3**	molto approssimativo	senza consigli non riesce a trovare da sé soluzioni efficaci	incapace a gestire i tempi	c'è sempre necessità di sorveglianza	non sa lavorare in gruppo	prevale la competizione con gli altri membri del gruppo	**Livello base non raggiunto**
ha raggiunto solo parzialmente gli obiettivi	**4-5**	approssimativo	necessita di diversi consigli per trovare soluzioni efficaci	difficoltà a gestire i tempi	spesso c'è necessità di sorveglianza	sa lavorare in gruppo ma solo con pochi compagni	pensa più al proprio interesse che all'obiettivo comune	**Livello base non raggiunto:** lo studente possiede solo alcune delle abilità essenziali
ha raggiunto gli obiettivi minimi	**6**	accuratezza accettabile	con qualche consiglio trova soluzioni abbastanza efficaci	gestione abbastanza efficiente dei tempi	Alcune volte c'è necessità di sorveglianza	sa lavorare in gruppo con alcuni compagni	condivide alcune delle proprie risorse con gli altri membri del gruppo	**Livello base**: possiede abilità essenziali.
ha raggiunto gli obiettivi in maniera discreta/ottimale	**7-8**	buona accuratezza	trova da sé soluzioni efficaci	gestione efficiente dei tempi	non c'è quasi mai necessità di sorveglianza	sa lavorare in gruppo con molti compagni	condivide molte delle proprie risorse con gli altri membri del gruppo	**Livello intermedio**: lo studente dimostra di saper svolgere il proprio compito anche nelle fasi più complesse della prova
lo studente ha raggiunto gli obiettivi in maniera eccellente	**9–10**	notevole meticolosità	trova da sé soluzioni molto efficaci	gestione ottimale dei tempi	non c'è mai necessità di sorveglianza	sa lavorare in gruppo con qualunque compagno	condivide tutte le proprie risorse con gli altri membri	**Livello avanzato**: lo studente svolge compiti complessi anche in situazioni non note, mostrando padronanza ed autonomia.

I DOCENTI DI SCIENZE NATURALI

LOCRI, 12/09/2024

ARCHINA' Anna
CORTESE Raffaela
CUSCUNA' Claudia
DEMARTE Marilena
GLIOZZI Marco
LASCALA Maria
MARANDO Raffaele Nicola
MARI Itala Loredana
PALAMARA Maria Rosa
ROMEO Claudio Marcello
SOLLAZZO Maria Rosaria
VIOLI Renata Patrizia

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE
LINGUA STRANIERA INGLESE



Anno Scolastico

2024/2025

PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA – PREMESSA

Il Polo Liceale "Zaleuco - Oliveti – Panetta – Zanotti" persegue lo studio di sistemi linguistici e culturali diversi dall'italiano, nell'ottica di una dimensione europea. Gli indirizzi di studio presentano la seguente conformazione:

LINGUA STRANIERA	INDIRIZZO	CLASSI	MONTE ORE SETTIMANALE
INGLESE (AB24)	LICEO CLASSICO (Tradizionale/Cambridge)	Biennio/Triennio	3
	LICEO ARTISTICO		
	LICEO SCIENTIFICO (Tradizionale/Sportivo)		
	LICEO SCIENTIFICO (potenziamento linguistico)	Primo anno Secondo /Terzo Quarto/Quinto anno	3+1 3+2

DIPARTIMENTO DI LINGUE E CIVILTÀ STRANIERA INGLESE

La programmazione relativa allo studio delle lingue straniere è stata elaborata dai docenti del dipartimento di lingue Polo Liceale "Zaleuco - Oliveti – Panetta – Zanotti", tenendo conto degli obiettivi prefissati nel primo e secondo biennio e nel quinto anno.

1. LINEE GENERALI E COMPETENZE

Tenuto conto delle indicazioni ministeriali inerenti agli obiettivi specifici di apprendimento e considerati i piani degli studi per i percorsi previsti dalla riforma della scuola secondaria superiore, le finalità dell'insegnamento della lingua e cultura straniera sono le seguenti:

- Favorire la formazione umana, sociale e culturale dei giovani attraverso il contatto con civiltà e costumi diversi dai propri, in modo che la consapevolezza della propria identità porti all'accettazione dell'altro ed educhi al cambiamento;
- Favorire la comprensione interculturale, non solo nelle sue manifestazioni quotidiane, ma estesa ad espressioni più complesse della civiltà straniera e agli aspetti più significativi della sua cultura attraverso lo studio di prodotti culturali e letterari intesi come veicoli di idee, valori etici e civili;
- Sviluppare una competenza linguistico-comunicativa che consenta un'adeguata interazione in contesti diversificati ed una scelta di comportamenti espressivi che si avvalga di un patrimonio linguistico sempre più ricco;
- Sviluppare competenze cognitive e metacognitive quali la consapevolezza e il controllo dei propri processi di apprendimento, facendo uso delle abilità logiche, intuitive, creative, critiche, ed operative;
- Sviluppare competenze trasversali interpersonali (relazionarsi e comunicare) ed emozionali (gestione del proprio vissuto, riconoscimento di sé).

Il valore aggiunto sarà costituito dall'esercizio di tali competenze attraverso l'uso consapevole di strategie comunicative e dalla riflessione sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sui fatti culturali. Questo percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua straniera. Si realizzeranno inoltre, con l'opportuna gradualità, anche esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione e rielaborazione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche.
Ciò consentirà agli studenti di fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di elaborazione culturale. Scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio anche individuali, stage formativi in Italia o all'estero in realtà culturali, sociali, produttive, professionali, saranno parte integrante di questo percorso liceale.

2. LE OTTO COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa hanno introdotto per la prima volta il concetto di competenze chiave nella Raccomandazione 2006/962/CE intitolata Quadro Comune Europeo alle Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente. Esso definisce le **competenze necessarie ai cittadini per la propria realizzazione, per la cittadinanza attiva, per promuovere la coesione sociale e anche l'occupabilità negli Stati Europei**. Tali competenze chiave (chiamate anche "Competenze Europee") devono essere acquisite in ambienti di educazione formale e informale, *in primis* a scuola. Esse sono state suddivise in otto macro-categorie, ulteriormente delineate nel **2018** dal **Consiglio dell'Unione Europea** per sottolineare temi particolarmente importanti nella società moderna: lo **sviluppo sostenibile** e **le competenze imprenditoriali** ritenute indispensabili per "*assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti*":

Raccomandazione del 18 dicembre 2006	*Raccomandazione del 22 maggio 2018*
1. Comunicazione nella madrelingua; **2.** Comunicazione nelle lingue straniere; **3.** Competenza matematica e competenze base in scienza e tecnologia; **4.** Competenza digitale; **5.** Imparare a imparare; **6.** Competenze sociali e civiche; **7.** Spirito di iniziativa e imprenditorialità; **8.** Consapevolezza ed espressione culturale.	**1.** Competenza alfabetica funzionale; **2.** Competenza multilinguistica; **3.** Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; **4.** Competenza digitale; **5.** Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; **6.** Competenza in materia di cittadinanza; **7.** Competenza imprenditoriale; **8.** Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

3. PREREQUISITI

Classi prime:
Si individuano i seguenti prerequisiti:
- conoscenza delle strutture grammaticali di base, nonché delle funzioni e del lessico necessari ad affrontare conversazioni elementari aventi per oggetto esperienze personali e situazioni di vita quotidiane.
- conoscenza dell'ortografia di base e capacità di esprimersi oralmente e per iscritto con brevi dialoghi e brevissime composizioni.

Classi successive:
I prerequisiti si riferiscono agli standard minimi di apprendimento previsti per la classe precedente presenti in questa programmazione.

4. TABELLE RIASSUNTIVE DI PROGRAMMAZIONE

Programmazione di *LINGUA E CULTURA INGLESE* **1° biennio: *Classe 1^***					
Competenze chiave	***Abilità***	***Conoscenze***	***Metodologie***	***Valutazione***	***Risultati attesi***
Competenza multilinguistica; **Competenza digitale;** **Competenza personale,sociale e capacità di imparare ad imparare;** **Competenza sociale ecivica in materia di cittadinanza;** **Competenza in materiadi consapevolezza ed espressione culturali.**	Sa comprendere, in modo globale e selettivo sia testi orali e scritti autentici su argomenti noti e inerenti alla sfera personale e sociale, sia argomenti non noti proposti dal docente nelle diverse attività. Sa produrre testi orali e scritti, lineari e coesi sia per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti noti e a esperienze personali Sa interagire anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto. Sa applicare le regolegrammaticali Riflette sulle strategie di apprendimento della lingua straniera per raggiungere autonomia nello studio **CULTURA:** Sa cogliere le peculiarità culturali dei paesi anglofoni con particolare riferimento alla geografia, all'economia, agli usi e costumi e all'ambito sociale Sa analizzare semplici testi orali, scritti, iconico-grafici, quali documenti di attualità, testi letteraridi facile comprensione, film, video ecc.	**Elementi di fonetica e pronuncia** **Funzioni Comunicative:** conoscere ed identificare le persone; riconoscere i nomi dei paesi e le nazionalità; dare e chiedere informazioni personali; parlare della propria famiglia e del possesso,di luoghi, di abilità, dello sport; descrivere i propri luoghi (casa e/o scuola), della routine quotidiana, delle azioni frequenti,di *likes & dislikes*; chiedere e dare indicazioni stradali e di luoghi; parlare di azioni in corso e di azioni passate. **Strutture grammaticali:** Verbi ausiliari essere e avere; Verbi di uso quotidiano; Present Simple e Present Continuous Imperativo; Avverbi di frequenza; Preposizioni di tempo e luogo; Risposte brevi; Articoli indeterminativo e determinativo; Pronomi soggetto e complemento; Aggettivi epronomi possessivi e dimostrativi; *Question Words*; Genitivo sassone; C'è/ci sono; Plurali (regolari e irregolari); Verbi modali (*Can - Would - Shall*); Passato dei verbi regolari e irregolari; Presente progressivo e forma in *-ing*. **Lessico fondamentale:** lessico di uso quotidiano in situazioni concrete e vocaboli necessari alle funzioni comunicative presenti nei testi in adozione e indicati nella programmazione individuale di ciascuna classe	Approccio di tipo comunicativo Problem solving Didattica per competenze Lezioni frontali Lezioni dialogate Cooperative learning Project work Flipped Classes Microlearning Interazione online	Lettera Traduzione in italiano Traduzione in lingua Colloquio orale Test a risposte chiuse Test a risposte aperte Risposte sintetiche Comprensione del testo scritto Comprensione della comunicazione orale Compito in situazione	**OBIETTIVI MINIMI:** Comprensione e Produzione scritta e orale (Livello minimo richiesto A2) Saper comprendere testi scritti e messaggi orali autentici su argomentidi carattere concreto e astratto Saper esprimersi oralmente su argomenti di carattere quotidiano anche se con qualche incertezza Saper produrre testi scritti diargomento quotidiano (risposte a questionari, descrizioni di luoghi o personaggi, lettere, messaggi) in modo semplice e coeso Saper applicare le regole grammaticali in contesti noti **OBIETTIVI DI ECCELLENZA:** Raggiungere il livello B1 Prevedere l'accesso a corsi di certificazione PET Facilitare la partecipazione a concorsi organizzatida centri scientifici e culturali locali e nazionali con destinazione rivolta alla qualità della formazione scolastica. Attività di tutoraggio all'interno dellaclasse e valorizzazione del ruolo.

Programmazione di *LINGUA E CULTURA INGLESE* 1° biennio *Classe 2^*					
Competenze chiave	***Abilità***	***Conoscenze***	***Metodologie***	***Valutazione***	***Risultati attesi***
Competenza multilinguistica; **Competenza digitale;** **Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;** **Competenza sociale ecivica in materia di cittadinanza;** **Competenza in materiadi consapevolezza ed espressione culturali.**	Sa comprendere, in modo globalee selettivo sia testi orali e scritti autentici su argomenti noti e inerenti alla sfera personale e sociale, sia argomenti non noti proposti dal docente nelle diverse attività. Sa produrre testi orali e scritti, lineari e coesi sia per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti noti e a esperienze personali, sia su argomenti generali e specifici (risposte a questionari, descrizioni di luoghi opersonaggi, brevi riassunti, brevi reports su articoli, attività propostein classe ecc) Sa interagire anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto. Sa applicare le regole grammaticali Riflette sulle strategie di apprendimento della linguastraniera per raggiungere autonomia nello studio **CULTURA:** Sa cogliere le peculiarità culturali dei paesi anglofoni con particolare riferimento alla geografia, all'economia, agli usi e costumi e all'ambito sociale Sa analizzare semplici testi orali, scritti, iconico-grafici, quali documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, film, video ecc.	**Elementi di fonetica e pronuncia** **Funzioni Comunicative**: Esprimere obblighi e proibizioni; Offrire,accettare e rifiutare; Dire cosa si desidera; Ordinare cibi e bevande; Discutere di gusti e preferenze; Fare, accettare e rifiutare inviti; Chiedere e parlaredi avvenimenti passati; Chiedere e dire la data; Chiedere e parlare di viaggi (distanze, mezzi, costi); Fare confronti; Chiedere e dire che tempo fa; Chiedere ed esprimere un'opinione; esprimere commenti ecritiche; Descrizione di una scena e commento; Chiedere e parlare di intenzioni future già programmate e non; Fare previsioni; chiedere, dare ed accettareconsigli. **Strutture grammaticali**: *"Would you like…? / I'd like… / Can I have…?"*; *"Why don't we…? / What about…? / What shall we do…? / Shall we…? / Let's…"*; *Past Simple* dei verbi regolari e irregolari (consolidamento); Preposizioni di tempo e uso di *"ago"*; Domande con *"What's … like?"*; Comparativo di maggioranza e di minoranza degli aggettivi; *Must / Have to*; avverbi *very / quite / a bit*; espressioni indefinite *a lot of / some/ a bit of / (a)little / (a)few*; superlativo degli aggettivi; Avverbi *too* e *(not) enough*; futuro con to *be going to…* e futuro con *Present Continuous* e *Will*; uso di *should*; uso di *need*; *Present Perfect / Past Simple / Past Continuous*. **Lessico fondamentale:** Lessico di uso quotidiano in situazioni concrete e vocaboli necessari alle funzioni comunicative presenti nei testi in adozione; Lessico più specifico presente in articoli, interviste e quanto indicato nella programmazione individuale di ciascuna classe	Approccio di tipo comunicativo Problem solving Didattica per competenze Lezioni frontali Lezioni dialogate Cooperative learning Project work Flipped Classes Microlearning Interazioneonline	Lettera Traduzione initaliano Traduzione inlingua Colloquioorale Test a rispostechiuse Test a risposteaperte Risposte sintetiche Comprensione del testo scritto Comprensione della comunicazione orale Compito insituazione	**OBIETTIVI MINIMI:** Comprensione e Produzione scritta e orale (Livello minimo richiesto A2-B1) Saper comprendere testi scritti e messaggi orali autentici su argomentidi carattere concreto e astratto Saper esprimersi oralmente su argomenti di carattere quotidianoanche se con qualche incertezza Saper produrre testi scritti diargomento quotidiano (risposte a questionari, descrizioni di luoghi o personaggi, lettere, messaggi)in modo semplice e coeso Saper applicare le regole grammaticaliin contesti noti **OBIETTIVI DI ECCELLENZA:** Raggiungere il livello B1/ B2 Prevedere l'accesso a corsi dicertificazione Facilitare la partecipazione a concorsiorganizzati da centri scientifici e culturali locali e nazionali con destinazione rivolta alla qualità della formazione scolastica.

Programmazione di *LINGUA E LETTERATURA INGLESE* *Classe 3^*					
Competenze chiave	***Abilità***	***Conoscenze***	***Metodologie***	***Valutazione***	***Risultati attesi***
Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	Saper comprendere testi scritti (letterari, artistici, di civiltà) e messaggi orali autentici (mass-media, madrelingua) Saper esporre oralmente i contenuti Saper produrre testi scritti (risposte a questionari, schede interpretative, brevi riassunti, traduzioni brevi dalla L.1) Saper applicare la grammatica Sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, anche avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio. Conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi anglofoni attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, visive, musicali, cinematografiche, e le linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni Saper utilizzare le conoscenze (prendere appunti; riorganizzare informazioni; legare le nuove alle precedenti conoscenze; applicare i parametri dell'analisi testuale)	Elementi di fonetica e pronuncia Funzioni comunicative: parlare di eventi futuri e di ipotesi probabili/impossibili; parlare di azioni in corso e/o passate con for/since; riferire di fatti e di eventi nel linguaggio formale; collegare e raccontare di eventi storico-culturali. Strutture morfosintattiche: tempi del futuro - Present Perfect/Past simple/Present Perfect Continuous; Can/Could; pronomi relativi; forma passiva; periodo ipotetico - Link words; avverbi; Phrasal verbs (di uso comune). Lessico Lessico relativo ai moduli analizzati, ai contenuti culturali presenti nei testi in adozione; Lessico specifico dell'indirizzo di riferimento e indicato nella programmazione individuale di ciascuna classe. Parametri di analisi testuali: brani a scelta da individuare nel periodo storico che va dall'età anglosassone al 15° secolo. Tratti distintivi di generi letterari; Notizie su opere, autori (scelti da ogni docente considerando le classi) contesto storico-socio-culturale relativo al periodo storico individuato	Approccio di tipo comunicativo Problem solving Didattica per competenze Lezioni frontali Lezioni dialogate Cooperative learning Project work Flipped Classes Microlearning Interazioneonline	Lettera Traduzione in italiano Traduzione in lingua Colloquio orale Test a risposte chiuse Test a risposte aperte Risposte sintetiche Comprensione del testo scritto Comprensione della comunicazione orale Compito in situazione	OBIETTIVI MINIMI: Comprensione e Produzione scritta e orale di livello B1 Saper comprendere testi scritti (linguaggio quotidiano, relativo alla civiltà e di tipo specifico con l'aiuto del docente) e messaggi orali autentici (mass-media, madrelingua) Saper esporre oralmente i contenuti in modo comprensibile pur con qualche improprietà lessicale Saper produrre testi scritti (risposte a questionari, schede interpretative, brevi riassunti e traduzioni dalla L.1) Con l'aiuto del docente: saper utilizzare le conoscenze (prendere appunti – riorganizzare informazioni – legare le nuove alle precedenti conoscenze – applicare i parametri dell'analisi testuale) Saper operare collegamenti OBIETTIVI DI ECCELLENZA: Livello B1.2/B2.1 Accesso a corsi di certificazione First Facilitare la partecipazione a concorsi organizzati da centri scientifici e culturali, locali e nazionali con destinazione rivolta alla qualità della formazione scolastica.

Programmazione di *LINGUA E LETTERATURA INGLESE* *Classe 4^*					
Competenze chiave	***Abilità***	***Conoscenze***	***Metodologie***	***Valutazione***	***Risultati attesi***
Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	Saper comprendere testi scritti e messaggi orali autentici (letterari, artistici, storici) Saper esporre oralmente i contenuti in sequenza lineare Saper organizzare il discorso Saper produrre testi scritti coesi su argomenti relativi all'indirizzo di studi (schede interpretative / domande a risposta aperta e singola) Saper utilizzare le conoscenze Saper operare collegamenti interdisciplinari Saper trovare soluzioni ai problemi Saper utilizzare le conoscenze (prendere appunti; riorganizzare informazioni; legare le nuove alle precedenti conoscenze; applicare i parametri dell'analisi testuale) Sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio. Conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi anglofoni attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche.	Fonologia, lessico e grammatica: Fare + infinitive; to do / to make; Verbs of perception; Verbs + ing/to; Reported speech; Phrasal verbs. Lessico dei moduli e dei contenuti culturali proposti nei testi in adozione. Lessico specifico dell'indirizzo di riferimento indicato nelle programmazione di ciascuna classe Parametri di analisi testuali: brani a scelta da individuare nel periodo storico che va dal 15° secolo al primo periodo del 19° secolo. Tratti distintivi di generi letterari: Shakespearean drama; The Sonnets;The rise of novel; The Pre-Romantic & Romantic poetry. Notizie su opere, autori, contesto storico-socio-culturale relativo al periodo storico: The English Renaissance/ The Puritan age / The Restoration / The Augustan age / The Romantic age (autori a scelta). Art Link: analisi critica di opere artistiche e letterarie secondo l'indirizzo scelto e in riferimento ai periodi oggetto di studio	Approccio di tipo comunicativo Problem solving Didattica per competenze Lezioni frontali Lezioni dialogate Cooperative learning Project work Flipped Classes Microlearning Interazioneonline	Lettera Traduzione in italiano Traduzione in lingua Colloquio orale Test a risposte chiuse Test a risposte aperte Risposte sintetiche Comprensione del testo scritto (articolo, saggio) Comprensione della comunicazione orale Compito in situazione Analisi del testo Lettura dell'immagine	OBIETTIVI MINIMI: Comprensione e Produzione scritta e orale di livello B1.2 Saper comprendere testi scritti (linguaggio quotidiano, relativo alla civiltà e di tipo specifico con l'aiuto del docente) e messaggi orali autentici (mass-media, madrelingua) Saper esporre oralmente i contenuti in modo comprensibile pur con qualche improprietà lessicale Saper produrre testi scritti (risposte a questionari, schede interpretative, brevi riassunti e traduzioni dalla L.1) Con l'aiuto del docente: saper utilizzare le conoscenze (prendere appunti – riorganizzare informazioni – legare le nuove alle precedenti conoscenze – applicare i parametri dell'analisi testuale) Saper operare collegamenti OBIETTIVI DI ECCELLENZA: Comprensione scritta e orale e produzione scritta e orale di livello B2 -C1 Accesso a corsi di certificazione First Certificate -CAE Facilitare la partecipazione a concorsi organizzati da centri scientifici e culturali, locali e nazionali con destinazione rivolta alla qualità della formazione scolastica.

Programmazione di *LINGUA E LETTERATURA INGLESE* ***Classe 5^***					
Competenze chiave	***Abilità***	***Conoscenze***	***Metodologie***	***Valutazione***	***Risultati attesi***
Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Acquisire nella L2 strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.	Saper comprendere testi scritti e messaggi orali autentici (letterari, artistici, storici) Saper esporre oralmente i contenuti in sequenza lineare Saper organizzare il discorso Saper produrre testi scritti coesi su argomenti relativi all'indirizzo di studi (schede interpretative / domande a risposta aperta e singola) Saper utilizzare le conoscenze Saper operare collegamenti interdisciplinari Saper trovare soluzioni ai problemi Saper utilizzare le conoscenze (prendere appunti; riorganizzare informazioni; legare le nuove alle precedenti conoscenze; applicare i parametri dell'analisi testuale) Sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio. Conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi anglofoni attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche.	Ripasso delle principali strutture e funzioni comunicative; esercitazione di reading e listening per le prove invalsi Tratti distintivi di generi letterari: The Romantic / Victorian / Modern Age: Poetry; Fiction and Drama. Opere, autori, contesto storico-socio-culturale relativi al periodo storico: Romantic Age & Victorian Age /Modern Age; The Twentieth Century (autori a scelta per ogni periodo storico) Art Link: analisi tecnica e critica di opere artistiche e letterarie secondo l'indirizzo scelto e in riferimento ai periodi oggetto di studio Lessico Lessico dei moduli analizzati e lessico specifico dell'indirizzo di riferimento indicato nelle programmazioni di ciascuna classe.	Approccio di tipo comunicativo Problem solving Didattica per competenze Lezioni frontali Lezioni dialogate Cooperative learning Project work Flipped Classes Microlearning	Lettera Traduzione in lingua Colloquio orale Test a risposte chiuse Test a risposte aperte Report scritti Comprensione del testo scritto (articolo, saggio) Comprensione della comunicazione orale Compito in situazione Analisi del testo Lettura dell'immagine	OBIETTIVI MINIMI: Comprensione scritta e orale e produzione scritta e orale di livello almeno B1 plus Saper esporre oralmente i contenuti in sequenza lineare in modo comprensibile, pur in presenza di incertezze. Saper organizzare il discorso; Saper produrre testi scritti semplici e coesi su argomenti relativi all'indirizzo di studi (schede interpretative / domande a risposta aperta e singola) Saper utilizzare le conoscenze con la guida dell'insegnante; Saper operare collegamenti interdisciplinari secondo percorsi indicati dall'insegnante OBIETTIVI DI ECCELLENZA: Comprensione scritta e orale e produzione scritta e orale di livello -C1 Accesso a corsi di certificazione CAE Facilitare la partecipazione a concorsi organizzati da centri scientifici e culturali, locali e nazionali con destinazione rivolta alla qualità della formazione scolastica

5. COMPETENZE TRASVERSALI

❖ ***PRIMO BIENNIO***

- Sensibilizzare alla formazione umana, sociale e culturale attraverso il contatto con civiltà e costumi diversi. Si privilegeranno i confronti paritari: paragoni e riflessioni su alcune differenze e analogie fra culture diverse.
- Acquisire una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato alla situazione e al contesto dell'interazione: dialogo e comunicazione con i coetanei (scambio di domande, opinioni, informazioni);
- Sviluppare la personalità attraverso la conoscenza degli aspetti che hanno contribuito alla formazione della civiltà di cui si studia la lingua, onde favorire l'inserimento della persona in un contesto sociale sempre più multiculturale e multietnico;
- Comprendere e rispettare gli altri e i valori che essi posseggono, stimolando sempre più il confronto tra la propria realtà socio-culturale e quella degli altri paesi del mondo contemporaneo.

❖ ***SECONDO BIENNIO***

- Potenziare e consolidare tutte le competenze trasversali del primo biennio;
- Approfondire la comprensione dell'importanza della lingua come strumento di comunicazione;
- Stimolare interessi, fantasia, gusto, creatività e valori morali attraverso la fruizione di testi e autori che propongano una visione positiva della vita e favoriscano il processo di formazione consapevole della personalità;
- Acquisire autonomia nell'apprendimento e nel reperimento di materiali e informazioni;
- Utilizzare testi (letterari, d'attualità, ecc.) per lo studio e l'approfondimento della lingua straniera e per l'ampliamento del proprio orizzonte culturale;
- Acquisire tecniche di studio per sviluppare le abilità linguistiche (ad es.: lettura rapida, lettura selettiva, strategie di ascolto, scelta del giusto registro comunicativo, modalità per l'apprendimento del lessico e della pronuncia, organizzazione delle idee nelle attività di scrittura, ecc.);
- Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e correzione.

❖ ***QUINTO ANNO***

- Potenziare e consolidare tutte le competenze trasversali del secondo biennio;
- Cooperare, mediare e partecipare in lavori autonomi, in tandem, o in gruppo, nel rispetto delle regole e dei compagni;
- Utilizzare in modo consapevole ed autonomo le strategie di autovalutazione e correzione;
- Adottare e sviluppare comportamenti responsabili, autonomi e controllati che consolidino l'autostima;
- Interessarsi ed aprirsi alla cultura e al contesto storico-letterario di altri paesi, sapendo paragonare e riflettere sulle differenze e le analogie con il proprio paese di origine;
- Sviluppare capacità di analisi, sintesi e collegamento di informazioni (anche a livello interdisciplinare);
- Acquisire strumenti utili alla comunicazione internazionale in ambito lavorativo e di studio favorendo lo sviluppo progressivo dell'autonomia operativa;
- Acquisire delle abilità necessarie per affrontare test d'ingresso universitari e nel mondo del lavoro.

6. COMPETENZE IN USCITA

PRIMO BIENNIO

COMPETENZE DISCIPLINARI	CONOSCENZE ESSENZIALI	OBIETTIVI MINIMI	OBIETTIVI PER LE ECCELLENZE
Comprendere il senso globale di messaggi scritti e orali; Utilizzare gli strumenti espressivi indispensabili per interagire in semplici e brevi conversazioni in vari contesti; Produrre semplici e brevi testi su tematiche coerenti con il percorso di studio; Utilizzare testi multimediali; Interagire con culture diverse riflettendo sui propri atteggiamenti in rapporto a contesti multiculturali. Organizzare diverse tipologie di testo (descrittivo, narrativo, messaggi brevi, lettere, email, dialoghi, brevi riassunti, ecc.); Esprimere il proprio pensiero in modo semplice su argomenti di carattere generale; Usare il dizionario bilingue e/o monolingue	Conoscere il lessico di base su argomenti di vita quotidiana, sociale e professionale; Conoscere le principali strutture grammaticali delle lingue in funzione alla gestione di semplice comunicazione orale e scritta, in contesti formali e informali; Conoscere gli elementi di cultura e civiltà dei Paesi di cui si studia la lingua.	Possedere le principali conoscenze e competenze linguistiche; Saper rielaborare le conoscenze acquisite; Possedere adeguate competenze di carattere linguistico-espositivo e di organizzazione e produzione delle diverse tipologie di scrittura; Conoscere il lessico di base.	Possedere un metodo di lavoro personalizzato ed efficace; Saper produrre testi articolati, corretti nella forma e coerenti; Comunicare e recepire informazioni utilizzando il linguaggio grafico; Possedere capacità argomentativa.

SECONDO BIENNIO

COMPETENZE DISCIPLINARI	CONTENUTI ESSENZIALI	OBIETTIVI MINIMI	OBIETTIVI PER LE ECCELLENZE
Comprendere testi orali e scritti inerenti a tematiche relative a diversi ambiti (sociali, letterario, artistico) operando opportuni collegamenti interdisciplinari; Saper riflettere in un'ottica di comparazione interculturale; Produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni; Interagire nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori, sia al contesto; Saper riflettere sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sui fenomeni culturali e, in particolare, quelli letterari mettendo a confronto la cultura del proprio paese con quella dei paesi di cui si studia la lingua; Possedere ed utilizzare consapevolmente la lingua e i lessici specifici; Avere consapevolezza del percorso storico delle letterature; Cogliere l'incidenza degli autori sul linguaggio e la codificazione letteraria; Compiere l'analisi del testo letterario sotto il profilo linguistico, retorico e stilistico.	Conoscere: Gli aspetti peculiari di movimenti culturali, di autori e opere significative delle divere epoche storiche; I principali generi letterari: romanzo, racconto, poesia, testo teatrale; Le caratteristiche del genere e l'inquadramento storico letterario del testo e dell'autore; L'intertestualità e la relazione fra temi e generi letterari anche avvalendosi di materiale multimediale e autentico.	Possedere le principali conoscenze e competenze linguistiche; Conoscere le correnti letterarie e gli autori nelle linee essenziali; Contestualizzare l'autore e l'opera letteraria e comprenderne il messaggio; Conoscere il lessico di base; Possedere sufficienti competenze linguistico-espressivo.	Possedere un metodo di lavoro personalizzato ed efficace; Conoscere in modo approfondito le correnti letterarie, gli autori e il contesto storico-culturale; Saper esprimere in modo corretto e coerente i contenuti della storia letteraria utilizzando un lessico specifico; Saper confrontare, interpretare e commentare testi in relazione ad epoche, movimenti, autori e opere; Saper rielaborare in modo critico i contenuti e le conoscenze.

QUINTO ANNO

COMPETENZE DISCIPLINARI	CONOSCENZE ESSENZIALI	OBIETTIVI MINIMI	OBIETTIVI PER LE ECCELLENZE
Possedere ed utilizzare consapevolmente la lingua e il lessico specifico; Avere consapevolezza del percorso storico delle letterature; Cogliere l'incidenza degli autori sul linguaggio e la codificazione letteraria; Compiere l'analisi del testo letterario sotto il profilo linguistico, retorico e stilistico; Comprendere testi orali e scritti inerenti a tematiche relative a diversi ambiti (sociale, letterario, artistico) Interagire nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; Argomentare e sostenere opinioni sia oralmente che scritto; Analizzare e interpretare criticamente testi letterari e non, operando opportuni collegamenti interdisciplinari; Riflettere sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sui fenomeni culturali e, in particolare, quelli letterari mettendo a confronto la propria cultura e quella dei paesi di cui si studia la lingua; Comprendere e rielaborare nella lingua straniera il contenuto di discipline.	Conoscere: Gli aspetti peculiari di movimenti culturali, di autori e opere significative dei diversi periodi storici; I principali generi letterari: romanzo, racconto, poesia, testo teatrale; Le caratteristiche del genere e l'inquadramento storico e letterario del testo e dell'autore; L'intertestualità e la relazione fra temi e generi letterari, anche avvalendosi di materiale multimediale autentico.	Conoscere gli argomenti di letteratura affrontati; Conoscere il lessico di base; Saper esporre in modo organico le tematiche e il periodo studiati; Saper produrre organicamente tematiche coerente con la tipologia dell'Esame di Stato.	Conoscere in modo approfondito le correnti letterarie, gli autori e il contesto storico-culturale; Saper esprimere in modo corretto e coerente i contenuti della storia letteraria utilizzando un lessico specifico; Saper confrontare, interpretare e commentare testi in relazione ad epoche, movimenti, autori e opere; Saper rielaborare in modo critico i contenuti e le conoscenze; Operare confronti e collegamenti interdisciplinari in modo autonomo.

6. Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale (PECUP)

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
  - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
  - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
  - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al **Livello B2 del QCERL**.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- Padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali;
- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- Operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro.

QCERL - Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue

Gli obiettivi individuati per l'insegnamento delle lingue straniere corrispondono ai descrittori definiti dal ***"Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue"*** (QCERL) che suddivide le competenze da raggiungere nei vari anni di studio. In questo percorso scolastico valgono i primi quattro livelli:

LIVELLO A1	❖ Lo studente riesce a capire e ad utilizzare espressioni comuni di uso quotidiano e una fraseologia di base, volta a soddisfare necessità di tipo concreto. ❖ Sa presentarsi e presentare altre persone, sa porre domande e rispondere su questioni personali (del tipo: dove vive, chi conosce, che cosa possiede, ecc.). ❖ Sa interagire in modo semplice a condizione che l'interlocutore parli lentamente, chiaramente e sia disponibile a fornire un aiuto.
LIVELLO A2	❖ Lo studente riesce a capire espressioni di uso frequente, relative ad ambiti di stretta attualità (del tipo: informazioni personali e usuali, impiego di una fraseologia connessa con l'esigenza di fare acquisti o di conoscere la geografia locale nonché con questioni relative all'occupazione). ❖ Sa comunicare in situazioni semplici ed abituali che richiedano uno scambio di informazioni su argomenti comuni o ricorrenti. ❖ Sa descrivere, in una terminologia semplice, aspetti della sua esperienza passata, del suo ambiente più prossimo e trattare argomenti connessi a bisogni essenziali.
LIVELLO B1	❖ Lo studente riesce a capire i punti principali di informazioni attinenti ad argomenti comunemente trattati a scuola, negli svaghi ecc., espressi in un linguaggio chiaro. ❖ Sa destreggiarsi nella maggior parte delle situazioni che possono presentarsi in viaggio nei paesi dove la lingua viene parlata. ❖ Riesce a produrre testi semplici ma coerenti su argomenti che siano noti o di interesse personale. ❖ Sa descrivere concisamente esperienze, avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e dare spiegazioni in merito a opinioni e progetti.
LIVELLO B2	❖ Lo studente riesce a capire l'idea principale di testi complessi, su argomenti sia concreti che astratti, compreso il linguaggio letterario. ❖ Riesce a interagire con un grado di scioltezza e spontaneità che rende i normali contatti con persone madrelingua assolutamente accettabili senza sforzo da parte di entrambi. ❖ Sa produrre testi chiari e dettagliati su un'ampia gamma di argomenti e sa spiegare il proprio punto di vista su un problema di attualità descrivendo vantaggi e svantaggi delle varie opzioni.

7. METODOLOGIE e STRUMENTI

Premesso che le motivazioni all'apprendimento variano da classe a classe e un discente all'altro e da una fascia d'età all'altra, alcuni principi fondamentali valgono comunque per tutti i tipi di classe prima fra tutti, quello di cercare di rapportare il proprio insegnamento agli alunni con i quali di volta in volta ci si trova ad interagire, usando i loro interessi, le loro conoscenze, le loro esperienze come punti di forza sui quali agganciare in contenuti dell'insegnamento. Lo svolgimento dei programmi in tutte le classi, nel rispetto delle direttive ministeriali, è caratterizzato dalla centralità della funzione comunicativa della lingua intesa come strumento per strutturare le conoscenze ed esperienze del mondo esterno ed interiore e strumento per comprendere i significati espressi da altri veicoli per qualunque tipo di conoscenza.
In armonia con quanto indicato nel Dipartimento di Lingue Straniere e coerentemente con le scelte metodologiche del PTOF, sempre e comunque nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento garantita dalla Costituzione, si ritiene di perseguire gli obiettivi precedentemente indicati attraverso strategie didattiche riconducibili a:

- ❖ Approcci metodologici innovativi come: flipped *classroom*, *problem-solving*, esercizi *task- based* ecc.;
- ❖ Uso della lingua straniera nelle varie attività in classe;
- ❖ Rivelazione dei livelli di partenza nelle classi iniziali o, in caso di discontinuità didattica, dei livelli in uscita;
- ❖ Lettura estensiva e lettura analitica di varie tipologie di testi;
- ❖ Accertamento puntuale della comprensione dell'allievo;
- ❖ Analisi e correzione dell'errore come momento formativo e non punitivo;
- ❖ Confronto con la lingua materna e con le altre lingue straniere studiate;

- Confronto sistematico ed esposizione alla cultura e civiltà straniera in tutte le sue manifestazioni;
- Analisi linguistica, semantica, stilistica di testi letterari e non;
- Uso di manuali e di dizionari;
- Uso dei supporti tecnologici in appoggio agli strumenti didattici tradizionali (LIM, laboratorio linguistico, laboratorio multimediale);
- Selezione accurata di testi autentici adeguati alla realtà della classe e ai bisogni degli studenti;
- Attività di accoglienza per le classi prime;
- Attività di orientamento per le ultime classi;
- Attività integrative:
  - Conseguimento di certificazioni esterne;
  - Teatro in lingua;
  - Film in lingua, anche per classi parallele;
  - Corsi di potenziamento per il conseguimento delle certificazioni esterne;
  - Progetto Intercultura (attività di scambio culturale);
  - Soggiorni studio all'estero.
- Strumenti:
  - Libri di testo;
  - Libri di consultazione;
  - Sussidi multimediali;
  - Risorse multimediali fruibili online.

8. VERIFICHE e VALUTAZIONE

Il momento della verifica consente a docenti e studenti l'accertamento dei livelli raggiunti, e permette l'attivazione sollecita di interventi di recupero o potenziamento. Le verifiche tenderanno ad accertare in quale misura gli alunni abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati e a determinare la validità dell'approccio metodologico dell'insegnante. Saranno perciò formative e sommative.
Le verifiche **formative,** intese come momenti che guidano e correggono l'orientamento dell'attività didattica, forniranno agli studenti la misura dei loro progressi, rendendoli consapevoli delle eventuali lacune e attivando in loro la capacità di autovalutazione. Le verifiche **sommative** daranno invece una valutazione del lavoro compiuto complessivamente e delle specifiche competenze raggiunte dagli allievi.
Le verifiche si espleteranno in:

- **prove scritte** (esercizi, comprensioni, traduzioni, domande a risposta chiusa o multipla, quesiti a risposta sintetica, questionari, relazioni individuali o di gruppo, procedure di problem-solving, analisi del testo, schematizzazioni, trattazioni sintetiche);
- **prove orali** (colloqui, discussioni guidate, interventi, esposizioni autonome e ragionate di argomenti generali e specifici, commenti ai testi, interrogazioni, conversazioni guidate).

Si prevede un carico di almeno 3 verifiche sommative nel trimestre e 4 nel pentamestre tra scritto e orale (con l'opportuna discrezionalità del docente). Per la valutazione delle prove **scritte** e **orali** si fa riferimento alle griglie approvate dal Collegio dei Docenti.
Le **verifiche scritte** includono diverse tipologie di esercizi, in base ai contenuti e alle quattro abilità appresi nelle unità didattiche a cui si riferiscono. Agli esercizi viene attribuito un **punteggio,** che tiene conto della **difficoltà** di ogni esercizio e del **tempo** necessario al suo svolgimento, equilibrato per garantire la massima oggettività della valutazione.

La valutazione tiene conto del progressivo sviluppo della personalità di ogni singolo alunno, delle sue competenze e capacità progressivamente conquistate sui vari piani: cognitivo, decisionale, operativo e relazionale. La valutazione si articola in tre momenti basilari: la valutazione iniziale, quella in itinere e quella finale.

- **La valutazione iniziale** ha una funzione di natura diagnostica nei confronti dei livelli cognitivi di partenza, che vengono accertati attraverso prove d'ingresso finalizzate alla rilevazione dei prerequisiti.
- **La valutazione *in itinere* o formativa** si colloca nel corso degli interventi didattici. La valutazione *in itinere* accompagna costantemente il processo didattico nel suo svolgersi. Interviene durante i processi di apprendimento e ha lo scopo di accertare in modo analitico quali abilità ciascun allievo stia acquisendo, rispetto a quali difficoltà incontra. Tale valutazione consente ai docenti di attivare tempestivamente quegli interventi compensativi che appaiono più opportuni.

- **La valutazione finale** è situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico, che può essere sia una singola unità didattica, sia un trimestre, sia l'intero anno scolastico. La sua funzione è sommativa, nel senso che serve a redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento ed esprime un giudizio complessivo sugli apprendimenti conseguiti da ciascun allievo in modo tale da individuare il conseguimento degli obiettivi finali. Determina l'analisi complessiva della qualità dell'istruzione e delle scelte didattiche compiute. Analizza lo sviluppo delle capacità, delle competenze e delle conoscenze e la qualità dell'apprendimento. Per la valutazione finale il livello di sufficienza è dato dal raggiungimento degli **obiettivi minimi** nonché dalla partecipazione ed attenzione alle lezioni e dall'impegno profuso per superare le difficoltà incontrate.

La valutazione terrà conto, infine, del perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Possesso delle conoscenze di base.
- Metodo di studio.
- Esposizione corretta e appropriata.
- Possesso del linguaggio specifico della disciplina.
- Capacità di osservazione, di comprensione, di analisi, di sintesi, di valutazione.
- Progressione nell'apprendimento.
- Capacità di autonomia nella produzione e nell'elaborazione.
- Partecipazione, interesse e assiduità nella frequenza.

Gli studenti sono informati e coinvolti nella valutazione, anche per favorire il principio formativo mirante allo sviluppo di un positivo processo di autovalutazione, tappa essenziale del processo formativo-culturale. La valutazione fornisce al docente le indicazioni per programmare l'azione didattica e aiuta lo studente a prendere consapevolezza di sé, in modo che possa mettere in atto processi di autovalutazione. Tutto ciò implica una valutazione motivata secondo i criteri già dichiarati esplicitamente, trasparente, comunicata ufficialmente alle famiglie e, completamente rispondente ai descrittori ed indicatori contenuti nelle griglie approvate dal C.d.D.

9. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Griglia di Valutazione per la Produzione Orale e Scritta (Primo Biennio)

Alunno/a: _____ **Data:**_____**Classe:**_____

		Comprensione Orale e Comprensione scritta	
		Per quanto la prova oggettiva orale e scritta siano rare all'interno delle prove di verifica, nel caso in cui esse trovi un posto specifico, assumeranno solo un livello positivo o negativo.	
Livello	**Voto**	**Produzione orale**	**Produzione scritta**
Pessimo	**1/2**	Disinteresse totale per la disciplina, nessuna partecipazione al dialogo educativo e mancanza di assiduità nella frequenza.	Mancanza di esecuzione del lavoro assegnato.
Gravemente insufficiente	**3**	Gli errori formali e di pronuncia sono tali da invalidare l'efficacia comunicativa del messaggio. Anche il lessico non è adeguato alla comunicazione che spesso è interrotta ed estremamente frammentaria. Mancano i dati fondamentali ed il discorso non è minimamente organizzato.	La struttura linguistica denuncia gravi carenze e lacune a livello morfosintattico. Il messaggio è poco comprensibile a causa di frequenti errori formali; c'è povertà di lessico di base e c'è l'inadeguatezza di registro. La produzione non è organizzata in modo coerente e sviluppa in modo caotico solo parte della richiesta.
Insufficiente	**4**	La comunicazione è parzialmente compromessa dalla presenza di errori diffusi e da una pronuncia poco chiara. Il lessico è solo essenziale così come le strutture delle frasi, il registro non è sempre adeguato. La verbalizzazione è ostacolata da esitazioni e ripetizioni ed il messaggio non sempre presenta dati fondamentali in maniera coerente.	La struttura linguistica risulta compromessa sul piano morfosintattico. L'efficacia comunicativa è parzialmente compromessa da errori formali ma non sostanziali. Il lessico è povero e non sempre appropriato. Il messaggio è pertinente alla richiesta ma sviluppato solo in parte.
Mediocre	**5**	La comprensione verbale è talvolta difficoltosa. Riesce a far fronte a situazioni comunicative elementari. Si limita ancora all'utilizzo del vocabolario fondamentale. La comunicazione è parzialmente compromessa dalla presenza di errori fonetici e grammaticali. Il messaggio è organizzato in modo coerente solo in parte.	La comprensione del testo scritto è difficoltosa. L'esposizione è parzialmente coerente a causa di errori lessicali e morfosintattici. Il registro non è sempre appropriato. Il messaggio è pertinente alla richiesta ma a volte sviluppato in parte.
Sufficiente	**6**	L'efficacia comunicativa è salvaguardata anche se la forma presenta qualche errore non ripetuto, la pronuncia non è sempre corretta ed il lessico è poco vario. Il registro deve essere adeguato. La produzione, pur con qualche esitazione, si adatta a stimoli e richieste diverse. La risposta si avvale dei dati fondamentali coerentemente organizzati.	La lingua è costruita in maniera senz'altro corretta, la comunicazione è chiara nonostante la presenza di alcune incertezze formali e di un lessico solo essenziale. Il messaggio è pertinente alla richiesta, adeguatamente sviluppato ed organizzato in modo coerente.
Discreto	**7**	Il livello precedente è potenziato nella chiarezza e correttezza espositiva. Il lessico è abbastanza vario ed il registro è sempre appropriato. La verbalizzazione è fluida e solo di rado interrotta da esitazioni. I dati sono abbastanza completi, organizzati in modo coerente e pertinente alla richiesta.	La lingua è costruita in modo ampiamente corretto. L'esposizione del messaggio è organizzato in modo soddisfacente; esauriente e pertinente alla richiesta. La forma presente solo qualche errore e utilizza un lessico vario ma non ricercato. Il registro è sempre puntuale
Buono	**8**	L'esposizione è formalmente corretta e supportata da un lessico adeguato al contesto, che si avvale di dati completi e ben organizzati e vive di spunti personali.	La lingua deve essere del tutto adeguata. L'esposizione è quasi sicura e abbastanza ricca dal punto di vista lessicale. La risposta è idonea anche nella trattazione.
Ottimo	**9**	L'esposizione è formalmente corretta e supportata da un lessico ricco e sempre adeguato al contesto che si avvale di dati completi e ben organizzati e vive di spunti personali.	La lingua deve essere assolutamente adeguata. L'esposizione è estremamente sicura da un punto di vista formale e di registro ed il lessico è ricco e vario. La risposta è sempre aderente alla richiesta, ampia nella trattazione, sempre arricchita da spunti personali ed è organizzata con ottima coerenza.
Eccellente	**10**	L'esposizione è perfetta nella forma e supportata da un lessico straordinariamente ricco, vario e sempre appropriato al contesto. Si avvale di dati completi e particolarmente organizzati e vive di numerosi spunti personali.	La lingua deve essere assolutamente adeguata. L'esposizione è estremamente sicura da un punto di vista formale e di registro ed il lessico è ricco e vario. La risposta è sempre aderente alla richiesta, ampia nella trattazione, sempre arricchita da spunti personali ed è organizzata con ottima coerenza.

Griglia di Valutazione della Produzione Orale e Scritta
(Secondo Biennio e Ultimo Anno)

Alunno/a: _____ Data:_____Classe:_____

		Comprensione orale	Comprensione scritta
		Non vi è ragione di procedere ad una valutazione comprendente errori che riguardano la grammatica e la pronuncia se è chiaro che il messaggio è stato recepito. E questa è una abilità mai valutata di per sé	E' questa una abilità che progressivamente nell'arco del triennio si tende sempre più a valutare assieme alla produzione scritta e/orale che ne segue.
Livello	**Voto**	**Produzione orale**	**Produzione scritta**
Pessimo	**1/2**	Disinteresse totale per le discipline, nessuna partecipazione al dialogo educativo.	Mancanza di esecuzione del lavoro assegnato.
Gravemente insufficiente	**3**	La comunicazione è caratterizzata da frequenti e gravi errori formali, la pronuncia è poco chiara ed il lessico limitato. Il messaggio non è fluido e presenta esitazioni e ripetizioni. La risposta non è aderente alle richieste, ne è supportata dai dati fondamentali.	Il messaggio è gravato da errori e fa ricorso ad un lessico non appropriato. La risposta è inadeguata in quanto non pertinente a quanto richiesto e manca di informazioni fondamentali.
Insufficiente	**4**	L'efficacia comunicativa non è salvaguardata a causa di frequenti errori formali; la pronuncia ed il lessico poco chiari. Il messaggio non è fluido e presenta esitazioni. La risposta non aderisce a pieno alle richieste ed i dati offerti dallo studenti non sono contestualizzati con pertinenza.	La comprensione del messaggio è resa difficoltosa da errori formali e da un lessico non appropriato. La risposta, anche quando è globalmente aderente a quanto richiesto, è supportata da dati parziali la cui organizzazione non è del tutto coerente.
Mediocre	**5**	Riesce a far fronte a situazioni comunicative elementari. L'espressione a causa di errori formali e lessicali, pregiudica a volte la comprensione. La risposta aderisce solo in parte alla richiesta e i dati offerti dallo studente non sono contestualizzati con pertinenza.	Errori formali e lessicali pregiudicano a volte la comprensione del messaggio. La risposta aderisce solo in parte alle richieste supportate da dati spesso parziali e non organizzati in modo del tutto coerente.
Sufficiente	**6**	L'efficacia comunicativa è salvaguardata nonostante qualche errore di forma, di pronuncia e di un lessico non molto vario. Il messaggio espresso in maniera fluida e senza troppe esitazioni. La risposta è sempre aderente a quanto richiesto, supportata da dati a quanto richiesto, supportata da dati sufficienti ad illustrarne i punti principali, nonché da una contestualizzazione almeno parziale.	Esposizione chiara ma presenza di errori formali.
Discreto	**7**	La comunicazione è chiara, la pronuncia è abbastanza precisa; il lessico non è ricercato ma è puntuale. Il messaggio è comunque espresso in modo fluido, senza esitazione nè ripetizione. La risposta è aderente alle richieste ed è supportata da dati quasi completi e ben organizzati con riferimenti al contesto.	Il livello è potenziato da una informazione quasi completa ed organizzata in modo sequenziale. La contestualizzazione è precisa anche se sviluppata solo parzialmente e l'elaborato dà prova di qualche spunto originale
Buono	**8**	L'esposizione è fluida, con lessico appropriato e forma quasi corretta, la risposta è sempre aderente alla richiesta, supportata da dati ben organizzati ed arricchiti da spunti personali.	L'esposizione è formalmente corretta e supportata da un lessico aderente al contesto. La contestualizzazione è precisa e arricchita da spunti personali.
Ottimo	**9**	L'esposizione è fluida, con lessico ricco ed appropriato e forma corretta, la risposta è sempre aderente alla richiesta, supportata da dati ben organizzati ed arricchiti da spunti personali e riferimenti interdisciplinari.	L'esposizione del messaggio presenta una forma accurata e ricca nonché un lessico vario ed appropriato. La risposta è sempre aderente a quanto richiesto e supporta dei dati completi e ben organizzati. La contestualizzazione, ampia e precisa, è arricchita da spunti originali e presenta riferimenti ad altre discipline.
Eccellente	**10**	L'esposizione è fluida e sicura, con lessico ricco, vario ed appropriato e forma sempre corretta. La risposta è sempre aderente alla richiesta, supportata da dati ben organizzati ed arricchiti da spunti personali e riferimenti interdisciplinari.	L'esposizione del messaggio presenta una forma accurata e ricca nonché un lessico vario ed appropriato. La risposta è sempre aderente a quanto richiesto e supportata da dati completi e ben organizzati. La contestualizzazione, ampia e precisa, è particolarmente arricchita da spunti originali e presenta riferimenti ad altre discipline.

Griglia di Valutazione della Prova Scritta (Reading and Comprehension)

Alunno/a: _____ Data:_____Classe:_____

INDICATORI	DESCRITTORI									
Comprensione del testo pertinenza, proprietà e ricchezza delle informazioni, rielaborazione critica.	Completa, corretta e approfondita	Completa e corretta	Completa	Quasi completa	Semplice ma adeguata	Superficiale	Frammentaria	Frammentaria e lacunosa	Quasi assente	Nulla
Capacità logico-argomentativa sviluppo dei contenuti, chiarezza, linearità, organicità del pensiero	Approfondita e coerente, ben articolata e originale	Articolata, coerente e ben articolata	Articolata e coerente	Nel complesso articolata e coerente	Adeguata	Parziale	Incerta	inadeguata	Quasi nulla	Nulla
Padronanza della lingua rispetto dell'ortografia, della punteggiatura, delle regole morfo-sintattiche; proprietà lessicale	Eccellente	Corretta e precisa	Corretta	Nel complesso corretta	Qualche imprecisione/ errore	Qualche errore grave	Errori frequenti	Errori gravi e frequenti	Quasi nulla	Nulla
Totale Punti:	**10**	**9**	**8**	**7**	**6**	**5**	**4**	**3**	**2**	**1**
VOTO ___/10										

Griglia di Valutazione della Prova Scritta (Writing)

Alunno/a: _____ Data:_____Classe:_____

INDICATORI	DESCRITTORI									
Aderenza alla traccia e conoscenza dei contenuti pertinenza, proprietà e ricchezza delle informazioni, rielaborazione critica.	Completa, corretta e approfondita	Completa e corretta	Completa	Quasi completa	Semplice ma adeguata	Superficiale	Frammentaria	Frammentaria e lacunosa	Quasi assente	Nulla
Capacità logico-argomentativa sviluppo dei contenuti, chiarezza, linearità, organicità del pensiero.	Approfondita e coerente, ben articolata e originale	Articolata coerente e ben articolata	Articolata e coerente	Nel complesso articolata e coerente	Adeguata	Parziale	Incerta	inadeguata	Quasi nulla	Nulla
Padronanza della lingua rispetto dell'ortografia, della punteggiatura, delle regole morfo-sintattiche; proprietà lessicale	Eccellente	Corretta e precisa	Corretta	Nel complesso corretta	Qualche imprecision e/errore	Qualche errore grave	Errori frequenti	Errori gravi e frequenti	Quasi nulla	Nulla
Totale Punti:	**10**	**9**	**8**	**7**	**6**	**5**	**4**	**3**	**2**	**1**
VOTO ___/10										

Griglia di Valutazione della Prova Scritta (Test strutturato e/o semi strutturato)
(Risposte Corrette : Risposte Totali x 100)

Alunno/a: _____ Data:_____ Classe:_____

DESCRITTORI	GIUDIZIO	Items corretti	Voto / 10
Mancata acquisizione dei contenuti minimi con conseguente incapacità nell'uso delle funzioni linguistiche e delle strutture grammaticali.	PROVA NEGATIVA	0->20%	2
		21->29%	2,5
Acquisizione gravemente lacunosa dei contenuti minimi. Errori diffusi e serie difficoltà nell'uso delle funzioni linguistiche e delle strutture grammaticali.	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	30->34%	3
		35->39%	3,5
Acquisizione lacunosa dei contenuti minimi, con gravi difficoltà nell'uso delle funzioni linguistiche e delle strutture grammaticali.	INSUFFICIENTE	40->44%	4
		45->49%	4,5
Acquisizione parziale dei contenuti minimi, con incertezze diffuse, qualche difficoltà nell'uso delle funzioni linguistiche e delle strutture grammaticali.	MEDIOCRE	50->54%	5
		55->59%	5,5
Acquisizione dei contenuti minimi, qualche errore nell'uso delle funzioni linguistiche e delle strutture grammaticali non determinanti	SUFFICIENTE	60->64%	6
		65->69%	6,5
Soddisfacente possesso di conoscenze, capacità di applicare in modo abbastanza sicuro e sostanzialmente corretto le funzioni linguistiche e le strutture grammaticali.	DISCRETO	70->74%	7
		75->79%	7,5
Buona acquisizione dei contenuti: uso abbastanza corretto delle funzioni linguistiche e delle strutture grammaticali.	BUONO	80->54%	8
		85->89%	8,5
Acquisizione ampia e completa dei contenuti: uso corretto e rigoroso delle funzioni linguistiche e delle strutture grammaticali	OTTIMO	90->94%	9
		95->98%	9,5
Piena padronanza di concetti, funzioni linguistiche e strutture grammaticali.	ECCELLENTE	99->100%	10
		VOTO /10	

Griglia di Valutazione per le Abilità di Produzione Orale

Alunno/a: _____ Data:_____ Classe:_____

INDICATORI	DESCRITTORI								
Capacità espositiva e d'interazione	Esposizione fluida, accurata e precisa. Capacità d'interazione eccellente	Esposizione fluida e accurata. Capacità d'interazione efficace	Esposizione fluida. Capacità d'interazione efficace.	Esposizione abbastanza fluida. Capacità d'interazione quasi sempre efficace	Esposizione sufficientemente chiara con qualche esitazione, e/o imprecisioni. Capacità d'interazione essenziale.	Esposizione lenta e/o ripetitiva. Capacità d'interazione incerta	Esposizione faticosa e poco chiara. Capacità d'interazione inadeguata	Esposizione faticosa, poco chiara e con frequenti esitazioni. Capacità d'interazione scarsa	Quasi nulla
Correttezza grammaticale	Nessun errore. Forma sempre corretta	Errori rari o assenti. Forma corretta	Errori rari. Forma quasi sempre corretta.	Errori occasionali e con autocorrezione.	Qualche imprecisione/ errore formale che non pregiudica la comprensione	Qualche errore formale che a volte pregiudica la comprensione	Errori frequenti	Errori gravi e frequenti	Quasi nulla
Conoscenza specifica degli argomenti	Approfondita, rielaborazione critica e arricchita da spunti personali e riferimenti interdisciplinari	Approfondita e ben organizzata, arricchita da spunti personali e riferimenti interdisciplinari	Completa e ben organizzata	Quasi completa e ben organizzata	Semplice ma adeguata	Superficiale e non sempre pertinente	Frammentaria	Frammentaria e lacunosa	Quasi nulla
Lessico	Ricco e sempre appropriato	Ricco e appropriato	Appropriato e vario	Appropriato e abbastanza vario	Semplice ma adeguato	Povero	Limitato e non sempre appropriato	Povero e impreciso	Quasi nullo
Pronuncia	Nessun errore	Errori rari o assenti	Quasi sempre corretta	Abbastanza corretta	Errori e imperfezioni che non impediscono la comprensione	Errori e imperfezioni che impediscono talvolta la comprensione	Errori che impediscono la comprensione	Poco chiara. Errori gravi e diffusi	Quasi nulla
Totale punti:	**10**	**9**	**8**	**7**	**6**	**5**	**4**	**3**	**2**
VOTO ___/10									

Il lavoro di gruppo e la valutazione del compito/prodotto

Alunno/a: _____ **Data:**_____**Classe:**_____

	Ambiti	Indicatori di prestazione	Livello di valore	Valutazione in decimi
IL GRUPPO	Compito/prodotto e sua qualità	Efficacia dei documenti/del compito/prodotto; rispetto dei tempi di consegna; completezza del lavoro	Avanzato Intermedio Base Parziale/insufficiente Gravemente insufficiente	**9/10** **7/8** **6** **4/5** **1/3**
	Prestazione	Efficacia e persuasività; coesione gruppo; chiarezza espositiva e grado di attenzione dei compagni	Avanzato Intermedio Base Parziale/insufficiente Gravemente insufficiente	**9/10** **7/8** **6** **4/5** **1/3**
OGNI STUDENTE	Prestazione	Coerenza/completezza compito, gestione del tempo e degli impegni; rispetto dei turni e richiesta di parola;	Avanzato Intermedio Base Parziale/insufficiente Gravemente insufficiente	**9/10** **7/8** **6** **4/5** **1/3**
	Rispetto al lavoro di gruppo	assunzione del ruolo (funzioni, compiti, tempi); grado di partecipazione: ideazione, progettazione, realizzazione del compito/prodotto/presentazione e revisione dei materiali.	Avanzato Intermedio Base Parziale/insufficiente Gravemente insufficiente	**9/10** **7/8** **6** **4/5** **1/3**
	Rispetto ai codici espressivi utilizzati	Grado di padronanza del linguaggio verbale e gli altri codici espressivi; grado di conoscenza/competenza informatica.	Avanzato Intermedio Base Parziale/insufficiente Gravemente insufficiente	**9/10** **7/8** **6** **4/5** **1/3**

DOCENTI DIPARTIMENTO LINGUA INGLESE A.S. 2024/2025		
	DOCENTE	**FIRMA**
1.	CARBONE PATRIZIA	
2.	CORDIANO MARIA	
3.	DAMICO ANNA	
4.	DIENI MARIALUISA	
5.	GALLO ANTONIA MARIA	
6.	GENNARO TANIA	
7.	GIUGNO FRANCESCA	
8.	GROLLINO PATRIZIA	
9.	MAIO NATALE	
10.	PALMA MARIA GABRIELLA	
11.	PROCOPIO MARIO	
12.	SOFI SILVIA	
13.	TASSONE GIUSEPPE	
14.	TODARELLO CONCETTA	
15.	TOTINO ROSANNA	

POLO LICEALE
"Zaleuco - Oliveti - Panetta - Zanotti"

Anno Scolastico 2024/2025

PROGRAMMAZIONE DEL DIPARTIMENTO STORICO-ARTISTICO

- Discipline geometriche
- Discipline pittoriche
- Discipline grafiche
- Discipline plastiche
- Discipline progettuali
- Laboratorio artistico (primo biennio)
- Laboratori (secondo biennio - quinto anno)
- Storia dell'Arte
- Disegno e Storia dell'Arte

E' stato attivato per l'anno corrente 2024/25 l'indirizzo serale di "*Design del gioiello*".

PREMESSA

Il Dipartimento dell'area storico-artistica comprende i percorsi formativi previsti per i Licei Scientifici, i Licei Artistici e il Liceo Classico consentendo agli studenti di acquisire conoscenze, competenze e capacità in misura completa per poter sviluppare ed esprimere tutte le soluzioni creative da applicare nello specifico settore.

La programmazione **dell'area tecnico-artistica** abbraccia le discipline sopra elencate. Le competenze sono definite alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Essa è stata articolata secondo i seguenti punti:

1. Competenze generali area storico artistica
2. Competenze, conoscenze, abilità – primo biennio
3. Competenze, conoscenze, abilità – secondo biennio
4. Competenze, conoscenze, abilità - quinto anno
5. Metodologie e strumenti
6. Tematiche interdisciplinari
7. Educazione civica
8. Attività – progetti curriculari ed extracurriculari
9. Commissione per la pianificazione dei lavori degli studenti
10. Verifiche e valutazione
11. Formazione ed aggiornamento disciplinare per i docenti

I punti 1, 5, 6, 7, 8, 9, 10 sono relativi a tutte le classi dell'istituto; i punti 2, 3 e 4 sono sviluppati nello specifico dalle singole Aree Disciplinari.

L'intero percorso formativo si svolgerà mediante applicazioni grafico progettuali e tecnico-pratiche di laboratorio per la realizzazione di prodotti relativi agli specifici indirizzi. Lo studio sarà affrontato tenendo conto anche dell'aspetto interdisciplinare dove, i collegamenti tra i vari saperi (storico-artistico, tecnologico, grafico-progettuale e tecnico-pratico) saranno finalizzati all'acquisizione di una formazione il più possibile completa e strutturata.

1. COMPETENZE GENERALI AREA STORICO ARTISTICA

Con l'insegnamento delle discipline si intende concorrere alla formazione globale degli allievi sia per lo sviluppo della loro personalità sia per la formazione relativa all'indirizzo scelto:
Con l'insegnamento della disciplina si intende concorrere alla formazione globale degli allievi, sia per lo sviluppo della loro personalità, sia per la formazione relativa all'indirizzo scelto.

1) Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione artistica italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi.
2) Sapere individuare i nodi concettuali e gli aspetti formali dell'espressione artistica, l'evoluzione storica dei fenomeni, il rapporto fra arte e gli altri ambiti socioculturali;
3) Saper interpretare le opere cogliendone i diversi significati;
4) Saper applicare i codici dei linguaggi, dei principi della percezione e della composizione della forma artistica;
5) Saper utilizzare le competenze al fine di promuovere e di sviluppare una formazione e attitudine verso l'arte;
6) Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico ed artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

L'applicazione delle tecniche grafiche, pittoriche, plastiche e progettuali-laboratoriali e storiche mira a fornire quelle competenze necessarie all'allievo ad effettuare collegamenti tra i diversi linguaggi dell'arte e a saper scegliere quello più consono alle sue esigenze espressive ed operative.
A tale proposito gli assi culturali (linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) costituiscono l'opportunità fondamentale per svolgere percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave, atti a preparare i giovani alla futura vita lavorativa attraverso i saperi e le competenze di un processo di apprendimento permanente.

2. COMPETENZE, CONOSCENZE, ABILITÀ – PRIMO BIENNIO

Primo Biennio (comune a tutti gli indirizzi)

- Conoscenza e uso appropriato della terminologia e delle convenzioni grafiche
- Conoscenza degli elementi fondamentali della geometria euclidea
- Acquisizione dei principi di orientamento e riferimento nel piano e nello spazio
- Corretto uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti nella produzione plastico-scultorea, grafica, pittorica e architettonica-scenografica
- Competenze di base riguardo le tecniche operative specifiche dei laboratori di ciascun indirizzo
- Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica-scultorea e pittorica anche attraverso la pratica dell'osservazione e dell'esercizio
- Avvio all'uso intuitivo della prospettiva a supporto della percezione visiva affrontata dalle discipline grafico-pittoriche e plastico-scultoree e come base propedeutica ai metodi della prospettiva
- Sapere utilizzare mezzi fotografici e multimediali per l'archiviazione degli elaborati e la ricerca di fonti, e per la costruzione di semplici modelli tridimensionali.

2. 1 **1° BIENNIO**

A) ***DISCIPLINE PLASTICHE – SCULTOREE*** (PRIMO ANNO)

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA'***
• Saper fare uso corretto dei termini del linguaggio plastico. • Saper utilizzare il concetto di superficie e materiale. • Acquisizione di una manualità corretta e specifica all'uso dei materiali e degli strumenti utilizzati. • Aver sviluppo capacità di osservazione. • Aver acquisito un metodo di rappresentazione con la tecnica del rilievo.	• Concetto di forma sul piano: rilievo, tipi di rilievo. • Concetto di estensione della forma: sul piano, nel piano, inciso -rilievo. • Concetto di rappresentazione: la copia dal vero, disegnata e modellata, intesa come possibilità di indagine • Concetto di forma a tuttotondo: solidi geometrici e platonici. • Conoscenza delle possibilità espressive dei materiali in funzione all'uso.	• Nell'organizzare e produrre moduli decorativi geometrici utilizzando il piano come supporto della terza dimensione: frontale, laterale, inclinato, concavo, convesso. • Nel produrre moduli decorativi utilizzando il piano come estensione della forma per sequenze seriali. • Nel produrre rappresentazioni di particolari della figura umana. • Nel realizzare semplici manufatti di formatura e stampatura in gesso.

B) ***DISCIPLINE GRAFICHE – PITTORICHE*** (PRIMO ANNO)

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA'***
• Sviluppare l'osservazione come metodo di conoscenza del dato reale al fine di rappresentarlo e/o trasfigurarlo. • Saper utilizzare le conoscenze tecniche e procedurali relative ai diversi modi e funzioni del disegnare e del dipingere: come strumento di indagine e di conoscenza della realtà, come strumento progettuale e come linguaggio a sé per poter esprimere le proprie capacità espressive. • Saper utilizzare consapevolmente gli elementi grammaticali di base della composizione	• Degli elementi della grammatica visiva: il punto, la linea, la superficie. • Degli strumenti grafici tradizionali ed esperienze operative su vari supporti cartacei. • Del concetto di rappresentazione visiva: come nasce l'immagine attraverso la teoria della percezione e la pratica del disegno. • Della teoria del colore • Dell'uso delle tecniche cromatiche di base: matite, matite colorate, pastelli, pennarelli, inchiostri, carboncini, penne. • Della composizione: il	• Saper individuare e rendere correttamente le proporzioni • Saper individuare la struttura di una forma o di. un oggetto. • Saper individuare i rapporti spaziali, in particolare gli elementi di prospettiva intuitiva • Saper impostare una copia dal vero, individuare i piani prospettici, rappresentare l'oggetto in scorcio prospettico. • Saper comporre e rappresentare armonicamente un gruppo di oggetti. • Saper riprodurre la forma e le proporzioni degli oggetti.

visiva. • Essere in grado di adottare in modo autonomo le metodologie appropriate in relazione alle finalità richieste e di organizzare i tempi e gli spazi di lavoro.	rapporto di equilibrio tra la figura lo sfondo, i pesi visivi, la simmetria e la asimmetria, il modulo.	• Saper applicare correttamente i valori chiaroscurali di luce e di ombra, organizzare una trama con effetti di luce radente, frontale e laterale, descrivere le differenze materiche degli oggetti con segni diversi. • Saper riconoscere e applicare le tre variabili del colore (tonalità, luminosità e saturazione), e saper declinare nella scala del grigio le variabili cromatiche. • Saper utilizzare le modulazioni del segno e del chiaroscuro.

C) *DISCIPLINE GEOMETRICHE* (PRIMO ANNO)

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA'***
• Utilizzare i mezzi e gli strumenti del disegno tecnico con ordine formale, precisione e logica esecutiva. • Applicare le regole del disegno alla rappresentazione grafica delle costruzioni geometriche fondamentali. • Realizzare composizioni geometriche semplici e complesse. • Applicare le scale di proporzione e le varie trasformazioni geometriche nella realizzazione di semplici composizioni grafiche. • Applicare le regole delle proiezioni ortogonali alla rappresentazione di figure geometriche piane, solidi, oggetti e semplici	• Strumenti e materiali per il disegno geometrico. • Modalità di utilizzo degli strumenti tecnici per la rappresentazione grafica. • Elementi fondamentali della Geometria Euclidea. • Procedimento di costruzione grafica delle perpendicolari, parallele, dei principali angoli, triangoli, quadrilateri e poligoni regolari e loro utilizzo nel disegno grafico, architettonico e nell'arte. • Suddivisione di circonferenze e di tangenti alle circonferenze. • Principi della geometria descrittiva dalle figure piane ai solidi più complessi. • Principali trasformazioni geometriche piane: le griglie, il modulo, le simmetrie, le rotazioni.	• Scegliere gli strumenti necessari ed i materiali per svolgere l'attività grafica. • Corretto utilizzo dei materiali e degli strumenti del disegno tecnico. • Riprodurre ed utilizzare gli elementi geometrici attraverso percorsi grafici appropriati. • Uso corretto degli elementi del linguaggio visuale nella rappresentazione grafica. • Sapere eseguire le proiezioni di segmenti, figure piane e solidi geometrici nonché le procedure di ribaltamento di piani spaziali. • Rappresentare, usando il metodo delle proiezioni ortogonali oggetti ed elementi architettonici. • Sapere eseguire

architetture, individuati nei loro riferimenti spaziali.	• Regole delle proiezioni ortogonali. • Principi della geometria descrittiva e proiezioni ortogonali di segmenti, figure piane, solidi, oggetti e semplici elementi architettonici. • Sezioni, rotazioni e sviluppo di solidi geometrici ed oggetti.	graficamente sezioni, sezioni coniche, rotazioni e sviluppi di solidi geometrici ed oggetti.

A) DISCIPLINE PLASTICHE – SCULTOREE (SECONDO ANNO)

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA'***
• Saper fare uso corretto dei termini del linguaggio plastico. • Acquisizione di una manualità corretta e specifica all'uso dei materiali e degli strumenti utilizzati. • Aver sviluppo capacità di osservazione. • Aver acquisito un metodo di rappresentazione con la tecnica del rilievo. • Acquisizione di un metodo di rappresentazione attraverso la tecnica tridimensionale.	• Concetto di forma sul piano: rilievo, tipi di rilievo. • Concetto di estensione della forma: sul piano, nel piano, inciso-rilievo. • Concetto di rappresentazione: la copia dal vero, disegnata e modellata, intesa come possibilità di indagine. • Concetto di forma a tuttotondo: solidi geometrici e platonici. • Conoscenza delle possibilità espressive dei materiali in funzione all'uso.	• Nell'organizzare e produrre moduli decorativi geometrici utilizzando il piano come supporto della terza dimensione: frontale, laterale, inclinato, concavo, convesso. • Nel produrre moduli decorativi utilizzando il piano come estensione della forma per sequenze seriali. • Nel produrre rappresentazioni di particolari della figura umana. • Nel realizzare semplici manufatti di formatura e stampatura in gesso.

B) ***DISCIPLINE GRAFICHE – PITTORICHE*** (SECONDO ANNO)

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA'***
• Sviluppare l'osservazione come metodo di conoscenza del dato reale al fine di rappresentarlo e/o trasfigurarlo. • Saper utilizzare le conoscenze tecniche e procedurali relative ai diversi modi e funzioni del disegnare e del dipingere:	• Saper configurare velocemente e con sicurezza l'immagine • Saper utilizzare consapevolmente l'inquadratura • Saper comporre in policromia, miscelare le tinte, sfumare campire con il pennello in relazione ai	• Della composizione asimmetrica, dinamica, prospettica • Dei modi compositivi dell'arte contemporanea • Della rappresentazione dello spazio: reale, empirico, astratto • Delle tecniche pittoriche: studio della teoria e pratica

come strumento di indagine e di conoscenza della realtà, come strumento progettuale e come linguaggio a sé per poter esprimere le proprie capacità espressive. • Saper utilizzare consapevolmente gli elementi grammaticali di base della composizione visiva. • Essere in grado di adottare in modo autonomo le metodologie appropriate in relazione alle finalità richieste e di organizzare i tempi e gli spazi di lavoro.	supporti • Saper utilizzare consapevolmente materiali e supporti convenzionali e non • Saper controllare e variare il grado di definizione dell'immagine • Saper descrivere le fasi del percorso operativo. • Saper utilizzare il disegno e le tecniche e rappresentare immagini su compito dato. • Saper descrivere e individuare in un'immagine i significati dei singoli elementi riferiti alla composizione. • Saper riconoscere gli elementi formali e strutturali della composizione (colori, luci, linee, ecc.) e le sue regole quali spazio, ritmo, peso ed equilibrio, ecc.	dell'acquerello, della tempera e tecniche miste • Della figura umana: la figura statica e dinamica, il ritratto e l'espressività del volto • Delle fonti e dell'archiviazione degli elaborati attraverso i mezzi multimediali.

C) DISCIPLINE GEOMETRICHE (SECONDO ANNO)

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA'***
• Applicare le regole delle proiezioni ortogonali alla rappresentazione di figure geometriche, oggetti semplici ed architetture, individuati nei loro riferimenti spaziali. • Applicare le regole della assonometria alla rappresentazione di figure geometriche, oggetti semplici ed architetture. • Applicare la teoria delle ombre alle figure piane, ai solidi e composizioni di solidi e ad elementi architettonici. • Riconoscere gli elementi e le regole della prospettiva nelle	• Approfondimento delle proiezioni ortogonali e loro utilizzo nella rappresentazione di composizioni grafiche e di piante, prospetti e sezioni. • Proprietà geometriche e tipologie dell'assonometria. • Spaccati ed esplosi assonometrici. • Come si formano le ombre. Tipologia delle sorgenti luminose e relative ombre. La teoria delle ombre applicata alle proiezioni ortogonali e assonometriche. • Cenni ed esempi sulla	• Rappresentare graficamente figure geometriche, oggetti ed elementi architettonici usando il metodo delle proiezioni ortogonali. • Saper riconoscere e utilizzare le procedure costruttive dei diversi tipi di assonometria. • Saper rappresentare figure geometriche ed oggetti in assonometria. • Saper scegliere la vista assonometrica più adatta. • Saper rappresentare graficamente le ombre nelle proiezioni ortogonali e in

immagini del disegno, nell'arte e nella realtà visiva. • Applicare le regole della prospettiva alla rappresentazione di figure geometriche e oggetti semplici.	rappresentazione dello spazio prospettico nella Storia dell'Arte. • Le regole geometriche e gli elementi fondamentali della prospettiva.	assonometria. • Individuare gli elementi principali della prospettiva nella realtà visiva quotidiana e nei dipinti.

LABORATORIO ARTISTICO (PRIMO E SECONDO ANNO)

Ha funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno attraverso la pratica delle procedure e delle tecniche operative specifiche dei laboratori presenti negli indirizzi attivati al fine di favorire una scelta consapevole dell'indirizzo da parte dello studente.
Nell'arco del biennio, attraverso l'elaborazione di manufatti – da modello o progettati – inerenti all'ambito artistico specifico, lo studente affronterà i vari procedimenti operativi e svilupperà la conoscenza dei materiali, delle tecniche e delle tecnologie relative all'ambito che caratterizza il laboratorio attivato.

STORIA DELL'ARTE (PRIMO E SECONDO ANNO)

Nel primo biennio l'obiettivo è porre l'allievo in condizione di comprendere e individuare le coordinate storico-culturali in cui l'opera si forma oltre a possedere un adeguato lessico tecnico, saper leggere le opere d'arte elaborate in un arco cronologico compreso tra l'arte preistorica e arte medievale, saper individuare le caratteristiche strutturali delle opere d'arte studiate.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE (PRIMO E SECONDO ANNO)

Nel corso del primo biennio si affronterà lo studio della produzione architettonica ed artistica dalle origini sino alla fine del XIV secolo.
Lo studente verrà introdotto alla lettura dell'opera d'arte e dello spazio architettonico, individuando le definizioni e le classificazioni delle arti e le categorie formali del fatto artistico ed architettonico. Dell'arte preistorica si analizzerà soprattutto l'architettura megalitica e il sistema costruttivo trilitico; nell'arte greca, in particolare quella riferita al periodo classico, imprescindibile sarà lo studio del tempio, degli ordini architettonici, della decorazione scultorea, con particolare riferimento a quella del Partenone, e del teatro. Dell'arte romana si studieranno le opere di ingegneria (strade, ponti, acquedotti, ecc.), le tecniche costruttive, le principali tipologie architettoniche (terme, anfiteatri, fori, residenze) e i principali monumenti celebrativi.
Nella trattazione dell'architettura romanica e gotica una particolare attenzione dovrà essere dedicata all'analisi delle tecniche e delle modalità costruttive, dei materiali e degli stili utilizzati per edificare le chiese e le cattedrali. La trattazione di alcuni significativi esempi di decorazione pittorica e scultorea sarà l'occasione per conoscere alcune delle più importanti personalità artistiche di questo periodo, da Wiligelmo fino a Giotto e agli altri grandi maestri attivi tra Duecento e Trecento.
Si introdurrà l'uso degli strumenti per il disegno tecnico iniziando con la costruzione di figure geometriche piane e proseguendo con le Proiezioni Ortogonali: proiezione di punti, segmenti, figure piane, solidi geometrici, in posizioni diverse rispetto ai tre piani, ribaltamenti, sezioni.
Si potrà iniziare dalla rappresentazione di figure geometriche semplici e di oggetti, a mano libera e poi con gli strumenti (riga, squadra, compasso, ecc) per passare, successivamente, alla rappresentazione assonometrica di solidi geometrici semplici e volumi architettonici, nonché di edifici antichi studiati nell'ambito della storia dell'arte.
Particolare attenzione sarà posta nell'affrontare il disegno come strumento di rappresentazione rigorosa ed esatta di figure e solidi geometrici, al fine di rendere più facilmente comprensibile quanto sarà svolto

in geometria nel programma di matematica. Tutto ciò tenendo conto anche delle ore da dedicare all'insegnamento dell'educazione civica introdotta dalle nuove disposizioni ministeriali.

COMPETENZE	*CONOSCENZE*	*ABILITA'*
Disegno: • capacità di visualizzare e rappresentare le figure e gli oggetti con i mezzi del disegno geometrico, architettonico e decorativo. **Storia dell'arte:** • saper utilizzare linguaggi espressivi specifici; • saper consultare i testi e raccogliere i dati; • saper descrivere le opere artistiche e architettoniche;	**Disegno:** • elementi di base del disegno geometrico ed elementi di geometria descrittiva e proiettiva; • elaborazione grafica di elementi decorativi e architettonici dei periodi studiati. **Storia dell'arte:** • contenuti inquadrati nel loro preciso contesto storico-artistico (dalle civiltà pre-elleniche all'arte gotica).	**Disegno:** • utilizzo corretto degli strumenti grafici ; • raggiungimento di una adeguata differenziazione grafica; • riconoscimento delle simbologie tecniche ; • consolidamento delle nozioni tecniche. **Storia dell'arte:** • acquisizione di una terminologia specifica finalizzata alla lettura dell'opera d'arte; • comprensione e decodificazione delle strutture che regolano i diversi linguaggi

3. COMPETENZE, CONOSCENZE, ABILITÀ – SECONDO BIENNIO

A. ARTI FIGURATIVE

- **DISCIPLINE PLASTICHE – SCULTOREE** (TERZO ANNO)

- DISCIPLINE PROGETTUALI (TERZO ANNO)

COMPETENZE	*CONOSCENZE*	*ABILITA'*
• Uso corretto dei termini del linguaggio plastico. • Acquisizione di una manualità corretta e specifica all'uso dei materiali e degli strumenti utilizzati. • Capacità di osservazione. • Acquisizione un metodo di rappresentazione con la tecnica del rilievo. • Acquisizione di un metodo di rappresentazione attraverso la tecnica stereometrica.	• Conoscere le fasi del rilievo plastico e del tuttotondo. • Consolidare le fasi del bassorilievo, medio rilievo e della formatura • Sviluppare la metodologia progettuale. • Conoscenze dei materiali e degli strumenti. • Tecniche: bassorilievo, medio rilievo e della formatura.	• Consolidare l'uso dello spazio a tre dimensioni in modo corretto. • Consolidare l'uso adeguato e corretto degli strumenti, dei materiali, delle tecniche e dei metodi di rappresentazione proposti. • Riprodurre in modo efficace superfici e volumi. • Applicare le Leggi della forma all'interno delle composizioni plastiche. • Copia dal vero strutture di

		testa, mani, piedi e proporzioni del corpo.

- LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE (TERZO ANNO)

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA'***
• Contribuire, in sinergia con le discipline pittoriche, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche.	• Acquisire e approfondire le tecniche e le procedure specifiche con verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro. • Confrontare, verificare o sperimentare il processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro.	• Affrontare le tecniche della modellazione, dell'intaglio, dell'assemblaggio, della formatura, la policromia (pittura, doratura, smaltatura) e l'installazione. • Applicare metodi, tecnologie e processi di lavorazione di forme pittoriche su supporto mobile, fisso o per installazioni, utilizzando mezzi manuali, meccanici e digitali. • Applicare i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione dirette ed indirette per la realizzazione di forme scultoree ed installazioni, utilizzando mezzi manuali, meccanici e digitali.

- **DISCIPLINE PITTORICHE** (TERZO ANNO)

- DISCIPLINE PROGETTUALI (TERZO ANNO)

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA'***
• Saper riconoscere le diverse funzioni delle immagini in relazione alla rappresentazione, alla comunicazione e all'espressione • Utilizzare in modo appropriato e personale la metodologia progettuale sia in fase ideativa che esecutiva. • Acquisire capacità di elaborare immagini sia di contenuto grafico che	• Delle tecniche artistiche grafiche e pittoriche tradizionali (tempera, acquarello, acrilico, olio, affresco, mosaico, graffito). • Dei nuovi linguaggi artistici contemporanei (installazioni, video art, fotografia digitale, videografica), loro peculiarità (materiali, strumenti, ecc….) e le interazioni con i linguaggi artistici tradizionali.	• Utilizzare gli strumenti e i materiali più diffusi, i supporti idonei alla corretta esecuzione delle tecniche artistiche grafiche, pittoriche e multimediali. • Gestire l'iter progettuale e operativo di un'opera artistica in tutte le sue fasi: studi, schizzi preliminari, definitivi, campionature, modellini, ecc…, fino alla sua realizzazione finale in scala o al vero.

pittorico. • Acquisire consapevolezza, nella produzione personale delle immagini, manifestando capacità di sintesi e di analisi. • Mostrare attitudine alla sperimentazione e alla ricerca di soluzioni innovative. • Saper leggere e comprendere diverse tipologie artistiche, cogliendone le differenze, in relazione al contesto storico e culturale.	• Delle procedure relative alla progettazione e all'elaborazione della forma pittorica attraverso l'analisi e la gestione dello spazio compositivo, del disegno, della materia pittorica, del colore e della luce. • Delle principali metodologie di analisi dell'opera d'arte. • Della terminologia tecnica specifica della disciplina • Anatomia umana e modelli viventi.	• Applicare i principi e le regole della composizione e le teorie della percezione visiva. • Evolvere il proprio linguaggio pittorico utilizzando anche i nuovi linguaggi artistici. • Integrare i linguaggi contemporanei progettando in maniera multimediale.

- LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE (TERZO ANNO)

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA'***
• Contribuire, in sinergia con le discipline pittoriche, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche. • Analizzare, riprodurre e rielaborare la realtà e alcune opere antiche, moderne e contemporanee, osservando modelli e individuando la stretta relazione tra la dimensione teorico/disciplinare e l'applicazione laboratoriale.	• Dei materiali e delle tecniche: antiche, moderne e contemporanee • Delle tecniche tradizionali, audiovisive e multimediali. • Delle opere artistiche antiche, moderne e contemporanee e delle relative tecniche di analisi per evidenziare gli aspetti estetici, funzionali e comunicativi.	• Utilizzare le tecniche e le corrette procedure privilegiando la ricerca nella sequenza "ideazione, progettazione e realizzazione". • Sperimentare nuove soluzioni tecniche ed estetiche. • Applicare le diverse metodologie di presentazione del proprio progetto (utilizzando le corrette competenze espositive verbali, avendo cura dell'aspetto estetico comunicativo della propria produzione finalizzandola agli scopi e ai diversi committenti

B. GRAFICA (TERZO ANNO)

- DISCIPLINE PROGETTUALI (TERZO ANNO)

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA'***
• Utilizzo delle corrette procedure grafico – pittoriche nella fase ideativa e digiltali acquisite, per la creazione del concept, applicando i codici comunicativo /visivi, nel rapporto progetto /prodotto finale. • Uso appropriato del colore per dare vita a immagini che catturino l'attenzione dell'osservatore. • Sviluppare abilità tecniche, attraverso esercitazioni grafiche. • Esplorare un brief e sviluppare o modificare idee attraverso l'uso di tecnologie digitali.	• Conoscere le diverse figure e professioni che appartengono al mondo della grafica. • Conoscere la morfologia, gli stili dei caratteri e le tecniche compositive per la grafica editoriale. • Conoscere i diversi elementi e sistemi di impaginazione. • Conoscere il concetto di Brief e le funzioni principali del linguaggio visivo contenute in ogni annuncio o immagine in genere. • Conoscere anche storicamente cosa sono un logo o un marchio nel campo del graphic design, e la loro importanza per il branding aziendale. • Conoscere le leggi e le relazioni che legano i colori e cogliere i giusti rapporti cromatici.	• Saper individuare aspetti e analogie tra le diverse famiglie di caratteri, rielaborandoli anche secondo criteri personali. • Saper delineare un iter progettuale logico, utilizzando in modo abbastanza autonomo le tecnologie grafiche. • Saper creare in modo efficace un logo e un marchio. • Conoscere e utilizzare i colori per la composizione dell'immagine. • Realizzazione di bozzetti e disegni preparatori finalizzati alla trasposizione grafica. • Saper presentare il proprio lavoro argomentando le scelte e le fasi operative.

- LABORATORIO DI GRAFICA (TERZO ANNO)

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA'***
• Completare con l'attività di laboratorio il lavoro progettuale grafico. • Studio dei caratteri di stampa e realizzazione di composizioni grafiche con i caratteri tipografici, utilizzando l'uso comunicativo del Lettering. • Attraverso una conoscenza storica preliminare, stilizzare e realizzare disegni di loghi e marchi, finalizzati alla	• Conoscenza dell'iter progettuale per l'elaborazione grafica di segni e immagini. • Conoscere gli elementi della grafica e l'importanza della forma visiva nella comunicazione. • Conoscere la morfologia dei caratteri e diversi stili e accostamenti	• Saper individuare aspetti e analogie tra le diverse famiglie di caratteri, rielaborati anche secondo criteri personali. • Conoscere e applicare le leggi della Gestalt. • Acquisire un metodo di lavoro attraverso la fase ideativa preliminare di schizzi, bozzetti e ricerche.

comunicazione visiva, mediante l'utilizzo di tecniche digitali.		

C. ARCHITETTURA E AMBIENTE (TERZO ANNO)

- DISCIPLINE PROGETTUALI (TERZO ANNO)

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA´***
• Studio e rappresentazione dell'architettura e del contesto ambientale, nonché elaborazione progettuale della forma architettonica. Acquisizione della terminologia specifica della disciplina. • Analisi e classificazione degli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali. • Saper organizzare un semplice complesso architettonico utilizzando una chiara metodologia progettuale, applicata alle diverse fasi (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo). • Saper rappresentare in modo ordinato con schizzi a mano libera, la fase ideativa e tecnico-grafica per l'organizzazione di spazi, volumi ed oggetti di piccole dimensioni. • Saper rappresentare oggetti e spazi organizzati mediante simbologie convenzionali e grafiche unificate.	• Rapporto esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca. Norme UNI per il disegno tecnico e architettonico. Linguaggio, codici e metodi di rappresentazione per l'edilizia. • Tecnologie edilizie. Caratteri dell'urbanistica moderna. • Elementi costitutivi dell'architettura, aspetti funzionali, estetici e logiche costruttive. Schemi distributivi e tipologie abitative. • Tutte le tecniche proiettive quali: le proiezioni ortogonali, le assonometrie, la prospettiva lineare, la teoria delle ombre, applicate ad un complesso architettonico. • Restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura. Analisi di opere architettoniche esistenti o ideate su tema assegnato.	• Uso dei metodi di rappresentazione grafica e del disegno tecnico orientato verso lo studio e la rappresentazione dell'architettura e del contesto ambientale. • Sapere applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica. • Rielaborare in modo autonomo gli elementi costitutivi di semplici architetture e di spazi interni arredati con metodo razionale. • Esprimere graficamente in modo chiaro ed estemporaneo le proprie idee iniziali e le fasi successive. • Cogliere gli aspetti formali e trovare strategie per la soluzione dei problemi tecnico-pratici.

- LABORATORIO DI ARCHITETTURA (TERZO ANNO)

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA´***
• Acquisire l'esperienza dei materiali, dei metodi, delle tecnologie e i processi di	• Rilievo dal vero e restituzione grafica di manufatti architettonici o	• Acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e

rappresentazione e costruzione di prototipi e modelli tridimensionali in scala di manufatti per l'architettura e l'urbanistica, utilizzando mezzi manuali, meccanici e digitali. • Applicare le regole della prospettiva centrale alla rappresentazione di figure piane, solidi geometrici ed elementi architettonici.	parti di essi. • Rappresentazione e costruzione di modelli tridimensionali in scala di manufatti per l'architettura e l'urbanistica. • Ricerca sui materiali e tecnologie costruttive. • Le regole fondamentali della prospettiva centrale e i diversi metodi di rappresentazione.	tridimensionale degli elementi dell'architettura. • Saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto. • Saper individuare i materiali e le tecnologie costruttive più idonei alle proprie scelte progettuali. • Saper rappresentare un manufatto architettonico in prospettiva centrale.

D. DESIGN DEL GIOIELLO (TERZO ANNO)

- DISCIPLINE PROGETTUALI (TERZO ANNO)

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA'***
• Produrre messaggi visivi adeguati al settore ed alle esigenze comunicative (Competenze di base a supporto della Progettazione e del Laboratorio) • Saper identificare ed usare tecniche e metodologie adeguate alla definizione del progetto grafico • Saper ricercare ed analizzare i principali fenomeni del design • Valorizzare attitudini e competenze in ambito di Alternanza Scuola-Lavoro.	• Lo studio della forma nelle sue varianti stilistiche: • Resa grafico-geometrica • I metodi di rappresentazione della forma: proiezioni ortogonali e assonometrie. • Lo studio della struttura compositiva con particolare riferimento alla ripetibilità del modulo. • L'iter progettuale: ricerca storico- formale; ideazione e sviluppo della forma; presentazione organizzata degli elaborati. • Analisi delle proporzioni del corpo umano che interagiscono con varie tipologie di gioielli • Tecniche grafiche e pittoriche adeguate alla resa dei materiali da rappresentare (pastelli colorati, tempera, pennarello ecc...). • Conoscenza dei principali metodi di composizione	• Tecnico/espressive: • Saper stilizzare una forma utilizzando adeguatamente le tecniche e gli strumenti ed esercitando il controllo sul risultato espressivo richiesto • Saper eseguire in modo chiaro e corretto il disegno con la rappresentazione grafica più appropriata. • Saper individuare le principali caratteristiche della composizione modulare • Sapere individuare le principali peculiarità del prodotto e svilupparle in modo personale. • Sapere organizzare la composizione della tavola di presentazione degli elaborati. • Saper disegnare oggetti con caratteristiche ergonomiche. • Saper utilizzare varie tecniche espressive adeguate al contesto ed alla

	tecnico-geometrica con la produzione di messaggi visivi adeguati al settore: Design del gioiello. • Conoscenza fondata criticamente dei principali movimenti artistico/culturali che hanno portato allo sviluppo del Design orafo • Conoscere le principali figure professionali del settore in termini di competenze specifiche, responsabilità e attitudini personali in relazione ai vari ambiti di produzione.	rappresentazione dell'oggetto. • Saper modellare forme tridimensionali. • Saper organizzare una tavola di presentazione con disegni tecnici (proiezioni ortogonali) e rendering dell'oggetto ideato. • Saper ricercare ed analizzare i principali fenomeni delle origini del design. Saper rielaborare in maniera critica e personale i modelli storici analizzati. • Abilità comunicative sia scritte che orali finalizzate alla descrizione di se stessi in termini di qualità e caratteristiche personali, capacità e competenze riferite alle professioni del settore.

- LABORATORIO DI DESIGN (TERZO ANNO)

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA'***
• Produrre messaggi visivi adeguati al settore ed alle esigenze comunicative (Competenze di base a supporto della Progettazione e del Laboratorio). • Saper identificare ed usare tecniche e tecnologie adeguate alla realizzazione del modello. • Saper ricercare ed analizzare i principali fenomeni del design. • Competenze in ambito di Alternanza Scuola-Lavoro.	• Lo studio della forma nelle sue varianti stilistiche: resa chiaroscurale / volumetrica. Resa cromatica • Il rapporto dimensionale: piccolo, medio, grande. • Lo studio della struttura compositiva con particolare riferimento alla ripetibilità modulare. • Il corpo umano in relazione agli oggetti che lo circondano e al loro utilizzo. • Lo studio ergonomico della forma. • Norme generali per la sicurezza sul Lavoro. • Tecniche di lavorazione dei metalli con corretta	• Tecnico/espressive: saper stilizzare una forma utilizzando adeguatamente le tecniche e gli strumenti. • Sapere organizzare composizioni modulari nella realizzazione di Gioielli. • Saper rappresentare forme tridimensionali applicando le regole ergonomiche • Utilizzo delle tecniche e delle tecnologie adeguate alla realizzazione dei manufatti. Impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie e le strumentazioni industriali e artigianali. • Padronanza nell'abilità

	esecuzione. • Conoscenza delle metodologie operative primarie (trafilatura, saldatura, laminazione, traforo). • Conoscere i mezzi informatici della modellazione 3D; • Patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate alla Gioielleria e alla realizzazione di accessori in metallo; • Conoscenza del curriculum vitae.	manuale. Autonomia nell'uso delle varie tecniche di lavoro. Sperimentazione di diversi materiali. • Saper ricercare ed analizzare i principali fenomeni del Design del gioiello e dell'Accessorio. • Saper preparare un curriculum vitae.

A. ARTI FIGURATIVE

- **DISCIPLINE PLASTICHE – SCULTOREE** (QUARTO ANNO)

- DISCIPLINE PROGETTUALI (QUARTO ANNO)

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA'***
• Saper ascoltare, comunicare e riflettere nel giusto rispetto dei ruoli. • Saper esprimere opinioni, dubbi relativi a ciò che è oggetto di analisi e di osservazione. • Consolidare un senso critico nei confronti del proprio elaborato. • Cogliere le differenze stilistico formali delle espressioni artistiche nella linea del tempo e utilizzare il patrimonio artistico come risorsa. • Sviluppare l'autonomia operativa	• Conoscere le fasi del bassorilievo e del tutto tondo. • Consolidare la metodologia progettuale. • Applicare la morfologia interna e le linee strutturali della forma per rappresentare in modo autonomo (linee strutturali, piani costruttivi e volumetrici)	• Saper usare lo spazio a tre dimensioni in modo corretto e autonomo. • Utilizzare adeguatamente e coerentemente gli strumenti, i materiali, le tecniche e i metodi di rappresentazione proposti in modo autonomo. • Perfezionare la resa efficace di superfici e volumi in modo autonomo. • Applicare le Leggi della forma all'interno di composizioni proposte e personali. • Consolidare processi di analisi e sintesi.

- LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE (QUARTO ANNO)

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA'***
• Elaborare in bassorilievo, altorilievo e tuttotondo la	• Saper progettare tridimensionalmente.	• Utilizzare in modo adeguato gli strumenti rispetto alle

figura umana in parte o intera, in rapporto alle forme statiche e dinamiche. • Restituire ed interpretare il modello esaminato attraverso vari percorsi operativi: modellato, scultura, fusione, taglio, composizione e scomposizione, assemblaggi. • Utilizzare il metodo additivo nella modellazione in rapporto ai materiali, alle tecniche operative e agli strumenti. • Utilizzare il metodo sottrattivo nella scultura con le tecniche con gli strumenti appropriati. • Comporre elementi plastici in un contesto ambientale assegnato. • Ideare e realizzare progetti personali utilizzando procedure e tecniche appropriate.	• Anatomia del corpo intero, modello vivente copia e rielaborazione dal vero legata alle correnti artistiche tra '800 e '900. • Tecniche: bassorilievo, altorilievo e tuttotondo. • Tecniche: grafiche e pittoriche avanzate con contaminazione di linguaggi tecnologici. • Progetto completo	tecniche proposte. • Conoscere le fasi di elaborazione del bassorilievo e del tutto tondo e applicarle in modo corretto. • Avvicinarsi alla conoscenza del linguaggio specifico della disciplina. • Applicare una metodologia costruttiva e progettuale in situazioni nuove, ma guidato: strutture, piani costruttivi e volumetrici della forma plastica applicare un processo di analisi e sintesi in situazioni nuove, ma guidato.

- **DISCIPLINE PITTORICHE** (QUARTO ANNO)

- DISCIPLINE PROGETTUALI (QUARTO ANNO)

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA'***
• Saper riconoscere le diverse funzioni delle immagini in relazione alla rappresentazione, alla comunicazione e all'espressione • Utilizzare in modo appropriato e personale la metodologia progettuale sia in fase ideativa che esecutiva. • Acquisire capacità di elaborare immagini sia di contenuto grafico che	• Delle tecniche artistiche grafiche e pittoriche tradizionali (tempera, acquarello, acrilico, olio, affresco, mosaico, graffito). • Dei nuovi linguaggi artistici contemporanei (installazioni, video art, fotografia digitale, videografica), loro peculiarità (materiali, strumenti, ecc….) e le interazioni con i linguaggi artistici tradizionali.	• Essere in grado di progettare un'opera pittorica in ambienti storici diversi con differenti tecniche. • Saper applicare la prospettiva in base alla rappresentazione spaziale e allo scorcio della figura umana. • Gestire l'iter progettuale e operativo di un'opera artistica in tutte le sue fasi: studi, schizzi preliminari,

pittorico. • Acquisire consapevolezza, nella produzione personale delle immagini, manifestando capacità di sintesi e di analisi. • Mostrare attitudine alla sperimentazione e alla ricerca di soluzioni innovative. • Saper leggere e comprendere diverse tipologie artistiche, cogliendone le differenze, in relazione al contesto storico e culturale.	• Delle procedure relative alla progettazione e all'elaborazione della forma pittorica attraverso l'analisi e la gestione dello spazio compositivo, del disegno, della materia pittorica, del colore e della luce. • Delle principali metodologie di analisi dell'opera d'arte. • Della terminologia tecnica specifica della disciplina • Anatomia umana e modelli viventi	definitivi, campionature, modellini, ecc…, fino alla sua realizzazione finale in scala o al vero. • Applicare i principi e le regole della composizione e le teorie della percezione visiva. • Evolvere il proprio linguaggio pittorico utilizzando anche i nuovi linguaggi artistici. • Integrare i linguaggi contemporanei progettando in maniera multimediale.

- LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE (QUARTO ANNO)

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA'***
• Contribuire, in sinergia con le discipline pittoriche, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche. • Analizzare, riprodurre e rielaborare la realtà e alcune opere antiche, moderne e contemporanee, osservando modelli e individuando la stretta relazione tra la dimensione teorico/disciplinare e l'applicazione laboratoriale.	• Dei materiali e delle tecniche: antiche, moderne e contemporanee • Dei materiali e delle tecniche: tradizionali, audiovisive e multimediali • Dei nuovi mezzi espressivi, medium e linguaggi artistici. • Delle opere artistiche antiche, moderne e contemporanee e delle relative tecniche di analisi per evidenziare gli aspetti estetici, funzionali e comunicativi.	• Utilizzare le tecniche e le corrette procedure privilegiando la ricerca nella sequenza "ideazione, progettazione e realizzazione". • Sperimentare nuove soluzioni tecniche ed estetiche. • Applicare le diverse metodologie di presentazione del proprio progetto (utilizzando le corrette competenze espositive verbali, avendo cura dell'aspetto estetico comunicativo della propria produzione finalizzandola agli scopi e ai diversi committenti.

B. GRAFICA (QUARTO ANNO)

- DISCIPLINE PROGETTUALI (QUARTO ANNO)

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA'***
• Distinguere in lettura i diversi tipi di stampati. • Progettare una griglia di impaginazione di una rivista utilizzando le tecniche compositive conosciute. • Utilizzo appropriato all'uso dei diversi programmi di grafica. • Saper rielaborare un progetto, invertendo gli elementi analizzati, mantenendo inalterate le funzioni del linguaggio visivo originale. • Individuare le linee-forza della composizione riconoscendone gli effetti percettivi.	• Conoscere in sintesi la storia e l'evoluzione della pubblicità nel tempo. • Conoscere i ruoli operativi del progetto grafico e del messaggio pubblicitario. • Conoscere i diversi tipi di Folder con le fasi progettuali, finalizzate alla realizzazione di brochure e volantini o manifesti pubblicitari. • Conoscere i software grafici e, tramite la fusione di teoria e pratica, applicarne la tecnologia in modo abbastanza autonomo, per la fruizione efficace del messaggio. • Relazionare con linguaggio tecnico appropriato il progetto eseguito.	• Approfondendo i contenuti trattati in precedenza, Ideare e realizzare loghi e immagini coordinate (carte intestate, biglietti da visita, etichette, manifesti pubblicitari). • Progettazione editoriale per l'impaginazione di riviste, brochure, folder, cataloghi. • Progettazione grafica di contenitori (packaging) di prodotti commerciali. • Presentazione efficace dell'iter lavorativo.

- LABORATORIO DI GRAFICA (QUARTO ANNO)

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA'***
• Completare il lavoro progettuale, attraverso la conoscenza e l'uso abbastanza autonomo di alcuni programmi di grafica. • Saper rielaborare immagini, con modifiche, ritocchi, ingrandimenti e riduzioni. • Realizzare, attraverso il progetto grafico preliminare, i contenitori (packaging) di prodotti commerciali. • Applicare in modo corretto le regole che costituiscono la lettura e la costruzione delle immagini in composizione come copertine, manifesti,	• Conoscere e comprendere le radici storiche e lo sviluppo nei vari ambiti, della produzione grafico-visiva e pubblicitaria. • Conoscere la morfologia dei caratteri, i diversi stili e accostamenti, conoscere le tecniche compositive dei testi. • Conoscere e riconoscere i diversi elementi del messaggio pubblicitario e i diversi sistemi di impaginazione di un annuncio. • Conoscere le funzioni	• Saper confrontare diverse tipologie e composizioni di immagini per parallelismi con tesi argomentative specifiche. • Conoscere il significato e la simbologia dei colori, applicandoli alle immagini, secondo criteri personali. • Usare in modo abbastanza autonomo le tecnologie digitali. • Saper sviluppare attraverso una analisi individuale la proposta creativa per la realizzazione del progetto grafico.

locandine, depliants, etichette ecc.. • Saper presentare in modo appropriato l'iter lavorativo, fino al prodotto finale, di un progetto.	principali del linguaggio visivo contenute in ogni immagine in genere.	• Impostare e progettare qualsiasi stampato in modo autonomo e consapevole giustificando l'iter progettuale in maniera esauriente utilizzando un linguaggio tecnico appropriato.

C. ARCHITETTURA ED AMBIENTE (QUARTO ANNO)

- DISCIPLINE PROGETTUALI (QUARTO ANNO)

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA´***
• Saper organizzare un tema architettonico utilizzando una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione. • Conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche e paesaggistiche connesse, come fondamento della progettazione. • Gestire un progetto in tutte le forme di rappresentazione necessarie alla comprensione dell'edificio, curando la grafica e l'impaginazione come mezzo di comunicazione espressiva.	• Schemi funzionali e distributivi, ergonomia, dimensionamento degli spazi, collegamenti verticali. • Tipologie architettoniche a livello pubblico e civile. • I maestri dell'architettura contemporanea e i materiali innovativi del '900. • Restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura. • Analisi di opere architettoniche esistenti o ideate su tema assegnato. • La rappresentazione grafica del progetto: il disegno quotato, la planimetria, le piante, i prospetti e le sezioni. • Impaginazione grafica del progetto, dimensionamento dei disegni, le scritte, le viste prospettiche. • Stesura della relazione tecnica illustrativa del progetto.	• Saper applicare le procedure necessarie alla progettazione di opere architettoniche, esistenti o ideate su tema assegnato, attraverso elaborati grafici. • Saper analizzare la funzione ed i bisogni degli spazi architettonici. • Saper collegare l'architettura contemporanea al contesto storico e ambientale di riferimento. • Saper rappresentare il progetto in modo compiuto con un linguaggio tecnico corretto. • Rappresentare il progetto favorendo la comprensione della propria idea progettuale.

- LABORATORIO DI ARCHITETTURA (QUARTO ANNO)

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA´***
• Acquisire l'esperienza dei materiali, dei metodi, delle	• Sopralluoghi sul territorio per l'analisi dello stesso	• Mettere in pratica il disegno per l'architettura, secondo le

tecnologie e i processi di rappresentazione e costruzione di prototipi e modelli tridimensionali in scala di manufatti per l'architettura e l'urbanistica, utilizzando mezzi manuali, meccanici e digitali. • Saper applicare in modo corretto e completo tutte le discipline proiettive geometriche per la rappresentazione di un organismo architettonico.	(sky-line, materiali costruttivi, strutture per l'abbattimento delle barriere architettoniche). • Rilievo dal vero e restituzione grafica di manufatti architettonici o parti di essi. • Rappresentazione e costruzione di modelli tridimensionali in scala di manufatti per l'architettura e l'urbanistica. • Ricerca sui materiali e tecnologie costruttive. • Gli elementi fondamentali del disegno digitale. • Teorie proiettive di Gaspard Monge e sue applicazioni. • Regole geometriche e della prospettiva accidentale.	necessità creative e funzionali. • Cogliere gli aspetti formali e trovare strategie per la soluzione dei problemi tecnico-pratici. • Saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto. • Utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche rappresentative secondo le regole della geometria descrittiva. • Riprodurre e creare rappresentazioni assonometriche e prospettiche.

D. DESIGN DEL GIOIELLO (QUARTO ANNO)

- DISCIPLINE PROGETTUALI (QUARTO ANNO)

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA'***
• Saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a prodotti, servizi e produzione. • Saper analizzare ed applicare le procedure relative alla elaborazione progettuale del prodotto di design. • Saper ricercare ed analizzare i principali • fenomeni del design. • Valorizzare attitudini e competenze in ambito di Alternanza Scuola-Lavoro.	• L'oggetto dall'idea alla realizzazione: le tendenze, gli stili di vita, il target, la • comunicazione, la scelta dei materiali e delle tecniche di produzione. • Le fasi della progettazione: definizione del problema progettuale; definizione di varie ipotesi (schizzi, bozzetti, campionature); • elaborazione delle proposte sia formale che funzionale. • Verifica del percorso (Il feedback e l'errore); Realizzazione dell'elaborato finale; Le possibili varianti. • La definizione progettuale: le varianti compositive e	• Saper individuare i materiali e le tecniche di produzione più adatte alla realizzazione degli oggetti. • Saper finalizzare un progetto al target di riferimento inteso come stile di vita, fascia di mercato ed identità del consumatore. • Saper sviluppare, sia a mano che tramite elaborazioni digitali gli oggetti ideati dalla definizione del tema alla redazione esecutiva con relative varianti; saper ambientare una proposta progettuale. • Saper individuare ed analizzare i

	cromatiche, le tecniche di realizzazione, le campionature e l'ambientazione delle proposte. • Le scale di rappresentazione, i metodi di rappresentazione tramite le proiezioni ortogonali e lo sviluppo di solidi/modellistica anche virtuale. • Conoscenza fondata criticamente dei principali interpreti del design del '900, fino al secondo dopoguerra, nel loro rapporto con le industrie e la società. • Conoscenza del layout di un curriculum vitae e di una lettera di presentazione. Gli strumenti di Europass.	• principali fenomeni del design e i suoi principali protagonisti. • Saper rielaborare in maniera critica e personale i modelli storici analizzati. • Saper stilare un curriculum vitae ed una lettera di presentazione. • Saper usare strumenti progettati per il dialogo multiculturale standardizzato e promosso dalla Comunità Europea (C.V. Europass).

- LABORATORIO DI DESIGN (QUARTO ANNO)

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA´***
• Saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a prodotti, servizi e produzione. • Saper sperimentare le tecniche progettuali nei vari ambiti che verranno proposti e nei tempi opportuni. • Saper ricercare ed analizzare i principali fenomeni del design • Valorizzare attitudini personali e competenze in ambito di Alternanza Scuola-Lavoro.	• Conoscere i materiali e la loro applicazione nei diversi prodotti di Design Orafo • Conoscere e utilizzare il lessico specifico della disciplina. • Conoscenza degli utensili, attrezzature e banchi da lavoro. • Conoscenza delle varie fasi di lavorazione, la costruzione, il cesello e lo sbalzo, tiratura a martello, smalti, traforo, lavorazione della cera, microfusione, incisione diretta ed indiretta. • Conoscenza delle metodologie operative primarie. • Conoscere le tecniche e le lavorazioni; Conoscenza	• Sperimentare nuovi percorsi progettuali e operativi legati alle diverse proprietà dei materiali utilizzati. • Padronanza delle diverse tecniche di lavorazione dei metalli come mezzo espressivo; Padronanza nell'abilità manuale durante la realizzazione di oggetti di Design del Gioiello e di arte applicata all'oreficeria. • Saper sviluppare nel laboratorio un progetto tecnico e decorativo, ideativo e creativo. • Saper ricercare ed analizzare i principali fenomeni del Design del gioiello e dell'accessorio. • Comprendere l'evoluzione

	delle tecniche di produzione industriale. • L'Avvento dei designers, l'evoluzione dell'artigianato e dell'industria attraverso lo studio dei principali interpreti fino alla rivoluzione tecnologica dei nostri giorni • Come affrontare un colloquio di lavoro nel settore dell'Oreficeria: come presentarsi, le informazioni necessarie, le domande più frequenti. • La presentazione multimediale o attraverso un portfolio di progetti realizzati.	delle tecniche di realizzazione e delle attrezzature impiegate. • Sapersi preparare per affrontare un colloquio di lavoro. • Saper realizzare una presentazione attraverso immagini e arricchita dalla presenza di progetti realizzati.

STORIA DELL'ARTE (TERZO E QUARTO ANNO)

Nel secondo biennio l'allievo deve essere in condizione di valutare una serie di opere diversificate analizzandole nei loro elementi costitutivi, collocandole nel proprio contesto storico-artistico:

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA'***
• L'allievo dovrà essere in grado di produrre una scheda tecnica in cui evidenzierà le diverse caratteristiche tipologiche, di generi, di materiali e di contenuti. Nella fruizione dell'opera d'arte, l'allievo dimostrerà di aver compreso e acquisito la creatività individuale dell'artista, la sua visione del mondo e la cultura dei diversi popoli e civiltà.	• L'allievo dovrà possedere un adeguato lessico tecnico e critico, conoscere le tecniche artistiche e le tipologie affrontate. • Distinguere gli stili e i modelli in riferimento alle culture artistiche studiate saper utilizzare il lessico specifico della disciplina	• Saper produrre una scheda di lettura dell'opera d'arte.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE (TERZO E QUARTO ANNO)

Riconoscendo al docente la libertà di organizzare il proprio percorso e di declinarlo secondo la didattica più adeguata al contesto di apprendimento della classe e del monte ore disponibile, essenziale che si individuino gli artisti, le opere e i movimenti più significativi di ogni periodo, privilegiando il più possibile l'approccio diretto all'opera d'arte.
Il programma si svolgerà analizzando le espressioni artistiche e architettoniche dal primo '400 fino

all'Impressionismo. Tra i contenuti fondamentali per il '400 e il '500: il primo Rinascimento a Firenze e l'opera di Brunelleschi, Donatello, Masaccio; l'invenzione della prospettiva e le conseguenze per l'architettura e le arti figurative; le opere e la riflessione teorica di Leon Battista Alberti; i centri artistici italiani e i principali protagonisti: Piero della Francesca, Mantegna, Antonello, Bellini; la città ideale, il palazzo, la villa; gli iniziatori della "terza maniera": Bramante, Leonardo, Michelangelo, Raffaello; il Manierismo in architettura e nelle arti figurative; la grande stagione dell'arte veneziana; l'architettura di Palladio.
Per il '600 e '700: le novità proposte da Caravaggio; le opere esemplari del Barocco romano (Bernini, Borromini, Pietro da Cortona); la tipologia della reggia, dal grande complesso di Versailles alle opere di Juvarra (Stupinigi) e Vanvitelli (Caserta). Per l'arte del secondo '700 e dell'800: l'architettura del Neoclassicismo; il paesaggio in età romantica: "pittoresco" e "sublime"; il "Gotic revival"; le conseguenze della Rivoluzione industriale: i nuovi materiali e le tecniche costruttive, la città borghese e le grandi ristrutturazioni urbanistiche; la pittura del Realismo e dell'Impressionismo.
Nel secondo biennio il valore della componente costruttiva e pratica del disegno arricchirà il percorso: si affronterà la tecnica delle rappresentazione dello spazio attraverso lo studio della prospettiva centrale e accidentale di figure piane, solidi geometrici e volumi architettonici anche in rapporto alle opere d'arte; si analizzeranno i fondamenti per l'analisi tipologica, strutturale, funzionale e distributiva dell'architettura, e lo studio della composizione delle facciate e il loro disegno materico, con le ombre.
Nel secondo biennio é infine necessario che gli studenti siano introdotti alla conoscenza e all'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e la progettazione, in particolare dei programmi di CAD. Tutto ciò tenendo conto anche delle ore da dedicare all'insegnamento dell'educazione civica introdotta dalle nuove disposizioni ministeriali.

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA'***
Disegno: • capacità di visualizzare e rappresentare oggetti tridimensionali, elementi architettonici e decorativi, attraverso i principali sistemi di rappresentazione. **Storia dell'arte:** • saper descrivere l'opera d'arte e i fenomeni artistici avvalendosi dei linguaggi espressivi specifici; • saper rielaborare autonomamente le informazioni; • saper collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati ed i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la	**Disegno:** • proiezioni prospettiche, sezioni ed intersezioni di solidi, elementi di base della progettazione architettonica; • elaborazione grafica di elementi decorativi e architettonici dei periodi studiati. **Storia dell'arte:** • contenuti inquadrati nel loro preciso contesto storico-artistico e letterario-filosofico (dal rinascimento all'impressionismo).	**Disegno:** • consolidamento delle abilità grafiche; • sviluppo della creatività per la rappresentazione di forme semplici; • capacità di utilizzare le tecniche acquisite per una rielaborazione personale. **Storia dell'arte:** • consolidamento della terminologia e della capacità di lettura dell'opera d'arte; • ricerca delle relazioni intercorrenti tra la produzione artistica, la cultura filosofica, letteraria, religiosa e la società ad esse contemporanea

destinazione.		

4. COMPETENZE, CONOSCENZE, ABILITÀ – QUINTO ANNO

A. ARTI FIGURATIVE

- **DISCIPLINE PLASTICHE – SCULTOREE** (QUINTO ANNO)

- DISCIPLINE PROGETTUALI (QUINTO ANNO)

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA'***
• Cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche; conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici • Acquisizione di capacità espositive - siano esse grafico proiettive (manuale, digitale) o verbali - del proprio progetto • Elaborazione della figura intera in movimento con approfondimenti interpretativi dal dadaismo in poi con particolare attenzione al contemporaneo. • Tecniche: tuttotondo. • Tecniche polimateriche e sperimentazione personale del modellato	• Conoscere la storia della produzione artistica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti • Conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni.	• Saper sviluppare una ricerca artistica individuale e di gruppo finalizzata al lavoro da svolgere e alle tematiche proposte • Conoscere e prendere coscienza del contributo che le competenze acquisite porteranno ai vari percorsi di studio futuri e nell'ambito lavorativo. Approfondire la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali e operative inerenti le discipline pittoriche e scultoree.

- LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA´***
• Approfondire o completare quanto effettuato durante il biennio precedente rafforzando la propria autonomia operativa.	• Sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo oltretutto interagire altro tipo di medium artistico.	• Studio delle tecniche e dei materiali antichi e moderni delle nuove tecnologie di coloritura, anche in funzione del restauro di opere scultoree o di realizzazioni iperrealistiche inerenti i supporti pittorici.

- **DISCIPLINE PITTORICHE** (QUINTO ANNO)

- DISCIPLINE PROGETTUALI (QUINTO ANNO)

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA´***
• Saper riconoscere le diverse funzioni delle immagini in relazione alla rappresentazione, alla comunicazione e all'espressione • Utilizzare in modo appropriato e personale la metodologia progettuale sia in fase ideativa che esecutiva. • Acquisire capacità di elaborare immagini sia di contenuto grafico che pittorico. • Acquisire consapevolezza, nella produzione personale delle immagini, manifestando capacità di sintesi e di analisi. • Mostrare attitudine alla sperimentazione e alla ricerca di soluzioni innovative. • Saper leggere e comprendere diverse tipologie artistiche, cogliendone le differenze, in relazione al contesto storico e culturale.	• Conoscere le correnti dell'arte del Novecento e contemporanea • Conoscere le procedure per comporre un'immagine a funzione illustrativa e informativa • Utilizzare in maniera consapevole la composizione delle immagini. • Acquisire una personale capacità espressiva e saper scegliere la tecnica più idonea alle finalità espressive. • Avere familiarità con il mondo dell'arte e conoscere le più importanti gallerie e musei del territorio. • Conoscere e padroneggiare strumenti e procedure idonee alle nuove forme di espressione e comunicazione. • Conoscere e applicare correttamente le tecniche e le procedure per produrre immagini. • Conoscere la funzione dello schizzo, dell'ex-tempore, del lay-out. • Acquisire capacità di presentazione del proprio lavoro, curando l'aspetto estetico e comunicativo.	• Saper applicare la tecnica più appropriata alla funzione di un'immagine. • Saper individuare le modalità di rappresentazione più idonee alla destinazione di una immagine. • Saper sperimentare e reinventare una tecnica, adattandola alle necessità del momento. • Saper trovare soluzioni adeguate ed efficaci ai problemi proposti. • Saper inquadrare il proprio lavoro nel panorama dell'arte. • Saper delineare, attraverso un iter progettuale, lo sviluppo di un'idea. • Saper rappresentare le diverse fasi di un progetto: dagli schizzi, alla composizione all'esecutivo.

- LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE (QUINTO ANNO)

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA´***
• Contribuire, in sinergia con le discipline pittoriche, all'acquisizione e	• Dei materiali e delle tecniche: antiche, moderne e contemporanee	• Lo studente dovrà dimostrare di aver approfondito e completato

all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche.	• Dei nuovi mezzi espressivi, medium e linguaggi artistici. • Delle opere artistiche antiche, moderne e contemporanee e delle relative tecniche di analisi per evidenziare gli aspetti estetici, funzionali e comunicativi.	quanto effettuato durante il biennio precedente rafforzando la propria autonomia operativa.

B. GRAFICA (QUINTO ANNO)

- DISCIPLINE PROGETTUALI (QUINTO ANNO)

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA'***
• Acquisire la capacità di gestire in autonomia un progetto grafico con precise finalità comunicative, integrando tutte le componenti creative, funzionali ed espressive con consapevolezza critica. • Saper distinguere le diverse tipologie di immagini, appropriate alle finalità della produzione. • Integrare in modo appropriato le tecnologie grafico-pittoriche digitali, in relazione alle fasi del progetto, con interesse informativo/formativo, sulla produzione contemporanea. • Saper gestire in modo abbastanza autonomo le conoscenze specifiche e le metodologie acquisite per un progetto completo e personalizzato, sia a livello estetico che comunicativo. • Pianificare e realizzare il lavoro in modo razionale, nei tempi di consegna stabiliti. • Acquisire capacità di ricerca sperimentale ad ampio raggio, per il	• Conoscere le tecniche digitali dei programmi di grafica per un utilizzo efficace finalizzato alla produzione di elaborati. • Essere aggiornati in modo duttile sulle strategie di comunicazione pubblicitaria, sociale e commerciale, per operare in sintonia con la contemporaneità. • Conoscere la consequenzialità delle fasi operative e la terminologia tecnica. • Conoscere le diverse tecniche grafico-pittoriche, da applicare nella fase dei bozzetti preparatori.	• Saper individuare le tecniche appropriate per la realizzazione di immagini specifiche. • Avere la capacità di aggiornarsi sulle nuove tecniche per la realizzazione di immagini specifiche. • Conoscere e saper applicare i processi di stilizzazione delle forme e trasformazione delle stesse. • Individuare le modalità di comunicazione più efficaci sia nelle fasi lavorative che esplicative, per l'eventuale fruitore del lavoro proposto. • Saper produrre immagini, rielaborate in soluzioni diverse, che propongano un significato diverso da quello iniziale. • Saper utilizzare al meglio le tecniche digitali proposte. • Saper utilizzare il mezzo fotografico per la creazione di immagini non stereotipate e del tutto personali e originali, da utilizzare per il lavoro.

• reperimento di materiale dai siti internet, di utile applicazione per l'impostazione del lavoro. • Saper decodificare creazioni visive di diversi periodi storici, contestualizzandoli in modo opportuno ed efficace.		

- LABORATORIO DI GRAFICA (QUINTO ANNO)

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA'***
• Saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva. • Saper analizzare e rielaborare prodotti grafico-visivi contemporanei, con nuove soluzioni formali, applicando in maniera adeguata le conoscenze acquisite in precedenza alle teorie della percezione visiva per fini comunicativi. • Avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria. • Saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale.	• Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici. • Analizzare e rielaborare prodotti grafico-visivi contemporanei, con nuove soluzioni formali, applicando in maniera adeguata le conoscenze acquisite in precedenza alle teorie della percezione visiva per fini comunicativi. • Conoscere con consapevolezza le interazioni tra tutti i settori del graphic design e il loro linguaggio, soffermandosi sulle capacità espositive, sia grafiche (manuali e digitali) o verbali del proprio progetto, curando l'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione. • Conoscere i principi essenziali che regolano il circuito produttivo con le relative figure professionali, considerando target e contesto comunicativo.	• Individuare i concetti, gli elementi comunicativi, estetici e funzionali, attraverso la gestione dello spazio visivo, del colore, dei caratteri tipografici, dei moduli, delle texture etc.. • Analisi e applicazione di metodologie progettuali finalizzate alla realizzazione di prodotti grafico-visivi ideati su tema assegnato: cartacei, digitali, segnaletica, elaborazioni di immagini e packaging. • Uso delle diverse metodologie di presentazione: quaderno per schizzi e storyboard, carpetta con tavole, slide show. • Applicazione dei metodi, delle tecnologie e dei processi di lavorazione di prodotti grafico-visivi, utilizzando mezzi manuali e digitali. • Produzione di marchi, logotipi, manifesti e locandine, elaborati per l'editoria, sistemi segnaletici e packaging. • Capacità di ricerca

		individuale o di gruppo

C. ARCHITETTURA E AMBIENTE (QUINTO ANNO)

- DISCIPLINE PROGETTUALI (QUINTO ANNO)

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA´***
• Sapere individuare, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, degli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca architettonica. • Riconoscere ed utilizzare le relazioni tra il linguaggio grafico, geometrico-proiettivo tradizionale e quello mediato dalla grafica digitale del disegno assistito. • Acquisizione di capacità espositive - siano esse grafico- proiettive (manuale, digitale) o verbali del proprio progetto. • Realizzare in autonomia un percorso progettuale, ricercare ambientazioni e soluzioni adeguate al tema, con scelta dei materiali e tecniche costruttive e degli arredi oltre ad eventuali approfondimenti progettuali richiesti. • Operare riqualificazioni in ambito urbano, dalle piste ciclabili agli spazi comuni, al sistema del verde.	• Approfondimento di quanto effettuato durante il biennio precedente al fine di rafforzare la propria autonomia progettuale ed operativa. • Conoscenza della produzione contemporanea dell'architettura in relazione con il contesto ambientale. • Conoscenza delle tecniche e dei materiali tradizionali e contemporanei, sia per la lettura degli esempi sia per applicazioni creative. • Stesura della relazione tecnica illustrativa del progetto. • Conoscere le fasi di sviluppo grafico di un tema progettuale, leggere i dati, i vincoli e rispondere alle esigenze di localizzazione del progetto. • Tipologie edilizie di carattere pubblico, civile e territoriale. • Gli standard urbanistici, il piano regolatore, i parchi urbani, la mobilità.	• Sapere utilizzare le fondamentali procedure progettuali e operative inerenti l'architettura ed il contesto ambientale quali: l'individuazione del tema, l'organizzazione dei dati quantitativi e qualitativi, l'ipotesi, il programma di lavoro, l'elaborazione compositiva dello schema, gli schizzi preliminari, fino ai disegni definitivi e alla rappresentazione grafico-proiettiva e plastica. • Saper individuare soluzioni formali applicando adeguatamente le teorie della percezione visiva. • Uso adeguato e sperimentazione delle tecniche e dei materiali tradizionali e contemporanei. • Saper utilizzare supporti di riproduzione fotografica, cartografica e grafica, multimediale, modelli tridimensionali • Saper leggere e descrivere le fasi del progetto attraverso un disegno in scala adeguata, dallo studio funzionale alle risoluzioni spaziali. • Saper analizzare un contesto urbano, le potenzialità di un'area, la rete dei trasporti.

- LABORATORIO DI ARCHITETTURA (QUINTO ANNO)

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA´***
• Autonomia operativa attraverso l'approfondimento di quanto affrontato nel biennio precedente. • Sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche • Acquisire consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca. • Saper applicare in modo corretto e completo tutte le discipline proiettive geometriche per la rappresentazione di un organismo architettonico.	• Sopralluoghi sul territorio per l'analisi dello stesso (sky-line, materiali costruttivi, strutture per l'abbattimento delle barriere architettoniche). • Visita guidata su cantieri edili. • Rilievo dal vero e restituzione grafica di manufatti architettonici o parti di essi. • Tecnologie informatiche applicate al disegno tecnico (CAD). • Approfondimento delle proiezioni prospettiche e della teoria delle ombre.	• Capacità espressive e autonomia organizzativa dell'operare individualmente o in gruppo. • Acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura. • Uso corretto della strumentazione di base per il disegno informatizzato. • Riprodurre e creare rappresentazioni prospettiche di manufatti architettonici.

D. DESIGN DEL GIOIELLO (QUINTO ANNO)

- DISCIPLINE PROGETTUALI (QUINTO ANNO)

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA'***
• Saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a prodotti, servizi e produzione. • Saper sperimentare le tecniche progettuali nei vari ambiti che verranno proposti e nei tempi opportuni. • Saper ricercare ed analizzare i principali fenomeni del design. • Valorizzare attitudini personali e competenze in ambito di Alternanza Scuola-Lavoro-Lavoro.	• Il rapporto funzione-forma, nuove tecnologie e materiali innovativi, l'eco-sostenibilità. • Varie tipologie di gioielli del settore orafo, all'oggettistica (oreficeria, accessorio moda, oggetti unici ecc...) • Conoscenza fondata criticamente dei principali interpreti del design moderno e contemporaneo dagli anni 70 del '900 ad oggi. • Come affrontare un colloquio di lavoro nel settore della produzione orafa o dell'oggettistica: come presentarsi, le	• Saper riconoscere ed applicare al progetto le principali tecnologie per la produzione artigianale o seriale e i materiali, anche innovativi. • Sperimentare nuovi percorsi progettuali: dal materiale all'estetica del prodotto. • Saper sviluppare, con metodi tradizionali e/o con elaborazioni digitali l'iter progettuale in vari settori con particolare attenzione alla presentazione ed alla comunicazione del prodotto nel rispetto dei tempi prestabiliti. • Saper sviluppare una ricerca

	informazioni necessarie, le domande più frequenti. • La presentazione multimediale: gli strumenti di Microsoft PowerPoint. Il portfolio digitale.	artistica individuale o di gruppo finalizzata alla realizzazione di un book cartaceo e/o digitale che contempli i vari aspetti indagati durante il triennio. • Sapersi preparare per affrontare un colloquio di lavoro. • Saper realizzare un portfolio di disegni e progetti utilizzando anche metodi multimediali.

- LABORATORIO DI DESIGN (QUINTO ANNO)

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA'***
• Saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a prodotti, servizi e produzione • Saper sperimentare le tecniche progettuali nei vari ambiti che verranno proposti e nei tempi opportuni. • Saper ricercare ed analizzare i principali fenomeni del design. • Valorizzare attitudini personali e competenze in ambito di Alternanza Scuola-Lavoro.	• Conoscere e saper gestire l'iter progettuale e i processi operativi inerenti al design del Gioiello e dell'Accessorio individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, funzionali, comunicativi, espressivi, economici e concettuali che interagiscono e ne caratterizzano la produzione. • Approfondimento della conoscenza degli utensili, attrezzature e banchi da lavoro. • Approfondimento delle varie tecniche di lavorazione: costruzione, cesello e sbalzo, tiratura, smalti a forno e sintetici, lavorazione della cera e preparazione di stampi in gomma microfusione, incisione. • Trattamenti di superficie Pulimentatura e lucidatura Conoscenza approfondita delle metodologie operative. • Conoscenza delle tecniche	• Capacità di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti i materiali, le strumentazioni artigianali, industriali e informatiche più diffuse. • Esercizio e miglioramento qualitativo delle diverse tecniche • di lavorazione dei metalli. • Padronanza nell'abilità manuale durante la realizzazione di oggetti di Design del Gioiello e di arte applicata all'oreficeria. • Saper sviluppare con competenza nel laboratorio un progetto tecnico e decorativo, ideativo e creativo. • Saper ricercare ed analizzare i principali fenomeni del Design del gioiello e dell'accessorio. • Comprendere l'evoluzione delle tecniche di realizzazione e delle attrezzature impiegate.

	di produzione industriale. • L'Avvento dei designers, l'evoluzione dell'artigianato e dell'industria attraverso lo studio dei principali interpreti fino alla rivoluzione tecnologica dei nostri giorni • Come affrontare un colloquio di lavoro nel settore dell'Oreficeria: come presentarsi, le informazioni necessarie, le domande più frequenti. • La presentazione multimediale o attraverso un portfolio di progetti realizzati.	• Sapersi preparare per affrontare un colloquio di lavoro. • Saper realizzare una presentazione attraverso immagini e arricchita dalla presenza di progetti realizzati.

STORIA DELL'ARTE (QUINTO ANNO)
A conclusione del percorso di studi:

COMPETENZE	***CONOSCENZE***	***ABILITA'***
• L'allievo deve essere consapevole del significato culturale del patrimonio archeologico architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione	• Conoscere e fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.	• Saper produrre in forma analitica e critica una scheda di lettura dell'opera d'arte.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE (QUINTO ANNO)

Nel quinto anno la storia dell'arte prenderà l'avvio dalle ricerche post-impressioniste, intese come premesse allo sviluppo dei movimenti d'avanguardia del XX secolo, per giungere a considerare le principali linee di sviluppo dell'arte e dell'architettura contemporanee, sia in Italia che negli altri paesi. Particolare attenzione sarà data: ai nuovi materiali (ferro e vetro) e alle nuove tipologie costruttive in architettura, dalle Esposizioni universali alle realizzazioni dell'Art Nouveau; allo sviluppo del disegno industriale, da William Morris all'esperienza della Bauhaus; alle principali avanguardie artistiche del Novecento; al Movimento moderno in architettura, con i suoi principali protagonisti, e ai suoi sviluppi nella cultura architettonica e urbanistica contemporanea; alla crisi del funzionalismo e alle urbanizzazioni del secondo dopoguerra; lo sviluppo in campo artistico relativo agli anni '60 e '70; infine agli attuali nuovi sistemi costruttivi basati sull'utilizzo di tecnologie e materiali finalizzati ad un uso ecosostenibile. Nell'ultimo anno di corso il disegno sarà finalizzato sia all'analisi e alla conoscenza

dell'ambiente costruito (di uno spazio urbano, di un edificio, di un monumento), mediante il rilievo grafico-fotografico e gli schizzi dal vero, sia all'elaborazione di semplici proposte progettuali di modifica dell'esistente o da realizzare ex-novo. L'equilibrio tra l'uso del disegno in funzione dell'analisi e come strumento di ricerca progettuale affidato all'esperienza e alle scelte didattiche di ciascun docente. Tutto ciò tenendo conto anche delle ore da dedicare all'insegnamento dell'educazione civica introdotta dalle nuove disposizioni ministeriali.

COMPETENZE	*CONOSCENZE*	*ABILITA'*
Disegno: • saper sviluppare semplici elaborati progettuali e decorativi, relativi ad elementi architettonici, attraverso l'applicazione dei principali sistemi di rappresentazione; **Storia dell'arte:** • saper collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati ed i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione; • saper rielaborare le informazioni in modo autonomo e creativo. • acquisire consapevolezza del valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico	**Disegno:** • elaborazione progettuale di semplici tipologie architettoniche; • elaborazione grafica di elementi decorativi e architettonici dei periodi artistici studiati. **Storia dell'arte:** • contenuti inquadrati nel loro preciso contesto storico-artistico e letterario-filosofico (dal postimpressionismo alle principali linee di sviluppo dell'Arte e dell'Architettura contemporanee, sia in Italia che negli altri Paesi).	**Disegno:** • consolidamento delle abilità grafiche ; • sviluppo della creatività nella rappresentazione di elementi progettuali; • capacità di utilizzare le tecniche acquisite per una rielaborazione personale. **Storia dell'arte:** • consolidamento della terminologia e della capacità di lettura dell'opera d'arte; • ricerca delle relazioni intercorrenti tra la produzione artistica, la cultura filosofica, letteraria, religiosa e la società ad esse contemporanea; • sviluppo delle capacità di analisi critica dei linguaggi visivi, per un arricchimento delle conoscenze che l'alunno dovrà mostrare in sede di Esame di Stato

GESTIONE RISORSE PERSONALE TECNICO

Il dipartimento constatata la necessità di gestire l'unica unità di AT che deve essere presente in tutti i laboratori dell'indirizzo plastico/pittorico.

METODOLOGIE

I metodi saranno strutturati rispetto ai tempi di verifica preventivati nelle singole programmazioni e consistono, attraverso il metodo induttivo e deduttivo, in lezioni collettive e individuali. Si potrà far riferimento all'uso delle lavagne tradizionali e interattive, ai libri di testo e alle interrogazioni per verificare l'apprendimento acquisito. Naturalmente sarà curato l'aspetto interdisciplinare tra le discipline grafico-progettuali e tecnico-laboratoriali.

Nell'eventualità della presenza in classe di alunni diversamente abili si avrà cura di adottare una metodologia semplificata che attraverso l'uso di strumenti appropriati (lavagna luminosa, computer,

modelli in vari materiali, ecc.) permetta il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

OBIETTIVI GENERALI D'APPRENDIMENTO

- Il primo obiettivo è porre l'allievo in condizione di comprendere e valutare una varietà di opere analizzate nella loro complessità, considerando che diversità culturali, tipologiche, di generi, di materiali, di contenuti, di usi, di fruizione sono il riflesso della creatività individuale ma anche della visione del mondo dei diversi popoli e civiltà;
- individuare le coordinate storico-culturali in cui l'opera si forma;
- possedere un adeguato lessico tecnico e critico.

Conoscenze

- individuare gli aspetti morfologici e sintattici del linguaggio visivo.
- leggere le opere d'arte elaborate in un arco cronologico.
- conoscere le tecniche artistiche e le tipologie affrontate.

Competenze

- saper individuare le caratteristiche strutturali delle opere d'arte studiate
- riconoscere e distinguere gli stili e i modelli in riferimento alle culture artistiche studiate
- saper utilizzare il lessico specifico della disciplina

Capacità

- saper analizzare le componenti visivo-strutturali e iconografiche dell'opera d'arte
- descrivere l'opera d'arte sapendola contestualizzare nell'ambito storico-culturale di appartenenza
- saper produrre, in forma semplice, una scheda di lettura dell'opera d'arte

5. METODOLOGIE E STRUMENTI

Le attività programmate perseguiranno obiettivi atti all'acquisizione delle conoscenze delle singole discipline, al raggiungimento di un corretto metodo di studio e al conseguimento di una personalità autonoma e responsabile che favorisca inclinazioni, attitudini e creatività; pertanto nel corso delle attività didattiche saranno utilizzate diverse metodologie, tenendo in considerazione sia le finalità didattiche-educative delle diverse discipline sia i diversi stili di apprendimento degli alunni.
Le principali metodologie utilizzate saranno:

- Libri di testo ed espansioni digitali
- Testi didattici di supporto
- Stampa specialistica
- Schede predisposte dall'insegnante
- Computer - LIM- Internet
- Giochi didattici
- Sussidi telematici
- Tavole grafiche
- Mostre e attività laboratoriali
- Progetti
- Piattaforme digitali (google-classroom)
- Lezioni registrate Rai
- YouTube

- Filmati presi da siti diversi
- Registrazioni di lezioni e/o di svolgimenti di esercizi
- Presentazioni in powerpoint
- Mappe concettuali e schemi riassuntivi

Altro: quanto si sia reso utile a quei chiarimenti essenziali per approfondire gli argomenti trattati e facilitare al tempo stesso l'apprendimento da parte degli studenti.

6. TEMATICHE INTERDISCIPLINARI

- Il potere della comunicazione
- Sopraffazione e discriminazione
- Intellettuali e potere
- Il ruolo della donna nella società
- Sognando la libertà
- Natura, ambiente e forme di energie
- Al di là del limite
- Il tempo
- Corpo e anima

7. EDUCAZIONE CIVICA

Biennio:
- Costituzione
- Sviluppo Sostenibile ed economico

Triennio:
- Cittadinanza digitale
- Sviluppo Sostenibile

8. ATTIVITA' – PROGETTI, CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Partecipazione a Mostre e Concorsi
Visite guidate/Viaggi d'istruzione, uscite didattiche di una giornata:

- Museo e Sito archeologico di Locri; Naniglio di Gioiosa Jonica; Siti archeologici di Kaulon e Monasterace; Villa Romana di Palazzi di Casignana: Reggio Calabria :Museo Nazionale, Ipogeo di Piazza Italia e Antiche Mura ;
- Parco archeologico di Sibari; Chiesa Bizantina di San Marco di Rossano
- Scolacium (Roccelletta di Borgia)
- La Cattolica di Stilo; S.Giovanni Teresti a Bivongi; S.Severina (Castello e borgo); Gerace (Cattedrale e borgo); Area grecanica: Pentidattilo, Roghudi e Bova; Reggio Calabria: Museo Nazionale e Castello Aragonese, Pinacoteca ;
- Certosa di Serra San Bruno; Museo dei Marmi Soriano; Castello di Vibo Valentia e Museo; Cattedrale e borgo di Tropea; Cattedrale e borgo di Scilla.
- Taverna: Convento di San Domenico, Chiesa di Santa Barbara e Museo Civico; Catanzaro: Museo di Storia Militare e Parco della Biodiversità; Catania: Architettura barocca e neoclassica; Caulonia barocca: chiese e palazzi tra '700 e '800.
- Mammola: Museo di S. Barbara "Musaba"; Cosenza: Università della Calabria (Centro Storico, Palazzo Arnone, Museo Civico, Teatro Rendano); Museo Provinciale "Marca" di Catanzaro e opere della Fondazione Rotella;

Viaggi d'istruzione:

- Biennale di Venezia (entro il 20 Novembre)
- Toscana sulle orme di Piero della Francesca
- Itinerario etrusco-romano
- Firenze
- Torino: Fiera del libro
- Lecce

Visite a Musei/Mostre anche virtuali
Adesione a progetti provenienti da enti pubblici o privati
Adesione alle giornate del FAI
Attività di collaborazione con scuole limitrofe
Open day
AutoCad- Archicad 2D/3D/ Photoshop (corso di formazione)
Recupero di aree urbane
Recupero di edifici storici in aree sismiche
Stage formativi

9. COMMISSIONE PER LA PIANIFICAZIONE DEI LAVORI DEGLI STUDENTI

Per la selezione dei lavori degli studenti che verranno esposti fuori dalla nostra scuola, viene nominata la seguente commissione:

- Responsabile del Dipartimento Storico-Artistico – Marando Maria Amalia
- Papandrea Attilio - Discipline Plastiche
- Giuseppe Massara - Discipline Plastiche
- Ambusto Giovanna M. - Discipline Geometriche-Progettazione
- Rombolà Domenico - Discipline Grafiche e Pittoriche
- Pellegrino Alfonso - Design del gioiello e dell'oreficeria
- Celentano Michele – Storia dell'Arte

La sopra citata commissione valuterà i lavori degli studenti che dovranno partecipare a mostre-eventi per la pubblicità della nostra scuola.
Viene inoltre stabilito che all'interno della scuola non potranno essere eseguiti lavori inamovibili se non preventivamente autorizzati dal DS e dalla commissione.
Qualora autorizzati dalla commissione e solo all'interno delle proprie aule, i nuovi docenti potranno rimuovere i lavori se la classe che li ha realizzati abbia finito il ciclo di studi oppure sia stata trasferita in altra aula.

10. VERIFICHE E VALUTAZIONI

Per quanto riguarda le attività di verifica e valutazione nel trimestre i Docenti concordano per almeno due prove di diversa tipologia per la Storia dell'Arte e due prove per le materie d'indirizzo, mentre nel pentamestre vengono stabilite tre prove di diversa tipologia per tutte le discipline.
Tipologia e frequenza:

- verifiche formative (orali/scritte/grafiche/pratiche);
- verifiche sommative;

le prove di verifica potranno essere di diverso tipo:

- prove strutturate (test e questionari);
- prove semistrutturate (domande a risposta aperta, trattazione sintetica degli argomenti);
- prove non strutturate (interrogazioni, esercizi, relazioni, ecc.)
- prove grafiche e/o pratiche.

Le verifiche si fonderanno su prove dirette ad accertare:

- le capacità operative;
- le conoscenze acquisite;
- la capacità di ricerca e di analisi;
- la padronanza dei linguaggi;
- la conoscenza delle tecniche, delle tecnologie e dei materiali;
- la capacita di gestione di un progetto;
- la capacità di stesura di una relazione tecnica.

SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

Per quanto riguarda la simulazione alle prove d'esame viene stabilita una prova da effettuarsi nel mese di marzo/aprile.

VALUTAZIONE

In sede di valutazione si renderà evidente quanto programmato e predisposto al livello di finalità ed obiettivi educativi. Di seguito si riportano i criteri e le modalità adottate:

- essendo la valutazione una componente essenziale della progettazione educativa, nel caso in cui non venga raggiunto l'obiettivo prefissato, si renderà necessaria l'analisi delle cause per procedere alla modifica della programmazione e alla predisposizione di interventi di recupero;
- ogni valutazione deve essere trasparente, cioè deve avvenire attraverso una comunicazione diretta e semplice, senza prescindere da un proficuo processo di autovalutazione;
- attraverso la costante valutazione formativa si arriverà ad una valutazione sommativa e orientativa finale che renderà evidenti i risultati, gli ostacoli superati e quelli da superare; pertanto l'insegnante si renderà disponibile ad aiutare l'alunno ad affrontare in maniera serena i propri insuccessi, cosicché gli errori diventino propedeutici alla comprensione e alla maturazione;
- gli obiettivi educativi verranno dichiarati all'alunno, poiché egli deve conoscere l'ambito nel quale la competenza verrà misurata;
- in ordine alle finalità educative generali si valuta quotidianamente;

Si terrà conto del conseguimento degli obiettivi (conoscenze, competenze, abilità), unitamente a impegno, partecipazione, frequenza, metodo di studio, progressione.

Le valutazioni saranno effettuate attraverso il controllo degli elaborati prodotti da ciascun allievo, attraverso le esercitazioni grafiche e/o pratiche assegnate in classe ed anche attraverso le verifiche alla lavagna, utilizzando i criteri di valutazione stabiliti dal collegio e inseriti nel P.T.O.F., in particolare si rispetteranno le seguenti tabelle di valutazione:

Comportamento

VOTO	FREQUENZA	INTERESSE	PARTECIPAZIONE	IMPEGNO
3	Sporadica	Opaco	Assente	Inesistente
4	Molto irregolare	Debole	Scarsa	Ridotto
5	Discontinua	Modesto	Saltuaria	Irregolare
6	Quasi costante	Costante	Regolare	Adeguato
7	Costante	Più che costante	Convinta	Metodico

8	Quasi assidua	Considerevole	Significativa	Buono
9	Assidua	Notevole	Notevole	Proficuo
10	Molto assidua	Massimo	Viva e costruttiva	Lodevole

Griglia di valutazione della prova scritta di Storia dell'Arte

NB: Al compito non svolto sarà attribuita una votazione pari a 1/10

Indicatore	Descrittore	Punteggio in decimi	Punteggio parziale
1. Pianificazione, organizzazione, completezza e coerenza testuale	• Inefficace: frammentaria e gravemente lacunosa	0.50	
	• Parziale con qualche incongruenza	1	
	• Chiara e organica	1.5	
	• Completa: ricca, originale e articolata	**2**	**……..**
2. Ricchezza e padronanza del lessico specifico	• Gravemente lacunosa con errori diffusi	0.50	
	• Parziale; linguaggio impreciso	1	
	• Linguaggio corretto	1.5	
	• Linguaggio appropriato, accurato e ricco	**2**	**……..**
3. Correttezza grammaticale (ortografica, morfologica, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	• Errori diffusi	0.50	
	• Globalmente corretto con alcune imprecisioni	1	
	• Corretto ed appropriato	1.5	
	• Preciso e articolato	**2**	**……..**
4. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali e multidisciplinari	• Frammentari e/o gravemente lacunosi	0.50	
	• Lacunosi e parziali	1	
	• Adeguati alla consegna e articolati	1.5	
	• Completi, approfonditi e ampliati in modo personale e autonomo	**2**	**……..**
5. Pertinenza globale delle risposte ai quesiti	• Inadeguata: frammentaria e/o gravemente lacunosa	0.50	

	• Parziale	1	
	• Chiara ed essenziale	1.5	
	• Ricca e articolata; valida e originale	**2**	**……**
PUNTEGGIO TOTALE			**……./10**

Griglia di valutazione della prova orale di Storia dell'Arte

VOTO	**CONOSCENZE**	**COMPETENZE**	**ABILITA'**		
9 – 10	Conoscenza ampia e approfondita degli argomenti con approfondimenti personali	Esposizione fluida ed uso preciso e puntuale del lessico specifico della disciplina. Analisi svolta con completa padronanza.	Solida capacità di collegamento e di critica rielaborazione personale; disinvolta gestione del colloquio		
8	Conoscenza sicura ed omogenea degli argomenti con approfondimenti settoriali.	Esposizione appropriata. Analisi svolta con rigore e con un uso corretto del lessico specifico.	Equilibrata presenza di analisi e sintesi nella rielaborazione. Gestione del colloquio con padronanza.		
7	Conoscenza completa ma non approfondita degli argomenti	Esposizione appropriata ma non sempre rigorosa. Analisi svolta con sicurezza, ma con alcune imprecisioni.	Capacità di rielaborazione delle conoscenze generalmente corretta, seppur con qualche imprecisione. Corretta gestione del colloquio.		
6	Conoscenza degli aspetti essenziali degli argomenti.	Esposizione chiara ma semplice. Analisi svolta con qualche carenza quantitativa o qualitativa, ma generale competenza sugli aspetti essenziali.	Abilità prevalentemente mnemonica, seppur con qualche capacità di sintesi e/o di analisi. Gestione del colloquio con una certa autonomia.		
5	Conoscenza parziale, superficiale e/o non sempre corretta degli argomenti.	Esposizione semplice e talvolta impropria. Analisi approssimativa nel metodo o con errori localizzati.	Abilità prevalentemente mnemonica. Gestione del colloquio che richiede opportuna guida dell'insegnante.		
4	Conoscenza lacunosa degli aspetti essenziali degli argomenti.	Esposizione sommaria ed incerta. Analisi svolta con errori e solo per aspetti limitati con l'uso di un lessico impreciso	Abilità solo mnemonica. Difficoltà nella gestione del colloquio, anche sotto la guida dell'insegnante.		
3	Conoscenza gravemente lacunosa degli aspetti essenziali degli	Esposizione impropria. Analisi incompleta, confusa e con errori gravi. Lessico specifico inesistente e/o	Difficoltà ad organizzare un discorso anche semplice e mnemonico. Gravi difficoltà nella gestione del colloquio.		

	argomenti.	inappropriato.			
1-2	Assenza di conoscenze.	Esposizione scorretta. Analisi nulla.	Assenza della capacità richiesta.		

Griglia di valutazione orale					
Livello	**voto**	**Conoscenze**	**Competenze**	**Soft Skills**	**Capacità**
Prova non sostenuta	**1**	Non rilevabili	Non rilevabili	Non rilevabili	Non rilevabili
Improduttivo	**2**	Totalmente errate, espressione sconnessa	Non si orienta	Incapacità di gestire l'apprendimento, il tempo disponibile, incapacità di organizzare l'apprendimento	Non sa cosa fare
Scarso	**3**	Non conosce le informazioni, le regole, i dati proposti e la terminologia di base	Non sa individuare le informazioni essenziali contenute nel messaggio orale e scritto. Commette gravi errori nell'applicazione e nella comunicazione.	Necessita di essere consigliato per trovare soluzioni efficaci. Severe difficoltà a processare le informazioni essenziali. Ha difficoltà ad adattarsi a nuove idee o proposte.	Non risponde in modo pertinente alle richieste
Insufficiente	**4**	Conosce in modo frammentario le informazioni, le regole e la terminologia di base	Individua con difficoltà le informazioni e non in modo autonomo. Commette errori anche gravi nell'applicazione e nella comunicazione	Rielaborazioni povere dei contenuti. Non riesce se non guidato a distinguere o collegare i vari stili o periodi.	Stenta ad utilizzare le poche conoscenze e per farlo deve essere guidato. Talvolta non risponde in modo pertinente alle richieste
Mediocre	**5**	Conosce in modo parziale e superficiale le informazioni, le regole e la terminologia di base	Coglie le informazioni essenziali ma ha difficoltà ad organizzarle. Commette errori non gravi nell'applicazione e nella comunicazione	Riesce in modo appena accettabile a trovare soluzioni efficaci. Ha ualche difficoltà nel processare le informazioni essenziali. La rielaborazione dei contenuti è modesta.	Riesce ad utilizzare solo parzialmente e in contesti semplici, le conoscenze e le competenze. Non sempre fornisce risposte pertinenti.
Sufficiente	**6**	Conosce le informazioni essenziali, le regole e la terminologia di base.	Riesce a decodificare il messaggio, individuandone le informazioni essenziali, applicando regole e procedure fondamentali delle discipline. Si esprime in modo semplice	Accuratezza accettabile. Ha capacità nel processare le informazioni essenziali. Dimostra di gestire lo studio in modo autonomo.	Riesce ad utilizzare conoscenze e competenze in contesti semplici. Esprime valutazioni corrette, ma parziali
Discreto	**7**	Conosce le informazioni fondamentali, le regole e la terminologia di base in modo	Sa individuare le informazioni fondamentali e le utilizza in modo corretto, applicando le procedure più importanti delle discipline. Si	Rielaborazioni dei contenuti abbastanza ricche. Dimostra di gestire in modo efficiente e autonomo i tempi di	Utilizza conoscenze e competenze in modo funzionale alla risposta da produrre . Talvolta esprime valutazioni personali.

		completo	esprime in forma chiara e corretta	studio. Comunica in modo chiaro.	
Buono	**8**	Conosce i contenuti in modo completo e approfondito. Il lessico è appropriato	Sa individuare i concetti, i procedimenti, i problemi proposti; riesce ad analizzarli efficacemente stabilendo relazioni e collegamenti appropriati. Si esprime correttamente e con disinvoltura	Buona accuratezza nell'acquisizione dei contenuti. Trova da sé soluzioni efficaci. Rielabora in modo creativo e innovativo.	Riesce a collegare argomenti diversi, mostrando capacità di analisi e sintesi. Esprime valutazioni personali riuscendo a muoversi anche in ambiti disciplinari diversi
Ottimo	**9**	Conosce i contenuti in modo organico, sicuro e approfondito. Il lessico è vario e appropriato.	Sa individuare con facilità le questioni e i problemi proposti; opera analisi approfondite e collega logicamente le varie conoscenze. L'esposizione è sempre chiara e corretta.	Notevole meticolosità. Trova da sé soluzioni molto efficaci. Rielabora in modo molto creativo ed innovativo. Gestisce lo studio in modo ottimale dimostrando organizzazione nel conseguire gli obiettivi.	Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze in modo logico e sistematico anche in ambiti disciplinari diversi. Applica conoscenze e competenze in contesti nuovi, apportando valutazioni e contributi personali
Eccellente	**10**	Possiede conoscenze ampie, sicure e approfondite. Il lessico è ricco ed efficace.	Sa individuare con estrema facilità le questioni e i problemi proposti; opera analisi precise e approfondite e collega logicamente le varie conoscenze. L'esposizione è sempre chiara, corretta e disinvolta.	Rielaborazioni molto ricche e personali. Comunica in modo molto chiaro e incisivo. Esprime giudizi personali molto acuti. Gestisce lo studio e i tempi con meticolosa organizzazione finalizzandoli al massimo raggiungimento degli obiettivi.	Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze in modo logico e sistematico anche in differenti ambiti disciplinari. Applica conoscenze e competenze in contesti nuovi, apportando valutazioni e contributi personali significativi.

Griglia di valutazione DISEGNO / grafico				
Livello	**voto**	**<u>Conoscenze:</u>** - conoscenza degli argomenti	**<u>Competenze:</u>** a- comprensione b- correttezza di esecuzione c- uso degli strumenti e tratto grafico	**<u>Capacità/Soft Skills:</u>** Precisione/attenzione ai dettagli Creatività Gestione del tempo e responsabilità Teamwork
Prova non sostenuta	**1**	Non rilevabile	Non rilevabile	Non rilevabili
Pessimo	**2**	Conoscenza inadeguata	a- Comprensione non pertinente b- Correttezza inadeguata c- uso degli strumenti .inadeguato	Appena rilevabili
Scarso	**3**	Conoscenza molto ridotta degli argomenti	a- Gravi difficoltà di comprensione con limiti b- correttezza limitata con errori c- uso degli strumenti limitato e	Inadeguate

			scorretto	
Insufficiente	**4**	Possesso parziale delle conoscenze	a- Comprende con difficoltà b- correttezza incompleta con errori c- uso degli strumenti .poco corretto	Limitate
Mediocre	**5**	Possesso non approfondito dei concetti	a- Comprende parzialmente con qualche difficoltà b- correttezza parziale c- uso degli strumenti non sempre corretto	Parziali
Sufficiente	**6**	Conoscenze adeguate; possiede tutti i concetti fondamentali	a- Comprensione completa b- correttezza quasi completa c- uso degli strumenti corretto	Completa
Discreto	**7**	Conoscenza organica	a- Comprende completamente senza difficoltà b- correttezza completa c- uso degli strumenti corretto ed adeguato	Completa e adeguata
Buono	**8**	Conoscenza completa ed approfondita	a- Comprende completamente ed in modo esauriente b- sempre corretta c- uso degli strumenti corretto ed adeguato	Completa e appropriata
Ottimo	**9**	Conoscenza ampia ed approfondita	a- Comprende con facilità e approfondisce b- precisa in ogni sua fase c- uso degli strumenti adeguato e appropriato	Efficace
Eccellente	**10**	Conoscenza ampia, sistematica ed approfondita	a- Comprende con facilità e approfondisce con sicurezza b- precisa in ogni sua fase c- uso degli strumenti appropriato e sicuro.	Efficace e sicura

GRIGLIA VALUTAZIONE

PROVE GRAFICHE/PRATICHE TRIENNIO

ALUNNO ……

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Livelli	DESCRITTORI	Punti 10	Punteggio
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	0	3
	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	1	
	III	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	2	
	IV	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	3	
Pertinenza e	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0	2

coerenza con la traccia				
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	0,25	
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	0,75	
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	1	
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa.	0	2
	II	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota parziale autonomia operativa.	0,25	
	III	Elabora una proposta progettuale originale, che denota adeguata autonomia operativa.	0,75	
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa.	1	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	0	1,5
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con inesattezze e approssimazioni.	0,25	
	III	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	0,50	
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	0,75	
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0	1,5
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	0,25	
	III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	0,50	
	IV	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	0,75	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				10

DISCIPLINE PROGETTUALI GRIGLIA VALUTAZIONE 2° PROVA ESAMI DI STATO

CANDIDATO……
CLASSE……

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Livelli	DESCRITTORI	Punti	Punteggio
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	0,25 - 2	
	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	2,5 – 3,5	
	III	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	4 – 4,5	
	IV	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	5 – 6	
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0,25 – 1	
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	1,5 – 2	
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	2,5 – 3	
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	3,5 – 4	
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa.	0,25 – 1	
	II	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota parziale autonomia operativa.	1,5 – 2	
	III	Elabora una proposta progettuale originale, che denota adeguata autonomia operativa.	2,5 – 3	
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa.	3,5 – 4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	0,25 – 0,5	
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con inesattezze e approssimazioni.	1	
	III	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	1,5 – 2	

	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	2,5 – 3	
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0,25 – 0,5	
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	1	
	III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	1,5 – 2	
	IV	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	2,5 – 3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				20

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE GRIGLIA VALUTAZIONE 2° PROVA ESAMI DI STATO

Griglia di valutazione prova orale				
Indicatori	**Livelli**	**Descrittori**	**Punti**	**Punteggio**
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i lori metodi	4 – 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i lori metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	E' in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	E' in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	E' in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	E' in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	

	II	E' in grado di formulare argomentazioni, critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	E' in grado di formulare semplici argomentazioni, critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	E' in grado di formulare articolate argomentazioni, critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	E' in grado di formulare ampie ed articolate argomentazioni, critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso ed accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario ed articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	E' in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	E' in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	E' in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	E' in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

11. Formazione ed aggiornamento disciplinare per i Docenti

Si fa richiesta di attività di formazione e di aggiornamento, per i docenti che hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità in relazione all'approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti dell'uso ormai consolidato di nuovi strumenti didattici che hanno modificato l'approccio metodologico dell'attività di insegnamento e nuovi strumenti di informazione del territorio.

Proposta di formazione

Tenuto conto:

- dei bisogni formativi di tutte le componenti;
- dei bisogni formativi degli alunni anche in relazione alle opportunità ed alle peculiarità del territorio;
- delle esigenze dell'istituzione scolastica stessa;
- delle risorse eventualmente disponibili nell'istituto.

Si propone:

- Iniziative di formazione docenti sulle competenze digitali avanzate (alfabetizzazione informatica, impiego del registro digitale e di altri software per la gestione, informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento;
- Percorsi di formazione Autocad e Archicad specifici per indirizzi, corsi di Fotografia e grafica, Photoshop, illustrator.
- Sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica.
- Progettazione e stampa 3D

I Docenti

NOME	MATERIA	FIRMA
COLUCCIO IMMACOLATA	Discipline pittoriche - grafica	
CILIONE PIETRO	Discipline pittoriche - grafica	
CONGIUSTA VERA	Discipline pittoriche - grafica	
ROMBOLA' DOMENICO	Discipline pittoriche - grafica	
PAPANDREA ATTILIO DOM.	Discipline plastiche	
GIUSEPPE BARRECA	Discipline plastiche	
MASSARA GIUSEPPE	Discipline plastiche	
PELLEGRINO ALFONSO	Design oreficeria	
AMBUSTO GIOVANNA M.	Disc. Geometriche, Architettura Arredamento e Scenotecnica	
MONTELEONE MARIA C.	Storia dell'arte	
CELENTANO MICHELE	Storia dell'arte	
MARANDO MARIA AMALIA	Storia dell'arte	
PANGALLO ANTONIETTA	Storia dell'arte	
PRESTIPINO SABRINA	Disegno e storia dell'arte	
FONTANA FRANCESCO	Disegno e storia dell'arte	
SITA' CORRADO	Disegno e storia dell'arte	
STARVAGGI MANUELA	Disegno e storia dell'arte	

Locri, 18 settembre 2025

IL COORDINATORE

prof.ssa Maria Amalia Marando

POLO LICEALE
"Zaleuco - Oliveti - Panetta - Zanotti"
Liceo Scientifico "Zaleuco" - Sede centrale: *Via Prof. F.sco Panzera, 27 - 89044 Locri (RC) - Tel. 0964 20191*
https:/pololicealelocri.edu.it - rcis041007@istruzione.it - rcis041007@pec.istruzione.it
Cod. Meccanografico. RCIS041007 - Cod. Fiscale 90045330801
Liceo Classico "Ivo Oliveti" : *Via C. Colombo, 4 - 89044 Locri (RC) - Tel 0964 048014*
Licei Artistici "Pitagora" - "Panetta": *Via C. Turati - 89048 Siderno (RC) - Tel 0964 048049*
Liceo Scientifico "Gioiosa Ionica": *Via A. Gramsci, 40 - 89042 Gioiosa Ionica (RC) - Tel 0964 51119*

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO

PROF.SSA TINO ALEXANDRA

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

DOCENTI COMPONENTI IL DIPARTIMENTO

DOCENTE	PLESSO	CLASSE
1) Attisano Katia	Zaleuco	2G-3A
2) Bocelli Melissa	Zaleuco	1D
3) Masdea Floriana	Zaleuco	4F-5E
4) Spinella Paola	Zaleuco	1E
5) Tino Alexandra	Zaleuco	2B-5H
6) Nirta Stefania	Oliveti	1B
7) Ritorto RosaMaria	Oliveti	3C
8) Strano Nadia (supplente su Romeo Daniela)	Oliveti	5C
9) Capogreco Anna	Pitagora/Panetta	4B-3D (da fine ott in 3A)
10) Circosta Daniela	Pitagora/Panetta	1B
11) Di Gori Rocco	Pitagora/Panetta	3B
12) Fiato Luisa (supplente su Rocca Vincenzo)	Pitagora/Panetta	1A
13) Galletta Maria Gabriella	Pitagora/Panetta	2B-2A (da nov 18 ore)
14) Marilena Spanò	Pitagora/Panetta	3D
15) Nirta Stefania	Pitagora/Panetta	2B
16) Pisani Maria	Pitagora/Panetta	5B
17) Signati Giuseppe	Pitagora/Panetta	2D
18) Sorrenti Luisa	Pitagora/Panetta	2B
19) Valenti Antonietta	Pitagora/Panetta	4B
20) Argirò Giancarlo	Zanotti	1A
21) Biamonte Luciana	Zanotti	1A
22) Ermidio Rocco	Zanotti	3AS
23) Forzese Maria Teresa	Zanotti	2A
24) Fuda Dina	Zanotti	3AS-4A
25) Germanò Francesca	Zanotti	1A
26) Lombardo Maria Elisa	Zanotti	3A
27) Lucà Ilenia	Zanotti	2A
28) Novembre Emma	Zanotti	3A
29) Ruffo Fabrizio	Zanotti	3A
30) Totino Natalina	Zanotti	5A
31) Vadalà Teodoro	Zanotti	3A

Sommario

1. PROFILO GENERALE....4
2. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA 5
3. OBIETTIVI AREE DI INTERVENTO….....6
3.1. Obiettivi educativi….....6
3.2. Obiettivi area umanistica....6
3.3. Obiettivi area storico-geografica....7
3.4. Obiettivi area matematico-scientifica....7
3.5. Obiettivi area motorio-prassica…….....7
3.6. Obiettivi area tecnica....7
4. METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI....7
5. VERIFICHE....8
6. DIDATTICA PROGETTUALE....8
7. EDUCAZIONE CIVICA....8
8. SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA....9
9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI- STUDENTI CON DISABILITA'……....9
10. LINEE GUIDA PER ATTUARE UNA DIDATTICA E UNA VALUTAZIONE INCLUSIVA……9
11. VALUTAZIONE PER STUDENTI CON PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI SEMPLIFICATI……..10
12. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI DIFFERENZIATI...11
13. ESAMI DI STATO……12

1. PROFILO GENERALE

Il Polo Liceale "Zaleuco-Oliveti Panetta- Zanotti" nel corrente anno scolastico 2024/2025 presenta il seguente quadro riassuntivo riguardo agli alunni con BES certificati:

- 39 ALUNNI con disabilità, affetti da diverse patologie

Per quanto riguarda le altre tipologie di alunni con BES:

- ALUNNI DSA
- ALUNNI con altri disturbi evolutivi
- ALUNNI STRANIERI con svantaggio linguistico-culturale-socio-economico

bisognerà raccogliere i dati dell'intero Polo Liceale dopo i primi mesi di scuola e dopo un confronto con i coordinatori di classe.

Le istituzioni scolastiche, secondo i principi sanciti dalla Costituzione, dall'art.1 della Legge Quadro n. 104/92 e alla luce della Legge 59/1997 e del D.P.R. 275/1999, promuovono il diritto allo studio, predispongono le condizioni e realizzano le attività utili al raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti.

Al fine di promuovere questo fondamentale diritto, per ciascun alunno, viene formulato il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) sulla base delle informazioni contenute nel Profilo di Funzionamento/Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale (PDF, documento che indica le potenzialità del soggetto, le competenze acquisite e le conseguenti strategie di intervento didattico-educativo).

La persona non va considerata soltanto dal punto di vista sanitario, ma nella sua globalità e complessità, come insieme di potenzialità e risorse, la cui espressione è fortemente condizionata dal contesto in cui vive e opera.

Con la direttiva MIUR del 27.12.2012 e della circolare MIUR-D.G. Studente prot. N. 561 del 6.03.2013, si è riconosciuta l'urgenza di ampliare il bacino della cura educativa, già destinata agli alunni con disabilità e con DSA, a tutti quegli alunni che manifestano "inadeguatezza" alle sollecitazioni dell'ambiente scolastico sia con riferimento a comportamenti ritenuti disadattivi sia con riferimento al mancato raggiungimento dei risultati attesi e in ordine alle competenze culturali (prot. n. 4134 del 18.06.2013). Tali documenti affermano che le istituzioni scolastiche autonome si devono fare carico dei bisogni di ciascuna persona coinvolta nei processi didattico-educativi, anche con strumenti personalizzati.

I BES includono:

- gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. n. 104/1992;
- gli alunni con DSA certificati ai sensi della L. n. 170/2010;
- gli alunni con altri disturbi evolutivi specifici, certificati ai sensi del D.M. 27/12/12, non ricadenti nelle categorie precedenti, ma parimenti oggetto di letture diagnostiche di segno clinico (ad es. funzionamento intellettivo limite, disprassia ecc.);
-gli alunni in situazione di svantaggio sociale, economico, culturale;
-gli alunni stranieri.

Per gli alunni certificati ai sensi della L. 104 è previsto il PEI (Piano Educativo Individualizzato).

Per gli alunni affetti da Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) certificati, per gli alunni con altri disturbi evolutivi specifici e per gli alunni in situazione di svantaggio sociale, economico, culturale, viene formulato un PDP (Piano Didattico personalizzato).

"La scuola inclusiva richiede sistemi di istruzione flessibili in risposta alle diverse e spesso complesse esigenze dei singoli alunni" (Agenzia Europea per lo Sviluppo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali).

Nel nuovo sistema educativo italiano, determinato dalla Legge 107/2015, dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66 modificato con Decreto Legislativo del 7 agosto 2019, n. 96 e dal D.I. n.182 del 29-12-2020 (Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato) la qualità dell'Inclusione Scolastica assume particolare rilievo. Obiettivo della riforma è quello di rafforzare il concetto di **scuola inclusiva**, attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche, extrascolastiche e rafforzando il ruolo della famiglia e delle associazioni nei processi di inclusione, avendo come fine ultimo il "Progetto di vita" dello studente con disabilità.

Strumento essenziale per l'implementazione di detta azione è il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI): documento programmatico che definisce lo stato dei bisogni educativi/formativi della Scuola e le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento.

Il P.E.I. e il P.D.P rappresentano strumenti importanti che orientano il processo formativo degli alunni con BES, in quanto prevedono interventi personalizzati atti a massimizzare lo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità degli studenti, considerando i punti di forza e di debolezza.
Nella Scuola Secondaria di Secondo Grado, per gli studenti con disabilità sono stati individuati tre possibili percorsi di studio:
A. percorso didattico **ordinario**
B. percorso didattico **personalizzato** (con prove equipollenti)
C. percorso didattico **differenziato**
A - Se si sceglie l'opzione "A", si segue la progettazione della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ma questo non significa annullare ogni forma di personalizzazione. Pertanto, le modalità di verifica saranno personalizzate secondo quanto indicato nel PEI.
B - Con l'opzione "B" si definisce un percorso che, pur personalizzato o adattato, conserva la sua validità ai fini del conseguimento del titolo di studio e prevede la possibilità di somministrare prove di verifica dichiarate equipollenti (in certi casi particolari, anche identiche), ossia dello stesso valore di quelle della classe pur se diverse rispetto ai contenuti, rendendo possibili semplificazioni che non compromettano la loro validità. Possono rientrare in questo ambito eventuali dispense da prestazioni ritenute non indispensabili, supporti che garantiscono in ogni caso l'autonomia di base, facilitazioni non determinanti. Valutando queste personalizzazioni si terrà conto anche della rilevanza che possono avere le varie discipline nello specifico indirizzo di studi. Modificando in questo modo la progettazione, anche se non in modo radicale, cambiano molto probabilmente anche i risultati attesi per cui diventa necessario adattare i criteri di valutazione definiti per la classe.
C - L'opzione "C" si seleziona quando gli obiettivi disciplinari previsti sono nettamente ridotti rispetto a quelli della classe, per cui non è proponibile una valutazione su prove equipollenti. In questo riquadro occorre definire quali sono questi obiettivi previsti, specificando i risultati attesi e i relativi criteri di valutazione.
Si ricorda che anche una sola disciplina definita in questo modo rende obbligatoriamente "differenziato" il percorso didattico complessivo. Rientrano nell'opzione "C" le situazioni in cui non sussistono le condizioni per una progettazione disciplinare ridotta, ma risulta necessaria una programmazione differente rispetto alla classe. In alcuni casi si può decidere anche l'esonero totale dall'insegnamento di una o più disciplina, per cui non sono previsti obiettivi disciplinari da raggiungere e, non essendoci di conseguenza valutazione, non si definiscono i relativi criteri. L'esonero è deciso dal Consiglio di classe, non solo dall'insegnante titolare della disciplina, e deve costituire una scelta eccezionale derivante da impedimenti oggettivi o incompatibilità, non da mere difficoltà di apprendimento.
Le opzioni A e B portano entrambe al conseguimento del titolo di studio.
Per conseguire il diploma lo studente deve seguire un percorso di studi che, anche se personalizzato, sia sostanzialmente riconducibile a quello previsto per l'indirizzo di studi frequentato e sostenere, in tutte le discipline, prove di verifica ritenute equipollenti, ossia ritenute dello stesso valore di quelle somministrate alla classe.
Una progettazione didattica che attua una rilevante riduzione degli obiettivi di apprendimento previsti per uno specifico indirizzo di studi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, viene chiamata *differenziata* e alla fine del percorso scolastico porta al rilascio di un attestato dei crediti formativi, non del diploma.

2. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA

La programmazione dipartimentale terrà conto delle Competenze Chiave Europee (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 Maggio 2018) e delle Competenze di Cittadinanza.

Competenze Chiave Europee

Riguardo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente si fa riferimento alle nuove adottate con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 Maggio 2018. Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Competenze di cittadinanza, cui mirare attraverso l'azione didattica

- **Ambito COSTRUZIONE DEL SE'**

Imparare ad imparare
Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
Progettare
Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

- **Ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI**

Comunicare e comprendere
Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc...) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) – rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc...
Collaborare e partecipare
Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
Agire in modo autonomo e responsabile
Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli degli altri, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

- **Ambito RAPPORTO CON LA REALTA'**

Risolvere problemi
Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
Individuare collegamenti e relazioni
Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendo la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
Acquisire ed interpretare l'informazione
Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

3. OBIETTIVI AREE DI INTERVENTO

La programmazione e gli interventi educativi e didattici saranno adeguati alle reali capacità cognitive di ogni alunno al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

3.1. Obiettivi educativi

- Strutturare e/o consolidare il grado di autostima**.**
- Strutturare e/o ampliare e/o consolidare le modalità di interazione col gruppo dei pari e con i docenti e il personale ATA dell'Istituto (per es. partecipare ad una conversazione, formulare domande, formulare risposte sull'argomento richiesto; cooperare con gli altri in un'attività di gruppo; rispettare le regole di un gioco).
- Acquisire e/o consolidare l'autocontrollo in situazioni ansiogene.
- Sviluppare l'attitudine alla collaborazione e alla partecipazione alle attività
- Acquisire le abilità di base, sia teoriche che pratiche
- Sviluppare l'autonomia personale e sociale
- Consolidare e/o migliorare le abilità, le conoscenze e le competenze raggiunte
- Accrescere l'autostima
- Potenziare le capacità attentive, mnestiche e di concentrazione
- Migliorare l'autonomia operativa
- Rispettare le regole della comunità scolastica e le norme civili di comportamento
- Rispettare le strutture scolastiche e l'ambiente
- Sviluppare un'adeguata motivazione all'apprendimento**.**

3.2. Obiettivi area umanistica
● Padroneggiare il linguaggio verbale
● Migliorare le competenze strumentali di letto-scrittura
● Migliorare la comprensione e la produzione scritta e orale
● Arricchire il lessico
● Acquisire conoscenze ed abilità nelle diverse discipline di studio per orientarsi in situazioni reali e concrete
● Usare il linguaggio specifico delle discipline.
● Esprimere, anche con l'aiuto di domande-guida, la propria opinione su argomenti di attualità
● Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e/o logico
● Produrre semplici testi legati a scopi concreti (per utilità personale, per stabilire rapporti interpersonali) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).

3.3. Obiettivi area storico-geografica
● Consolidare e/o acquisire i rapporti di organizzazione temporale attraverso la comprensione degli indicatori temporali: "Prima – Adesso – Dopo ".
● Acquisire e/o consolidare il concetto di contemporaneità.
● Acquisire e/o consolidare il concetto di durata degli eventi.
● Acquisire e/o consolidare la conoscenza delle categorie temporali di riferimento e sapersi collocare in esse.
● Acquisire il concetto di ciclicità e di successione temporale attraverso le categorie di riferimento (le parti del giorno – la settimana – I mesi – le stagioni dell'anno).
● Acquisire il concetto di cambiamento e trasformazione attraverso la storia delle cose e delle persone. (questo obiettivo potrà essere ampliato in base alle abilità del soggetto).
● Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico.
● Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato, locali e non.

3.4. Obiettivi area matematico-scientifica
● Operare con quantità e numeri (questo obiettivo potrà essere ampliato a seconda delle potenzialità dei singoli alunni).
● Sviluppare e potenziare la capacità di associare, discriminare, seriare, quantificare.
● Comprendere e risolvere semplici quesiti-problema (questo obiettivo potrà essere perseguito laddove se ne ravvisi la possibilità e ampliato a seconda delle abilità e potenzialità dei singoli soggetti).
● Operare con forme e figure (questo obiettivo potrà essere perseguito laddove se ne ravvisi la possibilità e ampliato a seconda delle abilità e potenzialità dei singoli soggetti).
● Uso di calcolatrice e computer.
● Saper esplorare il mondo attraverso i cinque sensi.
● Riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico.
● Progettare e realizzare esperienze concrete e operative.
● Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali sia di tipo stagionale, sia in seguito all'azione modificatrice dell'uomo.
● Conoscere il computer e le parti che lo compongono.
● Utilizzare semplici procedure informatiche.
● Saper usare il linguaggio specifico delle discipline.

3.5. Obiettivi area motorio-prassica
● Imparare a gestire il proprio spazio
● Sviluppare e/o consolidare abilità di coordinazione motoria globale e fine.
● Acquisire e migliorare gli schemi, le abilità motorie di base e la coordinazione dinamica generale
● Acquisire la capacità di percepire il proprio corpo nel rapporto spazio-tempo.

3.6. Obiettivi area tecnica
● Sviluppare capacità grafiche;
● Sviluppare capacità tecnico-pratiche anche con l'utilizzo di strumenti manuali;

● Sviluppare e potenziare capacità di utilizzare strumenti specifici
● Conoscere i linguaggi verbali e non verbali.
● Conoscere la comunicazione interpersonale e di massa.
● Conoscere elementi di software e di grafica

4. METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

4.1 Metodologie

La metodologia di lavoro sarà prevalentemente di tipo pratico, operativo e concreto. Si cercherà costantemente di rendere partecipe gli studenti con disabilità all'attività didattica svolta in classe.
Gli interventi di sostegno si effettuano: quasi esclusivamente con interventi individualizzati all'interno del gruppo classe, per non alterare l'inclusione dell'alunno; nelle ore in cui l'attività della classe è meno fruibile per lo studente, con lezioni individuali fuori dall'aula, per favorire e consolidare l'apprendimento in una situazione più favorevole ai tempi e alle capacità mnestiche e di concentrazione dello stesso.
L'approccio metodologico prevede:
● La predisposizione di un ambiente accogliente, sicuro, motivante che accresca l'autostima, l'autonomia e la fiducia dell'alunno;
● Lezione interattiva, lezioni individualizzate e attività per piccoli gruppi;
● Contenuti semplificati, mappe concettuali, schematizzazioni, schede strutturate adattati alle reali capacità dello studente;
● Cooperative learning, co-teaching, circle time, tutoring, problem solving;
● Dialogo e discussione per scoprire e valorizzare particolari capacità personali e prendere coscienza dei propri bisogni relazionali e culturali
● Tecnica di aiuto e riduzione dell'aiuto (suggerimenti verbali, indicazioni gestuali, guida fisica)

4.2 Strumenti

PC
LIM
Audiovisivi
Software applicativi e software didattici specifici
Materiali didattici semplificati (schemi, mappe concettuali, riassunti, fotocopie)
Testi alternativi

Spazi

Gli spazi di lavoro utilizzati sono i seguenti: classe, laboratori, aula arcobaleno, palestra, ambiente esterno (uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione).

5. VERIFICHE

La scansione temporale prevista per la verifica del PEI è la seguente:
1) iniziale entro novembre (test d'ingresso);
2) in itinere (entro marzo);
3) finale (entro giugno).
Per gli studenti che seguono una programmazione paritaria la tipologia delle prove di verifica sarà comune/equipollente al resto della classe; i tempi e le modalità rispetteranno le necessità degli studenti. Per gli alunni con programmazione differenziata i tempi e le tipologie delle prove saranno stabilite tenendo conto delle reali capacità e potenzialità dell'alunno e del suo processo di apprendimento.

6. DIDATTICA PROGETTUALE

Tutti gli interventi didattici posti in essere dai docenti saranno supportati da eventuali progetti previsti per il gruppo classe di appartenenza di ciascuno o specificatamente programmati. Sarà favorita la partecipazione degli alunni ai progetti PON e ai progetti inseriti nel PTOF (laddove possibile) per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica e arricchire il proprio bagaglio culturale. Verranno, inoltre, prese in considerazione proposte di laboratori e progetti elaborati nel corso dell'anno scolastico e quelli proposti dagli Educatori della Provincia.
Particolare attenzione è dedicata, per gli studenti con disabilità, al PCTO, considerato un'ottima opportunità di inclusione per i suddetti ragazzi. Il Dipartimento di Sostegno si prefigge di collaborare con i Consigli di Classe e con il referente di tali progetti, al fine di individuare scelte coerenti con le attitudini e con le specificità dei ragazzi, per

far sì che tali attività diventino un'occasione in cui ogni ragazzo con BES possa esprimere al meglio le proprie capacità.

7. EDUCAZIONE CIVICA

In piena attuazione della L. 20 agosto 2019 n° 92, la nostra scuola contribuisce a formare cittadini responsabili, attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità. Il Dipartimento di Sostegno avrà cura di seguire le attività elaborate dai C.d.C. dei rispettivi studenti con disabilità, per i quali si provvederà alla semplificazione delle tematiche affrontate, nonché alla predisposizione di attività e/o progetti inerenti.

8. SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA

La scuola secondaria di secondo grado usufruisce dell'assistenza specialistica della Città Metropolitana di Reggio Calabria.
L'educatore specializzato opera soprattutto nell'ambito dell'autonomia personale e sociale. Contribuisce con professionalità specifiche all'osservazione attiva di esigenze e potenzialità dello studente con disabilità. Collabora alla
realizzazione del PEI, perseguendo gli specifici obiettivi educativi, riabilitativi e di integrazione sociale.

9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI- STUDENTI CON DISABILITA'

Il continuo differenziarsi della domanda formativa impone di rivedere la valutazione in senso inclusivo, così da sostenere la riuscita di tutti gli studenti, evitando che stereotipi o pregiudizi possano distorcere i processi valutativi e decisionali, generando eventuali discriminazioni. È necessario, inoltre, promuovere strategie di valutazione efficaci per rendere gli attori del processo educativo capaci di attuare una valutazione centrata sugli studenti e attenta ai loro bisogni.

La valutazione va rapportata al Pei, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dello studente con disabilità.
L'Ordinanza Ministeriale n. 90 del 2001 prevede che per gli studenti con disabilità possa esserci un Pei semplificato o un Pei differenziato. Gli obiettivi dei PEI devono essere discussi e condivisi in seno al Consiglio di Classe, poi approvati nel Glo.
Il D. lgs. N. 66 del 2017 insiste molto, direttamente o indirettamente, sulla "corresponsabilità educativa" che unisce due concetti fondamentali: condivisione e responsabilità. Tale corresponsabilità fa riferimento al ruolo fondamentale che rivestono tutte le persone che ruotano intorno allo studente con disabilità e all'importanza delle responsabilità educative delle varie figure professionali coinvolte nel processo di insegnamento/ apprendimento, che dovranno lavorare in sinergia e rispondere dei risultati delle azioni educative pianificate. Dunque corresponsabilità educativa diffusa e sostanziale da parte di tutti.
Si rammenta che la valutazione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi di apprendimento e non solo come valutazione della performance dello studente, tenendo conto che gli incrementi di sviluppo devono essere valutati rispetto alle condizioni di partenza e che le capacità e i meriti degli studenti con disabilità vanno considerate secondo parametri peculiari, adeguati alle rispettive situazioni di minorazione (Sentenza Corte Costituzionale 215/1987).
I docenti assegnati all'attività per il sostegno assumono la titolarità nelle classi in cui operano e partecipano a pieno titolo alla valutazione di tutti gli studenti della classe, in particolare di quello con disabilità, per il quale il voto andrà concordato mediante un confronto costante con tutti i docenti di ogni disciplina.

10. LINEE GUIDA PER ATTUARE UNA DIDATTICA E UNA VALUTAZIONE INCLUSIVA

Affinchè possa realizzarsi una didattica ed una valutazione inclusiva occorre partire dal presupposto che le differenze non debbano essere vissute come un ostacolo, quanto, piuttosto, come un elemento di arricchimento riconosciuto, accolto ed infine valorizzato. La Scuola è chiamata a rispondere in modo efficace a queste differenze, tenendo conto delle esigenze di tutti gli studenti, per garantire loro una piena partecipazione. Occorre predisporre strategie e strumenti che siano di volta in volta in grado di rispondere alle diverse necessità degli studenti, nella consapevolezza che debba essere la scuola a doversi adattare alle necessità emergenti, sapendo rispondere in modo competente a quanto richiesto. Prioritario è, in quest'ottica, coltivare e accrescere all'interno della professionalità docente doti di flessibilità, apertura al cambiamento, disponibilità a sperimentare nuovi modi di lavorare e predisposizione ad apprendere nuove modalità educativo- didattiche nei processi di insegnamento/apprendimento.

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni studente, il suo personale percorso formativo, in riferimento anche ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

Azioni e parametri indicativi imprescindibili da tenere in considerazione nella valutazione per attuare un'inclusione efficace:

- sviluppare un clima positivo nella classe, attraverso attività collaborative e cooperative, sfruttando la preziosa risorsa compagni/ gruppo dei pari;
- favorire la co- progettazione tra docenti e una comunicazione costante ed efficace tra il docente specializzato e i docenti di classe.
- Valorizzare le conoscenze pregresse e il sapere esperienziale degli studenti;
- Rimuovere eventuali barriere all'apprendimento e alla partecipazione che sono state individuate nella fase di osservazione, a livello di gruppo/classe sia individuale.
- attuare percorsi educativo didattici personalizzati;
- promuovere il Learning by doing, attraverso attività basate sul metodo operativo e laboratoriale;
- sapere identificare e valorizzare i punti di forza degli studenti;
- prediligere approcci metodologici e strategie che prevedono "più vie" e canali per promuovere l'apprendimento;
- fare leva sulla motivazione ad apprendere e sugli interessi degli studenti, favorendo la creazione di occasioni atte a far sperimentare le proprie capacità, sviluppando fiducia in sé, senso di auto efficacia e autostima;
- frequenza scolastica;
- impegno ed interesse;
- partecipazione ad attività complementari ed integrative scolastiche ed extrascolastiche;
- raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze indicate nel P.E.I.;
- attribuzione crediti scolastici.
  Risulterà fondamentale non far cadere lo studente in uno stato di frustrazione, facendolo sentire inadeguato e demotivandolo.

È, altresì, importante attuare il principio di **autodeterminazione**, rendendo gli studenti attivi costruttori del proprio Pei, con il diritto ad esprimere le proprie preferenze rispetto agli obiettivi e alle attività da inserire all'interno del proprio percorso educativo. E' necessario ricordare, pertanto, che il primo e unico protagonista del Pei è lo studente stesso, in vista della realizzazione del suo Progetto di vita.
La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari. Assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Nel caso dell'alunno con disabilità, la valutazione spetta ai docenti del consiglio di classe che opera in un'ottica di costante confronto con l'insegnante di sostegno. La valutazione dovrà sempre tener conto del raggiungimento degli obiettivi didattici riconducibili a quelli della classe, considerando le possibili difficoltà aggiuntive derivanti dalla disabilità e tenendo conto che, la parziale rimodulazione dei contenuti delle discipline, o la somministrazione di prove equipollenti, vengono effettuate ricercando la medesima valenza formativa.
E' importante puntualizzare che gli interventi personalizzati non devono risultare un elemento penalizzante o discriminante ai fini del voto, laddove l'esito è stato raggiunto con successo e la prova risulta equipollenti a quella della classe.
La mission della scuola, in un'ottica di massima inclusione, è quella di dare la "reale" possibilità a tutti gli studenti con disabilità, di recuperare eventuali insufficienze. I voti delle singole discipline, pertanto, non potranno essere inferiori al 4, mentre, iI raggiungimento degli obiettivi minimi corrisponderà, in termini di valutazione, alla sufficienza.

11. VALUTAZIONE PER STUDENTI CON PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI SEMPLIFICATI

Il Pei semplificato è un Piano Educativo Individualizzato con obiettivi minimi, in cui lo studente seguirà la stessa programmazione di classe con obiettivi opportunamente semplificati. Se risulterà necessario sostituire i contenuti di talune discipline con altri contenuti, sarà il docente della disciplina stessa a indicare tali contenuti, in accordo con il C.d.C., senza modificare il valore degli apprendimenti dell'alunno.
Per gli studenti che seguiranno un Pei semplificato, i Consigli di Classe potranno fare riferimento alle linee guida sopra menzionate.
I docenti, considerando le peculiarità dello studente, daranno maggior peso alla padronanza disciplinare rispetto alla correttezza formale. Per valutare il raggiungimento degli obiettivi personalizzati prefissati, il Consiglio di Classe potrà fare riferimento alla rubrica riportata di seguito.

La valutazione delle discipline potrà avvenire scegliendo e rimodulando opportunamente i descrittori in base alle caratteristiche dell'alunno, tenendo in considerazione i limiti e valorizzando i punti di forza. Rientrano nella valutazione i progressi e l'impegno profuso. Tale rubrica valutativa permetterà ai docenti curricolari di valutare oltre il raggiungimento degli obiettivi, anche il percorso compiuto, non dando per scontato che la loro valutazione non possa mai superare la sufficienza, e verranno preservate la personalizzazione e l'individualizzazione dell'intervento didattico.

LIVELLO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO	DESCRITTORE	CORRISPETTIVO VALUTAZIONE
Iniziale	La performance dello studente è legata ai livelli di base. La padronanza dell'obiettivo si manifesta in modo occasionale, sulla base di stimoli ripetuti e di supporto da parte di pari e adulti.	4-5
Base	Nella performance lo studente dimostra di frequente la padronanza dell'obiettivi, delle conoscenze e abilità connesse. E' parzialmente autonomo: necessita solo di stimoli iniziali e di situazioni o materiali sufficientemente strutturati.	6
Intermedio	Nella performance lo studente dimostra in modo costante la padronanza dell'obiettivo, delle conoscenze e abilità connesse. Negli ambiti conosciuti di esperienza è autonomo e richiede supporto solo per processi superiori come la generalizzazione e l'applicazione a contesti diversi.	7-8
Avanzato	Nella performance lo studente dimostra in modo costante e sicuro la padronanza dell'obiettivo, delle conoscenze e abilità connesse. E' totalmente autonomo e capace di processi superiori come la generalizzazione e l'applicazione a contesti diversi.	9-10

12. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI DIFFERENZIATI

Il Pei differenziato è un Piano Educativo Individualizzato in cui i contenuti e gli obiettivi che lo studente deve raggiungere prescindono da quelli della classe. Sono deliberati dal Consiglio di Classe e dal GLO e sono calibrati sulla specificità della disabilità dello studente. Nel Pei differenziato la valutazione degli apprendimenti non è riconducibile ai contenuti delle programmazioni disciplinari, quanto, piuttosto, al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Pei.

Per gli alunni con programmazione differenziata, si terrà conto del livello di partenza, degli obiettivi prefissati, dei ritmi di apprendimento, dell'impegno dimostrato, della partecipazione alle attività educativo-didattiche, della componente affettivo–relazionale e soprattutto dei progressi raggiunti in relazione all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive.

I voti vengono assegnati sulla base di una griglia di valutazione strutturata dal Gli, di seguito riportata, che eventualmente potrà essere adeguata dal Consiglio di Classe al caso specifico.

INDICATORI	VOTO
• Studente non collaborativo, né con i docenti né con i pari • Mostra disinteresse e mancanza di impegno nei confronti di qualsiasi attività proposta. Assenza di dialogo educativo. • Non presenta alcun miglioramento rispetto al punto di partenza	4
• Studente scarsamente collaborativo • Mostra interesse e impegno saltuario. Minima è l'apertura al dialogo educativo • Lievi sono i miglioramenti rispetto al punto di partenza	5
• Studente sostanzialmente collaborativo. • Dimostra impegno e interesse sufficiente • Apprezzabile sono i miglioramenti rispetto al punto di partenza	6
• Studente sostanzialmente collaborativo, discretamente impegnato al percorso educativo proposto • Discreta apertura dal dialogo educativo • Più che sufficienti i miglioramenti rispetto al punto di partenza	7
• Studente collaborativo, mostra impegno ed interesse quasi costanti • Significativa l'apertura al dialogo educativo • Buoni i miglioramenti rispetto al punto di partenza	8
• Studente collaborativo, si impegna costantemente e con interesse alle attività proposte • Coinvolto e attento nel dialogo educativo, con i docenti e con il gruppo dei pari • Più che buoni i miglioramenti rispetto al punto di partenza	9
• Studente collaborativo e propositivo, partecipa attivamente e con interesse alle attività proposte • Lavora con sicurezza, apportando il suo significativo contributo. • Vive il dialogo educativo in maniera costruttiva, confrontandosi con i docenti e con il gruppo dei pari • Ottimi i miglioramenti rispetto al punto di partenza	10

La griglia è da considerarsi come uno strumento di valutazione in itinere dei processi cognitivi e metacognitivi dello studente con programmazione differenziata.

Se l'alunno non dovesse raggiungere gli obiettivi minimi prefissati, sarà opportuno rivalutare la programmazione, considerando la possibilità di apportare eventuali modifiche al Pei.

13. ESAMI DI STATO

"Gli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore hanno come fine l'analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato in relazione agli obiettivi generali e specifici di ciascun indirizzo di studi...." (L. 425/97, art.1). Allo stesso modo, anche per gli studenti con disabilità, l'esame di stato deve costituire un momento di oggettivo accertamento delle competenze acquisite.
Riguardo all'ammissione agli Esami di Stato conclusivi del corso di studi si rimanda all'O.M. che viene pubblicata ogni anno e che contiene le indicazioni specifiche per la preparazione della documentazione necessaria riguardante la conclusione del percorso scolastico degli alunni con BES.

- **PEI SEMPLIFICATO - Prove equipollenti**

Nel caso di un candidato che abbia seguito i programmi ministeriali con obiettivi minimi, la prima e la seconda prova possono essere svolte integralmente oppure possono essere riformulate da personale esperto che predispone prove equipollenti. Ciò si verificherà solo se nel corso del triennio, in virtù delle sue peculiarità, lo studente si è avvalso di prove equipollenti. Nel documento del 15 Maggio dovrà essere inoltre fornita dal Consiglio di Classe, la documentazione relativa alla tipologia di prove che sono state somministrate allo studente, al tipo di assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione ed eventuali tempi differenziati. I testi delle prove vengono trasmessi dal ministero anche in Braille se si tratta di disabilita visiva. Tali alunni conseguiranno il titolo di studio valido a tutti gli effetti di legge.

- **PEI DIFFERENZIATO - Prove non equipollenti**

I candidati che hanno svolto un percorso differenziato e sono stati valutati dal Consiglio di Classe con l'attribuzione dei voti e crediti relativi a tale percorso, svolgono prove differenziate coerenti al percorso svolto durante l'anno scolastico. Tali studenti otterranno un attestato con la definizione delle competenze e dei crediti acquisiti.

PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO

Anno scolastico 2024/2025

Scienze Motorie

Classi: Primo Biennio, Secondo Biennio, Quinte Classi.
Docenti: proff. Alì Giuseppe, Altomonte Teresa, Calderazzo Giuseppe, Cappelleri Renata, Femia Rocco, Lauretta Giuseppina, Loccisano Mario Antonio, Longo Giuseppe, Macrì Caterina e Mastroianni Rita

PREMESSA

Le linee guida entro cui si articola e si definisce la seguente programmazione seguono l'indirizzo nazionale così come stabilito nei recenti interventi di riordino dell'istruzione professionale (L.133/09 con DDPPRR 87-88-89 del 31/03/2010), e si sviluppano secondo i criteri, l'impostazione culturale e i presupposti ambientali e territoriali specifici della nostra realtà scolastica. Il lavoro che segue rappresenta le programmazioni per competenze sviluppate tenendo conto delle conoscenze (sapere) e delle abilità (saper fare) nonché dei contenuti disciplinari che i docenti, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'attenta consapevolezza delle esigenze e dei bisogni culturali e formativi delle classi ad essi affidate, sapranno realizzare in modo condiviso e unitario. Pertanto la seguente programmazione costituisce il riferimento comune dell'intero dipartimento di Scienze Motorie dell'Istituto, al fine di costruire una definizione dei saperi, delle competenze e delle abilità. Per l'indirizzo sportivo saranno previste delle integrazioni.

OBIETTIVI GENERALI

- Potenziamento fisiologico
- Rielaborazione degli schemi motori di base
- Consolidamento del carattere, sviluppo della personalità e del senso civico
- Conoscenza e pratica delle attività sportive
- Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente deve aver acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; deve aver consolidato i valori sociali dello sport e aver maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo. Lo studente sarà consapevole che il corpo comunica attraverso un linguaggio specifico e saprà padroneggiare ed interpretare i messaggi, volontari ed involontari, che esso trasmette. Tale consapevolezza favorisce la libera espressione di stati d'animo ed emozioni attraverso il linguaggio non verbale. La conoscenza e la pratica di attività sportive sia individuali che di squadra, permettono allo studente di scoprire e valorizzare attitudini, capacità e preferenze personali acquisendo e padroneggiando abilità motorie espressive e tecniche sportive specifiche. L'attività sportiva si realizza in armonia con l'istanza educativa, sempre prioritaria, in modo da promuovere negli studenti l'abitudine e l'apprezzamento della sua pratica. Lo studente impara a confrontarsi e a collaborare con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune; in tal modo si realizzano anche gli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione.

COMPETENZE

Primo Biennio:

- Avere coscienza e conoscenza del proprio corpo in movimento in relazione alla dimensione spazio-temporale.
- Riconoscere le regole dei principali sport di squadra.
- Riconoscere e valorizzare le proprie risorse.
- Riconoscere e accettare i propri limiti. Utilizzare gli stimoli percettivi per realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta.
- Conoscere e/o praticare in modo corretto i principali giochi sportivi e sport individuali.
- Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza.
- Assumere e riconoscere comportamenti funzionali alla tutela della salute.
- Utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile.

Secondo Biennio:

- Arricchimento della coscienza sociale attraverso la consapevolezza di sé e l'acquisizione della capacità critica nei riguardi del linguaggio del corpo e dello sport.

- Avere piena consapevolezza del proprio corpo come mezzo espressivo di comunicazione.
- Rispondere in maniera adeguata alle varie afferenze (propriocettive ed esterocettive) anche in contesti complessi.
- Conoscere alcune strategie di gioco e dare il proprio contributo personale.
- Conoscere le norme di sicurezza e primo soccorso.

Quinte Classi:
- Avere consapevolezza e controllo del proprio corpo anche in situazioni inusuali.
- Avere raggiunto un equilibrato sviluppo fisico e neuromotorio.
- Saper comunicare attraverso un linguaggio specifico.
- Saper esprimere stati d'animo ed emozioni attraverso un linguaggio non verbale.
- Conoscere e saper applicare le norme di sicurezza e primo soccorso.
- Saper individuare situazioni di rischio prevenendo il pericolo.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

Gli argomenti di EDUCAZIONE CIVICA sono contrassegnati con il simbolo ◢

PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE

Obiettivi specifici di apprendimento	**Conoscenze**	**Abilità**
Lo studente dovrà conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità	- L'organizzazione del corpo umano - I principali paramorfismi e dimorfismi - Il linguaggio specifico della disciplina	- Riconoscere e distinguere le informazioni provenienti da muscoli e articolazioni - Riconoscere e distinguere la differenza tra stiramento, contrazione e rilasciamento del muscolo - Controllare, nei diversi piani dello spazio, i movimenti permessi dalle articolazioni - Utilizzare consapevolmente il proprio corpo nel movimento - Utilizzare il lessico specifico della disciplina
…ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare competizioni sportive	- Gli schemi motori e le loro caratteristiche - La differenza tra contrazione e decontrazione - Le capacità motorie (coordinative condizionali)	- Realizzare movimenti che richiedono di associare/dissociare le diverse parti del corpo - Realizzare movimenti che richiedono di associare la vista con movimenti di parti del corpo - Adattare il movimento alle variabili spazio-temporali
…comprendere e produrre consapevolmente i messaggi non verbali, leggendo criticamente e decodificando i propri messaggi corporei e quelli altrui	- La comunicazione sociale (prossemica) - La grammatica del linguaggio corporeo	- Riconoscere i segni e i gesti della comunicazione non verbale - Utilizzare tecniche di espressione corporea

LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY

Obiettivi specifici di apprendimento	**Conoscenze**	**Abilità**
La pratica degli sport individuali e i fondamentali degli sport di squadra, anche quando assumerà carattere di competitività, dovrà realizzarsi privilegiando la componente educativa in modo da promuovere in tutti gli studenti la consuetudine all'attività motoria e sportiva	- I fondamentali individuali e di squadra degli sport più praticati - ▲La terminologia e le regole principali degli sport più praticati	-▲ Adattarsi a regole e spazi differenti per consentire la partecipazione di tutti e il giusto distanziamento - Eseguire i fondamentali individuali di base degli sport -Praticare in forma globale vari giochi presportivi, sportivi e di movimento -Utilizzare intenzionalmente variazioni di velocità e direzione. -▲Applicare le regole e riconoscere i gesti arbitrali degli sport più praticati
E' fondamentale sperimentare nello sport diversi ruoli	-Le caratteristiche principali delle attività motorie svolte -I gesti arbitrali di alcuni sport	-Adeguare il comportamento motorio al ruolo assunto -Riconoscere falli e infrazioni
S'impegnerà negli sport individuali abituandosi al confronto e all'assunzione di responsabilità personali	▲Le regole dello sport e il fair play	-▲Accettare le decisioni arbitrali con serenità -▲Analizzare obiettivamente il risultato di una performance o di una partita -▲Rispettare indicazioni, regole e turni
Collaborerà con i compagni all'interno del gruppo facendo emergere le proprie potenzialità	I diversi aspetti di un evento sportivo (gioco, preparazione, informazione, ecc.)	Mettere a disposizione del gruppo le proprie capacità

SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE

Obiettivi specifici di apprendimento	**Conoscenze**	**Abilità**
▲Conoscerà i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti	▲I principi fondamentali della sicurezza In palestra	-▲Rispettare le regole di comportamento in palestra e il regolamento d'istituto -▲Rispettare il materiale scolastico e i tempi di esecuzione di tutti i compagni
▲Adotterà i principi igienici essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica, così come le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere	-▲I principi fondamentali per il mantenimento di un buono stato di salute -▲Norme igieniche per la pratica sportiva -▲Principali norme per una corretta alimentazione; disturbi alimentari	-▲Applicare i comportamenti di base riguardo l'abbigliamento, le scarpe, la comodità, l'igiene, l'alimentazione e la sicurezza -▲Assumere e mantenere posizioni fisiologicamente corrette -▲Rispettare le norme di sicurezza nelle diverse attività motorie

RELAZIONI CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO

Obiettivi specifici di apprendimento	**Conoscenze**	**Abilità**
Le pratiche motorie e sportive realizzate in ambiente naturale saranno un'occasione fondamentale per orientarsi in contesti diversificati e per il recupero di un corretto rapporto con l'ambiente	I principi di orientamento nella natura	Orientarsi in ambiente naturale

SECONDO BIENNIO

PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE

Obiettivi specifici di apprendimento	**Conoscenze**	**Abilità**
La maggior padronanza di sé e l'ampliamento delle capacità coordinative, condizionali ed espressive permetteranno agli studenti di realizzare movimenti complessi	-Definizione e classificazione del movimento -Capacità di apprendimento e controllo motorio -Capacità condizionali -Capacità coordinative -Capacità espressivo-Comunicative	-Rispondere adeguatamente a diversi stimoli motori -Analizzare e riprodurre schemi motori semplici e complessi -Mantenere o recuperare l'equilibrio in situazioni diverse o non abituali -Mantenere e controllare le posture assunte
Dovrà conoscere e applicare alcune metodiche di allenamento tali da poter affrontare attività motorie e sportive di alto livello supportate anche da approfondimenti culturali	I principi dell'allenamento	-Eseguire esercizi segmentari a corpo libero o con piccoli attrezzi -Individuare i muscoli agonisti, antagonisti e sinergici nei principali movimenti -Eseguire in percorso o in circuito esercizi di potenziamento, velocità, flessibilità e resistenza per migliorare i propri livelli di prestazione
Saprà valutare le proprie prestazioni e svolgere attività di diversa durata e intensità	-Apparato respiratorio ed esercizio fisico -Apparato cardiocircolatorio ed esercizio fisico -Differenti forme di produzione di energia -Sistema nervoso e movimento	-Adeguare l'intensità di lavoro alla durata della prova -Controllare la respirazione durante lo sforzo adeguandola alla richiesta della prestazione
Sperimenterà varie tecniche espressivo-comunicative in lavori individuali e di gruppo, che potranno suscitare un'autoriflessione e un'analisi dell'esperienza vissuta	Le diverse discipline che utilizzano il corpo come espressione (mimo, danza,ecc.)	-Controllare il corpo nello spazio regolando lo stato di tensione e rilassamento -Padroneggiare gli aspetti non verbali della comunicazione

LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY

Obiettivi specifici di apprendimento	**Conoscenze**	**Abilità**
…maggior coinvolgimento in ambito sportivo, nonché la partecipazione e l'organizzazione di competizioni nella scuola nelle diverse specialità sportive o attività espressive. Arbitraggio	▲Le regole degli sport più praticati -Le capacità tecniche e tattiche degli sport più praticati	-Partecipare attivamente nel gioco assumendo ruoli e responsabilità tattiche -Scegliere l'attività o il ruolo più adatto alle proprie capacità ▲Riconoscere falli e infrazioni
Lo studente utilizzerà e valorizzerà con la guida del docente le propensioni individuali e l'attitudine a ruoli definiti	I ruoli nel gioco e le caratteristiche necessarie a coprire ogni ruolo	Partecipare e collaborare con i compagni per il raggiungimento di uno scopo comune
Saprà osservare e interpretare fenomeni legati al mondo sportivo e all'attività fisica	L'aspetto educativo e sociale dello sport	-Trasferire valori culturali, atteggiamenti personali e gli insegnamenti appresi in campo motorio in altre sfere della vita ▲Trasferire e utilizzare il Fair Play anche al di fuori dell'ambito sportivo

SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE

Obiettivi specifici di apprendimento	**Conoscenze**	**Abilità**
Saprà prendere coscienza della propria corporeità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere individuale	I principi fondamentali per il mantenimento di un buono stato di salute. ▲Vizi di portamento.	-Assumere comportamenti finalizzati al miglioramento della salute ▲Controllare e rispettare il proprio corpo. ▲Assumere e mantenere posizioni fisiologicamente corrette.
Saprà adottare comportamenti idonei a prevenire infortuni nelle diverse attività, nel rispetto della propria e altrui incolumità	Principi fondamentali della sicurezza in palestra. ▲Principi fondamentali di sicurezza stradale.	-Rispettare le regole e i turni che consentono un lavoro sicuro ▲Applicare norme e condotte volte a rimuovere o limitare situazioni di pericolo. ▲Riconoscere la segnaletica stradale
Dovrà conoscere le informazioni relative all'intervento di primo soccorso	-Il codice comportamentale di primo soccorso -Il trattamento dei traumi più comuni	Utilizzare le corrette procedure in caso d'intervento di primo soccorso

RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO

Obiettivi specifici di apprendimento	**Conoscenze**	**Abilità**
Gli allievi sapranno affrontare l'attività motoria e sportiva utilizzando attrezzi, materiali ed eventuali strumenti tecnologici e/o informatici	-Strumenti tecnologici di supporto all'attività fisica	Utilizzare appropriatamente gli strumenti tecnologici e informatici
Il rapporto con la natura si svilupperà attraverso attività che permetteranno esperienze motorie in ambiente naturale	Le attività in ambiente naturale e le loro caratteristiche	-Orientarsi utilizzando una carta topografica e/o una bussola -Adeguare abbigliamento e attrezzature alle diverse attività e alle condizioni meteo

QUINTO ANNO

PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE

Obiettivi specifici Di apprendimento	**Conoscenze**	**Abilità**
Sarà in grado di sviluppare un'attività motoria complessa adeguata a una completa maturazione personale	-L'apprendimento motorio -Le capacità coordinative -Il controllo della postura -Gli esercizi antalgici	Riprodurre con fluidità i gesti tecnici delle varie attività affrontate
Saprà osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuale contesto socio-culturale, in una prospettiva di durata lungo tutto l'arco della vita	-Sport e salute -Sport e disabilità -I rischi della sedentarietà -Il movimento come prevenzione -Stress e salute -Conoscere per prevenire -Le problematiche del doping -Il tifo	Osservare criticamente i fenomeni connessi al mondo sportivo

LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY

Obiettivi specifici di apprendimento	**Conoscenze**	**Abilità**
Conoscere le strategie tecnico-tattiche dei giochi di squadra	-Le regole degli sport trattati	-Assumere individualmente ruoli specifici in relazione alle proprie potenzialità -Rielaborare e riprodurre gesti motori complessi
Affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play	Il regolamento tecnico degli sport che pratica	-Applicare le regole -Rispettare le regole -Accettare le decisioni arbitrali -Rispettare l'avversario e il suo livello
Organizzare e gestire gare nel tempo scuola ed extra scuola	Forme organizzative di competizioni	Svolgere compiti di giuria e arbitraggio

SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE

Obiettivi specifici di apprendimento	**Conoscenze**	**Abilità**
Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisico sportiva	-I rischi della sedentarietà -Il movimento come prevenzione -Il codice comportamentale del primo soccorso. ▲Le dipendenze.	-Assumere comportamenti equilibrati nei confronti dell'organizzazione del proprio tempo libero ▲Intervenire in caso di piccoli traumi ▲Saper intervenire in caso di emergenza ▲Riconoscere i vari tipi di dipendenza e gli effetti sulla salute.
Conoscere i principi di una corretta alimentazione e di come	-Alimentazione e sport -Le tematiche di anoressia e bulimia	-Assumere comportamenti alimentari responsabili -Organizzare la propria alimentazione in funzione dell'attività fisica svolta

essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport		

CONTENUTI GENERALI

I Trimestre (Settembre/Dicembre)

Primo Biennio :
- Attività motorie di base;
- esercizi a carico naturale e con piccoli attrezzi;
- propedeutica dei giochi sportivi;
- propedeutica all'atletica leggera;
- nozioni di anatomia;
- regole di alcuni sport;
- igiene;
- sicurezza.

Secondo Biennio:

- Esercizi a corpo libero e con piccoli attrezzi;
- attività ed esercizi ai grandi attrezzi;
- potenziamento fisiologico;
- nozioni di anatomia;

Quinto Anno

- Potenziamento fisiologico;
- esercizi a carico naturale;
- esercizi di opposizione e resistenza;
- organizzazione autonoma e responsabile delle attività;
- educazione alla salute.

Pentamestre (Gennaio/Giugno)

Primo Biennio
- Esercizi di equilibrio statico e dinamico;
- avviamento ai giochi di squadra;
- attività ludico-sportive;
- nozioni di anatomia;
- educazione alimentare;
- primo soccorso;
- rispetto dell'ambiente

Secondo Biennio
- Esercizi di controllo segmentario;
- attività sportive individuali e di squadra;
- esercizi in esecuzioni ripetute;
- corse di resistenza;
- giochi di squadra;
- primo soccorso;
- rispetto dell'ambiente.

Quinto Anno
- Esercizi con ritmo ed intensità progressivamente crescenti;
- sport di squadra;
- cenni di fisiologia del movimento;
- educazione alla salute.

OBIETTIVI MINIMI

I BIENNIO: - Utilizzare consapevolmente e controllare il proprio corpo nel movimento.
- Riconoscere i segni e i gesti della comunicazione non verbale
- Eseguire i fondamentali individuali di base di alcuni sport.
-Riconoscere falli e infrazioni.
-Conoscere e rispettare le regole.

II BIENNIO: -Rispondere adeguatamente a diversi stimoli motori.
-Mantenere e controllare le posture assunte.
-Adeguare l'intensità di lavoro alla durata della prova.
-Controllare il corpo nello spazio regolando lo stato di tensione e rilassamento.
-Assumere comportamenti finalizzati al miglioramento della salute.
-Utilizzare le corrette procedure in caso d'intervento di primo soccorso.

V ANNO: -Riprodurre con fluidità i gesti tecnici delle varie attività affrontate.
-Rielaborare e riprodurre gesti motori.
-Assumere individualmente ruoli specifici in relazione alle proprie potenzialità.
-Applicare e rispettare le regole.
-Svolgere compiti di giuria e arbitraggio.

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Sarà costituito il nuovo **Centro Sportivo Scolastico** all'interno del quale saranno svolte attività sia a livello di Istituto ma anche nel territorio e si terrà in considerazione una eventuale partecipazione ai Campionati Studenteschi secondo le specialità che saranno indicate dal MIUR. Oltre alla parte di preparazione fisica e allenamento si potranno organizzare gare di sport di squadra o di sport individuali in base alle esigenze che si presenteranno.

TEMATICHE TRASVERSALI (da sviluppare negli ultimi tre anni):

- **Sopraffazione e discriminazione.**
- **Il potere della comunicazione.**
- **Ruolo della donna nella società**
- **Natura e ambiente.**
- **Al di là del limite.**

METODOLOGIA

Metodo globale e analitico, lezione frontale, assegnazione dei compiti, lezione interattiva in classe, lavori di gruppo, problem solving, flipped classroom, peer to peer, chat di Google Classroom e attività laboratoriale (solo indirizzo sportivo).

STRUMENTI

Palestra, campetti, attrezzi disponibili in palestra o attrezzi di fortuna, libro di testo, Lim, Google G Suite, Youtube, PC., tablet.

VERIFICHE

Tipologia e frequenza: le verifiche saranno deducibili da: osservazioni sistematiche continue, valutazione periodica dei progressi attraverso test pratici (valutazione oggettiva) e per la teoria potranno essere in forma orale, scritta o teorico- pratica. Nel trimestre saranno effettuate una verifica pratica e una teorico-pratica, nel pentamestre tre verifiche pratiche ed una teorica. Per l'indirizzo di liceo scientifico sportivo sono invece previste due verifiche pratiche e due teoriche nel trimestre, tre verifiche pratiche etre teoriche nel pentamestre.

VALUTAZIONE Si terrà conto del conseguimento degli obiettivi (conoscenze, competenze, capacità), unitamente a impegno, partecipazione, frequenza, metodo di studio, progressione.

Griglia di valutazione attività pratica

Livello	Voto	Giudizio
Prova non sostenuta	1	Rifiuto totale a svolgere qualunque attività proposta.
Improduttivo	2	Partecipazione quasi nulla. Non si evidenziano elementi accertabili.
Gravemente insufficiente	3	Partecipazione del tutto inadeguata
Insufficiente	4	Partecipa saltuariamente e con poco interesse. Non collabora con i compagni e si controlla con difficoltà; disturba frequentemente e mostra notevoli carenze nell'impegno. Non conosce, né ha sviluppato o migliorato, alcune qualità motorie rispetto al livello di partenza.
Mediocre	5	L'esecuzione dei movimenti è approssimativa e denota una insufficiente organizzazione psicomotoria. Partecipa in modo discontinuo ed è poco disponibile alla collaborazione. Adotta un comportamento dispersivo o di disturbo e si impegna in modo superficiale e settoriale.
Sufficiente	6	Il gesto effettuato è globalmente accettabile nelle modalità di esecuzione. I risultati dell'azione sono sufficienti. Partecipa in modo continuo ma poco attivo. Collabora con i compagni se sostenuto; si impegna in modo sufficientemente accettabile rispettando le regole stabilite.
Discreto	7	Partecipazione attiva e impegno costante. Si relaziona in modo corretto. L'organizzazione del movimento si svolge in modo discretamente plastico, e l'azione risulta nel complesso valida.
Buono	8	Sa adattarsi a situazioni motorie che cambiano, assumendo e affrontando in maniera corretta più ruoli. Partecipazione attiva e pertinente, impegno puntuale. Conosce e applica le regole e collabora con i compagni.
Ottimo	9	Partecipazione assidua ed attiva, costante impegno ed interesse per la materia. Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze motorie acquisite, affronta i nuovi problemi ricercando soluzioni alternative. Svolge un ruolo positivo all'interno del gruppo classe .
Eccellente	10	Realizza gesti tecnicamente corretti, efficaci nei risultati e armonici nell'esecuzione. Partecipa costantemente in modo attivo e con elevato interesse. Svolge un ruolo positivo all'interno del gruppo coinvolgendo anche i compagni; sempre molto corretto e responsabile, si impegna con rigore e metodo.

Voto	GRIGLIA DI VALUTAZIONE TEORIA Giudizio
1 2	Mancanza dei pur minimi indicatori. Non si evidenziano elementi accertabili, per totale impreparazione o per dichiarata (dall'allievo) completa non conoscenza dei contenuti anche elementari e di base.
3	Possiede scarsissime informazioni e non utilizza il linguaggio specifico della materia
4	Possiede informazioni scarse, superficiali e lacunose. Linguaggio non adeguato
5	Possiede conoscenze e competenze superficiali e non utilizza il linguaggio specifico in modo appropriato
6	Conosce concetti ed informazioni essenziali e generali. Utilizza un linguaggio sostanzialmente corretto
7	Dimostra conoscenze non limitate ai concetti fondamentali che esprime in modo preciso con linguaggio chiaro ed appropriato
8	Possiede buone conoscenze che espone organizzando un discorso organico con linguaggio ricco e variato
9	Possiede conoscenze complete ed approfondite e dimostra di ampliarle con interessi personali. Utilizza il linguaggio tecnico e specifico delle materia.
10	Conoscenze approfondite, bagaglio culturale notevole, personale orientamento di studio. Capacità di collegamento,organizzazione, rielaborazione critica ed autonoma nella formulazione di giudizi con argomentazioni coerenti e documentate espresse in modo brillante.

PREDISPOSIZIONE DEI TEST D'INGRESSO COMUNI PER LE CLASSI PRIME (appendice 1)

I docenti, di comune accordo, hanno stabilito di effettuare all'inizio dell'anno scolastico test d'ingresso differenziati atti a stabilire le potenzialità individuali delle classi prime. Si è stabilito di scegliere tra i seguenti test:

1) Forza (lancio della palla BASKET NR 7
2) Velocità (mt. 30 di corsa)
3) Test dell'equilibrio

Per il comportamento sarà adottata la griglia condivisa con i docenti delle altre discipline.

PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALE

I docenti intendono specificare che articoleranno e svilupperanno i contenuti personalizzandoli. Le linee operative saranno dettagliatamente descritte nella programmazione individuale che sarà modulata da ogni singolo docente in relazione alla situazione delle proprie classi.

LOCRI 12-09-2024

Appendice 1

1) L'alunno da seduto con le mani dietro la testa con i piedi piantati e fermi a terra effettuerà un lancio del pallone da sopra/dietro la testa in avanti usando entrambi i palmi delle mani e senza interrompere il movimento una volta iniziato

Punti	*1*	*2*	*3*	*4*	*5*	*6*	*7*	*8*	*9*	*10*
Fem.	<1	1/1,5	1,5/2	2/2,5	2,5/3	3/4	4/5	5/5,5	5,5/6	>6
Masc.	<2	2/3	3/3,5	3,5/4	4/4,5	4,5/5	5/5,5	5,5/6	6/7	>7

Unità di misura: metri

2) L'alunno in piedi con le mani ai fianchi solleva la gamba e posiziona la pianta del piede contro il ginocchio dell'altra gamba (arto in appoggio). Tale posizione va mantenuta senza alcuna variazione.

Punti	*1*	*2*	*3*	*4*	*5*	*6*	*7*	*8*	*9*	*10*
Fem.	<10	10/12	12/15	15/18	18/20	18/22	22/28	28/30	30/35	>35
Masc.	<20	20/25	25/28	28/30	30/40	35/40	40/42	42/45	45/50	>50

Unità di misura: secondi

3) L'alunno corre velocemente per una distanza di 30 mt

punti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Fem.	≥10	9.50	9.30	8.50	7.00	6.80	6.50	6.00	5.44	≤5.20
Masc.	≥8.50	8.00	7.50	7.00	6.50	6.00	5.50	5.00	4.10	≤4.00

Unità di misura: secondi

PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO
POLO LICEALE ZALEUCO- OLIVETI-PANETTA-ZANOTTI
Anno scolastico 2024-2025

Classe/i	**2° BIENNIO E QUINTO ANNO**
Docenti	Classe di concorso A046 (Scienze giuridiche ed economiche) Docenti: Lizzi Giovannina, Saccà Marisa, Scoleri Domenica Monica, Vita Maria Teresa.
Premessa **Diritto/Economia**	***PECUP*** ***LINEE GENERALI E COMPETENZE ACQUISITE AL TERMINE DEL PERCORSO LICEALE*** I dipartimenti disciplinari, considerati articolazioni del Collegio dei Docenti e formati da insegnanti che appartengono alla stessa area disciplinare, hanno il compito di supportare la didattica e la progettazione, attuando il raccordo fra le diverse discipline; in particolare favoriscono una didattica dove la valutazione degli apprendimenti avviene in termini di conoscenze, capacità/abilità e competenze. Il Dipartimento di diritto, nel corrente anno scolastico all'interno del Polo liceale, formatosi a seguito della recente riforma, è una novità, ed ha lo scopo di coordinare in maniera strategica il processo di insegnamento-apprendimento dei diversi indirizzi scolastici. I docenti del dipartimento considerano la presente programmazione un utile strumento per concordare le linee generali alle quali dovranno riferirsi nella stesura del proprio piano di lavoro individuale, consapevoli, comunque, che la valorizzazione di ciascun allievo, nel rispetto delle sue peculiarità e nella specificità dell'indirizzo di studi scelto, è considerata l'obiettivo primario di qualunque attività didattico-educativa. I docenti procedono dapprima ad elaborare il piano di lavoro del Dipartimento giuridico- economico, quindi continuano con le programmazioni disciplinari, considerando la specificità degli indirizzi. Si procederà ad integrare la programmazione dipartimentale tenendo in considerazione le nuove competenze chiave europee e le recentissime linee guida sull'educazione civica ponendo al centro "*l'educazione al rispetto di ogni persona e dei suoi diritti fondamentali, valorizzando principi quali la responsabilità individuale e la solidarietà, l'eguaglianza nel godimento dei diritti e nella soggezione ai doveri, la libertà e la consapevolezza di appartenere ad una comunità nazionale definita patria dai Costituenti, il lavoro, l'iniziativa privata, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita, la lotta a ogni mafia e illegalità. L'Educazione civica rappresenta una sfida educativa che, nel dialogo quotidiano tra docenti e studenti, interessa tutti gli insegnamenti di una 'scuola costituzionale', in prima linea nella formazione di cittadini consapevoli e responsabili".* L'attuazione della programmazione così come elaborata dal Dipartimento, sarà costantemente monitorata attraverso incontri per verificare l'intero processo di

	insegnamento-apprendimento al fine di valutarne l'efficacia e di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergeranno *in itinere*. I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga con atteggiamento razionale, critico, progettuale di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, competenze ed abilità che siano adeguate al proseguimento degli studi universitari, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.
Prerequisiti comuni	• Disponibilità al dialogo • Saper comprendere ed interpretare un testo • Capacità di rielaborazione personale e critica • Capacità di esposizione, di analisi e di sintesi • Possesso di un appropriato lessico di base.

OBIETTIVI **Formativi** **Comuni**	**CONOSCENZE** : • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona e della collettività; • Conoscere gli aspetti più tipici dell'età adolescenziale; • Conoscere gli elementi fondamentali della comunicazione, in contesti formali ed informali; **ABILITÀ**: • Saper gestire le problematiche adolescenziali relativamente a sé stessi ed al contesto di vita quotidiano; • Saper rapportarsi con adeguatezza con soggetti appartenenti a diverse generazioni, riconoscendone priorità, ruoli, diritti e doveri; • Saper individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali e informali; • Saper prestare attenzione e ascolto, senza anticipare inopportunamente l'interlocutore; • Saper utilizzare idonee strategie per mediare tra opposte fazioni, ricreando un contesto di armonico lavoro; • Saper individuare principi e regole rapportandoli ed applicandoli al proprio vissuto individuale, scolastico e sociale. **COMPETENZE**: • Saper gestire consapevolmente un metodo di studio; • Saper utilizzare il linguaggio giuridico ed economico essenziale; • Comprendere i concetti fondamentali della disciplina giuridica ed economica; • Saper rielaborare consapevolmente le conoscenze, esprimendo anche valutazioni proprie; • Sapere strapolare dalle conoscenze acquisite nuovi spunti di riflessione; • Saper argomentare una tesi propria o altrui, anche per gestire l'interazione comunicativa; • Saper applicare le conoscenze a contesti nuovi; • Saper utilizzare, in modo trasversale, abilità e conoscenze acquisite; • Saper essere esempi di educazione al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; • Saper sostenere un'idea con argomentazioni socialmente valide; • Saper promuovere la cultura del diritto come frutto di doveri compiuti. • Saper fornire una chiave interpretativa delle fondamentali problematiche attuali di una società sempre più complessa nella sua evoluzione.

LICEO CLASSICO **Obiettivi didattico-educativi**	**Conoscenze Diritto** **2° BIENNIO e 5° ANNO**	• Acquisire conoscenze di base sul concetto di norma giuridica e norma sociale, gerarchia delle fonti e comprendere l'evoluzione del diritto. • Conoscere il significato del termine Stato ed i suoi elementi; • Conoscere le forme di Stato e di governo; • Conoscere la struttura e le caratteristiche della Costituzione italiana, i principi fondamentali su cui essa si basa ed i diritti individuali, sociali, politici ed economici che essa riconosce. • Conoscere il ruolo degli organi fondamentali dello Stato italiano nonché delle organizzazioni internazionali e le loro principali funzioni. • Conoscere gli elementi teorici di base dell'economia politica. • Comprendere la natura dell'economia come scienza delle decisioni di soggetti razionali che vivono in società • Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela ed il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali. • Riconoscere le caratteristiche ed i processi essenziali del sistema economico e produttivo del Paese.
	Competenze Diritto **2° BIENNIO e 5° ANNO**	• Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona e della collettività; • Essere in grado di utilizzare il linguaggio giuridico in diversi contesti e di comprendere i significati e le implicazioni sociali della disciplina giuridica, oggetto del percorso di studi; • Confrontare il diritto, scienza delle regole giuridiche, con le altre norme, sociali ed etiche; • Comprendere l'importanza della legalità e della cittadinanza attiva attraverso la conoscenza delle dinamiche sociali, culturali ed economiche del territorio; • Risolvere problemi non particolarmente complessi utilizzando le conoscenze acquisite per garantire il pieno sviluppo dell'individuo; • Agire consapevolmente ed in maniera responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del paese.

<table>
<tr><td></td><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td>Standard minimi
Diritto
2° BIENNIO e
5° ANNO</td><td colspan="2">Terza, quarta, quinta classe
Conoscere (in riferimento ai contenuti programmati):
• Conoscere i termini fondamentali del linguaggio giuridico-economico, essere in grado di utilizzarli e saperne spiegare il significato;
• Saper individuare le regole che sono alla base dei rapporti socio-economici;
• Saper collocare storicamente i contenuti giuridico-economici appresi;
• Essere in grado di accedere alle fonti giuridiche ed economiche, saperle consultare, comprendere.</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Contenuti generali
I contenuti saranno snelliti ed approfonditi nel rispetto dei bisogni delle singole individualità di ogni gruppo classe.</td><td rowspan="2">Trimestre
Settembre/
Dicembre

Nelle varie classi inizialmente sarà dedicato uno spazio al ripasso, recupero e/o consolidamento dei contenuti relativi ai programmi dell'a.s. precedente. Successivamente si darà corso allo svolgimento del programma.</td><td>CLASSITERZE

Organizzazione sociale e diritto;
Le norme giuridiche e norme sociali ;
Le sanzioni
Le norme giuridiche: interpretazione, validità ed efficacia;
Le fonti del diritto ;
Gerarchia delle fonti del diritto;</td></tr>
<tr><td>CLASSIQUARTE

Differenze tra lo Statuto Albertino e Costituzione italiana;
La struttura della Costituzione;

I principi fondamentali della Costituzione

Introduzione ai diritti e doveri della Costituzione</td></tr>
<tr><td>CLASSI QUINTE

Sistema parlamentare : principio della separazione dei poteri;

Il Parlamento: elezione, composizione e funzione legislativa

Gli altri poteri del Parlamento</td></tr>
<tr><td>Pentamestre
Gennaio/
Giugno

Il mese di giugno sarà dedicato alle prove di verifica di fine anno scolastico.</td><td>CLASSITERZE

I soggetti del diritto: capacita giuridica e di agire;

La nozione di famiglia, il matrimonio e i diversi tipi di matrimonio. Le unioni di fatto.

L'organizzazione dello Stato: popolo, territorio e sovranità

Forme di Stato</td></tr>
</table>

		Forme di Governo
		CLASSI QUARTE Diritti e doveri dei cittadini : Rapporti Civili Diritti e Doveri dei cittadini : Rapporti etico-sociali Diritti e doveri dei cittadini: Rapporti economici: Diritti e doveri dei cittadini: Rapporti politici
		CLASSI QUINTE Il Presidente della Repubblica Il Governo e le sue funzioni; La Magistratura Le Garanzie costituzionali: La Corte Costituzionale Gli Enti locali

ATTIVITÀ PROGETTUALI ED APPROFONDIMENTI PER IL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO:

Il ruolo della donna nella società;
Violenza di genere;
Le mafie
Il lavoro nella Costituzione italiana

Disciplina	**ECONOMIA LICEO CLASSICO**	
Obiettivi didattico-educativi	**Conoscenze**	• Conoscere gli elementi teorici di base dell'economia politica. • Conoscere il significato di sistema economico ed i problemi che lo caratterizzano; • Conoscere le attività economiche svolte dalle famiglie, dalle imprese e dallo Stato; • Comprendere la natura dell'economia come scienza delle decisioni di soggetti razionali che vivono in società; • Comprendere l'importanza del lavoro come fonte di reddito

		delle famiglie.
	Abilità	• Saper utilizzare il lessico di base fondamentale dell'economia politica; • Conoscere la dinamica delle attività economiche di produzione e scambio di beni e servizi; • Saper distinguere vantaggi e svantaggi dei sistemi economici; • Essere in grado di individuare gli effetti che il reddito determina sui consumi e sui risparmi delle famiglie.
	Competenze	• Saper riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio; • Imparare ad analizzare i fattori che condizionano domanda e offerta e gli effetti che esse determinano sul mercato; • Analizzare e confrontare i vari tipi di mercato in base alle loro principali caratteristiche; • Comprendere le complessità ed i problemi di un sistema economico e analizzare come i sistemi si differenziano tra di loro a seconda di una serie di caratteristiche.
Standard minimi Economia politica	**Classi terze, Classi quarte, Classi quinte** **Conoscere:** - La terminologia specifica; - Le linee generali del sistema economico; - Essere in grado di accedere alle fonti giuridiche ed economiche, saperle consultare, comprendere ed utilizzare.	
Contenuti generali	**Trimestre** **Settembre/ Dicembre**	**CLASSI TERZE** I principi generali dell'economia; L'attività economia e il soddisfacimento dei bisogni
		CLASSI QUARTE Il mercato e i suoi elementi La legge della domanda e dell'offerta

		CLASSIQUINTE I principi costituzionali del Sistema Tributario Italiano: art.2, 3, 23, 53 della Costituzione italiana
	Pentamestre **Gennaio/ Gugno** .	**CLASSI TERZE** Beni e servizi; Il sistema economico I soggetti economici: Famiglie, Imprese, Stato, Resto del mondo
		CLASSI QUARTE Forme di mercato: concorrenza perfetta, imperfetta, monopolio ed oligopolio. I sistemi economici: liberista, collettivista, misto.
		CLASSI QUINTE L'attività finanziaria dello Stato: bilancio preventivo e bilancio consuntivo: La spesa pubblica e le entrate dello Stato
La ripartizione mensile degli argomenti potrà subire qualche modifica, qualora, dal processo di insegnamento–apprendimento, si ritenesse necessario del tempo ulteriore per chiarire, consolidare e/o approfondire i contenuti programmati.		

Disciplina : EDUCAZIONE CIVICA

Secondo la recente approvazione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica- lo studio e l'approfondimento degli obiettivi dell'educazione civica -si sviluppa attraverso **tre nuclei concettuali**:

- **La Costituzione** (competenza n° 1-4)
- **lo Sviluppo Sostenibile e sostenibilità (**competenza n° 5-9);
- **la Cittadinanza Digitale; (** competenza n° 10-12)

Obiettivi didattico-educativi	**Conoscenze Ed.Civica 2° BIENNIO e 5° ANNO**	• La Cittadinanza digitale; • L'Agenda 2030: obiettivi. • Il Digital divide
	Abilità Ed.Civica	• Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto e dell'economia; • Partecipare correttamente al dibattito culturale sapendo motivare le proprie teorie; • Possedere gli strumenti conoscitivi, espressivi ed interpretativi utili allo sviluppo della coscienza civica, al fine di formare un cittadino consapevole e responsabile, capace di collegare l'esperienza personale in un sistema di regole e di proporsi alla realtà esterna nel rispetto di sé, degli altri, e dell'ambiente che lo circonda.
Competenze Ed.Civica I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali ossia: **1. Costituzione;** **2.Sviluppo economico e sostenibilità;** **3.Cittadinanza digitale**.	• Conoscenza della Costituzione nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali; • Riconoscere l'importanza dei diritti ma anche dei doveri verso la collettività; • Valorizzare la cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società, favorendo l'inclusione e valorizzando ogni talento; • Utilizzare varie forme di espressione culturale per argomentare opinioni nel rispetto di quelle altrui; • Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e formulare risposte personali argomentate; • Promuovere il benessere fisico, psicologico, morale sociale personale e della comunità; • Riconoscere l'importanza del rapporto tra individuo,comunità e Stato; • Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale; • Esercitare i principi della cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	

Standard minimi Ed.Civica 2° BIENNIO e 5° ANNO	• Esplicazione dei vari punti di vista in termini di legalità : confronto e riflessione comune; • Riconoscere e rispettare le diversità, avendo cura di sé e degli altri; • Essere consapevoli dell'importanza delle regole della vita democratica; • Favorire il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco.
CONTENUTI:	
Classi Terze	Diritto alla salute (Art. 32). Il Sistema Sanitario Nazionale. Femminicidio. I nuovi reati previsti dal Codice Rosso.
Classi Quarte	Art. 4 Costituzione. Il diritto al lavoro. Diritti e doveri dei lavoratori.
Classi Quinte	I diritti delle donne nella Costituzione. Le leggi che hanno cambiato la vita alle donne italiane.

LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT

PROGRAMMAZIONE DI STUDIO CLASSE 3 LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO			
COMPETENZE	**ABILITA'**	**CONOSCENZE**	**TEMPI**
Lo studente, al termine del percorso, dovrà essere in grado di: 1. orientarsi nell'analisi della realtà e dei fatti della vita quotidiana, sviluppando categorie logiche in Diritto e Economia; elaborare i valori che stanno alla base dei principi fondamentali della Costituzione e collegare lo sport e i valori che rappresenta con le libertà democratiche di associazione, di tutela della salute, del lavoro; 2. riconoscere l'importanza del fattore economico alla base delle decisioni che riguardano le relazioni socio-politiche e, in particolare, riconoscere gli aspetti economici e sociali del fenomeno sportivo; 3.sapersi orientare nella comprensione dei meccanismi di funzionamento del sistema economico.	•Riconoscere l'importanza delle regole giuridiche in un contesto sociale organizzato e la funzione che esse assumono nella formazione di un cittadino attento e consapevole al valore della legalità •Essere consapevoli della finalità preventiva oltre che punitiva delle sanzioni previste in caso di inosservanza delle norme giuridiche •Sapersi orientare nel sistema delle fonti del diritto, distinguendo in particolare le fonti scritte da quelle non scritte, le norme interne da quelle comunitarie •Sviluppare una conoscenza spazio- temporale del diritto •Riuscire a collegare l'ordinamento sportivo e le sue fonti specifiche con l'ordinamento generale dello Stato. Riconoscere e saper individuare: i soggetti del diritto, la capacità giuridica e di agire, la condizione giuridica degli incapaci Saper applicare a casi concreti e comprendere la funzione degli istituti di protezione degli incapaci Applicare a casi concreti e comprendere la funzione della rappresentanza legale e volontaria Comprendere l'importanza delle organizzazioni sociali quali soggetti fondamentali per la vita democratica di un paese dove si sviluppa e si forma la persona umana Individuare le varie tipologie di organizzazioni sociali, con particolare riferimento a quelle associative quali strutture	**Il diritto e lo sport** **I principi generali del diritto** Le norme e la loro funzione Norme sociali e norme giuridiche I caratteri e la struttura delle norme giuridiche e delle sanzioni I vari tipi di sanzioni previste per la violazione delle norme giuridiche con particolare riferimento alle sanzioni sportive **Le fonti normative e l'efficacia** Le fonti del diritto e la loro gerarchia Le fonti atto e le fonti fatto Efficacia delle norme nel tempo e nello spazio **I soggettideldiritto e il rapporto giuridico** Le persone fisiche e le loro capacità: La capacità giuridica e la capacità di agire La sede delle persone fisiche: residenza, domicilio e dimora. L'incapacità di agire: Gli incapaci assoluti: i minorenni e gli interdetti Gli incapaci relativi: il minore emancipato e gli inabilitati •Cenni sugli istituti giuridici della scomparsa, assenza e morte presunta **I diritti e i beni** Il rapporto giuridico: gli elementi Il diritto soggettivo assoluto e relativo. Gli oggetti del diritto: i beni •**Le organizzazioni collettive** Nozione e classificazioni. Le persone giuridiche e gli enti di fatto. •La persona giuridica: nozione, distinzione e tipologia •Le organizzazioni sociali: la natura giuridica, le caratteristiche e la funzione delle associazioni non riconosciute **DIRITTO SPORTIVO** L'ordinamento giuridico sportivo L'ordinamento sportivo internazionale e nazionale. Le fonti internazionali del diritto sportivo: la Carta Olimpica. Le fonti nazionali del diritto sportivo:	**I principi generali del diritto** Settembre Ottobre Novembre **I soggetti del diritto** Novembre/ Gennaio **La costituzione e i suoi valori** Febbraio marzo **Nozioni generali di economia**

	organizzate di sviluppo e promozione dell'attività sportiva Saper individuare i soggetti dell'ordinamento sportivo italiano e saperne confrontare le varie funzioni •Elaborare i valori che stanno alla base dei principi fondamentali della Costituzione •Sapersi orientare nel collegare lo sport e i valori che rappresenta con le libertà democratiche di associazione, di tutela della salute e del lavoro •Riconoscere l'importanza del fattore economico alla base delle decisioni che riguardano le relazioni socio-politiche •Collegare i bisogni economici con il grado di utilità dei beni e dei servizi che li possono soddisfare •Elaborare elementi conoscitivi di base per una efficace organizzazione concettuale degli argomenti che verranno trattati negli anni successivi •Orientarsi nella comprensione dei meccanismi di funzionamento del sistema economico nelle sue dinamiche reali	La Costituzione Lo statuto del CONI e gli Statuti delle Federazioni sportive nazionali **I soggetti dell'ordinamento sportivo:** Il CIO e i suoi organi. Le federazioni sportive internazionali e la loro funzione. Il CONI e la Federazioni sportive nazionali. Le società e le associazioni sportive Le persone fisiche nello sport. **La Costituzione italiana, i diritti e le libertà dei cittadini** •La Costituzione repubblicana e i suoi valori. Lo Statuto Albertino, il referendum istituzionale e l'Assemblea costituente. La Costituzione repubblicana: nascita, struttura e caratteri. Differenze tra la Costituzione italiana e lo Statuto Albertino. **Le libertà nella Costituzione** •I principi fondamentali della Costituzione repubblicana. In particolare lo sport quale valore costituzionale protetto in quanto diritto inviolabile dell'uomo da comprendere nell'art. 2 Cost. •I diritti e le libertà fondamentali nella Costituzione. •Collegamenti tra il diritto di associazione, il diritto alla salute e al lavoro e lo sport. **ECONOMIA** •Il significato di economia; Il significato di bisogno economico e suoi caratteri. Le varie tipologie di bisogno economico •Il significato di beni e servizi economici e le loro classificazioni. La nozione di ricchezza, reddito e patrimonio. •**Il sistema economico:** Nozione di sistema economico I soggetti del sistema economico. Le famiglie, le imprese, lo Stato, il terzo settore e il resto del mondo. **Economia** La legge della domanda e dell'offerta. Il prezzo di equilibrio	Aprile-giugno

PROGRAMMAZIONE DI STUDIO CLASSE IV LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO			
COMPETENZE	**ABILITA'**	**CONOSCENZE**	**TEMPI**
	• Individuare l'utilità della disciplina delle	**DIRITTO DELLO SPORT** **LE OBBLIGAZIONI** Il diritto soggettivo. I diritto	

Lo studente, al termine del percorso, dovrà essere in grado di: 1. riconoscere e individuare gli elementi essenziali delle obbligazioni e dei loro meccanismi di formazione; 2. riconoscere e individuare gli elementi essenziali dei contratti e dei loro meccanismi di formazione; Utilizzare il lessico essenziale dell'economia comprendere le dinamiche del mercato, soprattutto i meccanismi di causa/effetto esistenti tra domanda, offerta e prezzi	obbligazioni nel più ampio contesto delle relazioni socio- economiche e dello sviluppo della società • Distinguere i diritti reali dalle obbligazioni • Cogliere la rilevanza giuridica delle diverse tipologie di obbligazioni • Comprendere il valore anche sociale della protezione dell'interesse privato .Riconoscere l'importanza economica e sociale del contratto •Classificare i contratti in base ai loro effetti •Saper cogliere gli aspetti pratici dei meccanismi di formazione contrattuale e saperli applicare Riconoscere gli aspetti etici, sanzionatori e procedurali collegati al doping Saper valutare il prezzo come elemento condizionante il livello della domanda e dell'offerta • Comprendere le diverse dinamiche concorrenziali nelle forme di mercato esistenti • Individuare i vantaggi e gli svantaggi propri del liberismo e del protezionismo	assoluti e i diritto relativi •Caratteri ed elementi costitutivi delle obbligazioni •Le fonti delle obbligazioni I soggetti delle obbligazioni •La classificazione delle obbligazioni: obbligazioni parziarie e solidali •L'estinzione delle obbligazioni •L'adempimento e i suoi elementi •L'inadempimento Le obbligazioni pecuniarie **Il contratto e i suoi elementi costitutivi** •Il contratto e le sue caratteristiche •Gli elementi essenziali del contratto •Gli elementi accidentali del contratto •La formazione del contratto •I limiti all'autonomia contrattuale •l'efficacia del contratto L'invalidità del contratto Lo scioglimento del contratto **Il contratto sportivo** Il contratto di lavoro dipendente: la forma e l'oggetto La disciplina del rapporto di lavoro sportivo Il calciomercato. **Devianza e responsabilità: aspetti generali e specifici** Concetti generali di devianza e di responsabilità Fatto illecito e responsabilità giuridiche (civili, penali, amministrative e disciplinari) Il doping: definizione, pericolosità della pratica - Istituzioni e norme antidoping **Economa dello Sport** I bisogni, i beni e i servizi: distinzioni e caratteristiche **Il mercato.** Nozione di mercato; la legge della domanda; l'elasticità della domanda; la legge dell'offerta; il prezzo di equilibrio. Le principali forme di mercato: la concorrenza l'oligopolio il monopolio	Settembre Ottobre Novembre Gennaio febbraio Marzo Marzo Aprile Maggio giugno

PROGRAMMAZIONE DI STUDIO CLASSE V LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO			
COMPETENZE	**ABILITA'**	**CONOSCENZE**	**TEMPI**
Lo studente, al termine del percorso, dovrà essere in grado di: 1)Confrontare criticamente le diverse realtà storiche e sociali in cui hanno trovato applicazione le diverse forme di Stato e di governo; 2) riconoscere le principali funzioni degli organi dello Stato italiano; 3) riconoscere i vari tipi di processo e utilizzare un linguaggio giuridico essenziale;	•Distinguere il concetto di "forma di Stato" da quello di "forma di governo •Individuare gli aspetti positivi e negativi delle diverse forme di Stato e di governo •Comprendere le diverse funzioni degli organi dello Stato •Saper riconoscere il ruolo di tutela della Costituzione del Capo dello Stato e della Corte costituzionale •Saper distinguere la giustizia civile da quella penale e da quella amministrativa •Individuare quali siano gli interessi da tutelare nelle diverse forme di giurisdizione •Saper mettere in relazione la giustizia sportiva con quella ordinaria •Comprendere l'importanza dell'attività d'impresa nel mondo socio-economico •Cogliere la complessità dell'attività di organizzazione attuata dall'imprenditore anche in ambito sportivo	**LO STATO E LO SPORT** •Lo Stato e i suoi elementi costitutivi •Le forme di Stato e di governo: elementi essenziali **La Costituzione repubblicana:** nascita, struttura, caratteri e differenze con lo Statuto albertino **Le nostre istituzioni** •Gli organi costituzionali: poteri funzioni ed elementi costitutivi di Parlamento Governo Presidente della Repubblica Corte costituzionale **La Magistratura:** **la giustizia statale e la giustizia sportiva** • La Magistratura ordinaria •La giurisdizione civile, penale e amministrativa: elementi essenziali •La responsabilità nello sport •Le relazioni tra giustizia sportiva e ordinaria **LE ISTITUZIONI LOCALI:** definizione di competenza e potestà legislativa. La natura, l'organizzazione e le funzioni delle Regioni a statuto ordinario e a statuto speciale **Imprese e convergenza sportiva** •Imprese: nozione, ruolo dell'imprenditore, principali classificazioni •La dimensione commerciale dello sport agonistico •La convergenza sportiva •Il marketing dello sport	Settembre Ottobre Novembre Novembre dicembre Gennaio Febbraio marzo Aprile Maggio giugno

GRIGLIA DI VALUTAZIONE IN DECIMI applicabile alla **PROVA ORALE di** **Diritto ed Economia**				
Livello	**voto**	**Conoscenze**	**Abilità**	**Competenze**
PROVA NON SOSTENUTA	1	Non rilevabili	Non rilevabili	Non rilevabili
IMPRODUTTIVO	2	Totalmente errate, espressione sconnessa	Non sa cosa fare	Non si orienta
SCARSO	3	Conosce in modo gravemente lacunoso le regole, i dati proposti e la terminologia di base	Non sa individuare le informazioni essenziali contenute nel messaggio orale e scritto. Commette gravi errori nell'applicazione e nella comunicazione.	Non risponde in modo pertinente alle richieste
INSUFFICIENTE	4	Conosce in modo frammentario le informazioni, le regole e la terminologia di base	Individua con difficoltà le informazioni e non in modo autonomo. Commette errori anche gravi nell'applicazione e nella comunicazione	Stenta ad utilizzare le poche conoscenze e per farlo deve essere guidato. Talvolta non risponde in modo pertinente alle richieste
MEDIOCRE	5	Conosce in modo parziale e superficiale le informazioni, le regole e la terminologia di base	Coglie le informazioni essenziali ma ha difficoltà ad organizzarle. Commette errori non gravi nell'applicazione e nella comunicazione	Riesce ad utilizzare solo parzialmente e in contesti semplici, le conoscenze e le competenze. Non sempre fornisce risposte pertinenti.
SUFFICIENTE	6	Conosce le informazioni essenziali, le regole e la terminologia di base.	Riesce a decodificare il messaggio, individuandone le informazioni essenziali, applicando regole e procedure fondamentali delle discipline. Si esprime in modo semplice	Riesce ad utilizzare conoscenze e competenze in contesti semplici. Esprime valutazioni corrette, ma parziali
DISCRETO	7	Conosce le informazioni fondamentali, le regole e la terminologia di base in modo completo	Sa individuare le informazioni fondamentali e le utilizza in modo corretto, applicando le procedure più importanti delle discipline. Si esprime in forma chiara e corretta	Utilizza conoscenze e competenze in modo funzionale alla risposta da produrre . Talvolta esprime valutazioni personali.
BUONO	8	Conosce i contenuti in modo completo e approfondito. Il lessico è appropriato	Sa individuare i concetti, i procedimenti, i problemi proposti; riesce ad analizzarli efficacemente stabilendo relazioni e collegamenti appropriati. Si esprime correttamente e con disinvoltura	Riesce a collegare argomenti diversi, mostrando capacità di analisi e sintesi. Esprime valutazioni personali riuscendo a muoversi anche in ambiti disciplinari diversi
OTTIMO	9	Conosce i contenuti in modo organico, sicuro e approfondito. Il lessico è vario e appropriato.	Sa individuare con facilità le questioni e i problemi proposti; opera analisi approfondite e collega logicamente le varie conoscenze. L'esposizione è sempre chiara e corretta.	Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze in modo logico e sistematico anche in ambiti disciplinari diversi. Applica conoscenze e competenze in contesti nuovi, apportando valutazioni e contributi personali
ECCELLENTE	10	Possiede conoscenze ampie, sicure e approfondite. Il lessico è ricco ed efficace.	Sa individuare con estrema facilità le questioni e i problemi proposti; opera analisi precise e approfondite e collega logicamente le varie conoscenze. L'esposizione è sempre chiara, corretta e disinvolta.	Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze in modo logico e sistematico anche in differenti ambiti disciplinari. Applica conoscenze e competenze in contesti nuovi, apportando valutazioni e contributi personali significativi

Il Dipartimento di Diritto conferma per il Liceo Classico il libro di testo già in uso **"Diritto ed Economia tra mondo reale e digitale"** Autrice Mariacristina Razzoli e Maria Messori- Zanichelli.

Per il Liceo Scientifico indirizzo sportivo "Zanotti Bianco"**Regole e numeri dello sport** – Paolo Richetti – Zanichelli

Proposte del dipartimento di Diritto:

- Viaggio d'istruzione a Roma per conoscere le sedi degli organi Costituzionali -esteso alle classi quarte e quinte;
- Simulazione di un processo civile e/o penale

Le attività proposte, se approvate, potranno essere valide anche ai fini del PCTO.

METODI:	**STRUMENTI:**
▪ Lezione frontale ▪ Lezione interattiva ▪ Problem solving ▪ Brainstorming ▪ Cooperative learning ▪ Lavori di gruppo ▪ Ricerche	▪ Libri e codici ▪ Riviste/Cataloghi ▪ Audiovisivi ▪ Sussidi multimediali ▪ Internet ▪ Visite guidate ▪ Viaggi di istruzione ▪ Partecipazione ad eventuali conferenze, incontri, dibattiti ▪ Incontri con rappresentanti delle Istituzioni

Attività di accoglienza	Le prime due settimane saranno dedicate al raccordo con il programma dell'anno precedente e/o al ripasso, e a discrezione del docente verrà somministrato un test d'ingresso con le modalità scelte dal medesimo. Inoltre, sarà presentata la programmazione prevista, in modo da coinvolgere il più possibile gli allievi nel processo di insegnamento-apprendimento, attraverso una maggiore consapevolezza degli obiettivi da conseguire.
Verifiche	**Tipologie**: Verifiche orali, ricerche ed approfondimenti. Ad eccezione di casi di natura straordinaria, si stabilisce che il numero minimo di verifiche debba essere il seguente • nel Trimestre una verifica • nel Pentamestre due verifiche

L'assenza alle verifiche programmate, potrà comportare un abbassamento della media dei voti nel caso in cui l'insegnante non riterrà che esistano le condizioni per concedere occasioni di recupero. In tal caso, anche il numero delle verifiche previste dai relativi dipartimenti potrà subire delle variazioni

Recupero e approfondimento	In itinere e/o pausa didattica;
Valutazione	La valutazione disciplinare terrà conto del conseguimento degli obiettivi e sarà coerente con le competenze, abilità, e conoscenze unitamente a impegno, partecipazione, frequenza, metodo di studio, progressione nei miglioramenti, capacità di organizzazione logica, competenza lessicale ed espressiva, impegno, partecipazione, disponibilità al dialogo educativo.

Programmazione di Dipartimento IRC

POLO LICEALE

"ZALEUCO_ OLIVETI_ PANETTA _ ZANOTTI"

ANNO SCOLASTICO 2024/2025



PROGRAMMAZIONE IRC

Secondo quanto previsto nelle Indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nel secondo ciclo di istruzione e formazione (Giugno 2012)

L'IRC



"risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano.

Così l'acquisizione di una cultura religiosa, accanto alle altre culture presenti nel curricolo, appare elemento rilevante per la formazione dell'uomo e del cittadino."

Inoltre

"contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro."







L'Irc, partecipando allo sviluppo degli assi culturali, con la propria identità disciplinare

- assume il profilo culturale, educativo e professionale dei licei
- si colloca nell'area linguistica e comunicativa, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione religiosa
- si collega, per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso, all'area scientifica, matematica e tecnologica.
- offre un contributo specifico
  - sia nell'area metodologica, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà
  - sia nell'area logico-argomentativa, fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso
  - sia nell'area storico-umanistica, per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto e produce nella cultura italiana, europea e mondiale

Lo studio della religione cattolica promuove, attraverso un'adeguata mediazione educativo-didattica, la conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri e della vita.

L'Irc, nell'attuale contesto multiculturale, mediante la propria proposta, promuove tra gli studenti la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace





Obiettivi

Tenendo conto delle diverse fasce d'età degli alunni e della realtà globale della scuola,

tenendo conto delle specifiche esigenze degli alunni del Liceo,

in considerazione di quanto proposto dalle Indicazioni per l'insegnamento della Religione Cattolica nel secondo ciclo di istruzione,

tenendo presenti natura e finalità di questo insegnamento

gli insegnanti di questo Istituto hanno cercato di determinare obiettivi comuni da perseguire nelle classi durante il presente anno scolastico



OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI:

- Gli alunni saranno particolarmente indirizzati ad uno sviluppo responsabile nei confronti dell'impegno scolastico
- al rispetto di se stessi e degli altri
- al rispetto dell'ambiente e delle cose comuni
- allo sviluppo di corrette dinamiche di gruppo
- alla realizzazione di un clima positivo e collaborativo nella scuola.



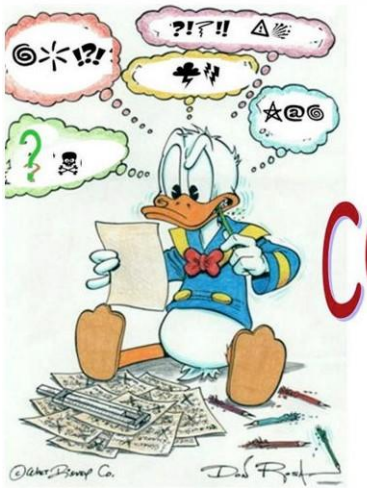
OBIETTIVI EDUCATIVO-FORMATIVI PER L'IRC

Biennio

- superamento dei pregiudizi nei confronti del fatto religioso
- ampliamento dei modelli religiosi elementari
- acquisizione degli atteggiamenti corretti per la ricerca religiosa
- capacità di ascolto e riflessione
- acquisizione degli elementi fondamentali del messaggio cristiano

Triennio

- **acquisizione di una sensibilità culturale per affrontare i problemi esistenziali legati al senso della vita e della morte**
- **acquisizione della capacità critica necessaria per affrontare il dibattito culturale sui temi riguardanti la dottrina sociale della Chiesa Cattolica, il pluralismo religioso, il dialogo interculturale, le diverse forme di ateismo e relativismo contemporaneo**
- **acquisizione della capacità per comprendere il rapporto tra fede e scienza e tra fede e politica**



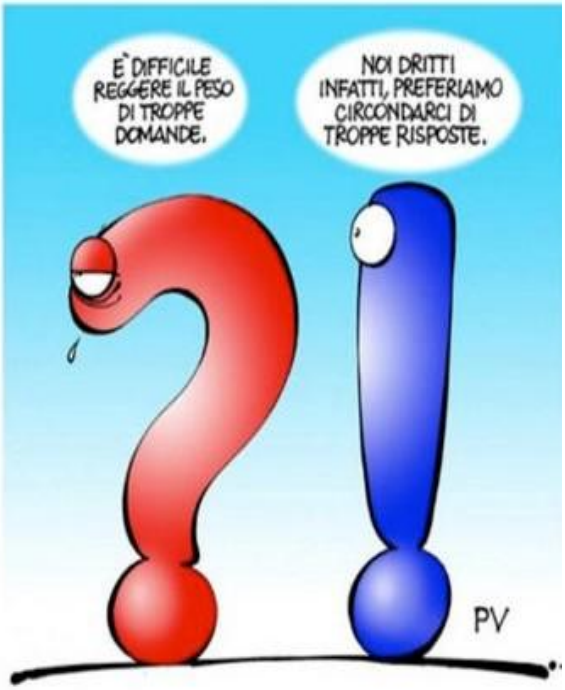
Conoscenze

Lo studente nel primo biennio

- riconosce gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita della morte, speranze e paure dell'umanità, e le risposte che ne dà il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni;

- si rende conto, alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: autenticità, onestà, amicizia, fraternità, accoglienza, amore,perdono, aiuto, nel contesto delle istanze della società contemporanea;

- individua la radice ebraica del cristianesimo e coglie la specificità della proposta cristiano-cattolica, nella singolarità della rivelazione di Dio Uno e Trino, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato;



- accosta i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento: creazione, peccato, promessa, esodo, alleanza, popolo di Dio, messia, regno di Dio, amore...; ne scopre le peculiarità dal punto di vista storico, letterario e religioso;

- approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, il suo stile di vita, la sua relazione con Dio e con le persone, l'opzione per i poveri, così come documentato nei V angeli e in altre fonti storiche;

- ripercorre gli eventi principali della vita della Chiesa nel primo millennio e coglie l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea;

- riconosce il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune.



Come approfondimento delle conoscenze e abilità già acquisite, lo studente del secondo biennio:

- attiva una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita;

- studia la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico;

- rileva, nel cristianesimo, la centralità del mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento;

- conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;



- arricchisce il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna, riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo

- conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità;

- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.



Nella fase conclusiva del percorso di studi, lo studente

- riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;

- conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;

- studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e alloro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;

- conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.



NUCLEI ESSENZIALI DISCIPLINARI

Primo Biennio

Elementi di fenomenologia della religione

Il problema religioso nella realtà umana e le domande esistenziali

Le componenti basiche del "fatto" religioso

Gli elementi comuni alle diverse religioni

La Bibbia: cosa è, di cosa parla e criteri di lettura

Differenze tra Antico e Nuovo Testamento

La figura di Gesù di Nazareth: dal Gesù storico al Cristo della fede

Secondo Biennio

La diffusione del cristianesimo e l'organizzazione delle prime comunità cristiane

Le chiese cristiane (ortodossi, protestanti e cattolici)

Le altre religioni (divinità-testi sacri-riti- preghiera)

Le nuove forme di religiosità contemporanea

La violenza e la cultura della pace

Il problema escatologico

Fede e scienza. Cenni ad alcuni problemi di bioetica

Quinto Anno

La Chiesa: struttura e funzioni secondo il Concilio Vaticano II

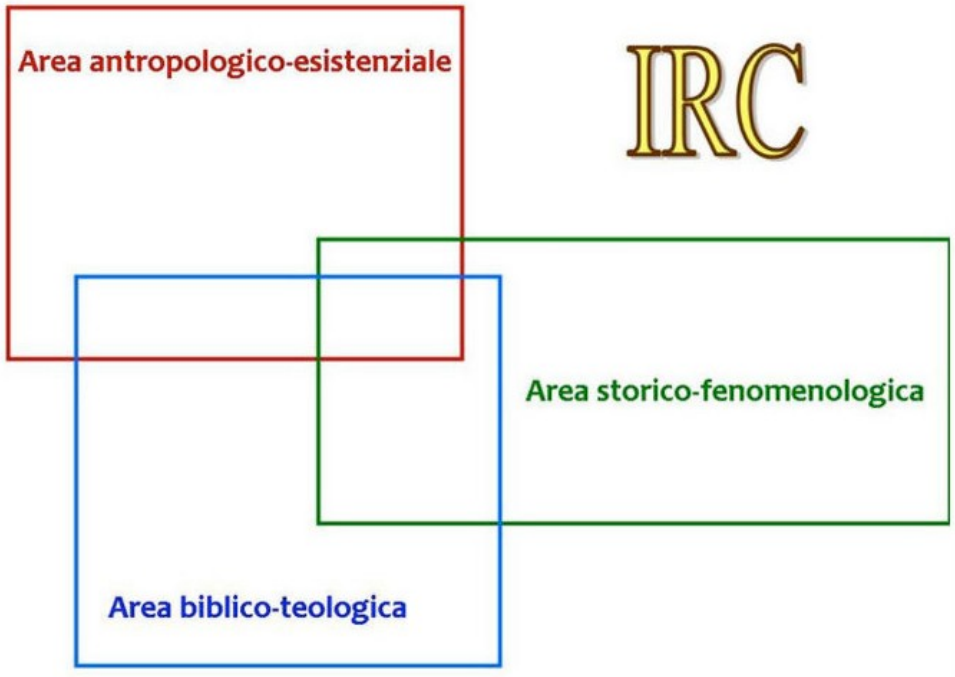
La dottrina sociale della Chiesa

L'etica cristiana: morale sessuale e teologia morale della vita umana

L'incontro con l'altro: la diversità e il pluralismo. Lo "straniero" come persona da accettare e valore per la comunità

Problematiche attinenti al mondo giovanile

Il dialogo interreligioso ed il suo contributo alla pace tra i popoli





Si programma, inoltre di proseguire con i progetti sulla sensibilizzazione all'impegno sociale, alla comunicazione (rivista scolastica "Zaleuco Magazine") e al volontariato con l'aiuto dell'UNITALSI e della Caritas diocesana. Si cercherà, anche, di attuare tutte quelle iniziative, che la Pastorale Scolastica Diocesana vorrà proporre, cercando di coinvolgere tutte le classi



Lo studente del primo bienno :

riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana

-individua criteri per accostare correttamente la Bibbia, distinguendo la componente storica, letteraria e teologica dei principali testi;

dialoga con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco;

riconosce il valore del linguaggio religioso, in particolare quello cristiano-cattolico, nell'interpretazione della realtà e lo usa nella spiegazione dei contenuti specifici del cristianesimo;

riconosce l'origine e la natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo

legge, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni del cristianesimo distinguendoli da quelli derivanti da altre identità religiose;



Lo studente del secondo biennio:

descrive l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali;

legge pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione; opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo

riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico;

confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;

collega, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo;

rintraccia, la testimonianza cristiana in figure significative di tutti i tempi;



Lo studente del quinto anno:

si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;

individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;



motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;



Competenze

Al termine del primo biennio,

che coincide con la conclusione dell'obbligo di istruzione e quindi assume un valore paradigmatico per la formazione personale e l'esercizio di una cittadinanza consapevole, lo studente sarà in grado di

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali



Al termine dell'intero percorso di studio, l'Irc metterà lo studente in condizione di:

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;



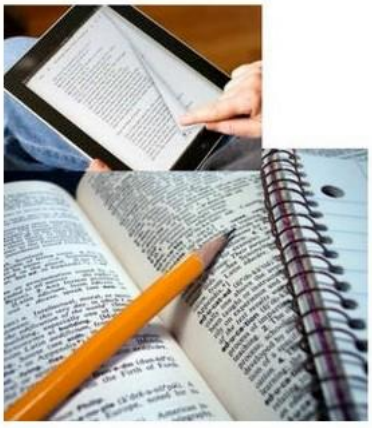


Competenze trasversali

L'alunno deve essere in grado di:

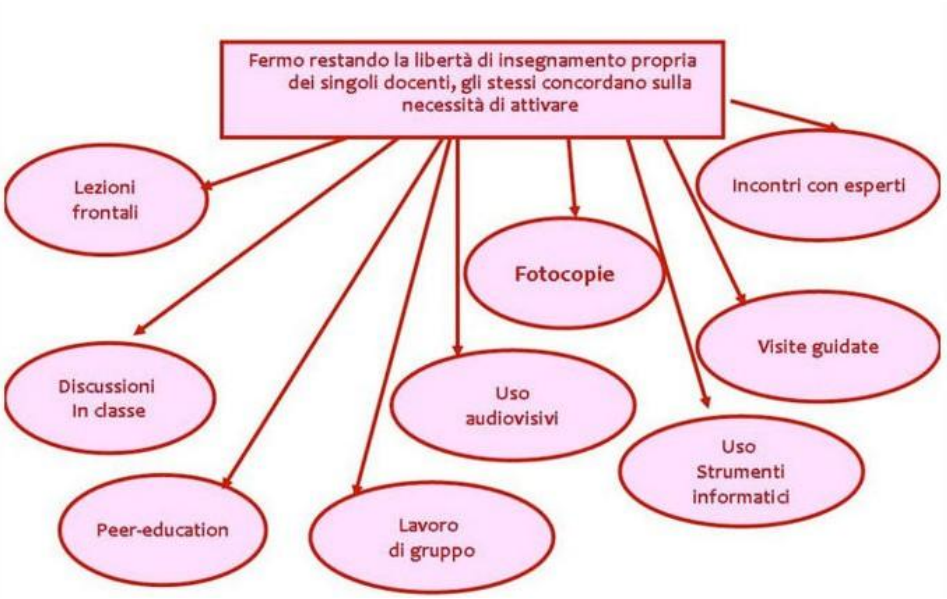
- parlare e scrivere in italiano corretto;
- avere un metodo di lavoro
- Interagire con gli altri/ lavorare sia individualmente che in gruppo
- conoscere sé stesso/ gestire le emozioni/
- risolvere problemi/ analizzare valutare/ prendere decisioni
- sostenere un dibattito aperto in maniera corretta e rispettosa delle opinioni altrui;
- utilizzare nello studio anche strumenti multimediali.





METODOLOGIA




Fermo restando la libertà di insegnamento propria dei singoli docenti, gli stessi concordano sulla necessità di attivare
Lezioni frontali
Incontri con esperti
Fotocopie
Visite guidate
Discussioni In classe
Uso audiovisivi
Uso Strumenti informatici
Peer-education
Lavoro di gruppo





Le verifiche saranno somministrate nel seguente modo: n°1 nel Trimestre, n°2 nel Pentamestre

VALUTAZIONE



Per quanto riguarda la valutazione i docenti si atterranno ai seguenti criteri per esprimere il loro giudizio:

OTTIMO (9 -10)

Per gli alunni che avranno dimostrato particolare entusiasmo per la disciplina, che avranno partecipato in modo costruttivo all'attività didattica, che avranno sviluppato le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale e sistematico, e con approfondimenti personali

BUONO (8)

Per gli alunni che avranno partecipato all'attività scolastica con continuità, che avranno dimostrato interesse per la materia ed avranno raggiunto in gran parte gli obiettivi generali

DISCRETO (7)

Per gli alunni che avranno partecipato non sempre costantemente all'attività scolastica, che avranno dimostrato parziale interesse per la materia ed avranno raggiunto solo in parte gli obiettivi generali

SUFFICIENTE (6)

Per gli alunni che avranno dimostrato impegno e partecipazione, anche in modo discontinuo, e che avranno, anche solo parzialmente, raggiunto gli obiettivi generali

INSUFFICIENTE (<6)

Per gli alunni che non avranno dimostrato interesse per la materia, che non avranno partecipato alle attività proposte dal docente e che non avranno in alcun modo raggiunto gli obiettivi generali



Prendere coscienza di sé, delle proprie responsabilità, dei valori individuali e condivisi;

► *individuare i propri bisogni ed obiettivi;*

► *agire in modo autonomo e responsabile;*

► *migliorare le proprie capacità comunicative e di relazione;*

► *rispettare le regole;*

► *assumere un comportamento corretto nei confronti della natura con particolare riferimento all'agenda 2030 dell'ONU sullo sviluppo sostenibile;*

► *conoscere i concetti di diritto-dovere;*

► *promuovere atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso le differenti confessioni religiose con particolare riferimento agli articoli n. 19 e n.20 della Costituzione Italiana;*

► *maturare la disponibilità a collaborare per la crescita di una coscienza civile;*

appartenenza alla Patria, L'inno Nazionale, la Bandiera come identità culturale.

► *acquisire la consapevolezza del proprio ruolo di cittadino del mondo e dei doveri che da tale ruolo derivano anche facendo uso dei supporti digitali che hanno innalzato il livello di trasparenza delle pubbliche amministrazioni locali, nazionali ed internazionali*



STANDARD MINIMI DELLA DISCIPLINA sono ritenuti:

>la conoscenza, almeno a livello generale dei nuclei fondamentali e dei contenuti proposti

>la capacità di utilizzazione del linguaggio specifico (vocabolario di base minimo e corretto utilizzo della terminologia della disciplina)

>l'attenzione e la partecipazione in classe.

Locri, 12 - 09 - 2024

COORDINATORE DI DIPARTIMENTO

Prof.ssa Teresa Condò

DOCENTI DI DIPARTIMENTO:
Francesca Pelle
Giovanna Panetta
Rosanna Trapasso
Luisa Totino